Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Capodanno L. 6500 (prov. Ts e Go), La Rivista del Libro L. 3500 (prom. reg.), D - La Repubblica delle Donne L. 700 (prom. reg.), Il Venerdì di Repubblica L. 700 (prom. reg.)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 7 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366563, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 9 GENNAIO 1999

Soddisfazione di Palazzo Chigi e della Santa Sede per l'esito della visita di ieri in Vaticano

# D'Alema e il Papa, aria di famiglia

## *Assicurazioni su scuola privata e lotta alla disoccupazione*

### Nessun evento storico, ma più fiducia reciproca

di **Domenico Rosati**

*Evento senza aggettivi o evento storico? Le due scuole di pensiero formatesi a proposito della visita di D'Alema al Papa continuano a confrontarsi. Ma solo per uno dei due interlocutori, in realtà, si trattava della fatidica prima volta. L'altro, Giovanni Paolo II, aveva infatti già incontrato più di un esponente postcomunista, per non parlare di quelli in servizio effettivo, come il Gorbacev della vigilia del tramonto e il sempre verde Fidel Castro.*

*Né va dimenticato che il presidente italiano presentava un riaccredito socialdemocratico tale da stemperare le asprezze del passato. Un insieme di fattori sufficiente a sdrammatizzare la circostanza per farla rientrare nella normalità dei rapporti tra due stati e nel contesto di una collaborazione orientata al bene del popolo italiano, come stabilito dal Concordato.*

*L'impressione, a incontro avvenuto, è che i due protagonisti l'abbiano vissuto con semplicità e senza enfatizzazioni improprie e che, almeno nell'immagine, i toni familiari abbiano avuto il sopravvento su quelli diplomatici e di contenuto. Tanto che, alla fine qualcuno è rimasto spiazzato. Da un lato, quelli che avevano caricato di valenze... sinistre l'ascesa al potere del funzionario di partito hanno dovuto farsi una ragione delle carezze del Papa ai figli di cotanto padre. Dall'altro, quelli che, forzando toni e aspettative, avevano presentato l'accesso di D'Alema ai sacri palazzi come il discrimine tra due ere geologiche, quella del prima e quella del poi, hanno dovuto ammettere che nessuna variazione era intervenuta nella rotazione della Terra. Due atteggiamenti antitetici su un unico circuito di clericalismo, ora fortunatamente interrotto per lasciare spazio ad una valutazione razionale e a qualche ragionevole speranza.*

● Segue a pagina 3

**Sintonia in politica internazionale. Una commissione paritetica per le controversie tra Stato e Chiesa dopo il caso delle indagini sul cardinale Giordano**

**ROMA** Clima familiare, carezze e baci ai bambini, scambi di auguri: è durato venticinque minuti il colloquio privato di Giovanni Paolo II e del presidente del Consiglio nella biblioteca personale del Pontefice. Un «tempo medio», dicono gli esperti della diplomazia della Santa Sede, cioè un incontro gradito e importante, ma non tanto da sottolinearlo con speciale enfasi.

Il presidente del Consiglio ha promesso al Papa il riconoscimento «effettivo» della parità tra scuole pubbliche e cattoliche, un obiettivo che la Chiesa non è riuscito ad ottenere in decenni di governi cattolici. Gli ha assicurato una più efficace politica per le famiglie, l'impegno per combattere la disoccupazione.

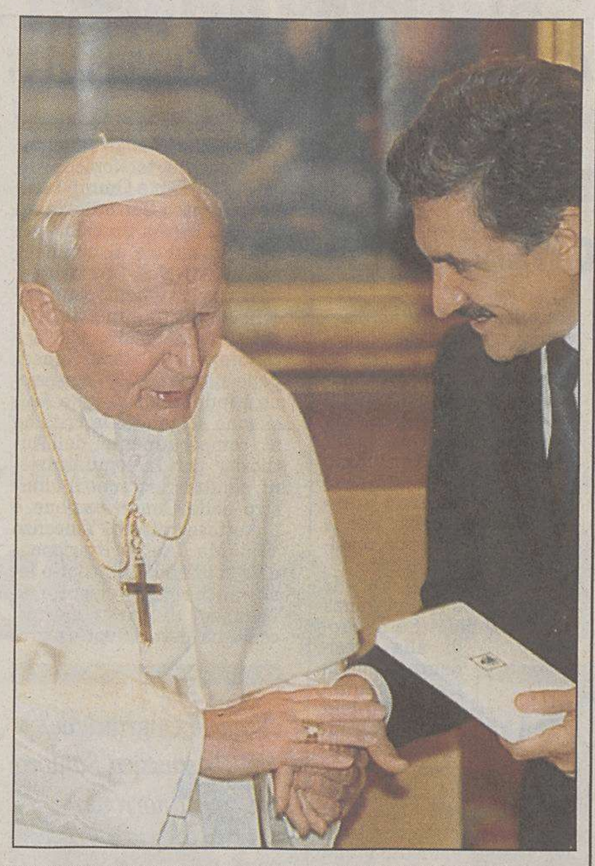
Soddisfatto, il premier, dell'apprezzamento di Sua Santità per la politica estera italiana, sulla quale, a partire dall'Iraq e dal Kosovo, c'è «grande consonanza», come sottolinea Palazzo Chigi, con quella del governo italiano.

Lasciato il Papa, il presidente del Consiglio e il suo seguito si sono trasferiti dal cardinale segretario di Stato Angelo Sodano per la fase più tecnica e più politica della visita.

Politica internazionale, Giubileo, scuola, rapporti giuridici e diplomatici tra Italia e Città del Vaticano sono stati gli argomenti trattati. Nell'occasione è stata anche istituita una commissione paritetica incaricata di dirimere le controversie interpretative sulle norme del Concordato, situazione balzata di particolare attualità con l'inchiesta sul cardinale Giordano.

D'Alema ha valutato «ottimo» l'esito dei colloqui. Buona soddisfazione è stata espressa anche dal portavoce vaticano.

● A pagina 3



La lettera

### Rispettiamo i detenuti ma chi pensa alle vittime?

*Sono un uomo di mezza età, torinese e mi trovo a Trieste per le festività, ospite di amici. In questi giorni leggendo il Piccolo sono rimasto colpito dalla lettera «Natale in carcere, amarezze e disagi» pubblicata il 2 gennaio '99 e vorrei poter manifestare le mie sensazioni di pietà verso l'autore della lettera ma di sconvolgimento totale verso il sistema e la cultura che si sta diffondendo nel Paese verso i problemi dei detenuti. Non voglio parlare della legge Gozzini, né entrare nei grandi temi della giustizia ma non posso accettare di essere sempre zittito e accusato di scarsa obiettività, di parzialità, solo perché sono parente stretto di una vittima di un atto criminale. Mi sento molto vicino agli aderenti ai vari comitati di familiari delle vittime di varie stragi; tutti li ascoltano con rispettosa noia, con l'aria di chi pensa: «lasciamoli sfogare, sono di parte, non sono credibili», ed io aggiungerei: «non contano nulla, a volte anche rompono!».*

*Anni fa mio figlio è morto. È stato ucciso per caso, si trovava in quel posto per lavoro. Ma intanto lui è morto. Se anche voi pensate a questo punto che io sono di parte, che mi devo accontentare delle medaglie alla memoria che tengo in casa, cestinate pure la presente! Ma sappiate che io non vi ho scritto per parlare della pena di morte o perché voglio questa o quella punizione. No. Anche se gli altri mi ritengono inquinato dal dolore, voglio cercare di proporre lucidamente tre concetti: il rispetto, l'assunzione di responsabilità e il perdono.*

*Il rispetto è una cosa che tutti possiamo pretendere. Ma è solo che una questione di proporzioni. Il ragazzo detenuto che non può fare la doccia il giorno di Natale si limita a protestare per quanto avviene al di là del suo naso e basta. Va rispettato, certo, ma al ragazzo va insegnato a fare connessioni ed a coniugare i concetti tra loro. Va insegnato ad assumersi le proprie responsabilità. Non si trova in viaggio premio all'Hilton ma è al Coroneo per le cose che sa lui. E se la sua mancata doccia trova così spazio, quale compensazione devono avere il dolore e i danni delle sue vittime, qualunque cosa abbia fatto. Vorrei che la gente, in questo caso quelli che sfortunatamente stanno dentro, sapessero assumersi certe responsabilità e capissero che qualche prezzo deve essere pur pagato. Tutte queste lotte sindacali dei detenuti sono giuste ma il modo in cui arrivano alle luci della ribalta potrebbero offendere la memoria di chi «la doccia non la farà mai più»!*

● Segue a pagina 2

Elezioni: per le Europee raggiunta l'intesa tra i rami dell'Ulivo sulla lista unica, mentre in tema di rinnovo delle Camere si profila una radicale riforma

# Dalla maggioranza via libera al doppio turno

**ROMA** Via libera dalla maggioranza al progetto della nuova legge elettorale proposto dal ministro per le Riforme Giuliano Amato.

Pur con qualche riserva, l'orientamento generale della proposta è condiviso da tutti. L'accordo di massima si basa su quattro punti: ballottaggio tra i primi due candidati nel collegio maggioritario se nessuno ottiene il 40 per cento dei voti al primo turno; mantenimento della quota proporzionale, ma abolizione dello scorporo; eliminazione della lista bloccata per la quota proporzionale; possibile premio di maggioranza nella stessa quota. Studiato, in pratica, un meccanismo per ridurre la forza dei partiti, come Rifondazione comunista, che non fanno parte di uno schieramento.

Sul progetto resta difficile il confronto con il Polo: Forza Italia infatti boccia la proposta. Dal canto suo l'Udr di Cossiga ha presentato un disegno di legge per l'elezione diretta del capo dello Stato.

In merito al referendum, intanto, D'Alema smentisce presunte pressioni del governo sulla Consulta per bocciare la richiesta.

Nel frattempo, ci sarà anche il Ppi sotto il simbolo dell'Ulivo alle prossime europee. Vi aderiranno pure i Ds, i sindaci di Centocittà, i Verdi e l'Italia dei valori di Di Pietro.

● A pagina 2

Individuato dai carabinieri, Alessandro Bonazza ha confessato di aver ferito Claudio Brazzatti

# Arrestato il cecchino di Trieste

## *Deve rispondere di tentato omicidio - Recuperata la pistola*

**ALL'INTERNO**

**IN PUGLIA**
Clandestini: è assalto senza sosta
● A pagina 4

**POLEMICA**
Cimici Usa messe dall'Onu spiavano Saddam
● A pagina 8

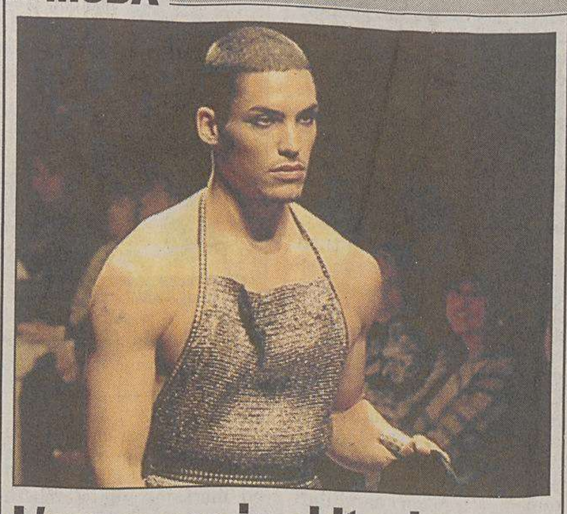
**SPAGNA**
Vietata ai minorenni la corrida
● A pagina 8

**TRIESTE** Ha un nome il presunto cecchino che giovedì mattina ha gravemente ferito con un colpo di pistola sparato da una finestra il pensionato Claudio Brazzatti, di 70 anni. Ieri sera è stato arrestato dai carabinieri, con l'accusa di tentato omicidio, Alessandro Bonazza, 38 anni, abitante in via Cologna 41, che ha confessato. Le indagini avevano in precedenza confermato che a ferire il pensionato, il quale stava attraversando la strada per depositare le immondizie in un cassonetto, era stato un proiettile calibro 7.65 (e non un colpo a salve, come gli inquirenti avevano ritenuto in un primo momento) esploso da una pistola, che è stata ritrovata. I chirughi di Cattinara gli hanno estratto il proiettile che, dopo avergli frantumato la mandibola e avere leso la trachea, si era conficcato in un polmone. Ieri Brazzatti è stato nuovamente sottoposto ad intervento per ricomporre la lesione alla trachea. La prognosi è riservata.

● A pagina 14

**Corrado Barbacini**

**MODA**



### L'uomo osa in abito da sera

**MILANO Occhi truccati, labbra rosate, capelli cotonati, miniabiti in lamè: cosa non fa ormai anche l'uomo per colpire. E alle sfilate milanesi, per far sensazione, un giovane stilista in cerca di popolarità ha pensato di utilizzare addirittura l'immagine di Padre Pio.**

● A pagina 5

Non si placano le polemiche dopo gli aumenti decisi da Telecom e Omnitel

# Telefonini: l'Antitrust indaga E i rincari, per ora, restano

**MILANO** Il caro-telefonini per ora resta in vigore. Tim e Omnitel si sono dette disponibili ad incontrare il presidente dell'Authority, Enzo Cheli, ma l'incontro non è ancora avvenuto. In effetti Cheli aveva chiesto ai due gestori della telefonia mobile di sospendere gli aumenti ma le due società non hanno messo in pratica alcune misura. Pertanto gli aumenti restano in vigore e questo accresce le proteste delle associazioni dei consumatori, tanto più che ieri si era parlato troppo precipitosamente di un dietrofront di Tim e Omnitel. E la questione, dopo varie sollecitazioni, è finita all'autorità per la concorrenza e il mercato (più nota con il nome di Antitrust) che ha avviato una istruttoria per accertare se Tim e Omnitel abbiano trovato un accordo prima di chiedere la variazione delle tariffe. Questo sarebbe contro la legge, ma una decisione non verrà presa prima di giugno.

● A pagina 2

**IL FESTIVAL**

### Sanremo: il Nobel Dulbecco affiancherà Fabio Fazio

**ROMA** Sarà il premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco ad affiancare Fabio Fazio nella conduzione del 49° Festival di San Remo. La decisione è stata assunta a sorpresa dalla Rai. «Se proprio volevano un Nobel, era meglio Dario Fo; almeno era del settore» ha detto polemicamente Pippo Baudo. Prima che a Dulbecco Fazio aveva pensato ad un altro scienziato, l'astrofisica triestina Margherita Hack che però ha rifiutato: «Sanremo mi fa orrore. E' una tale barba e ho detto subito di no». Quanto alla decisione di Dulbecco, osserva: « Se a lui piace perchè no. Se si diverte e se ha un po' di tempo da perdere».

● In Spettacoli

Dodici attempati inglesi «turisti del sesso» in Thailandia costretti a interrompere le vacanze per effetti indesiderati

# Viagra, quando è troppo è troppo

**LONDRA** Il Viagra? Meglio lasciarlo a casa. Se ne sono accorti a loro spese dodici attempati, ma entusiasti, turisti britannici. Resi baldanzosi dalle fantastiche qualità della «pillola dell'amore», i sudditi di Sua Maestà hanno organizzato una vacanza da ricordare: prima tappa, l'Olanda, con le sue strade a luci rosse e i quartieri del sesso. Poi, dopo il primo assaggio in Europa, il grande salto verso i «paradisi sessuali» della Thailandia. In fondo si vive una volta sola...

In valigia, ognuno dei dodici amici portava una scorta di Viagra sufficiente a far fronte a ogni situazione.

Purtroppo per loro, non hanno tenuto conto delle avvertenze sull'uso prolungato del medicinale. Così, dopo pochi giorni di follie, hanno cominciato a incontrarsi in piena notte nei corridoi degli alberghi, in preda ai dolori e afflitti da un problema imbarazzante: un'erezione continua e assolutamente incompatibile con lo svolgimento delle normali attività quotidiane. «Non era più possibile vestirsi e camminare normalmente», ha raccontato uno dei protagonisti.

A quel punto, è stato inevitabile il rientro anticipato in patria. Nonostante la vergogna, hanno deciso di chiamare la loro assicurazione: «Vogliamo avvalerci della clausola di rimpatrio per ragioni sanitarie», hanno annunciato. Con l'immaginabile seguito di imbarazzate spiegazioni. Gli assicuratori inglesi hanno mantenuto la tradizionale imperturbabilità, e hanno riconosciuto che sì, effettivamente, in quelle condizioni non era possibile continuare la vacanza. Il viaggio di ritorno è stato un incubo: costretti a sedere in aereo, i malcapitati hanno passato ore con un cuscino sulle parti basse, fornito da hostess particolarmente sorridenti. «Un cuscino sulle zone strategiche era l'unico modo per affrontare il problema», ha confidato al «Daily Telegraph» il funzionario della compagnia assicuratrice che ha organizzato il rimpatrio.

Per gli sfortunati «turisti del sesso», nessuna speranza di risarcimenti: il foglietto illustrativo del Viagra spiega chiaramente che non si può abusare del farmaco, e che va usato solo sotto controllo medico nei casi di effettiva necessità.

**k. d. m.**

L'Antitrust ha aperto un'istruttoria sugli aumenti tariffari che fanno arrabbiare anche il ministro Cardinale

# Telefonini: indagine, intanto si paga

*Sul trampolino di lancio il quarto gestore: stavolta Picienne e Telon corrono insieme*

**ROMA** L'**Antitrust** ha aperto un'istruttoria sugli aumenti delle tariffe telefoniche disposte da Tim e Omnitel sulle chiamate effettuate da un telefono fisso a un cellulare; della questione si occuperà martedì. Nel frattempo, mentre gli aumenti sono ancora in vigore e in attesa di assistere al primo sciopero cellulare della storia (lunedì dalle 12 alle 12,15; l'agitazione è indetta da Verdi e An), si sono scatenate le critiche al comportamento dell'Authority per le comunicazioni: ad attaccare sono il ministro delle Comunicazione e il sottosegretario Vincenzo Vita. Ma l'Authority risponde e si difende. E proprio ieri, «anche come risposta ai fenomeni di questi giorni», come ha detto il sottosegretario alla presidenza, **Franco Bassanini**, il governo ha avviato la procedura per la gara da cui uscirà, verosimilmente a maggio, il quarto gestore dei telefonini cellulari. Ma andiamo per ordine.

**L'Antitrust.** «Tim e Omnitel hanno contestualmente applicato dal 6 gennaio scorso condizioni di offerta che risultano identiche in relazione alle diverse tipologie di utenza, alle fasce orarie e all'importo addebitato alla risposta». Tutto ciò per l'Antitrust potrebbe essere «il risultato di intese concluse nella forma di accordi o pratiche concordate, e che tali intese potrebbero avere per oggetto o per effetto di restringere o falsare la concorrenza in maniera consistente».

**L'Authority.** Va giù duro il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale: «avrebbe potuto e dovuto esercitare le funzioni attribuitele dalla legge che fissa poteri in materia tariffaria; il 16 dicembre abbiamo inviato all'Autorità una nota sulle modifiche tariffarie, segnalando che doveva essere valutato l'impatto sull'inflazione, e facendo notare che le condizioni di offerta di Tim e Omnitel risultavano identiche». Anche il sottosegretario Vincenzo Vita è critico: «forse ci si poteva pensare prima», dice, «i cittadini vanno tutelati; se non c'è scelta e se i prezzi non sono variabili, non c'è differenza tra monopolio e duopolio». L'Authority non ci sta e risponde di essere «sprovvista di qualsiasi potere di intervento».

**Il quarto gestore.** Via libera dal Consiglio dei ministri al Comitato che dovrà presiedere la gara. I due consorzi Picienne e Telon stavolta si uniscono sia pure perdendo qualche partecipante. Uniti, schierano British Telecom (Bt), Eni, Mediaset, Bnl, Autostrade, Distacom (gestore di Hong Kong legato al gruppo Agnelli), Piccole Autostrade. Interessati anche gli svizzeri di Swisscom, gli olandesi di Kpn, gli spagnoli di Telefonica, gli inglesi di Orange.

**Roberta Sorano**

## Le nuove tariffe

Fonte: Ansa

Sono abolite tutte le fasce orarie dei contratti "affari"; le tariffe TACS e GSM passano a 5.950 lire pi Iva.

| CONTRATTI FAMILY (i pi diffusi) | |
|---|---|
| 1 Fascia dalle 7,30 alle 20,30: 990 lire | -35% |
| 2 Sera, weekend e festivi: 290 lire | +70,5% |
| **CONTRATTI AFFARI** | |
| 1 Ex fascia dalle 22,00 alle 8,00 e dalle 13 alle 8 del sabato | +186,4% |
| 2 Ex fascia dalle 8 alle 8,30 e dalle 13 alle 18,30; 8-13 del sabato | +43,2% |
| 3 Ex fascia dalle 18,30 alle 22,00 | +130,4% |
| 4 Ex fascia dalle 8,30 alle 13, a causa dell'aumento scatti alla risposta | +6,8% |

**Quanto costa da oggi una telefonata di un minuto**
(nel calcolo ci sono Iva e scatti alla risposta, passati da 1 a 2)

| Contratto | Tariffa vecchia | nuova | variaz. % |
|---|---|---|---|
| Family | 1.981 | 1.492 | -24,6 |
| | 356 | 652 | +83,1 |
| Affari | 399 | 1.012 | +153,4 |
| | 646 | 1.012 | +56,5 |
| | 948 | 1.012 | +6,8 |
| CENTIMETRI | 459 | 1.012 | +120,3 |

**ALLEANZE**

## Un solo Ulivo alle Europee Prodi, forse, convince Marini

**ROMA** Non era neanche terminata la riunione di ieri con i suoi più stretti consiglieri che **Romano Prodi** (*nella foto*) aveva già raggiunto una piccola, grande vittoria. L'adesione dei Ds, dei Sindaci di Centocittà, dei Verdi, dell'Italia dei Valori e del Ppi di Franco Marini alla convention del 19 gennaio prossimo per le europee è parso il trampolino di lancio del «ricomposto Ulivo che sembra potersi ampliare e rafforzare in futuro». D'altronde, l'ex premier aveva assicurato che alle prossime elezioni europee l'Ulivo avrebbe ritrovato la sua ragion d'essere. E la riunione del 19, che si terrà a Roma con tutte le forze che vorranno aderire, sarà secondo Prodi quella di coloro che «si rifanno all'Ulivo, per l'Ulivo e con l'Ulivo» e avrà una funzione preparatoria della riunione del coordinamento nazionale. Insomma, «riprendiamo il cammino con il quale la coalizione rinnova la sua volontà di agire», ha concluso l'ex presidente del Consiglio soddisfatto della telefonata «rapida e cordiale» di **Marini**. Il segretario del Ppi ha però avvertito: «la questione rimane ancora tutta aperta, ne discuteremo prima il 15 alla direzione del Ppi e poi il 19 andremo a sentire», ma non sarà un fatto straordinario «se il nostro simbolo verrà affiancato a quello dell'Ulivo». **Gerardo Bianco**, però, ha posto ieri le sue perplessità sulla cosiddetta lista iperulivista.

Continua, intanto, lo scontro nella maggioranza per la candidatura di Prodi alla presidenza della Commissione europea. Mentre il presidente francese Jacques Chirac ha dichiarato ieri che l'ex premier è sicuramente «un eccellente candidato», il ministro per i Rapporti con il Parlamento Gianguido Folloni ha annunciato che l'Udr ha intenzione di mettere con le spalle al muro il governo per ottenere una comunicazione ufficiale sulla questione. E il segretario **Clemente Mastella** ha ribadito che i rapporti con la coalizione «non sono per niente buoni. Non faremo strappi o decisioni clamorose ma la faccenda è seria. Se pensate che siano solo minacce vi sbagliate».

*Rinnovo contrattuale, «Fidel» stuzzica Santoro: un «mena torrone»*

**ROMA** Botta e risposta tra Rai e Mediaset sull'informazione televisiva. Ha cominciato **Fedele Confalonieri** (*nella foto*), presidente di Mediaset, sul direttore di Raiuno, **Agostino Saccà**: «E' bravo, lo hanno raccomandato Letta e Berlusconi e loro di tv ci capiscono». Però Confalonieri non è convinto che, come ha sostenuto Saccà in un'intervista, Raiuno potrebbe vivere senza il canone: «allora faccia la tv commerciale - lo sfida Confalonieri - ma mettendo veramente Raiuno sul mercato. La comprerebbero la cordata Moratti-Romiti, e poi vediamo. Ora la battaglia non è ad armi pari perchè loro hanno comunque il canone. E anche per la pubblicità la Rai non ha un tetto monetario ma solo un tetto di affollamento: senza canone è tutta un'altra logica». Anche il direttore del Tg5 **Enrico Mentana**, sfida Saccà: «sono pronto a scommettere che Raiuno non può vivere senza il canone. Se infatti Raiuno avesse una vera contabilità industriale sarebbe impossibile fare gli investimenti che vengono fatti».

«Santoro? Un 'mena torrone', dice ancora Confalonieri. L'espressione milanese, molto usata da Gianni Brera, indica bonariamente, ha spiegato lo stesso Confalonieri, «un brontolone, uno che insiste sempre sulle stesse cose». Il commento è riferito all'ipotesi di un ritorno di Michele Santoro alla Rai, di cui si è parlato in passato molte volte e di cui si torna a discutere in questi giorni in vista della prossima scadenza del suo contratto con Mediaset. «Tutti gli anni viene fuori questa discussione - spiega Confalonieri - ma sono convinto che in fondo lui si trovi meglio da noi dove ha più libertà, e lui stesso ha visto come si sta».

E **Pier Luigi Celli**, direttore generale della Rai, replica punto per punto alle affermazioni di parte Mediaset. «Confalonieri e al seguito Mentana, non si sottraggono alla tentazione di dare lezioni alla Rai. E' uno sport di moda, e non arrivano nenache primi. Venendo da mesi di supremazia Rai su Mediaset, la cosa è singolare, e si commenta da sola. Più grave - continua Celli in una nota - è che Confalonieri dica assolutamente il falso sulla nomina di Saccà. Sapendo bene di essere stato io a proporlo, senza aver ascoltato nessuno, tantomeno Letta e Berlusconi che non conosco, credo che il tentativo di ascriversi i meriti sia, oltrechè meschino, un attentato vero alla professionalità degli uomini Rai. E per questo intollerabile. Ciò va poi di pari passo con i richiami risibili ad altri periodi in cui la debolezza Rai garantiva comode passeggiate a Mediaset: periodi ora ricordati da Confalonieri con nostalgico disinteresse e pedagogiche aspirazioni».

Nomina di Saccà a direttore di RaiUno, la questione canone: scambio di battute tra Confalonieri e Celli

# Informazione Tv, litigano Rai e Mediaset

**DALLA PRIMA**

Lettera

## Ma chi pensa alle vittime?

*Il terzo concetto, quello del perdono, si mescola e si innesta con l'altra richiesta del detenuto, quella di assistere alla Messa di Natale.*

*Non so quale percorso civile, umano, personale abbia portato il detenuto dal reato commesso alla più recente necessità di assistere alla Messa.*

*Forse il ragazzo si sarà reso conto, sarà cresciuto, sarà pronto ad essere reinserito nella società civile.*

*Provo un intimo disagio di fronte alle dichiarazioni del detenuto e la mia esperienza di vita mi fa «drizzare le orecchie» (come si usa dire) di fronte alla cultura dei pentimenti, di qualunque tipo siano.*

*Tutti conosciamo le parole e non vorrei che un domani il detenuto pretendesse anche il perdono delle vittime (sulla parola, ovviamente) e fosse sostenuto in ciò da quella parte della società civile che è contenta di aver recuperato la «pecorella» che per un attimo si era smarrita, facendo passare per disgustosi gli atteggiamenti delle vittime o dei loro familiari, o di quelli come me che convivono perfettamente con la volontà di non voler perdonare.*

*Non voglio fare gratuita ironia, ma se per far da contraltare ad una doccia e ad una Messa negata avessi l'intenzione di elencar le mie privazioni di libero cittadino che ho dovuto subire il giorno di Natale, chi mi ascolterebbe?*

*Sono cose che non interessano a nessuno, perché sono il familiare di una vittima, quindi non sono credibile, sono parziale, eccetera.*

*Che dire?! Largo dunque all'aggressività e alla violenza, basta poi pentirsi!*

*Col tempo la prigione diventerà un vero «investimento», come una trasferta di lavoro, dalla quale si uscirà con la verginità morale rifatta. E guai a chi osa non essere d'accordo! O non essere capace di perdonare.*

**Armando Ferraris**
Torino

Dalla maggioranza aperture alla proposta elaborata dal ministro, adesso via al confronto con le opposizioni

# Riforma elettorale: Amato incassa i primi sì

*Ma Forza Italia e Rifondazione Comunista hanno già risposto picche*

L'ipotesi Amato

## «Doppio turno eventuale»: ecco come funziona il meccanismo

**ROMA** «Doppio turno eventuale»: così è stata scherzosamente battezzata la proposta di riforma elettorale di Amato su cui la maggioranza ha trovato un'intesa. Si tratta di un accordo sui principi generali, e non un di «pacchetto chiuso», nel senso che ad Amato è stato dato mandato di aprire una trattativa. Ecco i punti principali.

**QUOTA MAGGIORITARIA** Primo turno: vengono eletti i candidati che ottengono il 40% dei suffragi; nei collegi dove nessuno raggiunge questa percentuale si andrà ad un turno successivo. Secondo turno: vi accedono o i primi tre candidati per numero di voti, o tutti quelli che avranno ottenuto almeno il 12,5%. Alla fine dei due turni viene così eletto il 75% dei deputati.

**QUOTA PROPORZIONALE** I partiti presentano comunque i loro simboli per la quota proporzionale, ma, a differenza di oggi, non una lista bloccata di candidati (salvo l'eccezione che si vedrà poi). Sulla base dei voti ricevuti da ciascun partito, si andrà alla suddivisione dei deputati previsti per la quota proporzionale eleggendo i candidati che non sono riusciti vincitori nei collegi maggioritari e che si sono collegati con i diversi partiti concorrenti alla quota proporzionale.

**SCORPORO:** è abolita la quota del 4% per accedere alla quota proporzionale e viene elimitato anche lo «scorporo», in base al quale i partiti che hanno conquistato collegi maggioritari attualmente vengono penalizzati per la quota proporzionale.

**DIRITTO DI TRIBUNA:** per i partiti che non concorrono nei collegi uninominali è prevista l'eccezione di cui si parlava prima. Viene infatti permesso di presentare per questa quota una lista di candidati accanto al simbolo, da cui trarre gli eletti in numero proporzionale alla percentuale di voti ottenuta. Così i partiti che accettano questo meccanismo potrebbero avere la certezza che in Parlamento andrebbero i dirigenti da loro scelti.

**PREMIO DI MAGGIORANZA:** era quanto proponeva il popolare Dario Franceschini, che cioè dal 25% della quota proporzionale si prendesse un 15% di premio di maggioranza. Ma ci sono problemi di costituzionalità. I deputati eletti nell' ambito del premio di maggioranza avrebbero un «vincolo di mandato», vincolo che invece la Costituzione esclude.

**ROMA** Via libera della maggioranza alla nuova proposta di **Giuliano Amato** sulla riforma elettorale. Ora si apre il confronto con le opposizioni che si preannuncia difficile. Nel centrosinistra è emersa qualche «perplessità» (soprattutto da parte dei socialisti) su alcuni dettagli, ma l'«orientamento» è stato condiviso da tutti. L'accordo di massima si basa su quattro punti: ballottaggio tra i primi due candidati nel collegio maggioritario se nessuno ottiene il 40 per cento dei voti al primo turno; mantenimento della quota proporzionale, ma abolizione dello scorporo; eliminazione della lista bloccata per la quota proporzionale; possibile premio di maggioranza nella stessa quota.

La proposta di riforma elettorale, ha precisato Giuliano Amato al termine del vertice con i capigruppo della maggioranza che gli hanno espresso il loro consenso, non è «chiavi in mano», cioè un pacchetto chiuso, ma ha delle «maglie larghe» per rendere possibile il confronto con le opposizioni. Da Forza Italia è però arrivato già un secco no. Secondo il presidente dei deputati **Beppe Pisanu** si tratta di un «super-ibrido», un «beverone», «una costruzione fatta con il Lego». L'Udr lega la nuova legge elettorale, ha sottolineato **Giorgio Rebuffa**, alla revisione costituzionale.

Nel corso del vertice tutti i capigruppo hanno concordato anche sulla necessità di approvare un meccanismo elettorale che premi le coalizioni e riduca la forza di quei partiti, come Rifondazione Comunista, che non fanno parte di nessun schieramento. E' stato così ipotizzato un meccanismo in base al quale solo coloro che rinunciano a propri candidati nei collegi maggioritari possono affiancare il loro simbolo, per il proporzionale, con una lista bloccata di candidati. Gli altri, invece, vedranno eletti per il proporzionale solo i primi non eletti nel maggioritario, con un sistema quindi difficilmente prevedibile. In questo modo, ha protestato **Fausto Bertinotti**, «si cancella Rifondazione Comunista dal Parlamento» e si dà «un colpo mortale» alla democrazia.

Resta lo scoglio del referendum: i leader referendari sono in allarme per le notizie pubblicate dai giornali. Sul «Messaggero» un giudice costituzionale si è detto contrario all'ammissibilità del referendum. Il «Foglio», inoltre, attribuisce al Presidente del Consiglio D'Alema pressioni su un altro giudice della Corte. Palazzo Chigi ha smentito queste «voci ed insinuazioni».

**Antonio Di Pietro** ha intanto raggiunto un'intesa con i presidenti delle regioni basata su quattro punti: approvazione della legge antiribaltoni, elezione diretta del Presidente della Regione, rilancio del federalismo, sviluppo del federalismo fiscale.

**Elvio Sarrocco**

## La nuova proposta Amato

**"Il doppio turno di collegio"**

**Primo turno**
Il candidato pi votato viene eletto direttamente, purch superi il **40%** dei suffragi

**Ballottaggio**
Se nessun candidato raggiunge il quorum, previsto il ballottaggio tra i candidati pi votati. È possibile un apparentamento con i partiti che al primo turno si erano presentati da soli

**Quota proporzionale**
L'attuale 25% potrebbe essere abolito o ridotto.
Scomparirebbe anche lo sbarramento del 4%, in modo da garantire la presenza in Parlamento anche ai partiti che non aderiscono alle coalizioni

**Premio di maggioranza**
È la percentuale che serve a garantire stabilità alla coalizione vincente. Ancora tutta da definire, sarà comunque sottratta alla quota proporzionale

CENTIMETRI

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
**Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 500.000 (fest. L. 600.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'8 gennaio 1999 è stata di 60.800 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

L'ex picconatore ha presentato una proposta di legge di riforma costituzionale che modifica il testo varato dalla Bicamerale

# Cossiga rilancia l'elezione diretta del Presidente

**ROMA** Per l'elezione diretta del capo dello Stato, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha presentato una proposta di legge di riforma costituzionale che riprende ampiamente il testo già approvato dalla Bicamerale, ma con alcune modifiche sostanziali.

Oltre a prevedere, all' art.1, il suffragio universale e diretto per l'elezione del presidente della Repubblica, la proposta stabilisce che questo resti anche presidente del Consiglio superiore della magistratura. Nella proposta di Cossiga, il presidente della Repubblica mantiene poi tutte le sue prerogative, dura in carica sei anni (attualmente il mandato dura sette anni), e può essere rieletto consecutivamente una sola volta.

Il testo stabilisce che i presidenti delle due Camere (e non solo quello della Camera, come è previsto ora dall'art.85 della Costituzione) non oltre il novantesimo giorno precedente la scadenza del mandato indicono l'elezione, che deve avere luogo in una data compresa tra il sessantesimo e il trentesimo giorno precedente la scadenza. Viene eletto il candidato che ottiene la maggioranza dei voti validamente espressi. Se nessuno ottiene la maggioranza, si prevede un voto di ballottaggio tra i due candidati più votati.

Nella proposta di Cossiga, inoltre, si prevede che le Camere non possano essere sciolte «nei 12 mesi che seguono l'elezione».

Potrà essere eletto al Quirinale (analogamente a quanto previsto dalla Costituzione) ogni cittadino che abbia compiuto 50 anni e goda dei diritti civili e politici e che l'ufficio è incompatibile con qualsiasi altra carica. Poi specifica aggiungendo l'incompatibilità con qualsiasi «ufficio e attività pubblica e privata». E che sarà una legge a prevedere «disposizioni idonee ad evitare conflitti tra gli interessi privati del presidente della Repubblica e gli interessi pubblici». I candidati saranno indicati da parlamentari, da rappresentanti italiani al Parlamento europeo, da consiglieri regionali secondo criteri stabiliti con legge costituzionale.

Il testo rimanda inoltre ad una legge ordinaria per regolare la campagna elettorale: finanziamenti, spese e partecipazione alle trasmissioni radiofoniche e televisive.

La proposta di Cossiga sottolinea inoltre che il capo dello Stato non rappresenta solo l'unità della nazione ma ne garantisce anche «l'indipendenza e l'integrità». Tra le prerogative del presidente della Repubblica la proposta sottolinea inoltre la nomina del presidente del Consiglio «sulla base dei risultati delle elezioni delle Camere».

La Curia vaticana accoglie la visita ufficiale con posizioni differenziate

# La «lobby» dei prelati polacchi diffida della prima volta di un postcomunista

**CITTÀ DEL VATICANO** «Ma che cosa possiamo fare per l'Italia?». Questa domanda è stata rivolta tempo addietro da Giovanni Paolo II ai suoi più stretti collaboratori al vertice della Santa Sede e della Conferenza episcopale italiana (Cei). Correvano tempi calamitosi per la chiesa nella Penisola, poichè andavano moltiplicandosi gli episodi di sfascio sociale e di sbandamento etico. Le risposte non furono, a dirla tutta, esaurienti e nemmeno risolutive: il discorso di un preoccupato Papa Wojtyla agli italiani (ripetuto di recente nella sua visita al Quirinale), l'organizzazione della marcia su Loreto, il lancio della «preghiera per l'Italia». Ma la tendenza alla scristianizzazione del Paese è andata accentuandosi col trascorrere dei mesi sicchè a taluni curiali parve paradossalmente l'inizio di un chiarimento proprio l'ascesa di un postcomunista come D'Alema, ritenuto duttile anche se macchiavellico, come di un personaggio con cui si poteva trattare.

Non tutti però sono stati del medesimo avviso nello stesso «entourage» pontificio, dove predomina una forte «lobby» polacca che delle sinistre poco si fida ricordando quel che è accaduto in Polonia dove gli ex comunisti tornati al potere osteggiano la Chiesa. Dunque, una posizione critica verso il nuovo presidente del Consiglio italiano sembra a costoro quasi obbligato. Ecco quindi perchè ha lasciato un po' interdetti molti porporati e prelati la fretta e il «battage» che hanno contraddistinto la preparazione della visita ufficiale di Massimo D'Alema a Karol Wojtyla: non si ricordano molti esempi nel passato di neo presidenti del Consiglio che hanno avuto il privilegio di una udienza ufficiale a così poca distanza dall'insediamento. Perchè è stato fatto? E chi ha giovato tutto questo?

Molte voci in Vaticano sostengono che le alte gerarchie della Santa Sede abbiano inteso andare incontro all'espresso desiderio dalemiano di ripristinare buoni rapporti con la Chiesa, all'insegna del «do ut des», cioè per propiziarli in vista di scadenze di grande rilievo riguardanti la scuola cattolica, la famiglia, la difesa della vita. Chi spinge in questa direzione sarebbe il potente «numero tre» della segreteria di Stato, monsignor Giovanni Battista Re mentre il «numero due» della curia, Angelo Sodano, si attesterebbe su posizioni più sfumate e dunque possibiliste. Tra le voci spiccano quelle che indicano Ruini tra i cardinali più tiepidi verso questo accenno di «nuovo corso» vaticano, insieme al bolognese Biffi, al torinese Saldarini, ma anche a un cospicuo settore dell'episcopato italiano.

Piuttosto distaccati gli ambienti cattolici ufficiali che gravitano intorno alla Cei: per essi non si è trattato di un evento «storico», ma di una normale visita di Stato simile alle tredici che in Italia l'hanno preceduta dal secondo dopoguerra; né hanno nascosto un moto di fastidio, in sintonia con ambienti della Curia vaticana, per l'eccesso di enfatizzazione che ha preceduto, accompagnato e, si prevede che seguirà, l'incontro ufficiale tra il Sommo Pontefice e il nuovo presidente del Consiglio.

**Emilio Cavaterra**

Scambio di doni: una pisside cesellata del Settecento al Pontefice che ricambia con un bronzo raffigurante gli Apostoli Pietro e Paolo

# D'Alema-Wojtyla: più vicine le sponde del Tevere

*L'incontro celebrato con enfasi dal presidente del Consiglio. L'opposizione: «Risonanza esagerata»*

Il Pontefice esprime il suo apprezzamento verso la politica estera italiana sull'Iraq e sul Kosovo e l'ex segretario della Quercia ne va oltremodo fiero

**ROMA** Un D'Alema emozionatissimo, un po' rigido nell'abito scuro. Il Papa, cordiale, molto più a suo agio dell'ospite nel seguire il cerimoniale, lui che da vent'anni è abituato ad accogliere leader di tutto il mondo. Clima familiare, carezze e baci ai bambini, Francesco e Giulia, un po' intimiditi. Scambi di auguri con la moglie del premier Linda Giuva, impeccabile talleur antracite, orecchini e filo di perle.

E' durato venticinque minuti il colloquio privato di Giovanni Paolo II e del presidente del Consiglio nella biblioteca personale del Pontefice. Un «tempo medio», dicono gli esperti della diplomazia della Santa Sede, cioè un incontro gradito e importante, ma non tanto da sottolinearlo con speciale enfasi.

Il presidente del Consiglio ha promesso al Papa il riconoscimento «effettivo» della parità tra scuole pubbliche e cattoliche, un obiettivo che la Chiesa non è riuscito ad ottenere in decenni di governi cattolici. Gli ha assicurato una più efficace politica per le famiglie, l'impegno a combattere la disoccupazione.

Soddisfatto, il premier, dell'apprezzamento di Sua Santità per la politica estera italiana, sulla quale, a partire dall'Iraq e dal Kossovo, c'è «grande consonanza», come sottolinea Palazzo Chigi, con quella del governo italiano.

Dopo il faccia a faccia con Giovanni Paolo II, l'incontro con il seguito del premier, i sottosegretari Bassanini e Minniti, l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede e lo staff della Presidenza del Consiglio. E una passeggiata, insieme alla moglie ai figli e al Papa che procede lentamente appoggiandosi al bastone, nelle sale vaticane dov'erano in mostra i doni.

D'Alema ha regalato al Papa una pisside cesellata del 700. «Dicono - ha detto Wojtyla- che l'80 per cento dei beni culturali del mondo si trova in Italia». «Noi abbiamo la responsabilità - ha risposto D'Alema - di conservare e rendere fruibile questo patrimonio». Ed ha ricordato che anche sua moglie si occupa di conservazione, ma delle carte, perchè fa l'archivista. Il Papa ha ricambiato il dono con un bronzo che raffigura gli apostoli Pietro e Paolo, medaglie e rosari per il seguito.

Altro spunto di conversazione, il figlio più piccolo di D'Alema. Si chiama come San Francesco, ha ricordato il Papa, e il premier ha accennato alla basilica di Assisi che «è ancora sotto i ponteggi, ma la riapriremo alla fine dell'anno, ed è un esempio di buona collaborazione tra Stato e Chiesa».

Lasciato il Papa, con gli ultimi saluti dedicati ai ragazzi, e gli auguri di buon anno a tutta la famiglia e all'Italia, il presidente del Consiglio e gli altri si sono trasferiti nelle stanze del cardinale segretario di Stato Angelo Sodano per la fase più tecnica e più politica della visita.

Dopo un'ulteriore raffica di flash in attesa di sedersi al tavolo del colloquio è arrivato il primo commento di D'Alema. «Ho provato una grande emozione- ha detto - e la prima sensazione è di essere arrivato qui in una condizione di tensione umana, che si è subito sciolta per la straordinaria capacità del Santo Padre di entrare in comunicazione umana, diretta».

Per D'Alema incontrare, da capo del governo, il Papa, è una vittoria, un obiettivo tenacemente perseguito, che ha voluto celebrare e sottolineare con la massima risonanza possibile. Eccessiva, esagerata, secondo i partiti dell'opposizione, che hanno protestato anche per la diretta tv.

## Foto in prima pagina sull'Osservatore romano, intervista di Radio Vaticana, silenzio della Sir

**CITTA' DEL VATICANO** Foto con didascalia in prima pagina e pubblicazione nelle pagine interne del comunicato della sala stampa sull'«Osservatore romano»; ampia cronaca seguita da una intervista a Massimo D'Alema sulla Radio Vaticana; silenzio totale del «Sir» (l'agenzia promossa dalla Cei), per la quale è come se l'udienza ufficiale del presidente del Consiglio dal Papa non ci fosse mai stata. Così le fonti cattoliche hanno trattato ieri la visita del premier italiano in Vaticano.

Copertura classica per questo genere di udienze sull'«Osservatore romano», che pubblica la foto dei due leader seduti l'uno di fronte all'altro alla scrivania papale, sormontata dal titolo «Udienza del Papa al Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana» e con la didascalia «Giovanni Paolo II ha ricevuto in udienza nella mattinata di venerdì 8 gennaio Sua Eccellenza l'Onorevole Massimo D'Alema, Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana, con il Seguito». La Radio Vaticana fa precedere l'intervista a D'Alema da una lunga e dettagliata cronaca. Il «Sir» ignora l'avvenimento.

Ritratto di famiglia con il Papa: da sinistra, Giulia D'Alema; la moglie del presidente del Consiglio, Linda Giuva; il piccolo Francesco; il Pontefice e il premier Massimo durante la visita in Vaticano.

Quasi obbligati i temi del confronto sui quali si è registrata una sostanziale convergenza fra i due personaggi

# Parità scolastica, famiglia, occupazione

*Via libera alla commissione mista sui vescovi (il caso del cardinale Giordano)*

**CITTA' DEL VATICANO** Riconoscimento «effettivo» della parità scolastica, una «più efficace» politica per la famiglia e l'impegno ad offrire «concrete prospettive» contro la disoccupazione sono stati gli argomenti sui quali si sono svolti i colloqui del presidente del Consiglio Massimo D'Alema in Vaticano. E' stato poi auspicato l'inizio dei lavori della Commissione paritetica tra Italia e Vaticano che ha lo scopo di chiarire le questioni di interpretazione concordataria sul «libero espletamento» dell'attività dei vescovi, evidenziate di recente dal caso Giordano. In questo senso si è espresso in una dichiarazione, senza citare espressamente la vicenda dell'arcivescovo di Napoli, il portavoce vaticano Joaquin Navarro.

«L'argomento dei colloqui - ha dichiarato Navarro - sono stati tra l'altro i grandi temi della vita nazionale e internazionale nell'ora presente. Successivamente sono stati approfonditi aspetti specifici concernenti, tra l'altro, alcune fondamentali aspettative che stanno molto a cuore ai cattolici italiani. E cioè: il riconoscimento effettivo della parità scolastica, con sostegni alle scuole non statali; una più efficace politica a favore della famiglia e l'impegno per offrire alle giovani generazioni concrete prospettive di inserimento nel mondo del lavoro. A tale riguardo, il presidente del Consiglio ha illustrato le misure già adottate dal suo governo sui singoli temi e ha ribadito il proprio personale interessamento».

«Inoltre sono stati passati in rassegna diversi temi di mutuo interesse tra Stato e Chiesa. Da parte della Santa Sede è stata nuovamente espressa soddisfazione per il confermato impegno da parte italiana a perfezionare, entro i primi mesi dell'anno, alcuni adempimenti di natura concordataria (archivi e biblioteche) e per una migliore assistenza spirituale al personale della Polizia di Stato».

«Con compiacimento - prosegue la dichiarazione di Navarro - si è preso atto della collaborazione esistente tra le parti per la preparazione del Giubileo del 2000». «Nel prendere poi atto della recente formalizzazione della delegazione italiana in seno alla Commissione paritetica, istituita per far fronte ad esigenze manifestatesi anche in occasione di recenti avvenimenti (*la vicenda Giordano, ndr*), da parte della Santa Sede si è auspicato che la commissione possa iniziare presto i propri lavori.

«In campo internazionale si è sottolineata in particolare la convergenza degli sforzi della Santa Sede e dell'Italia per la pace nelle regioni più provate da conflitti, in Africa, in Medio Oriente e nei Balcani».

## Vissani: «Aragosta di Gallipoli e foie gras con pane polacco»

**ROMA** *Dall'aragosta (tassativamente di Gallipoli) al pane polacco. Gianfranco Vissani, uno degli chef più famosi d'Italia, noto anche per il suo rapporto di amicizia con il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema, ha raccontato cosa avrebbe preparato per un ipotetico pranzo tra Giovanni Paolo II e D'Alema. Il cuoco comincerebbe con un omaggio alla terra nella quale D'Alema viene eletto: «Aragosta di Gallipoli con sautè di acqua di mare; quindi una zuppa di ricci di mare con dorso di coniglio alle rape bianche. Per finire, un mantecato di riso all'uva malaga con un soufflè di torrone in salsa di cioccolato». «A Giovanni Paolo II - prosegue - proporrei un millefoglie di foie gras, «doverosamente» accompagnato da crostini di pane polacco.*

**DALLA PRIMA**

*Intervento*

## Nessun evento storico

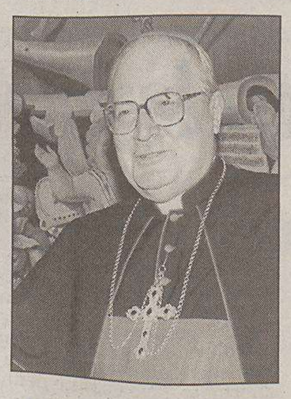
*Se, come riferiscono le cronache, l'attenzione si è concentrata sui valori, se cioè è emersa una comune preoccupazione per la condizione umana in questa fine di secolo, e se c'è stata sintonia di propositi su tale lunghezza d'onda, se ne può ricavare un pronostico di riduzione di attrito sulle singole questioni dell'agenda, quanto meno una migliore comprensione delle reciproche motivazioni.*

*L'unità di misura in questo campo resta però quella della fiducia.Chi conosce lo stile della Chiesa cattolica sa che a volte preferisce un no onestamente motivato ad una batteria di promesse di improbabile attuazione.Ciò che conta, in occasioni come quella odierna, è il clima che si stabilisce e che influenza i passaggi successivi. Per questo è saggio essere prudenti nel disegnare scenari prima della conclusione dell'analisi delle parole e degli atteggiamenti.*

*Sapendo tutti che il giorno otto di gennaio dell'Anno del Signore millenovecentonovantanove non è cambiato il mondo, ma che forse è stata creata una premessa per superare una prova di laicità sulle due sponde del Tevere.*

**Domenico Rosati**

*Breve sintesi in positivo subito presentata al Consiglio dei ministri*



La moglie del capo del Governo confessa i timori della vigilia e si dichiara felice del comportamento tenuto dal maschietto più piccolo

# «Più che Massimo, mi preoccupava Francesco»

**ROMA** «Ero emozionata, preoccupata per i bambini, soprattutto per Francesco, che è piccolo e molto vivace. Ma sono stati entrambi bravissimi...». A conclusione di una giornata difficile, per la tensione imposta dalla circostanza, la moglie del presidente del consiglio dei ministri, Linda Giuva, racconta qualcuna delle sue emozioni.

«Per Massimo - dice - non ero preoccupata: sapevo che era teso, concentrato sull'importanza dell'avvenimento. Ecco, ero consapevole e partecipe del suo stato d'animo, non preoccupata, perchè sapevo che non era nervoso e non aveva motivi d'inquietudine». «Per Francesco sì - aggiunge - ero preoccupata». «Lui è piccolo - spiega con aria protettiva - e molto vivace: temevo qualcuna delle sue domande...».

Linda Giuva parla poi della sua grande emozione per il trovarsi al cospetto del Papa, e di questo Papa, «un grande personaggio...». Che avete detto con lui? «Poche cose..., Ci siamo scambiati gli auguri...».

Di sè la signora D'Alema altro non dice: torna a parlare dei bambini, Francesco, di otto anni, e Giulia, di 12. «Sono stati bravissimi - ripete - anche perchè avevo detto loro che avrebbero vissuto una giornata assolutamente particolare. Dovete ritenervi molto fortunati, avevo detto loro, perchè pochi al mondo hanno la possibilità di vivere quello che voi vivrete oggi».

L'incontro con il Papa «è andato benissimo », ha ribadito poi Linda Giuva ai microfoni della trasmissione di Rai Uno «La cronaca prima del. Tg». «Il Pontefice stava bene», ha sottolineato la moglie del presidente del Consiglio. E la visita, ha ripetuto sorridente la signora D'Alema, è stata emozionante. Un'emozione sintetizzata in poche battute: «Il Santo Padre,- ha detto - ha avuto parole sincere, nei nostri confronti, nei confronti dei bambini... è stato molto dolce con i bambini. Insomma.... è stata una cosa bella».

Due, i momenti «indimenticabili» per Linda Giuva: quando, in un primo tempo, il presidente del Consiglio (*la moglie lo indica proprio così, ndr*) è stato ammesso da solo a colloquio con il Papa, mentre gli altri componenti della famiglia potevano comunque, un po' da lontano, osservare il colloquio («il capo del cerimoniale ci aveva posizionato in un angolo di una stanza, dalla quale però noi attraverso una lunga fila di porte, di archi di marmo, abbiamo potuto intravvedere l'incontro, le spalle dei due personaggi»); e poi «naturalmente - ha aggiunto - quando sono stata chiamata».

Alla fine il pensiero torna ai bambini: «Domani torneranno a scuola - ha concluso la signora D'Alema - e sarei proprio curiosa di sentire come racconteranno quest'esperienza ai loro coetanei».

E il presidente D'Alema ha fornito ieri in apertura del Consiglio dei ministri una breve sintesi dei punti salienti della visita. L'incontro con il Pontefice, sottolinea il presidente, al di là del suo grande significato umano, ha toccato in un quadro di apprezzamento per le linee della politica estera italiana, temi e questioni generali dell'attuale fase storico-politica. Nell'incontro con il cardinale Sodano (*nella foto*) e i suoi collaboratori sono state affrontate poi questioni di carattere bilaterale, partendo da quelle già all'attenzione della Commissione governativa per l'attuazione della legislazione concordataria. Agli incontri hanno partecipato anche i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Bassanini e Minniti e l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Alberto Leoncini Bartoli.

Nessuna traccia di Angelo Langella, l'imprenditore lombardo la cui scomparsa potrebbe essere legata all'attività contro l'usura

# Ancora buio sul leader anti-racket

*Neppure l'automobile è stata ritrovata: non si scarta nemmeno il suicidio*

**Di recente si era dimesso dalla carica dopo una condanna per tentata truffa: aveva omesso di quantificare l'aiuto avuto dal Fondo vittime di estorsioni**

**MILANO** Ancora nessuna traccia di Angelo Langella, vicepresidente dell'associazione milanese «Sos Racket e usura». Le ricerche finora non hanno avuto esito e la preoccupazione dei familiari e degli amici cresce.

Frediano Manzi, il presidente dell'associazione, continua a temere che la scomparsa del suo collega sia legata all'attività svolta per «Sos Racket e usura». Ma ieri non ha escluso l'ipotesi del suicidio: «Non escludo che abbia deciso di farla finita - ha dichiarato -, negli ultimi tempi si sentiva abbandonato dalle istituzioni».

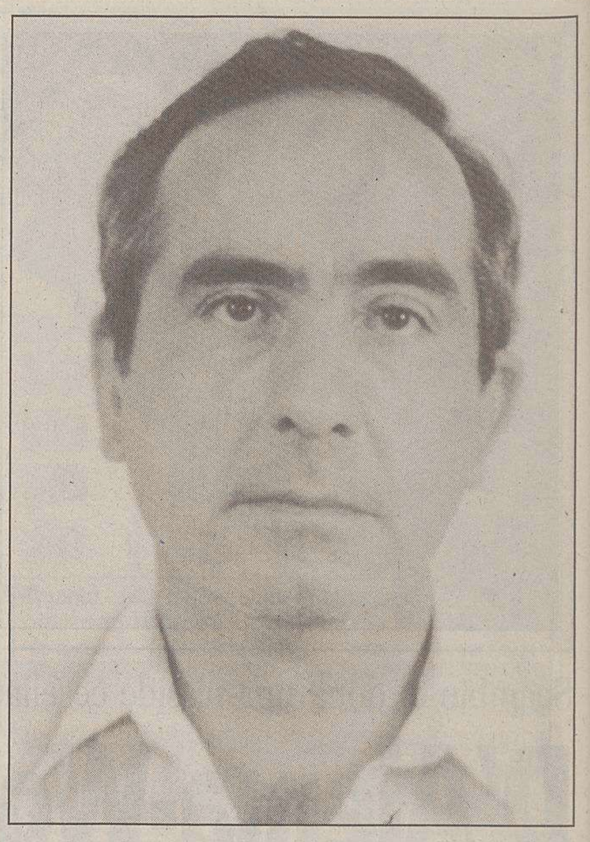
Gli inquirenti hanno ascoltato tutti i familiari e molti conoscenti. Ma nessuno ha saputo fornire elementi in grado di risolvere il giallo. E per il momento non hanno in mano alcun particolare che possa far pensare che la sparizione sia legata a una vendetta per l'attività di denuncia contro gli usurai.

L'auto con la quale era uscito dalla casa del fratello, l'ultimo ad averlo visto, non è stata ancora trovata. Gli inquirenti stanno seguendo tutte le piste. Manzi ricorda che lui e Langella hanno pestato i piedi a personaggi molto pericolosi.

Langella aveva qualche difficoltà economica, legata all'attività del suo bar, ma non aveva invece problemi familiari. Con la moglie, che ha denunciato la sua scomparsa, andava d'accordo. Come pure con la figlia Daniela, che vedeva spesso.

Il vice sindaco di Milano, Riccardo De Corato, ha espresso solidarietà alla famiglia Langella: «Mi auguro - ha detto De Corato - si faccia luce quanto prima sulle ragioni della scomparsa e Langella possa ritornare presto ai suoi cari».

Il mancato ritrovamento dell'auto, comunque, fa ben sperare. Se fosse stato rapito i banditi avrebbero certamente abbandonato il veicolo: «Non posso dire di essere più tranquilla - ha detto in merito la moglie di Langella, Lina Luongo -. Ma tutto questo mi fa sperare che mio marito sia vivo e sia in grado di usare la macchina». La donna ha spiegato che quattro mesi fa il marito, titolare di un bar, si era dimesso dalla carica dopo una condanna per tentata truffa ai danni dello Stato. «Aveva chiesto un risarcimento al Fondo per le vittime dell'estorsione - ha detto - precisando nella richiesta di essere già stato aiutato, senza quantificare la cifra. La Commissione invece lo ha accusato». Langella era stato condannato a due mesi e 20 giorni, dopo aver deciso per il patteggiamento.



Una foto d'archivio di Angelo Langella.

Un arresto e quindici espulsioni

## Maxiretata di albanesi in risposta all'ondata di delitti nel Milanese

**MILANO** Hanno passato al setaccio le zone di Milano dove è più alta la presenza d'immigrati sospetti e hanno controllato oltre 200 stranieri. La prima ferma risposta di polizia e carabinieri all'ondata di violenza che in questi primi giorni del '99 sta sconvolgendo la città è partita la scorsa notte. In Questura sono stati portati 31 extracomunitari, quasi tutti albanesi. Per 15 di loro è scattata l'espulsione (sono partiti ieri pomeriggio dall'aeroporto di Bologna).

Ad altri 15 è stato intimato di lasciare l'Italia, mentre uno è finito in manette: Ditran Luria, 26 anni, ricercato per sequestro di persona e rapina. Proprio contro gruppi albanesi viene puntato il dito degli inquirenti: sarebbe in mano loro, infatti, in molte zone di Milano, il giro di prostituzione e anche dello spaccio di droga.

Nel corso dell'operazione dell'altra notte sono stati controllati alcuni esercizi pubblici, diversi chioschi e perquisiti due appartamenti. Già l'altro ieri c'era stato un controllo a tappeto al Parco Sempione, punto di ritrovo della microcriminalità specie per lo spaccio di droga. E tra il 5 e il 6 gennaio sono finite in manette quattro persone per traffico di droga.

Dall'inizio dell'anno tra Milano e provincia sono stati commessi sette omicidi. Polizia e carabinieri indagano incessantemente per individuare i responsabili. Ma finora non sono emerse novità di rilievo.

**Oltre 200 gli stranieri controllati: gli schipetari hanno il monopolio dei «giri» di droga e della prostituzione**

I commercianti sono molto preoccupati per la crescita della microcriminalità. Ieri sera quelli di Ponte Seveso hanno organizzato una serrata e una fiaccolata nel quartiere, vicino alla stazione centrale. Secondo il presidente della Confesercenti nazionale, Marco Venturi, il 60% dei cittadini del capoluogo lombardo ha paura di uscire la sera: «il tessuto sociale della città sta precipitando in modo preoccupante» tanto che un commerciante su due ha blindato porte e vetrine del negozio.

Il giovane, figlio di un finanziere, stava per entrare nei paracadutisti: per gli investigatori a colpirlo è stato probabilmente un balordo, forse drogato

# Reagisce alla rapina, viene accoltellato e muore dissanguato

**NAPOLI** Una sola coltellata al gluteo destro ha ucciso un giovane di 18 anni che aveva reagito a un rapinatore: è accaduto a Cardito, grosso paese a pochi chilometri da Napoli, al confine con la provincia di Caserta. Rodomonte Chiacchio, questo il nome della giovane vittima, aveva da poco salutato gli amici e si era avviato verso casa; era un ragazzo dal fisico robusto, alto, appassionato di arti marziali; il suo sogno era di diventare carabiniere o poliziotto, era molto contento di essere stato destinato, per il servizio di leva, al Corpo dei paracadutisti. Sarebbe partito nei prossimi giorni.

Il padre è un sottufficiale della Guardia di finanza in servizio a Napoli. L'aggressione è avvenuta in una strada poco illuminata alla periferia del paese, viale della Resistenza. Il ragazzo non ha potuto dire molto: quando ha bussato a una vicina di casa di sua zia, in viale Einaudi, riuscendo con non poco sforzo a farsi riconoscere, aveva perduto molto sangue, un'emorragia che di lì a poco si rivelerà irreparabile. Il ragazzo ha sussurrato soltanto «è stata una rapina» e ha perduto conoscenza fra le braccia di sua zia che intanto era sopraggiunta. La scia di sangue che ha lasciato è lunga ben 200 metri in una strada poco abitata dove non c'è stato alcun testimone dell'aggressione e nessuno che abbia potuto soccorrerlo in tempo prima che perdesse tutto quel sangue. Un particolare tragico: il ragazzo s'era tagliato i capelli che prima portava lunghi, e la breve barba, proprio perchè doveva partire per il servizio militare; ma nel caseggiato di sua zia e nei dintorni, nessuno nel buio della sera lo ha riconosciuto, e lui ha dovuto urlare a lungo «sono il nipote... apritemi!».

Con una ambulanza il giovane è stato portato all'ospedale della vicina città di Frattamaggiore, dove era già allestita la camera operatoria: ma i soccorsi si sono rivelati inutili, il ragazzo è spirato qualche attimo dopo l'ingresso in ospedale. Secondo la ricostruzione della Polizia di Stato, ad agire dev'essere stato un balordo, un rapinatore isolato probabilmente un tossico; fatale è stata per Rodomonte Chiacchio la reazione al tentativo di rapina che ha indotto il malvivente a colpirlo in quel modo e poi a fuggire, probabilmente malconcio per i colpi ricevuti dal ragazzo.

L'ex marito si suicidò per i sospetti

## Vicenza, appeso a due capelli il giallo dell'imprenditrice uccisa nel garage di casa

**VICENZA** Nel giallo dell'imprenditrice massacrata nel suo garage, spunta l'ombra di un altro uomo. Un amante segreto, forse un maniaco che in zona ha già molestato una decina di donne, in ogni caso un uomo dai capelli biondi. E' infatti sospesa a due capelli chiari e ad alcune macchie di sangue l'esito delle indagini sulla morte dell'imprenditrice Michela Fabris, uccisa lo scorso 28 dicembre con ventiquattro coltellate nel garage della sua abitazione di Malo, nel Vicentino. I sospetti si erano subito indirizzati sull'ex marito della donna, Domenico Grigolato (foto ) che non aveva retto alla pressione e si era tolto la vita.

«Chiedo scusa per quello che ho fatto». Sembrava una confessione ma il mistero sull'omicidio dell'imprenditrice resta fitto. Il dilemma sarà sciolto quando dal Cis di Parma arriveranno i risultati degli esami Dna sulle tracce di sangue e i capelli biondi trovate nell'abitazione e sui vestiti della vittima. Intanto, i carabinieri di Vicenza, Schio e Thiene hanno ricostruito nei dettagli l'ultima notte di Michela, 32 anni, che nella villa di Malo abitava con le sue due bambine di 5 e 8 anni. Quella sera le piccole non erano in casa ma dai nonni Grigolato per passare le vacanze natalizie col padre. Michela aveva preso appuntamento con alcuni amici, alle 20 li aveva raggiunti a cena. Dopo, il gruppo raggiunse una discoteca a Caldogno e, tra la sorpresa generale, all'1.30 di notte Michela lasciò il locale per tornare a casa. Un appuntamento segreto? Arrivata al cancello della sua villetta, la donna non ebbe neanche il tempo di mettervi piede perchè fu subito aggredita e uccisa con 24 coltellate. Nella cucina i carabinieri hanno ritrovato due coltelli sporchi di sangue e nel garage l'impronta di una suola di una scarpa da ginnastica macchiata di sangue.

I sospetti si appuntarono subito sul marito Domenico Grigolato che, dopo la separazione, non aveva mantenuto buoni rapporti con la moglie. Ma gli inquirenti non hanno trovato riscontri oggettivi. Soprattutto perchè l'uomo aveva lasciato alla madre una lettera d'addio ben più eloquente del laconico biglietto trovato nella sua auto. Ma quel biglietto è andato bruciato, la madre di Grigolato l'ha lanciato nella stufa dopo averlo letto ai carabinieri. Ha poi riferito che in quel messaggio suo figlio le comunicava l'intenzione di togliersi la vita.

Una quarantina i bambini giunti sulle coste adriatiche, spesso in condizioni critiche per il freddo patito

# Continua l'«assedio» alla Puglia: sbarcano in 243

*Ricomincia a farsi preoccupante la situazione nei centri di prima accoglienza, sovraffollati*

**La Finanza intercetta e blocca dopo un inseguimento tre scafisti albanesi al largo di Otranto. Altri due arrestati a Bari a bordo di auto cariche d'illegali**

**LECCE** L'«assedio» continua. Di kosovari e curdi.

Di donne e bambini. Dal Salento al Gargano. Gli sbarchi di immigrati clandestini sono ripresi (o meglio, non si sono interrotti neppure per il Capodanno) a grande ritmo in Puglia, mentre tre scafisti albanesi sono stati arrestati dalla Guardia di finanza.

Dopo il «calo» di Capodanno, il numero dei profughi sta aumentando di giorno in giorno, di ora in ora. Le forze dell'ordine ne hanno rintracciati 370 negli ultimi due giorni. Solo la notte scorsa, lungo la dorsale salentina dell'Adriatico, ne sono stati bloccati 243. Di questi una quarantina erano bambini molto piccoli, sbarcati insieme con i genitori.

Kosovari e curdi, come il gruppetto di clandestini bloccato a Cerano, nella zona a Sud di Brindisi, in compagnia di 21 albanesi. Poco distante un altro gruppo di 13 clandestini, questa volta tutti albanesi tranne un iracheno di etnia curda, è stato bloccato dai carabineri.

Sono rimasti stipati, per l'identificazione, nei container del porto di Otranto, per tutta la mattinata di ieri, prima di essere trasferiti nei centri di accoglienza, i soliti: Il «Regina Pacis» di San Foca di Melendugno e «La Badessa» di Squinzano.

Altri 43 kosovari sono arrivati, invece, sul Gargano. A scoprirli ancora la Guardia di finanza, ieri mattina, sulla spiaggia di Mattinata, alle pendici del promontorio.

Anche in questo gruppo molti bambini: 23, giunti insieme con otto uomini e 12 donne. Ai militari che li hanno prelevati sulla spiaggia hanno detto di essere partiti da Valona giovedì pomeriggio. Conclusa l'identificazione e le visite mediche, sono stati accompagnati nel centro di accoglienza «L'ulivo» di Arpinova, in provincia di Foggia.

Tanti i bimbi tra i nuovi gruppi clandestini giunti in Puglia.

La situazione nei centri di accoglienza ricomincia a farsi critica. Come critiche sono apparse le condizioni di salute di alcuni immigrati: arrivano con i vestiti bagnati, sono molto provati dal freddo. La preoccupazione maggiore, sotto il profilo medico, è per i bambini.

Molti giungono nei container con un principio di assideramento. Il coordinatore regionale di Rinnovamento italiano, Vittorio Mundi, rileva come i bambini siano costretti alla promiscuità nei centri di accoglienza: «non si può permettere», ha affermato, «che i minori siano costretti a vivere in condizioni inaccettabili e spesso in aperto contrasto con la Carta dei diritti del fanciullo».

I tre scafisti arrestati, invece, erano a bordo di un gommone e stavano rientrando in Albania dopo aver fatto sbarcare sulle coste del Salento un gran numero di clandestini. I militari li hanno intercettati a 13 miglia al largo di Otranto. Dopo un movimentato inseguimento i militari sono riusciti a bloccare il gommone. Altri due albanesi sono stati arrestati a Bari: a bordo di due automobili stavano trasportando clandestini sbarcati da poco in Puglia.

Consiglio dei ministri

## Pubblico impiego: sono in arrivo oltre quattromila nuove assunzioni

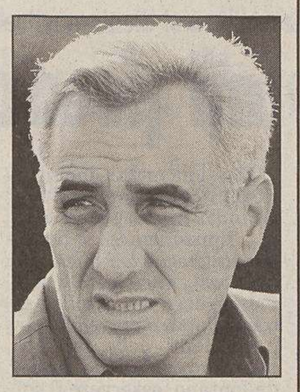
**ROMA** Sono in arrivo 4.547 nuove assunzioni nell'amministrazione dello Stato e negli enti pubblici non economici. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri riunitosi ieri. Le nuove assunzioni, in attuazione delle programmazioni contenute nella Finanziaria '98, vanno ad aggiungersi alle precedenti 8.520 assunzioni autorizzate nel corso del 1998. Lo ha comunicato, in un'apposita nota, il Dipartimento della funzione pubblica.

Secondo quanto riferisce la nota, il provvedimento adottato ieri dal Consiglio dei ministri «consente alle amministrazioni che reclutano personale sulla base di vincoli temporali collegati all'inizio di corsi di formazione presso Accademie e scuole, come le Forze di polizia, di procedere all'avvio dei corsi per il reclutamento anche prima della prescritta autorizzazione».

La deliberazione del Consiglio dei ministri fissa anche le modalità di computo per conoscere i flussi delle progressioni di carriera del personale già in servizio e contiene inoltre indicazioni di prima applicazione delle nuove disposizioni sul reclutamento dei dirigenti.

## Anche Grauso ai funerali del celebre latitante sardo

**NUORO** C'erano anche l'editore Nicola Grauso e padre Pinuccio Solinas, il frate francescano che fece da emissario e si offrì in ostaggio al posto di Piera Demurtas, ai funerali di Adolfo Cavia, il latitante di 45 anni il cui corpo è stato trovato domenica notte dai carabinieri in una chiesetta, nella campagne di Urzulei, il paese dove era nato e dove è stato sepolto. Cavia era rimasto alla macchia per oltre 15 anni dopo una condanna a 17 anni proprio per il rapimento Demurtas. Un corteo silenzioso ha accompagnato il feretro dalla casa dell'ex ricercato alla chiesa di San Giovanni Battista, dove il parroco, don Antonio Satta, ha celebrato la messa e dato l'ultimo saluto a Cavia. In prima fila, a rappresentare la famiglia (l'anziana madre Antonia Tergu, di 91 anni, è rimasta a casa), c'era la sorella Carmela. Presente anche il sindaco di Urzulei, Franco Murgia. Il vescovo di Lanusei, mons. Antioco Piseddu, aveva inviato i fedeli a pregare per Adolfo Cavia, rivolgendo anche un appello ai latitanti sardi a «consegnarsi alla giustizia». Aveva sottolineato



che la Chiesa ritiene ingiustificata la scelta della latitanza, che «costringe a una pena ben più pesante, e per di più senza tempo, del carcere, esponendo inoltre al pericolo di collaborare, o di essere accusati anche falsamente, di altri crimini».

Il legale della rete tv americana: «Si tratta di qualcosa che contrasta con i principi del Primo emendamento»

# Cermis, l'accusa vuole le interviste Cbs

**WASHINGTON** La rete tv Usa Cbs è ricorsa alle vie legali per non consegnare i video delle interviste inedite al pilota accusato della strage del Cermis (20 morti il 3 febbraio 1998), Richard Ashby, e a un membro dell'equipaggio, scagionato, Chandler Seagraves, richieste con un mandato dai procuratori militari che rappresentano l'accusa contro i due marines. I due sono stati intervistati recentemente da Mike Wallace per il programma di approfondimenti giornalistici «60 minutes», che dedicherà uno special alla vicenda.

La Cbs ha ingaggiato l'avvocato Floyd Abrams, specialista in casi di libertà di espressione, per opporsi al mandato che chiede la consegna dei video. Abrams ha chiesto al tribunale militare che sta preparando la corte marziale per Ashby e il copilota Joseph Schweitzer, di annullare la richiesta. Abrams ha definito la richiesta dei procuratori militari, che rappresentano il governo Usa, «assai inusuale», dal momento che il programma non è ancora andato in onda, nè è stato completato. «Crediamo sia una violazione particolarmente notevole chiedere a "60 minutes"' di consegnare al governo interviste quando queste potrebbero essere critiche con lo stesso governo - ha detto -. È qualcosa che contrasta con i principi del Primo emendamento».

«Non è una decisione che spetta al corpo dei marines - ha detto la portavoce militare, tenente colonnello Katie Haddock -. La decisione finale sul rilascio o meno del materiale spetta alla corte».

Wallace si è detto «sconcertato» dal mandato. «Arrivare a chiedere questo materiale prima che sia trasmesso - ha affermato -. Non sanno neanche che parti intendiamo usare. Lo vogliono tutto. Perchè hanno bisogno di noi per sostenere le loro argomentazioni?».

Secondo Wallace, Cbs intende mandare in onda il programma la domenica che precederà l'inizio della corte marziale per Ashby, il 4 febbraio.

Seagraves è stato scagionato dalle accuse - tra le altre omicidio plurimo per negligenza e omicidio colposo - dopo aver iniziato a collaborare con gli inquirenti, in particolare sul presunto tentativo di Ashby e Schweitzer di nascondere l'esistenza di un video girato durante il volo.

A fine mese il governo deciderà sulla riforma della 146 che regolamenta le astensioni dal lavoro nei servizi pubblici

# Scioperi, arriva una nuova legge

*Il ministro dei Trasporti tratta con gli autonomi che ammorbidiscono le posizioni*

Delle tre proteste già annunciate, due sospese: confermata solo quella del 12 promossa dai capistazione aderenti all'Ucs

**ROMA** Tutto rinviato alla fine del mese. Solo allora il governo prenderà una decisione sulla riforma della legge 146 che regolamenta gli scioperi nei servizi pubblici. «Si faranno pochi, ma forti ritocchi». È stato stabilito ieri in un vertice interministeriale tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, il ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, dei Trasporti, Tiziano Treu, e della Funzione pubblica, Angelo Piazza.

La riunione è stata convocata per risolvere la delicata questione e non permettere in futuro paralisi, in particolare, nei trasporti. E, infatti, in serata c'è stato un primo «passo avanti». È stata sospesa prima l'agitazione prevista per il 15 gennaio da parte degli autoferrotranvieri di Atac e Cotral, a Roma. Poi ha fatto seguito la revoca dello sciopero dei dipendenti in servizio sui traghetti delle Fs, aderenti alla Fisast, che era stato proclamato a partire dalle 24 di oggi fino alla stessa ora di domani. In piedi resta solo il fermo, per il 12 gennaio, dei capistazione dell'Ucs. L'Ucs rimane dunque lo «zoccolo duro» della trattativa con l'esecutivo. Anche se in questi giorni di confronto i macchinisti del Comu sembrano aver ammorbidito le posizioni. Non si può infatti escludere una prossima sigla al protocollo firmato prima di Natale da Cgil, Cisl e Uil al tavolo delle regole. Gli autonomi, in sostanza, contestano la cosiddetta «clausola di rarefazione», cioè il tempo che deve trascorrere tra uno sciopero (a qualsiasi livello territoriale) e il successivo. Un tempo complessivo di circa 20 giorni è considerato eccessivo.

In ogni caso la legge 146 ha bisogno di «pochi ma significativi ritocchi» soprattutto nel settore dei trasporti, spiega Bassanini.

«Il governo - aggiunge il sottosegretario alla presidenza - dovrà preparare limitati ma significativi correttivi alla legge 146 che ha funzionato bene ma presenta criticità nel settore dei trasporti». Sottolineando che la nuova normativa dovrà coniugare il diritto di sciopero al diritto alla mobilità dei cittadini, Bassanini ha annunciato che ora si concorderanno le linee generali del provvedimento ed entro fine mese la proposta arriverà in Consiglio dei ministri.

Il ministro della Funzione pubblica - che ha ricevuto l'incarico di coordinare l'attività di consultazione con le varie amministrazioni pubbliche - ha precisato che prima di tutto verranno esaminate le diverse proposte in materia e, in particolare, quella presentata dai Democratici di sinistra. Poi si deciderà se emendare uno dei suggerimenti esistenti o scrivere da capo un nuovo disegno di legge dell'esecutivo.

## IN BREVE

### Incidenti: da Natale all'Epifania sono morti in 156 sulle strade

**ROMA** È sempre pesante, ma migliore rispetto all'anno scorso, il bilancio degli incidenti stradali avvenuti sulle strade italiane nelle vacanze di Natale e di fine anno. Tra il 23 dicembre e il 6 gennaio ci sono stati 156 morti, 24 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In calo anche il numero dei feriti, passati da 5044 a 4947, e quello degli incidenti: da 6532 a 6464. Nelle due settimane che vanno dall'antivigilia di Natale all'Epifania ci sono stati ogni giorno, mediamente, 430 incidenti, 10 morti e 330 feriti. In particolare, gli scontri mortali sono scesi da 151 a 133, quelli con feriti da 3095 a 3078 mentre quelli che hanno provocato solo danni alle cose sono passati da 3286 a 3245. L'operazione «vacanze sicure» ha coinvolto tutte le forze dell'ordine. Solo nel periodo di Capodanno lungo gli itinerari principali sono state dislocate quasi 6000 pattuglie, in gran parte di polizia e carabinieri.

### Val Zoldana, muore precipitando nel canalone mentre si arrampicava sul «Castello di Moschesin»

**BELLUNO** Un anziano alpinista, Giulio Giurin di 74 anni di Spinea, nel Veneziano, è morto in un incidente di montagna mentre saliva per la via normale al «Castello di Moschesin» nel gruppo del Pramper (2409 metri) che si affaccia sulla val Zoldana nel Bellunese. L'uomo - che i soccorritori hanno definito esperto di montagna e che era attrezzato in modo opportuno per l'ascensione - stava percorrendo la via normale al «Castello» quando, per cause al momento sconosciute, è precipitato per 350 metri lungo il canalone morendo all'istante.

### Agli alieni piace volare sopra il cielo di Tarquinia Filmato del fenomeno consegnato al Centro ufologico

**VITERBO** Gli alieni sembrano attratti dal cielo di Tarquinia, cittadina etrusca nel Viterbese. Da qualche tempo si susseguono avvistamenti di misteriosi oggetti volanti, l'ultimo lunedì alle 18. A dire di aver visto dapprima una luce di colore cangiante tra il rosso, l'arancione e il bianco è stata una ragazza, di 24 anni, che percorreva una strada provinciale per raggiungere l'abitazione del fidanzato, Alessandro Sacripanti, di 26 anni. Quest'ultimo è uscito di casa e ha ripreso il fenomeno con una telecamera amatoriale e ieri ha consegnato il filmato al Centro ufologico di Roma.

### Danneggiati dalle pallonate i portali di San Nicola «Diventa uno stadio la piazza più illustre di Bari»

**BARI** I portali della basilica di San Nicola di Bari vengono quotidianamente danneggiati dalle pallonate dei ragazzi che giocano a calcio nella piazza. Lo denuncia in una lettera al sindaco il rettore della basilica, padre Giovanni Distante, che sollecita un intervento per tutelare «il monumento più illustre della città». «Non sapendo dove andare a giocare - scrive padre Distante - i ragazzi hanno trovato in piazza San Nicola il loro campo di calcio ideale, sia di giorno sia di sera grazie all'illuminazione. Il portale centrale presenta purtroppo serie perdite di rilievi».

### «Mangia Onda», imbarcazione costruita a San Diego per l'ambiente «unico e fragile» di Venezia

**LONDRA** Una speciale imbarcazione per il trasporto passeggeri in quell'ambiente «unico e fragile» che è Venezia: l'ha messa a punto un ex vicesegretario di stato americano, Charles Robinson, nella speranza di contribuire così al salvataggio della città lagunare. L'imbarcazione, al momento a livello di prototipo, costruita a San Diego, è stata chiamata «Mangia Onda» e sarà presentata ufficialmente mercoledì alla stazione marittima di Venezia. Actv, l'azienda municipale dei trasporti, la collauderà per 90 giorni.

### Saviane, matrimonio segreto con la sua «musa», storica segretaria con la metà degli anni

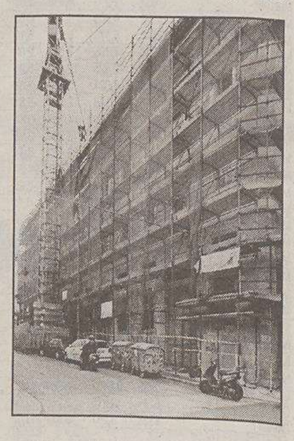
**FIRENZE** Lo scrittore Giorgio Saviane, 83 anni, ha sposato la sua segretaria, Alessandra Del Campana, 45 anni, sua collaboratrice dal 1973 e da lui spesso indicata come l'ispiratrice di «Eutanasia di un amore», uno dei suoi romanzi più noti, dal quale Marco Ferreri trasse un film. Un matrimonio in due tempi, celebrato un anno e mezzo fa in chiesa, quella dei Santi Apostoli, vicina all' abitazione dello scrittore sul Lungarno che si affaccia sul Ponte Vecchio, e registrato in Comune solo lunedì. I due sposi, che avrebbero voluto tenere il matrimonio segreto, avevano infatti chiesto all'arcivescovo di Firenze, cardinale Silvano Piovanelli, la sospensione degli effetti civili della celebrazione religiosa. «Una richiesta legata a motivi personali», spiega la neosignora Saviane che si chiede « come sia stato possibile che il matrimonio sia stato scoperto».

I comuni con oltre 30 mila abitanti saranno suddivisi in microzone con omogenei valori di mercato

# Catasto, rivoluzione nelle grandi città

*La prossima settimana «pacchetto casa» in discussione al Senato*

**ROMA** Rivoluzione in arrivo per il catasto. In tutti i comuni più grandi, quelli che mediamente superano i 30 mila abitanti, saranno delimitate le cosiddette «microzone», aree territorialmente ristrette caratterizzate da omogenei valori di mercato sui quali, in futuro, si baserà la tassazione degli immobili. Si tratterà in pratica di una semplificazione e di una razionalizzazione del sistema degli estimi che saranno ancorati a un meccanismo di rivalutazione automatico legato non solo alla congiuntura economica ma anche ai cambiamenti avvenuti sul territorio. Se a esempio nella microzona dove si possiede un immobile vengono costruiti un giardino o una linea della metropolitana, l'estimo salirà. Al contrario, una distruzione legata a un terremoto porterà a una diminuzione. Saranno le amministrazioni comunali, entro fine febbraio, a dover scegliere come disegnare queste aree. Se non dovessero farlo, interverranno i tecnici locali del ministero delle Finanze per arrivare entro il Duemila al nuovo catasto e, con esso, alla riforma della tassazione sulla casa.



Per delimitare le zone non si dovrà tener conto solo dei criteri ambientali, urbanistici e demografici ma anche del valore di mercato delle compravendite e delle locazioni: potranno perciò essere utilizzati come fonti informative anche le agenzie immobiliari e i relativi borsini. Alla fine di tutto il lavoro i Comuni dovranno fornire del loro territorio una mappa con il valore medio per metro quadrato, con minimo e massimo.

Il passo in avanti è contenuto nell'«istruzione tecnica» messa a punto dalle Finanze per l'attuazione delle microzone secondo la nuova disciplina fissata nel '96. Il catasto del Duemila partirà di fatto nel 2002 per lo slittamento di vari passaggi procedurali, tra i quali l'emanazione del regolamento per la revisione delle zone censuarie e delle tariffe d'estimo. Per ora, le microzone sono già state sperimentate «sul campo» grazie a studi esecutivi «sia in centri modesti che in rilevanti aree metropolitane - fa sapere il ministero delle Finanze - quali a esempio Milano, Napoli, Venezia e Torino». Con questo primo passo si può dunque dire conclusa anche la fase che riguarda corsi di formazione, convegni e sperimentazioni svolti dalle Finanze quali «attività propedeutiche». La revisione arriva proprio alla vigilia delle discussione al Senato del collegato alla Finanziaria che contiene il «pacchetto» casa con il quale il governo intende rivedere la tassazione sugli immobili.

La discussione partirà a Palazzo Madama la prossima settimana: secondo le intenzioni dell'esecutivo, la novità principale interesserà la prima casa. Per 9 milioni e 100 mila abitazioni - ovvero circa il 60 per cento del totale - verrà innalzato lo sgravio Irpef a 1400 mila lire rispetto all'attuale milione e centomila.

Pur di fare notizia uno stilista pugliese annuncia la sua sfilata con una foto del frate di Pietrelcina

# Padre Pio «coinvolto» nella moda

*Don Antonio Mazzi: «Si abusa di tutto, perfino del Padreterno»*

**MILANO** Non conosce il proverbio «scherza coi fanti ma lascia stare i santi» il giovane AleXsandro (scritto proprio così) Palombo che pur di far clamore intorno alla sua collezione ha organizzato, per presentarla martedì a Milano, un «Pax Christi cocktail event».

All'invito è allegata una foto giovanile di Padre Pio con le stimmate, dalle quali - è qui c'è anche la «geniale» idea grafica - il sangue cola sul nome dello stilista. Dietro, c'è ancora l'immagine del frate, già vecchio, con una aureola che, naturalmente, circonda il nome di Palombo. Non è finita: in una bustina c'è perfino un rosario, rosso anch'esso «perchè - spiega il pierre che ha curato la campagna - sarebbe stato blasfemo farlo bianco». E anche perchè il rosso è il colore preferito da AleXsandro Palombo che «ama la donna carnale» dato che lui è pugliese e «ha nel sangue e nelle radici Padre Pio che è della sua terra».

Insomma tutto un discorso di rapporti tra creatività, radici etniche e religiosità per arrivare a dire che il ragazzo (ha infatti 25 anni) ha creato una collezione di stile mediterraneo ma, attenzione, influenzato dal barocco leccese per cui il suo marchio è diventato XP con le due lettere sovrapposte proprio come il simbolo barocco della «Pax Christi». Il giovanotto non è nuovo alle trovate: la scorsa stagione inviò madonnine lacrimanti ma piene di liquore «sambuca».

«Si abusa ormai di tutto, anche di Padre Pio e perfino del Padreterno»: don Antonio Mazzi, che pure è un prete abituato a trattare le variegate cose di questo mondo, ce l'ha con il giovane stilista che usa l'immagine del frate quasi santo per farsi pubblicità, ma più in generale se la prende con «il susseguirsi di spaventose indecenze di questo fine secolo».

«Non c'è più un quadro morale e ognuno - dice il fondatore della comunità Exodus - fa le porcherie che crede. Il duomo di Milano è diventato il tempio di Versace. Le sfilate mostrano di tutto e di più, tanto che non so cosa c'entrino i vestiti e non credo nemmeno che la moda tragga qualche vantaggio da tutta questa volgarità. Siamo caduti talmente in basso, e non parlo solo dell'ambito della moda, che non si può neanche parlare di sacrilegio perchè questo presupporrebbe una coscienza del sacro».

L'invasione della volgarità, secondo don Mazzi (che ha una lunga esperienza in tv), non risparmia la televisione: «vediamo ormai di tutto, anche le ballerine che si esibiscono a petto nudo alle tre del pomeriggio per catturare telespettatori. Siamo ormai nel crepuscolo dei valori. Speriamo solo - conclude il sacerdote - che sia un fenomeno da fine millennio e che con il Duemila ci sia il risorgere di valori e la fine di tutte queste baggianate teatrali».

Intanto a Milano, alla sfilata di Vivienne Westwood, la stilista inglese dei colpi di teatro, i ragazzi del 2000 indossano maglioni in colori forti, indumenti leziosi, vestiti lunghi da sera in velluto drappeggiato di seta *(nella foto)* con la stessa sicurezza con la quale sfoggiano stivaloni da cacciatore e cappotti appoggiati sulle spalle, completi gessati da gangster portati a torso nudo come tailleur da donna. Effluvi di incenso nella sala piena di tappeti pregiati, movimenti sinuosi degli indossatori in camicetta con spalle a punta, in maglietta con disegni di coltelli sguainati.

### Carretta, era umano il sangue trovato in casa I microreperti erano sotto un portasapone

**PARMA** L'esame del Luminol avrebbe accertato che sono di sangue umano le tracce ematiche individuate dai carabinieri nel bagno dell'appartamento di via Rimini, a Parma, abitato fino ai primi di agosto del 1989 dalla famiglia Carretta. È questo, secondo indiscrezioni, l'esito degli accertamenti compiuti con la speciale composizione chimica che permette di «leggere» anche a distanza di molto tempo tracce ematiche su qualsiasi superficie, purchè non ridipinta. I micro-reperti erano stati trovati sotto il portasapone della vasca da bagno e sul tubo della doccia: Ferdinando Carretta, arrestato a fine novembre al suo ritorno in Italia da Londra (dove era stato individuato pochi giorni prima) con le accuse di triplice omicidio e occultamento di cadaveri, disse nella sua confessione in tv e agli inquirenti di aver ucciso a colpi di pistola in casa il padre Giuseppe, la madre Marta e il fratello minore Nicola, e di aver tenuto i cadaveri per qualche giorno nella vasca da bagno, prima di trasportarli nella discarica di Posta di Viarolo, a pochi chilometri dalla città.

«L'indagine non mira assolutamente all'identificazione dei vincitori, ipotizzando loro eventuali responsabilità», assicura il procuratore di Paola

# La Sisal contesta Corbelli: «Non conosce il Superenalotto»

**PAOLA** *L'indagine che la procura della Repubblica di Paola ha avviato, sulla base di un esposto presentato dal movimento Diritti civili, per verificare la regolarità di alcune vincite al Superenalotto «non mira assolutamente all'identificazione dei vincitori, ipotizzando loro eventuali responsabilità»: lo ha precisato, ieri mattina, il procuratore della Repubblica di Paola, Luciano D'Emmanuele, in relazione a un comunicato diffuso l'altra sera dal leader di Diritti civili, Franco Corbelli.*

*«Di ciò che afferma Corbelli - ha detto D'Emmanuele - non posso essere io a rispondere. Quello che posso confermare, per quanto mi riguarda, è che abbiamo avviato indagini per verificare la fondatezza del contenuto dell' esposto presentato da Diritti civili e che tale indagini sono in corso. Non possiamo dire nulla sul contenuto dell'indagine o sui risultati che al momento abbiamo acquisito. Quando gli accertamenti saranno conclusi ne daremo comunicazione. Un dato di fatto, comunque, è che l' esposto di Corbelli non è stato archiviato. Ma un elemento altrettanto incontestabile è che l'inchiesta non mira all'identificazione dei titolari di alcune delle vincite miliardarie».*

*La Sisal contesta le affermazioni del leader del movimento Diritti civili, Franco Corbelli, che ha ripetutamente denunciato una «manomissione informatica» del Superenalotto, sottolineando che le affermazioni di Corbelli «prima che sbagliate, irreali e fantasiose sono impossibili perchè i tempi e i modi non le rendono realizzabili».*

*Corbelli «va avanti con la sua storiella di spionaggio e manomissione informatica e ogni volta annuncia sviluppi clamorosi, ma di clamoroso - afferma la Sisal in un comunicato - c'è solo la sua imbarazzante non conoscenza di come funziona il Superenalotto». Secondo la Sisal, infatti, il metodo illustrato da Corbelli per «blindare» il gioco è errato per un motivo fondamentale: «Nel momento in cui, secondo Corbelli, qualcuno starebbe per inserire la combinazione vincente "violando" il cervellone Sisal, il gioco non è più lì, ma in mano alla commissione del ministero delle Finanze sotto forma di compact disc non riscrivibili, custoditi all'interno di armadi blindati di cui solo la commissione ha le chiavi».*

*La Sisal rileva, inoltre, che la raccolta del gioco viene chiusa alle 17.15 e i compact disc che contengono tutto il concorso sono consegnati alla commissione entro le 20 meno un minuto, pena la non validità del concorso stesso. Ricordando di aver già una volta querelato Corbelli, la Sisal ha infine annunciato «nuove e più drastiche misure».*

Superenalotto, a Carrara festa per i 20 miliardi vinti.

### Lotto «sbancato» se a Genova esce il 39

**ROMA** Sale al gioco del lotto la «febbre» del 39, che è in ritardo da ben 123 concorsi sulla ruota di Genova, al punto che il 1999 è cominciato con numerosissimi scommettitori che hanno puntato su questo numero. L'attesa per un'eventuale supervincita è sottolineata in una nota da «Lottomatica», la quale aggiunge che «in caso di uscita di questo numero, ai fortunati giocatori del lotto andranno vincite per oltre 1000 miliardi di lire». «Lottomatica» sintetizza anche l'andamento del gioco del Lotto nel 1998, ricordando che le vincite complessivamente distribuite sono state di circa 7200 miliardi, cioè il 59 per cento degli incassi complessivi. L'ammontare degli incassi è stato pari a oltre 12.300 miliardi, con una quota corrispondente al 58 per cento del mercato dei giochi di ricevitoria e un incremento del 40 per cento rispetto all' anno precedente. Il Lotto ha contribuito nel '98 con 300 miliardi alle attività di recupero e tutela dei Beni culturali, come previsto dalla Finanziaria '97. Fra l'altro nove miliardi sono andati alla Galleria degli Uffizi e altri finanziamenti hanno interessato in particolare l'Abbazia benedettina di Sassovivo e Foligno, danneggiata dal recente sisma.

## BORSA

25178 -0,352%

## ORO E MONETE

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 8,021 | 8,046 | Marengo Svizzero | 46,481 | 59,393 |
| Argento (per Kg.) | 143,059 | 144,091 | Marengo Francese | 45,965 | 55,261 |
| Sterlina (v.C.) | 58,876 | 63,524 | Marengo Belga | 45,448 | 55,261 |
| Sterlina (n.C.) | 61,975 | 69,722 | Marengo Austriaco | 45,448 | 55,261 |
| Sterlina (post.74) | 60,942 | 69,205 | 20 Marchi | 59,393 | 68,172 |
| Marengo Italiano | 57,843 | 60,942 | Krugerrand | 242,735 | 273,722 |

## BORSE ESTERE

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind.Gen.) | 3003,54 | 0,093 | Londra Eurotop 300 | 1253,32 | 0,556 |
| Francoforte | 5392,84 | 1,308 | New York (prov.) | 9585,39 | 0,499 |
| Lisbona | 5177,46 | -0,262 | Stoccolma (omx) | 738,71 | -0,149 |
| Londra | 6147,2 | 0,754 | Tokio | 13391,8 | -1,069 |
| Londra Eurotop 100 | 2909,02 | 0,51 | Vienna Atx | 1141,5 | -0,053 |

## CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

| Monete | Odierni | Prec. | Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1,166 | 1,163 | Corona Norvegese | 8,590 | 8,630 |
| Yen Giapponese | 130,090 | 129,430 | Corona Danese | 7,443 | 7,443 |
| Sterlina Inglese | 0,709 | 0,706 | Dracma Greca | 324,000 | 324,400 |
| Franco Svizzero | 1,614 | 1,617 | Dollaro Canadese | 1,764 | 1,760 |
| Corona Svedese | 9,165 | 9,180 | Dollaro Australiano | 1,841 | 1,847 |

## PARITÀ IN EURO

Paesi UEM al 4 gennaio 1999

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lira It. | 1936,27 | Peseta S. | 166,386 |
| Marco T. | 1,95583 | Lira Ir. | 0,787564 |
| Franco F. | 6,55957 | Scellino A. | 13,7603 |
| Fiorino O. | 2,20371 | Escudo P. | 200,482 |
| Franco B. | 40,3399 | Marco F. | 5,94573 |

## DOLLARO

0,232%
1,166

## YEN

0,510%
130,090

## TALLERO

0,00%
188,5

## KUNA

+0,22%
7,3257

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acq De Ferrari | 7809 | 4,033 | 4,057 | -0,59 | 4,033 | 4,084 |
| Acq De Ferrari Rnc | 3694 | 1,908 | 1,955 | -2,40 | 1,908 | 2,009 |
| Acq Nicolay | 4138 | 2,137 | 2,346 | -8,91 | 2,137 | 2,375 |
| Acqua Marcia | 513 | 0,2648 | 0,2594 | 2,08 | 0,2594 | 0,2678 |
| Aedes | 13302 | 6,870 | 7,018 | -2,11 | 6,870 | 7,050 |
| Aedes Rnc | 6177 | 3,190 | 3,288 | -2,98 | 3,190 | 3,385 |
| Aem | 3741 | 1,932 | 2,107 | -8,31 | 1,932 | 2,298 |
| Aeroporti Roma | 14421 | 7,448 | 7,368 | 1,09 | 7,368 | 7,601 |
| Alitalia | 6595 | 3,406 | 3,394 | 0,35 | 3,298 | 3,406 |
| Alleanza | 25030 | 12,927 | 12,933 | -0,05 | 12,611 | 12,933 |
| Alleanza Rnc | 14621 | 7,551 | 7,692 | -1,83 | 7,551 | 7,718 |
| Allianz Subal. | 20615 | 10,647 | 10,745 | -0,91 | 10,427 | 10,745 |
| Amga | 2043 | 1,055 | 1,157 | -8,82 | 1,055 | 1,215 |
| Ansaldo Trasp. | 2947 | 1,522 | 1,574 | -3,30 | 1,522 | 1,575 |
| Arquati | 2347 | 1,212 | 1,278 | -5,16 | 1,212 | 1,291 |
| Assitalia | 10775 | 5,565 | 5,774 | -3,62 | 5,565 | 5,774 |
| Ausiliare | 6506 | 3,360 | 3,360 | 0,00 | 3,360 | 3,360 |
| Autogrill | 13393 | 6,917 | 7,070 | -2,16 | 6,917 | 7,070 |
| Autostr To-mi | 8651 | 4,468 | 4,624 | -3,37 | 4,468 | 4,689 |
| Autostrade | 10512 | 5,429 | 5,319 | 2,07 | 5,090 | 5,429 |
| B Intermobiliare | 6678 | 3,449 | 3,490 | -1,17 | 3,449 | 3,622 |
| B Napoli | 2415 | 1,247 | 1,232 | 1,22 | 1,208 | 1,247 |
| B Napoli Rnc | 2269 | 1,172 | 1,190 | -1,51 | 1,172 | 1,190 |
| B Pop Brescia | 44883 | 23,18 | 22,08 | 4,98 | 21,54 | 23,18 |
| B Pop Comm Ind 1/98 | 33701 | 17,405 | 17,405 | 0,00 | 17,405 | 17,405 |
| B Pop Di Intra | 22753 | 11,751 | 12,045 | -2,44 | 11,751 | 12,367 |
| B Pop Di Lodi | 18429 | 9,518 | 9,732 | -2,20 | 9,518 | 9,737 |
| B Pop Di Novara | 14332 | 7,402 | 7,449 | -0,63 | 7,402 | 7,481 |
| B Pop Etruria E Lazio | 28688 | 14,816 | 14,993 | -1,18 | 14,816 | 15,100 |
| B Pop Milano | 15546 | 8,029 | 7,983 | 0,58 | 7,983 | 8,044 |
| B Pop Spoleto | 16373 | 8,456 | 8,540 | -0,98 | 8,456 | 8,540 |
| B Pop Verona-sgsp | 155134 | 80,12 | 80,84 | -0,89 | 80,12 | 80,84 |
| B.Agr.Mantovana | 27940 | 14,430 | 14,388 | 0,29 | 13,954 | 14,430 |
| B.Agr.Mantovana W | 2589 | 1,337 | 1,367 | -2,19 | 1,207 | 1,367 |
| B.ca Roma | 2899 | 1,497 | 1,504 | -0,47 | 1,483 | 1,504 |
| B.P.Berg. Cv | 41320 | 21,34 | 21,35 | -0,05 | 20,89 | 21,35 |
| B.P.Berg. Cv W 00 | 2250 | 1,162 | 1,197 | -2,92 | 1,162 | 1,197 |
| B.P.Berg. Cv W 04 | 1781 | 0,9197 | 0,9299 | -1,10 | 0,9197 | 0,9307 |
| B.P.C.Industria | 33470 | 17,286 | 17,477 | -1,09 | 17,286 | 17,516 |
| Banca Lombarda | 23330 | 12,049 | 12,108 | -0,49 | 11,609 | 12,108 |
| Banca Lombarda W 99 | 6432 | 3,322 | 3,312 | 0,30 | 3,099 | 3,322 |
| Banco Chiavari | 5997 | 3,097 | 3,170 | -2,30 | 3,097 | 3,219 |
| Bassetti | 11714 | 6,050 | 6,027 | 0,38 | 6,019 | 6,050 |
| Bastogi | 136 | 0,0703 | 0,0723 | -2,77 | 0,0703 | 0,0732 |
| Bayer | 71429 | 36,89 | 37,35 | -1,23 | 36,80 | 37,35 |
| Bayerische Vita | 10181 | 5,258 | 5,484 | -4,12 | 5,258 | 5,630 |
| Bca Carige | 16096 | 8,313 | 8,369 | -0,67 | 8,313 | 8,405 |
| Bca Fideuram | 12909 | 6,667 | 6,607 | 0,91 | 6,342 | 6,667 |
| Bca Intesa | 10243 | 5,290 | 5,359 | -1,29 | 5,180 | 5,359 |
| Bca Intesa Rnc | 5305 | 2,740 | 2,777 | -1,33 | 2,683 | 2,777 |
| Bca Intesa W 02 | 2207 | 1,140 | 1,158 | -1,55 | 1,109 | 1,158 |
| Bca Intesa W Rnc 02 | 1131 | 0,5843 | 0,5956 | -1,90 | 0,5843 | 0,5956 |
| Bca Legnano | 10446 | 5,395 | 5,483 | -1,61 | 5,395 | 5,691 |
| Bca Toscana | 8152 | 4,210 | 4,239 | -0,68 | 4,023 | 4,239 |
| Bco Desio | 6233 | 3,219 | 3,262 | -1,32 | 3,206 | 3,356 |
| Bco Sardegna R | 28088 | 14,506 | 14,917 | -2,76 | 14,506 | 14,917 |

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Beghelli | 4084 | 2,109 | 2,219 | -4,96 | 2,109 | 2,219 |
| Benetton | 3501 | 1,808 | 1,805 | 0,17 | 1,777 | 1,808 |
| Bim W | 1413 | 0,7300 | 0,6425 | 13,62 | 0,6425 | 0,7300 |
| Bna | 2722 | 1,406 | 1,421 | -1,06 | 1,406 | 1,466 |
| Bna Priv | 1807 | 0,9332 | 0,9106 | 2,48 | 0,8984 | 0,9332 |
| Bna Rnc | 1507 | 0,7782 | 0,8078 | -3,66 | 0,7782 | 0,8281 |
| Bnl | 4792 | 2,475 | 2,563 | -3,43 | 2,475 | 2,599 |
| Bnl Rnc | 4519 | 2,334 | 2,357 | -0,98 | 2,334 | 2,380 |
| Boero | 12005 | 6,200 | 6,200 | 0,00 | 6,198 | 6,200 |
| Bon Ferraresi | 16410 | 8,475 | 8,300 | 2,11 | 8,300 | 8,700 |
| Brembo | 19680 | 10,164 | 10,257 | -0,91 | 9,860 | 10,257 |
| Brioschi | 476 | 0,2459 | 0,2422 | 1,53 | 0,2422 | 0,2485 |
| Buffetti | 5617 | 2,901 | 2,862 | 1,36 | 2,858 | 2,949 |
| Bulgari | 11409 | 5,892 | 5,621 | 4,82 | 5,286 | 5,892 |
| C.A.L.P. | 5970 | 3,083 | 3,090 | -0,23 | 3,083 | 3,228 |
| Caffaro | 2196 | 1,134 | 1,148 | -1,22 | 1,134 | 1,180 |
| Caffaro R | 2343 | 1,210 | 1,225 | -1,22 | 1,203 | 1,225 |
| Calcemento | 2161 | 1,116 | 1,160 | -3,79 | 1,116 | 1,208 |
| Caltagirone | 1786 | 0,9223 | 0,9257 | -0,37 | 0,9223 | 0,9274 |
| Caltagirone Rnc | 1581 | 0,8166 | 0,8300 | -1,61 | 0,8166 | 0,8300 |
| Cam Fin | 3518 | 1,817 | 1,873 | -2,99 | 1,750 | 1,905 |
| Carraro | 9408 | 4,859 | 5,030 | -3,40 | 4,859 | 5,093 |
| Cart.Burgo | 10897 | 5,628 | 5,636 | -0,14 | 5,628 | 5,703 |
| Cart.Burgo Priv | 15510 | 8,010 | 8,010 | 0,00 | 8,010 | 8,010 |
| Cart.Burgo Rnc | 12350 | 6,378 | 6,378 | 0,00 | 6,378 | 6,378 |
| Castelgarden | 5642 | 2,914 | 3,027 | -3,73 | 2,914 | 3,115 |
| Cem Augusta | 3466 | 1,790 | 1,790 | 0,00 | 1,790 | 1,790 |
| Cem Barletta | 7551 | 3,900 | 4,000 | -2,50 | 3,900 | 4,000 |
| Cem Barletta Rnc | 6487 | 3,350 | 3,350 | 0,00 | 3,350 | 3,350 |
| Cembre | 5809 | 3,000 | 2,938 | 2,11 | 2,938 | 3,016 |
| Cementir | 1839 | 0,9496 | 0,9971 | -4,76 | 0,9496 | 0,9971 |
| Cent & Zinelli | 287 | 0,1481 | 0,1484 | -0,20 | 0,1477 | 0,1576 |
| Ciga Hotels | 1353 | 0,6988 | 0,6936 | 0,75 | 0,6936 | 0,7033 |
| Ciga Hotels Rnc | 1552 | 0,8014 | 0,8204 | -2,32 | 0,8014 | 0,8330 |
| Cir | 1795 | 0,9269 | 0,9494 | -2,37 | 0,9269 | 0,9721 |
| Cir Rnc | 1723 | 0,8897 | 0,9303 | -4,36 | 0,8897 | 0,9304 |
| Cir Rnc B/97 | 1574 | 0,8127 | 0,8250 | -1,49 | 0,8060 | 0,8296 |
| Cir Rnc B/98 | 1549 | 0,8000 | 0,8000 | 0,00 | 0,8000 | 0,8263 |
| Cirio | 1094 | 0,5652 | 0,5726 | -1,29 | 0,5652 | 0,5851 |
| Cirio W | 482 | 0,2487 | 0,2578 | -3,53 | 0,2487 | 0,2578 |
| Class Editori | 4773 | 2,465 | 2,292 | 7,55 | 2,134 | 2,465 |
| Cmi | 4260 | 2,200 | 2,254 | -2,40 | 2,200 | 2,370 |
| Cofide | 1050 | 0,5424 | 0,5487 | -1,15 | 0,5424 | 0,5511 |
| Cofide Rnc | 1021 | 0,5275 | 0,5363 | -1,64 | 0,5275 | 0,5363 |
| Comau | 5209 | 2,690 | 2,778 | -3,17 | 2,690 | 2,778 |
| Comit | 12714 | 6,566 | 6,524 | 0,64 | 6,073 | 6,566 |
| Comit Rnc | 9559 | 4,937 | 4,935 | 0,04 | 4,792 | 4,937 |
| Compart | 1387 | 0,7162 | 0,7244 | -1,13 | 0,7162 | 0,7352 |
| Compart Rnc | 1272 | 0,6570 | 0,6669 | -1,48 | 0,6570 | 0,6674 |
| Con.Acque TO | 8500 | 4,390 | 4,442 | -1,17 | 4,320 | 4,442 |
| Cr. Bergamasco | 31877 | 16,463 | 16,986 | -3,08 | 16,463 | 16,986 |
| Cr.Valtellinese | 20269 | 10,468 | 10,586 | -1,11 | 10,468 | 10,586 |
| Credem | 5042 | 2,604 | 2,616 | -0,46 | 2,582 | 2,640 |
| Credem 1/99 | 5131 | 2,650 | 2,613 | 1,42 | 2,613 | 2,650 |
| Cremonini | 4908 | 2,535 | 2,670 | -5,06 | 2,535 | 2,877 |
| Crespi | 3501 | 1,808 | 1,846 | -2,06 | 1,808 | 1,883 |

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Csp International | 10580 | 5,464 | 5,501 | -0,67 | 5,412 | 5,501 |
| Cucirini | 1491 | 0,7700 | 0,8196 | -6,05 | 0,7700 | 0,8600 |
| Dalmine | 504 | 0,2602 | 0,2684 | -3,06 | 0,2602 | 0,2732 |
| Danieli | 11635 | 6,009 | 6,334 | -5,13 | 6,009 | 6,334 |
| Danieli 98/03 W | 1319 | 0,6812 | 0,7378 | -7,67 | 0,6812 | 0,7378 |
| Danieli Rnc | 6514 | 3,364 | 3,316 | 1,45 | 3,316 | 3,402 |
| Danieli W | 2145 | 1,108 | 1,131 | -2,03 | 1,097 | 1,138 |
| Deroma | 12514 | 6,463 | 6,590 | -1,93 | 6,463 | 6,602 |
| Edison | 21285 | 10,993 | 11,444 | -3,94 | 10,851 | 11,692 |
| Emak | 4089 | 2,112 | 2,165 | -2,45 | 2,112 | 2,169 |
| Eni | 11401 | 5,888 | 5,841 | 0,80 | 5,684 | 5,888 |
| Erg | 5722 | 2,955 | 3,040 | -2,80 | 2,955 | 3,040 |
| Ericsson | 74082 | 38,26 | 39,22 | -2,45 | 36,50 | 39,22 |
| Eridania B Say | 303994 | 157,00 | 158,44 | -0,91 | 154,33 | 158,44 |
| Esaote | 3977 | 2,054 | 2,163 | -5,04 | 2,054 | 2,248 |
| Falck | 13972 | 7,216 | 7,290 | -1,02 | 7,206 | 7,328 |
| Falck R | 13651 | 7,050 | 7,050 | 0,00 | 7,050 | 7,113 |
| Fiar | 6031 | 3,115 | 3,115 | 0,00 | 3,115 | 3,200 |
| Fiat | 6250 | 3,228 | 3,380 | -4,50 | 3,085 | 3,380 |
| Fiat P | 3410 | 1,761 | 1,864 | -5,53 | 1,694 | 1,864 |
| Fiat Rnc | 3569 | 1,843 | 1,913 | -3,66 | 1,786 | 1,913 |
| Fin. Part | 1219 | 0,6296 | 0,6362 | -1,04 | 0,6143 | 0,6409 |
| Fin. Part P | 714 | 0,3688 | 0,3687 | 0,03 | 0,3687 | 0,3761 |
| Fin. Part Rnc | 807 | 0,4168 | 0,4133 | 0,85 | 0,4069 | 0,4168 |
| Fin. Part. W | 148 | 0,0762 | 0,0806 | -5,46 | 0,0762 | 0,0806 |
| Finarte Aste | 2080 | 1,074 | 1,069 | 0,47 | 1,037 | 1,135 |
| Fincasa 44 | 465 | 0,2400 | 0,2569 | -6,58 | 0,2400 | 0,2590 |
| Finmeccanica | 1915 | 0,9888 | 1,001 | -1,22 | 0,9093 | 1,001 |
| Finmeccanica R | 1558 | 0,8045 | 0,8231 | -2,26 | 0,7561 | 0,8231 |
| Finmeccanica W 98-00 | 144 | 0,0745 | 0,0775 | -3,87 | 0,0717 | 0,0775 |
| Fondiaria Ass | 10423 | 5,383 | 5,495 | -2,04 | 5,383 | 5,513 |
| Fondiaria Ass R | 7567 | 3,908 | 4,005 | -2,42 | 3,908 | 4,088 |
| Fonspa | 4248 | 2,194 | 2,271 | -3,39 | 2,194 | 2,275 |
| Gabetti Holding | 2515 | 1,299 | 1,338 | -2,91 | 1,299 | 1,338 |
| Garboli | 2285 | 1,180 | 1,180 | 0,00 | 1,110 | 1,180 |
| Gefran | 6769 | 3,496 | 3,566 | -1,96 | 3,414 | 3,566 |
| Gemina | 1200 | 0,6195 | 0,6416 | -3,44 | 0,6195 | 0,6454 |
| Gemina Rnc | 1407 | 0,7264 | 0,7428 | -2,21 | 0,7264 | 0,7499 |
| Generali | 77335 | 39,94 | 40,47 | -1,31 | 37,11 | 40,47 |
| Generali W 01 | 89223 | 46,08 | 46,48 | -0,86 | 42,72 | 46,48 |
| Gewiss | 32070 | 16,563 | 17,205 | -3,73 | 16,563 | 18,076 |
| Gildemeister | 5985 | 3,091 | 3,174 | -2,62 | 3,091 | 3,189 |
| Gim | 1683 | 0,8693 | 0,8990 | -3,30 | 0,8693 | 0,9219 |
| Gim Rnc | 2471 | 1,276 | 1,281 | -0,39 | 1,258 | 1,305 |
| Gim W 99 | 293 | 0,1511 | 0,1511 | 0,00 | 0,1511 | 0,1511 |
| Gr. C Ricchetti | 1848 | 0,9544 | 0,9987 | -4,44 | 0,9544 | 1,022 |
| Gr.L'espresso | 16960 | 8,759 | 8,602 | 1,83 | 7,885 | 8,759 |
| HdP | 1241 | 0,6408 | 0,6517 | -1,67 | 0,6408 | 0,6525 |
| HdP Rnc | 1012 | 0,5226 | 0,5306 | -1,51 | 0,5226 | 0,5306 |
| I Grandi Viaggi | 1798 | 0,9284 | 0,9355 | -0,76 | 0,9266 | 0,9355 |
| I.M.A. | 13016 | 6,722 | 6,847 | -1,83 | 6,689 | 6,847 |
| Idra Presse | 4029 | 2,081 | 2,120 | -1,84 | 2,081 | 2,180 |
| Ifi Priv | 31718 | 16,381 | 17,108 | -4,25 | 16,121 | 17,108 |
| Ifil | 7108 | 3,671 | 3,914 | -6,21 | 3,671 | 3,914 |
| Ifil Rnc | 4734 | 2,445 | 2,490 | -1,81 | 2,433 | 2,529 |
| Ifil W 99 | 2051 | 1,059 | 1,152 | -8,07 | 1,059 | 1,152 |

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ifil W Risp 99 | 1924 | 0,9937 | 1,064 | -6,61 | 0,9937 | 1,064 |
| Imm. Metanopoli | 1958 | 1,011 | 1,061 | -4,71 | 1,011 | 1,069 |
| Impreg/Crediop W 99 | 257 | 0,1327 | 0,1541 | -13,89 | 0,1327 | 0,1747 |
| Impregilo | 1413 | 0,7298 | 0,7601 | -3,99 | 0,7298 | 0,7669 |
| Impregilo Rnc | 1459 | 0,7536 | 0,7909 | -4,72 | 0,7536 | 0,7930 |
| Impregilo W 01 | 835 | 0,4313 | 0,4446 | -2,99 | 0,4313 | 0,4536 |
| Ina | 4432 | 2,289 | 2,326 | -1,59 | 2,289 | 2,330 |
| Interpump | 8008 | 4,136 | 4,315 | -4,15 | 4,136 | 4,351 |
| Ipi | 3114 | 1,608 | 1,628 | -1,23 | 1,608 | 1,667 |
| Irce | 8884 | 4,588 | 4,594 | -0,13 | 4,588 | 4,716 |
| Italcementi | 18840 | 9,730 | 9,723 | 0,07 | 9,629 | 9,730 |
| Italcementi Rnc | 8709 | 4,498 | 4,546 | -1,06 | 4,428 | 4,546 |
| Italfondiario | 19556 | 10,100 | 10,810 | -6,57 | 10,100 | 11,000 |
| Italgas | 9464 | 4,888 | 4,941 | -1,07 | 4,888 | 4,998 |
| Italmobiliare | 50517 | 26,09 | 26,86 | -2,87 | 26,09 | 27,29 |
| Italmobiliare Rnc | 33004 | 17,045 | 17,609 | -3,20 | 17,045 | 17,609 |
| Ittierre Holding | 4645 | 2,399 | 2,418 | -0,79 | 2,399 | 2,462 |
| Jolly Hotel | 9294 | 4,800 | 4,888 | -1,80 | 4,800 | 4,888 |
| Jolly Hotel Rnc | 10210 | 5,273 | 5,273 | 0,00 | 5,273 | 5,273 |
| La Doria | 5356 | 2,766 | 2,800 | -1,21 | 2,766 | 2,813 |
| La Gaiana | 4357 | 2,250 | 2,221 | 1,31 | 2,221 | 2,250 |
| Lazio | 6006 | 3,102 | 3,087 | 0,49 | 2,998 | 3,102 |
| Linificio | 829 | 0,4280 | 0,4441 | -3,63 | 0,4280 | 0,4594 |
| Linificio Rnc | 841 | 0,4342 | 0,4400 | -1,32 | 0,4342 | 0,4490 |
| Locat | 2074 | 1,071 | 1,146 | -6,54 | 1,071 | 1,146 |
| Maffei | 2689 | 1,389 | 1,408 | -1,35 | 1,389 | 1,408 |
| Magneti Marel R | 2759 | 1,425 | 1,436 | -0,77 | 1,425 | 1,468 |
| Magneti Marelli | 2823 | 1,458 | 1,519 | -4,02 | 1,458 | 1,519 |
| Manuli Rubber | 5991 | 3,094 | 3,226 | -4,09 | 3,094 | 3,340 |
| Marangoni | 5733 | 2,961 | 3,015 | -1,79 | 2,961 | 3,140 |
| Marzotto | 17833 | 9,210 | 9,489 | -2,94 | 9,210 | 9,572 |
| Marzotto Risp | 18782 | 9,700 | 9,700 | 0,00 | 9,700 | 9,709 |
| Marzotto Rnc | 12528 | 6,470 | 6,156 | 5,10 | 6,032 | 6,470 |
| Mediaset | 14919 | 7,705 | 7,547 | 2,09 | 7,198 | 7,705 |
| Mediobanca | 24058 | 12,425 | 12,450 | -0,20 | 12,257 | 12,450 |
| Mediobanca W 2000 | 5849 | 3,021 | 3,143 | -3,88 | 3,021 | 3,147 |
| Mediolanum | 13840 | 7,148 | 7,589 | -5,81 | 6,664 | 7,589 |
| Merloni | 9040 | 4,669 | 4,708 | -0,83 | 4,669 | 4,842 |
| Merloni Rnc | 4415 | 2,280 | 2,364 | -3,55 | 2,280 | 2,463 |
| Milano Ass | 6417 | 3,314 | 3,432 | -3,44 | 3,314 | 3,519 |
| Milano Ass Rnc | 4134 | 2,135 | 2,247 | -4,98 | 2,135 | 2,294 |
| Mittel | 2564 | 1,324 | 1,354 | -2,22 | 1,324 | 1,354 |
| Mondadori | 24777 | 12,796 | 12,887 | -0,71 | 11,607 | 12,887 |
| Mondadori Rnc | 18844 | 9,732 | 9,334 | 4,26 | 8,950 | 9,732 |
| Monrif | 1319 | 0,6810 | 0,6981 | -2,45 | 0,6810 | 0,7072 |
| Montedison | 2287 | 1,181 | 1,194 | -1,09 | 1,180 | 1,194 |
| Montedison Rnc | 1649 | 0,8517 | 0,8621 | -1,21 | 0,8517 | 0,8727 |
| Montedison Risp | 2343 | 1,210 | 1,222 | -0,98 | 1,210 | 1,234 |
| Montefibre | 1415 | 0,7309 | 0,7115 | 2,73 | 0,7115 | 0,7309 |
| Montefibre Rnc | 1442 | 0,7448 | 0,7361 | 1,18 | 0,7192 | 0,7448 |
| Navig Montanari | 2858 | 1,476 | 1,411 | 4,61 | 1,380 | 1,476 |
| Necchi | 813 | 0,4197 | 0,4311 | -2,64 | 0,4197 | 0,4337 |
| Necchi Rnc | 1940 | 1,002 | 1,002 | 0,00 | 1,002 | 1,002 |
| Olcese Venez. | 1239 | 0,6400 | 0,6584 | -2,79 | 0,6208 | 0,6584 |
| Olivetti | 6221 | 3,213 | 3,280 | -2,04 | 3,162 | 3,290 |
| Olivetti P | 6326 | 3,267 | 3,677 | -11,15 | 3,264 | 3,677 |

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Olivetti Rnc | 5542 | 2,862 | 3,066 | -6,65 | 2,862 | 3,125 |
| Olivetti W | 5168 | 2,669 | 2,741 | -2,63 | 2,640 | 2,742 |
| Pagnossin | 8820 | 4,555 | 4,586 | -0,68 | 4,495 | 4,768 |
| Parmalat | 3079 | 1,590 | 1,607 | -1,06 | 1,590 | 1,666 |
| Parmalat W 03 | 2167 | 1,119 | 1,176 | -4,85 | 1,119 | 1,202 |
| Parmalat W 99 | 2058 | 1,063 | 1,104 | -3,71 | 1,063 | 1,122 |
| Perlier | 654 | 0,3377 | 0,3340 | 1,11 | 0,3193 | 0,3377 |
| Petra | 16623 | 8,585 | 8,570 | 0,18 | 8,428 | 8,585 |
| Petra Rnc | 7416 | 3,830 | 4,163 | -8,00 | 3,830 | 4,280 |
| Pininfarina | 39190 | 20,24 | 20,11 | 0,65 | 19,560 | 20,24 |
| Pininfarina Risp | 37101 | 19,161 | 19,161 | 0,00 | 19,161 | 19,161 |
| Pirelli | 5704 | 2,946 | 2,945 | 0,03 | 2,802 | 2,946 |
| Pirelli & C. | 3270 | 1,689 | 1,754 | -3,71 | 1,689 | 1,784 |
| Pirelli & C. Rnc | 3075 | 1,588 | 1,611 | -1,43 | 1,588 | 1,654 |
| Pirelli Rnc | 4056 | 2,095 | 2,178 | -3,81 | 2,095 | 2,178 |
| Poligrafici | 3716 | 1,919 | 1,931 | -0,62 | 1,909 | 1,951 |
| Premafin | 1385 | 0,7154 | 0,7120 | 0,48 | 0,7120 | 0,7377 |
| Premuda | 1965 | 1,015 | 1,044 | -2,78 | 1,015 | 1,067 |
| Premuda Rnc | 4101 | 2,118 | 2,118 | 0,00 | 2,118 | 2,118 |
| Ras | 24846 | 12,832 | 12,968 | -1,05 | 12,774 | 12,968 |
| Ras Rnc | 16425 | 8,483 | 8,630 | -1,70 | 8,483 | 8,665 |
| Ratti | 3845 | 1,986 | 1,993 | -0,35 | 1,947 | 1,993 |
| Recordati | 15498 | 8,004 | 8,085 | -1,00 | 8,004 | 8,460 |
| Recordati Rnc | 9501 | 4,907 | 4,929 | -0,45 | 4,907 | 5,055 |
| Reno De Medici | 4792 | 2,475 | 2,537 | -2,44 | 2,475 | 2,659 |
| Reno De Medici R | 6293 | 3,250 | 3,254 | -0,12 | 3,250 | 3,254 |
| Reno De Medici Rnc | 4763 | 2,460 | 2,460 | 0,00 | 2,430 | 2,460 |
| Ricchetti W 98/01 | 387 | 0,1997 | 0,2123 | -5,94 | 0,1997 | 0,2169 |
| Richard Ginori 1735 | 1855 | 0,9580 | 0,9490 | 0,95 | 0,9490 | 1,034 |
| Rinascente | 18077 | 9,336 | 9,233 | 1,12 | 8,889 | 9,336 |
| Rinascente P | 9162 | 4,732 | 4,776 | -0,92 | 4,732 | 4,776 |
| Rinascente Rnc | 10357 | 5,349 | 5,242 | 2,04 | 5,175 | 5,349 |
| Rinascente W | 4018 | 2,075 | 2,044 | 1,52 | 1,876 | 2,075 |
| Rinascente W Rnc | 2060 | 1,064 | 1,073 | -0,84 | 1,033 | 1,073 |
| Risanamento Na | 32142 | 16,600 | 16,777 | -1,06 | 16,600 | 16,894 |
| Risanamento Na Rnc | 17330 | 8,950 | 8,950 | 0,00 | 8,950 | 9,184 |
| Riva Finanziaria | 6070 | 3,135 | 3,253 | -3,63 | 3,135 | 3,369 |
| Roland Europe | 4901 | 2,531 | 2,536 | -0,20 | 2,531 | 2,566 |
| RoloBanca1473 | 47284 | 24,42 | 24,35 | 0,29 | 23,70 | 24,42 |
| Rotondi Evolution | 4841 | 2,500 | 2,560 | -2,34 | 2,458 | 2,595 |
| Sabaf | 14925 | 7,708 | 7,925 | -2,74 | 7,673 | 8,104 |
| Sadi | 4295 | 2,218 | 2,278 | -2,63 | 2,156 | 2,287 |
| Saes Getters | 15941 | 8,233 | 8,669 | -5,03 | 8,233 | 8,725 |
| Saes Getters P | 15490 | 8,000 | 8,000 | 0,00 | 8,000 | 8,302 |
| Saes Getters R | 9108 | 4,704 | 4,961 | -5,18 | 4,704 | 4,961 |
| Safilo | 8833 | 4,562 | 4,656 | -2,02 | 4,562 | 4,656 |
| Safilo Rnc | 11811 | 6,100 | 6,100 | 0,00 | 6,100 | 6,100 |
| Sai | 19022 | 9,824 | 9,974 | -1,50 | 9,824 | 10,388 |
| Sai Rnc | 10762 | 5,558 | 5,631 | -1,30 | 5,558 | 5,703 |
| Saiag | 11935 | 6,164 | 6,025 | 2,31 | 5,896 | 6,164 |
| Saiag Rnc | 6608 | 3,413 | 3,496 | -2,37 | 3,413 | 3,496 |
| Saipem | 7003 | 3,617 | 3,608 | 0,25 | 3,590 | 3,647 |
| Saipem Rnc | 7093 | 3,663 | 3,695 | -0,87 | 3,560 | 3,695 |
| San Paolo Imi | 31199 | 16,113 | 15,573 | 3,47 | 15,573 | 16,113 |
| Savino D. Bene | 2403 | 1,241 | 1,275 | -2,67 | 1,241 | 1,355 |
| Schiapparelli | 422 | 0,2182 | 0,2240 | -2,59 | 0,2182 | 0,2322 |

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Seat-pagine Gialle | 1782 | 0,9204 | 0,8778 | 4,85 | 0,8201 | 0,9204 |
| Seat-pagine Gialle Rnc | 1401 | 0,7236 | 0,7320 | -1,15 | 0,6768 | 0,7320 |
| Simint | 11591 | 5,986 | 5,966 | 0,34 | 5,849 | 6,175 |
| Sirti | 10012 | 5,171 | 5,239 | -1,30 | 5,171 | 5,305 |
| Smi Metalli | 1088 | 0,5617 | 0,5781 | -2,84 | 0,5617 | 0,5782 |
| Smi Metalli Rnc | 1184 | 0,6116 | 0,6208 | -1,48 | 0,6014 | 0,6208 |
| Smi W 99 | 323 | 0,1670 | 0,1719 | -2,85 | 0,1670 | 0,1719 |
| Smurfit Sisa | 1399 | 0,7225 | 0,7225 | 0,00 | 0,7225 | 0,7225 |
| Snia-bpd | 2719 | 1,404 | 1,400 | 0,29 | 1,388 | 1,404 |
| Snia-bpd R | 2703 | 1,396 | 1,364 | 2,35 | 1,354 | 1,396 |
| Snia-bpd Rnc | 1869 | 0,9650 | 0,9805 | -1,58 | 0,9650 | 0,9805 |
| Sogefi | 4235 | 2,187 | 2,253 | -2,93 | 2,187 | 2,330 |
| Sol | 4548 | 2,349 | 2,420 | -2,93 | 2,349 | 2,420 |
| Sondel | 7091 | 3,662 | 3,951 | -7,31 | 3,662 | 4,126 |
| Sopaf | 1241 | 0,6408 | 0,6487 | -1,22 | 0,6229 | 0,6487 |
| Sopaf Rnc | 1084 | 0,5600 | 0,5576 | 0,43 | 0,5449 | 0,5647 |
| Sorin Biomedica | 7495 | 3,871 | 3,850 | 0,55 | 3,812 | 3,871 |
| Stayer | 1544 | 0,7972 | 0,8086 | -1,41 | 0,7885 | 0,8086 |
| Stefanel | 3644 | 1,882 | 1,956 | -3,78 | 1,882 | 2,007 |
| Stefanel Rcv | 4512 | 2,330 | 2,330 | 0,00 | 2,193 | 2,330 |
| Stefanel W | 929 | 0,4800 | 0,4877 | -1,58 | 0,4600 | 0,5032 |
| Stmicroelectronics | 148570 | 76,73 | 73,73 | 4,07 | 69,43 | 76,73 |
| Targetti Sankey | 5526 | 2,854 | 2,911 | -1,96 | 2,838 | 2,911 |
| Tecnost | 5697 | 2,942 | 2,944 | -0,07 | 2,823 | 2,944 |
| Teknecomp | 1200 | 0,6200 | 0,6211 | -0,18 | 0,6200 | 0,6300 |
| Teknecomp Rnc | 981 | 0,5065 | 0,5065 | 0,00 | 0,5065 | 0,5252 |
| Telecom Italia | 15773 | 8,146 | 8,193 | -0,57 | 7,576 | 8,193 |
| Telecom Italia Rn | 11939 | 6,166 | 5,911 | 4,31 | 5,642 | 6,166 |
| Terme Acqui | 1678 | 0,8668 | 0,9185 | -5,63 | 0,8536 | 0,9185 |
| Terme Acqui Rn | 1406 | 0,7260 | 0,7616 | -4,67 | 0,7122 | 0,7616 |
| Tim | 13149 | 6,791 | 6,858 | -0,98 | 6,632 | 6,858 |
| Tim Rnc | 8340 | 4,307 | 4,351 | -1,01 | 4,231 | 4,351 |
| Toro Ass Privcv | 14756 | 7,621 | 7,822 | -2,57 | 7,621 | 7,822 |
| Toro Ass.Rnc | 14630 | 7,556 | 7,837 | -3,59 | 7,556 | 7,837 |
| Toro Assicur. | 27340 | 14,120 | 14,432 | -2,16 | 14,120 | 14,517 |
| Toro W | 15999 | 8,263 | 8,645 | -4,42 | 8,263 | 8,645 |
| Trenno | 3811 | 1,968 | 2,063 | -4,60 | 1,968 | 2,079 |
| Unicem | 16251 | 8,393 | 8,534 | -1,65 | 8,393 | 8,572 |
| Unicem Rnc | 8583 | 4,433 | 4,442 | -0,20 | 4,394 | 4,442 |
| Unicredito It | 10427 | 5,385 | 5,627 | -4,30 | 5,385 | 5,787 |
| Unicredito It Rnc | 7522 | 3,885 | 3,989 | -2,61 | 3,867 | 4,092 |
| Unione Immobiliare | 886 | 0,4577 | 0,4657 | -1,72 | 0,4577 | 0,4657 |
| Unipol | 7009 | 3,620 | 3,721 | -2,71 | 3,620 | 3,721 |
| Unipol Ord W 99 | 1131 | 0,5843 | 0,5956 | -1,90 | 0,5843 | 0,6021 |
| Unipol Priv | 4467 | 2,307 | 2,327 | -0,86 | 2,307 | 2,334 |
| Unipol Priv W 99 | 1056 | 0,5452 | 0,5619 | -2,97 | 0,5179 | 0,5619 |
| Vianini Ind | 1516 | 0,7831 | 0,7900 | -0,87 | 0,7831 | 0,8100 |
| Vianini Lavori | 3778 | 1,951 | 1,976 | -1,27 | 1,951 | 2,036 |
| Vittoria Ass | 8642 | 4,463 | 4,605 | -3,08 | 4,463 | 4,605 |
| Volkswagen | 149364 | 77,14 | 75,51 | 2,16 | 69,55 | 77,14 |
| Zignago Ex | 18666 | 9,640 | 9,850 | -2,13 | 9,640 | 10,226 |
| Zucchi | 14199 | 7,333 | 7,333 | 0,00 | 6,900 | 7,333 |
| Zucchi Rnc | 9372 | 4,840 | 4,840 | 0,00 | 4,431 | 4,840 |
| Zucchini | 10638 | 5,494 | 5,513 | -0,34 | 5,494 | 5,746 |
| **DIRITTI** | | | | | | |
| B Desio Brianza Azxazr | 223 | 0,1150 | 0,1138 | 1,05 | 0,1138 | 0,1185 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| A D Azioni Italia | 5,973 | 5,908 |
| Alberto Primo | 6,637 | 6,522 |
| Alpi Az. | 9,061 | 9,014 |
| Apulia Az. | 11,555 | 11,367 |
| Arca Az It. | 20,686 | 20,367 |
| Aureo Previdenza | 20,370 | 20,028 |
| Azimut Crescita It | 18,412 | 18,149 |
| Azzurro | N.P. | 30,218 |
| Blue Cis | N.P. | 9,002 |
| Bn Azioni It. | 12,160 | 11,961 |
| Bpb Tiziano | 16,115 | 15,859 |
| Capitalgest It. | 18,093 | 17,832 |
| Capitalras | 19,853 | 19,587 |
| Carif Az It. | 10,010 | 9,890 |
| Centrale Capital | N.P. | 24,499 |
| Centrale It. | N.P. | 14,806 |
| Cisalpino Indice | 13,702 | 13,480 |
| Cliam Azioni It. | 9,413 | 9,253 |
| Comit Az. | 12,200 | 12,023 |
| Consultinvest Az. | 11,670 | 11,560 |
| Credis Az. It | 13,158 | 12,967 |
| Dival Piazza Affari | 8,003 | 7,904 |
| Ducato Az It. | 13,316 | 13,078 |
| Effe Az. It. | 6,729 | 6,640 |
| Epta Azioni It. | 13,450 | 13,199 |
| Eurom Az It. | 17,136 | 16,870 |
| F&f Gest It. | 21,355 | 20,998 |
| F&f Lag Az It | 25,626 | 25,226 |
| F&f Select It. | 11,999 | 11,794 |
| Fondersel It. | 15,690 | 15,507 |
| Fondersel P M I | 10,070 | 9,955 |
| Fondicri Selez It. | N.P. | 20,397 |
| Fondinvest Pza Affari | 19,399 | 19,105 |
| Fonditalia Eq It. | 12,556 | 12,542 |
| G4 Az. It | 5,664 | 5,604 |
| G4 Blue Chips It | 5,785 | 5,698 |
| G4 Small Caps | 5,512 | 5,483 |
| Galileo | 16,201 | 16,013 |
| Genercomit Azioni It | N.P. | 12,371 |
| Genercomit Capital | 14,116 | 13,854 |
| Gepocapital | N.P. | 17,328 |
| Gesfimi It. | 13,556 | 13,317 |
| Gesticredit Borsitalia | 15,661 | 15,463 |
| Gesticredit Crescita | 11,822 | 11,674 |
| Gestielle A | 13,298 | 13,082 |
| Gestifondi Az It. | N.P. | 13,998 |
| Gestnord P Affari | 11,294 | 11,112 |
| Grifoglobal | 10,963 | 10,796 |
| Imi It. | 21,537 | 21,163 |
| Ing Az. | 20,595 | 20,299 |
| Interb Az. | 25,525 | 25,111 |
| Interf It.N Eq | 9,843 | 9,844 |
| Investire Az. | 18,726 | 18,465 |
| Italfortune Cat A | 84,610 | 84,610 |
| Italy Stock Manag | N.P. | 12,381 |
| Mediceo Indice It. | 8,496 | 8,355 |
| Mida Az. | 18,455 | 18,165 |
| Oasi Az. It | 11,531 | 11,332 |
| Oasi Crescita Azion | 11,789 | 11,603 |
| Oasi Ital Eq Risk | 14,608 | 14,343 |
| Oltremare Azion | 13,441 | 13,131 |
| Optima Azion | 5,804 | 5,729 |
| Padano Indice It. | 12,850 | 12,649 |
| Performance Az It. | 11,545 | 11,355 |
| Prime It. | 17,596 | 17,450 |
| Primecapital | 47,655 | 46,966 |
| Primeclub Az It. | 17,022 | 16,783 |
| Quadrif Blue Chips | 6,388 | 6,320 |
| Risp It Crescita | 13,980 | 13,778 |
| Roloitaly | 11,432 | 11,285 |
| Rom Ital Equity Ind | 13,360 | 13,384 |
| Rsa Small Cap | 11,060 | 11,008 |
| Sanpaolo Aldebaran It | 19,094 | 18,790 |
| Sanpaolo Az It. | 9,481 | 9,344 |
| Sanpaolo Azioni | 19,155 | 18,828 |
| Symphonia C Az It. | 9,880 | 9,738 |
| Venetoblue | 16,874 | 16,641 |
| Venetoventure | 13,282 | 13,195 |
| Zecchino | 12,285 | 12,790 |
| Zenit Az. | 11,839 | 10,888 |
| Zeta Az. | N.P. | 18,804 |
| **AZ. AREA EURO** | | |
| Alto Az. | 13,373 | 13,302 |
| Aureo E.M.U | 12,525 | 12,491 |
| Cisalpino Az. | 16,829 | 16,577 |
| Cliam Sestante | 8,679 | 8,529 |
| Comit Plus | 11,632 | 11,629 |
| Fonditalia Eq Eur. | 10,776 | 10,885 |
| Gesticredit Privatiz | 8,185 | 8,084 |
| Interf Eur.An Eq | 7,419 | 7,497 |
| Rom Brit Index Gbp | 8,050 | 8,100 |
| Rom Fr Index | 592,539 | 598,312 |
| Rom German Index | 546,001 | 553,271 |
| Rsa Az. | 12,622 | 12,479 |
| Sanpaolo Junior | 20,976 | 20,679 |
| **AZ. EUROPA** | | |
| Adriatic Eur. | 17,410 | 17,210 |
| Arca Az Eur. | 11,527 | 11,401 |
| Astese Euroazioni | N.P. | 5,533 |
| Az Eur. Romagest | N.P. | 13,552 |
| Azimut Eur. | 11,231 | 11,420 |
| Capitalgest Eur. | 6,867 | 6,760 |
| Carif Az Eur. | 7,810 | 7,691 |
| Centrale Em Eur. | N.P. | 5,554 |
| Centrale Eur. | N.P. | 24,662 |
| Ducato Az Eur. | 7,837 | 7,632 |
| Epta Selez Eur. | 5,234 | 5,150 |
| Euro Az. | 6,624 | 6,517 |
| Eurom Eur. E F | 16,655 | 16,542 |
| Europa 2000 | 17,986 | 17,796 |
| Euroras F Equity | 45,980 | N.P. |
| F&f Potenziale Eur. | 6,324 | 6,262 |
| F&f Select Eur. | 18,445 | 18,151 |
| Fondersel Eur. | 13,875 | 13,716 |
| Fondicri Selez Eur. | N.P. | 7,081 |
| Fondinvest Eur. | 16,600 | 16,393 |
| Fondinvest Svil Eur. | 5,632 | 5,444 |
| Fonditalia Eq Britain | 9,854 | 9,938 |
| Genercomit Eur. | 21,027 | 20,770 |
| Gesfimi Eur. | 11,470 | 11,338 |
| Gesticredit Euroaz | 17,644 | 17,420 |
| Gestielle Eur. | 13,753 | 13,511 |
| Gestnord Eur. | 10,850 | 10,740 |
| Imi Eur. | 19,046 | 18,795 |
| Ing Eur. | 18,965 | 18,744 |
| Interf British Eq | 5,920 | 5,955 |
| Investire Eur. | 14,490 | 14,103 |
| Mediceo Medit. | 12,102 | 12,067 |
| Mediceo Nord Eur. | 8,057 | 7,966 |
| Phenixfund Top | 12,682 | 12,508 |
| Prime Merrill Eur. | 20,475 | 20,212 |
| Putnam Eur. Equity | 8,862 | 8,706 |
| Quadrif Azion | 16,508 | 16,316 |
| Roloeuropa | 10,470 | 10,333 |
| Rom British Index | 11,405 | 11,447 |
| Sanpaolo Eur. | 9,808 | 9,660 |
| Zetaswiss | N.P. | 22,615 |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Adriatic Americas | 17,756 | 17,298 |
| America 2000 | 14,233 | 13,778 |
| Arca Az Amer. | 20,178 | 19,581 |
| Az N Am Romagest | N.P. | 13,948 |
| Azimut Amer. | 11,373 | 10,988 |
| Capitalgest Amer. | 10,051 | 9,783 |
| Carif Az Amer. | 7,491 | 7,258 |
| Centrale Amer. Dlr | N.P. | 19,073 |
| Centrale Amer. Lit | N.P. | 16,178 |
| Centrale Em Amer | N.P. | 5,551 |
| Ducato Az Amer. | 6,421 | 6,263 |
| Epta Selez Amer. | 5,671 | 5,428 |
| Eurom Amer. E F | 19,371 | 18,826 |
| F&f Select Amer. | 12,756 | 12,308 |
| Fondersel Amer. | 12,727 | 12,377 |
| Fondicri Selez Amer. | N.P. | 7,125 |
| Fondinv Wall Street | 6,103 | 5,872 |
| Fonditalia Eq Usa | 11,998 | 11,957 |
| Genercom N Amer. | 24,454 | 23,804 |
| Gesfimi Americhe | 10,050 | 9,760 |
| Gesticredit Amer. | 9,587 | 9,329 |
| Gestielle Amer. | 11,998 | 11,603 |
| Gestnord Amer. | 17,811 | 17,275 |
| Gestnord Amer. $ | 20,718 | 20,367 |
| Imi West | 20,857 | 20,224 |
| Ing Amer. | 19,302 | 18,708 |
| Interf Blue Chips Us | 7,050 | 7,029 |
| Interf Small Caps Us Eq | 4,908 | 4,895 |
| Investire Amer. | 19,883 | 19,266 |
| Mediceo Amer. | 9,574 | 9,328 |
| Optima Americhe | 5,564 | 5,399 |
| Phenixfund | 14,043 | 13,667 |
| Prime Merrill Amer. | 19,435 | 19,170 |
| Putnam Usa Eq Dlr | 9,231 | 9,141 |
| Putnam Usa Equity | 7,936 | 7,753 |
| Putnam Usa Opport | 6,834 | 6,665 |
| Putnam Usa Opport $ | 7,949 | 7,858 |
| Roloamerica | 11,550 | 11,222 |
| Rom N Am Index | 17,882 | 17,772 |
| Rom N Am Index Dus | 20,800 | 20,870 |
| Sanpaolo Amer. | 10,753 | 10,427 |
| **AZ. PACIFICO** | | |
| Adriatic Far East | 5,174 | 5,006 |
| Arca Az Far East | 4,895 | 4,748 |
| Az Pac Romagest | N.P. | 4,675 |
| Azimut Pacif. | 5,217 | 5,116 |
| Capitalgest Pacif. | 3,599 | 3,465 |
| Carif Az Asia | 3,849 | 3,749 |
| Centrale Em Asia Dlr | N.P. | 5,731 |
| Centrale Em Asia Lir | N.P. | 4,861 |
| Centrale Giap. Lit | N.P. | 4,127 |
| Centrale Giap. Yen | N.P. | 540,471 |
| Cliam Fenice | 5,592 | 5,439 |
| Ducato Az Asia | 3,345 | 3,154 |
| Ducato Az Giap. | 4,148 | 4,080 |
| Epta Selez Pacif. | 5,575 | 5,396 |
| Eurom Tiger Far East | 7,601 | 7,100 |
| F&f Select Pacif. | 4,897 | 4,735 |
| Fondersel Oriente | 4,797 | 4,689 |
| Fondicri Selez Or | N.P. | 3,873 |
| Fondinvest Pacif. | 5,375 | 5,172 |
| Fondinvest Sol Lev | 5,590 | 5,514 |
| Fonditalia Eq Jap. | 3,147 | 3,078 |
| Genercomit Pacif. | 4,757 | 4,585 |
| Gesfimi Pacif. | 4,360 | 4,212 |
| Gesticredit Far East | 3,934 | 3,801 |
| Gestielle Far East | 4,711 | 4,565 |
| Gestnord Far East | 6,465 | 6,282 |
| Gestnord Far East Yen | 836,765 | 822,691 |
| Imi East | 5,483 | 5,298 |
| Ing Asia | 3,754 | 3,611 |
| Interf Jap.Ese Eq | 3,632 | 3,551 |
| Investire Pacif. | 5,839 | 5,610 |
| Mediceo Asia | 3,110 | 2,964 |
| Mediceo Giap. | 4,475 | 4,396 |
| Oriente 2000 | 7,043 | 6,839 |
| Prime Merrill Pacif. | 10,649 | 10,389 |
| Putnam Pacific Eq $ | 4,777 | 4,669 |
| Putnam Pacific Equity | 4,107 | 3,960 |
| Rolooriente | 4,512 | 4,373 |
| Rom Pacific Index | 0,556 | 0,540 |
| Rom Pacific Index Yen | 72,000 | 71,000 |
| Sanpaolo Pacific | 4,644 | 4,508 |
| **AZ. PAESI EMERGENTI** | | |
| Azimut Trend Emerging | 4,084 | 3,935 |
| Carif Paesi Emerg | 3,994 | 3,872 |
| Ducato Az P Emerg. | 2,918 | 2,828 |
| Epta Merc Emerg | 4,811 | 4,658 |
| Eurom Emerg Mk E F | 3,690 | 3,592 |
| F&f Select Nuovi Mercati | 3,706 | 3,573 |
| Fondicri Alto Pot | N.P. | 7,422 |
| Fondinvest Amer. Lat | 4,960 | 4,961 |
| Fondinvest Paesi Emer | 5,403 | 5,251 |
| Fonditalia Em Market | 2,661 | 2,552 |
| Geode P Emerg. | 4,400 | 3,916 |
| Gesticredit Merc Em | 3,722 | 3,647 |
| Gestielle Em Mkt | 5,422 | 5,261 |
| Gestnord P Emerg. | 4,817 | 4,676 |
| Ing Emerg M Equity | 3,898 | 3,781 |
| Interf Emerging Markets | 3,824 | 3,735 |
| Mediceo Amer. Latina | 4,171 | 4,172 |
| Prime Emerging Mk | 5,832 | 5,640 |
| Putnam Em Market | 3,642 | 3,522 |
| Putnam Em Market $ | 4,236 | 4,152 |
| Rsa Em Mkt | 4,615 | 4,452 |
| Sanpaolo Ec Emerg. | 4,604 | 4,448 |
| **AZ. INTERNAZIONALI** | | |
| Adriatic Global | 13,683 | 13,382 |
| Apulia Int. | 7,800 | 7,636 |
| Arca 27 | 14,064 | 13,726 |
| Aureo Global | 11,659 | 11,425 |
| Az Inter Romagest | N.P. | 9,903 |
| Azimut Borse Int. | 11,044 | 10,771 |
| Bn Azioni Int. | 12,690 | 12,401 |
| Bpb Rubens | 8,876 | 8,667 |
| Carif Ariete | 13,478 | 13,184 |
| Carif Carige Az | 7,388 | 7,243 |
| Carif M Graecia Az | 6,540 | 6,408 |
| Centrale G8 Blue Chips | N.P. | 10,448 |
| Centrale Global | N.P. | 16,983 |
| Cliam Sirio | 8,598 | 8,478 |
| Credis Suisse Az Int | 8,253 | 8,071 |
| Ducato Az Imm Attivo | 5,239 | 5,175 |
| Ducato Az Int. | 31,254 | 30,754 |
| Eptainternational | 14,983 | 14,655 |
| Eurom Blue Chips | 14,163 | 13,883 |
| Eurom Growth E F | 8,090 | 7,928 |
| F&f Gest Int. | 15,527 | 15,202 |
| F&f Lag Az Int | 13,237 | 12,967 |
| F&f Top50 Int | 6,370 | 6,207 |
| Fideuram Az. | 14,126 | 13,757 |
| Fondicri Int. | N.P. | 18,064 |
| Fondinvest World | 13,206 | 12,921 |
| Fonditalia Global | 107,617 | 0,053 |
| Fondo Trading | 8,935 | 8,604 |
| Galileo Int. | 12,725 | 12,522 |
| Genercomit Int. | 17,709 | 17,323 |
| Geode | 13,219 | 12,926 |
| Gepobluechips | N.P. | 7,384 |
| Gesfimi Glob. | 20,199 | 19,797 |
| Gesfimi Innovaz | 10,522 | 10,319 |
| Gesticredit Az. | 15,156 | 14,827 |
| Gestielle B | 12,269 | 12,098 |
| Gestielle I | 11,037 | 10,831 |
| Gestifondi Az Int | N.P. | 12,274 |
| Grifoglobal Int | 6,969 | 6,843 |
| Ing Indice Glob. | 13,985 | 13,650 |
| Intern Stock Manag | N.P. | 12,907 |
| International Securities | 71,291 | 71,250 |
| Investire Int. | 11,576 | 11,284 |
| Italfortune Cat B | 22,610 | 22,610 |
| Oltremare Stock | 10,411 | 10,186 |
| Optima Int. | 5,570 | 5,396 |
| Performance Az Estero | 11,208 | 10,941 |
| Prime Global | 15,012 | 14,629 |
| Primeclub Az Int | 7,919 | 7,728 |
| Putnam Global Eq Dlr | 9,853 | 9,796 |
| Putnam Global Equity | 8,471 | 8,309 |
| Risp It Borse Int | 18,447 | 18,032 |
| Rolotrend | 10,897 | 10,652 |
| Rom Univ Index | N.P. | N.P. |
| Rom Universal Index | N.P. | N.P. |
| Rsa Equity | 5,840 | 5,703 |
| Sanpaolo International | 13,923 | 13,669 |
| Sofid Sim Blue Chips | 6,095 | 5,974 |
| Symphonia C Az Glob | 8,914 | 8,731 |
| Tallero | 7,793 | 7,618 |
| Zetastock | N.P. | 17,320 |
| **AZ. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Amerigo Vespucci | 7,382 | 7,292 |
| Aureo Multiazioni | 9,772 | 9,607 |
| Capital It. | 121901,000 | 121901,000 |
| Carif Atlante | 11,909 | 11,673 |
| Carif Benessere | 5,812 | 5,764 |
| Carif Beni Di Consumo | 6,108 | 6,055 |
| Carif Delta | 25,155 | 24,798 |
| Carif Energ Mat Prime | 5,914 | 5,797 |
| Carif Finanza | 6,214 | 6,064 |
| Carif Tecnol Avanzate | 6,075 | 5,964 |
| Centrale Az Imm Int | N.P. | 4,554 |
| Cristof Colombo | 13,938 | 13,798 |
| Dival Cons Goods | 6,380 | 6,276 |
| Dival Energy | 5,605 | 5,501 |
| Dival Indiv Care | 6,845 | 6,783 |
| Dival Multimedia | 7,466 | 7,269 |
| Eurom Green E F | 9,254 | 9,096 |
| Eurom Hi-tech E F | 13,931 | 13,300 |
| Eurom Risk Fund | 25,460 | 24,976 |
| F&f Select Germ. | 9,981 | 9,876 |
| Ferdin Magellano | 4,141 | 3,979 |
| Fondinvest Servizi | 15,665 | 15,327 |
| Geode Ris Naturali | 3,159 | 3,085 |
| Gesticredit Pharm | 12,845 | 12,681 |
| Gestielle World Comm | 7,670 | 7,485 |
| Gestnord Ambiente | 7,059 | 7,026 |
| Gestnord Banking | 9,983 | 9,695 |
| Ing I T Fund | 6,684 | 6,430 |
| Ing Iniziativa | 15,447 | 15,309 |
| Ing Olanda | 14,598 | 14,703 |
| Italfortune Cat F | 8,060 | 8,060 |
| Oasi Francoforte | 11,883 | 11,725 |
| Oasi Londra | 7,534 | 7,420 |
| Oasi New York | 10,542 | 10,199 |
| Oasi Paniere Borse | 8,404 | 8,244 |
| Oasi Parigi | 13,079 | 12,974 |
| Oasi Tokyo | 4,949 | 4,876 |
| Prime Special | 11,417 | 11,050 |
| Putnam Int Opport | 5,258 | 5,119 |
| Putnam Int Opport ($) | 6,116 | 6,035 |
| Risp Az Top 100 | 15,768 | 15,574 |
| Sanpaolo Az Int Etico | 8,014 | 7,828 |
| Sanpaolo Finance | 21,332 | 20,717 |
| Sanpaolo High Tech | 6,798 | 6,548 |
| Sanpaolo Industrial | 13,571 | 13,305 |
| Sanpaolo Sal E Ambiente | 16,349 | 16,133 |
| Zeta Medium Cap | N.P. | 5,133 |
| **BILANCIATI** | | |
| Adriatic Multi Fund | 11,491 | 11,350 |
| Alto Bil. | 11,886 | 11,847 |
| Arca Bb | 28,741 | 28,394 |
| Arca Te | 13,211 | 13,000 |
| Armonia | 11,232 | 11,232 |
| Aureo | 24,008 | 23,740 |
| Azimut Bil. | 17,595 | 17,405 |
| Azimut Bil. Int | 5,587 | 5,552 |
| Bn Bil. It. | 9,135 | 9,043 |
| Capitalcredit | 14,146 | 14,012 |
| Capitalgest Bil | 20,426 | 20,244 |
| Carif Blue Chips | 9,019 | 8,874 |
| Carif Libra | 30,272 | 29,988 |
| Cisalpino Bil. | 18,274 | 18,128 |
| Eptacapital | 14,097 | 13,941 |
| Eurom Capitalfit | 21,267 | 20,969 |
| F&f Eurorisparmio | 18,173 | 17,991 |
| F&f Prof. | 51,471 | 50,901 |
| Fideuram Performance | 8,906 | 8,713 |
| Fondersel | 40,698 | 40,435 |
| Fondicri Bil | N.P. | 11,800 |
| Fondinvest Futuro | 21,783 | 21,574 |
| Fondo Centrale | N.P. | 17,734 |
| G4 Bil. Int | 5,139 | 5,104 |
| Genercomit | 27,654 | 27,299 |
| Genercomit Espans | 6,647 | 6,574 |
| Geporeinvest | N.P. | 15,272 |
| Gepoworld | N.P. | 10,868 |
| Gesfimi Int. | 12,053 | 11,925 |
| Gesticredit Finanza | 14,417 | 14,217 |
| Giallo | N.P. | 9,599 |
| Grifocapital | 16,575 | 16,405 |
| Imi Capital | 28,149 | 27,822 |
| Imindustria | 12,316 | 12,104 |
| Ing Portfolio | 28,232 | 27,968 |
| Interf Global | 54,398 | 54,354 |
| Intermobiliare | 17,840 | 17,662 |
| Investire Bil. | 13,682 | 13,527 |
| Multiras | 24,171 | 23,931 |
| Nagracapital | N.P. | 18,015 |
| Nordcapital | 14,006 | 13,875 |
| Nordmix | 12,566 | 12,376 |
| Oasi Fin Pers 15 | 5,285 | 5,260 |
| Oasi Fin Pers 25 | 5,400 | 5,346 |
| Primerend | 26,522 | 26,342 |
| Quadrif Int | 9,780 | 9,726 |
| Rolointernational | 12,500 | 11,890 |
| Rolomix | 12,457 | 12,324 |
| Sanpaolo Soluz 3 | 6,093 | 6,070 |
| Sanpaolo Soluz 4 | 5,425 | 5,370 |
| Sanpaolo Soluz 5 | 21,703 | 21,309 |
| Spazio Bil It | 5,821 | 5,786 |
| Venetocapital | 13,411 | 13,272 |
| Visconteo | 25,740 | 25,509 |
| Zeta Bil. | N.P. | 18,669 |
| **OBBL. MISTI** | | |
| Alpi Obbl. | 5,685 | 5,684 |
| Alto Obbl. | 6,701 | 6,700 |
| Arca Obbl Eur. | 6,316 | 6,302 |
| Bn Previdenza | 12,562 | 12,520 |
| Bpb Tiepolo | 6,650 | 6,571 |
| Carif Str Currencies | 6,865 | 6,823 |
| Cliam Regolo | 6,267 | 6,256 |
| Cooperroma Obbl | 5,471 | 5,465 |
| Cr Trieste Obbl | N.P. | 6,298 |
| Ducato Redd. It. | 18,779 | 18,740 |
| Euro Obbl. | 5,859 | 5,845 |
| Fondicri Roma C Mundi | N.P. | 7,956 |
| Fondimpiego | 14,371 | 14,374 |
| Fondo Genovese | 7,723 | 7,671 |
| Genercomit Rend. | N.P. | 6,833 |
| Gestielle M | 8,887 | 8,863 |
| Ginevra Obbl | N.P. | 7,153 |
| Grifobond | 6,031 | 5,999 |
| Griforend | 7,802 | 7,756 |
| Investire Obbl | 18,193 | 18,157 |
| Liradoro | 7,419 | 7,388 |
| Mediceo Redd. | 7,437 | 7,427 |
| Nagrarend | N.P. | 7,928 |
| Primecash | 6,460 | 6,455 |
| Quadrif Conv Bond | 8,159 | 8,141 |
| Rendicredit | 7,062 | 7,046 |
| Rologest | 14,441 | 14,418 |
| Sanpaolo Soluz 2 | 5,678 | 5,669 |
| Sforzesco | 7,923 | 7,915 |
| Spazio Obblig | 5,334 | 5,326 |
| Venetorend | 12,611 | 12,583 |
| Zenit Obblig | 6,068 | 5,848 |
| **OBBL. AREA EURO B.T.** | | |
| Alto Mon. | 5,638 | 5,637 |
| Arca Bt | 6,882 | 6,884 |
| Arca Mm | 10,917 | 10,833 |
| Astese Mon. | N.P. | 5,283 |
| Aureo Mon. | 5,535 | 5,531 |
| Azimut Solidarieta' | 6,169 | 6,167 |
| Bn Mon. It. | 9,553 | 9,551 |
| Bn Redd. It. | 6,206 | 6,205 |
| Bpvi Mon. | 5,000 | 5,000 |
| Capitalgest Moneta | 8,260 | 8,255 |
| Carif Carige Mon | 8,735 | 8,738 |
| Carif Euro Piu' | 11,813 | 11,816 |
| Carif M Graecia | 7,398 | 7,397 |
| Centrale Cash | N.P. | 6,880 |
| Centrale Tasso Var | N.P. | 5,490 |
| Cisalpino Cash | 7,036 | 7,038 |
| Cliam Liquidita' | 6,680 | 6,680 |
| Comit Redd. | 6,085 | 6,085 |
| Cr Cento Valore | N.P. | 5,248 |
| Credis Mon Lire | 6,165 | 6,164 |
| Dival Cash | 5,440 | 5,440 |
| Epta Tv | 5,507 | 5,508 |
| Eurom Liquidita' | 5,948 | 5,948 |
| Eurom Rendifit | 6,800 | 6,794 |
| Euroras D Mark | 53,530 | N.P. |
| F&f Euromon. | 7,283 | 7,282 |
| F&f Lag Mon Euro | 6,502 | 6,502 |
| F&f Moneta | 5,548 | 5,548 |
| F&f Riserva Euro | 6,563 | 6,564 |
| Fideuram Security | 7,776 | 7,775 |
| Fondersel Redd. | 10,770 | 10,767 |
| Fondicri Ind Plus | N.P. | 7,669 |
| Fondicri Mon. | N.P. | 11,196 |
| Fonditalia Lira | 6,271 | 6,272 |
| Fonditalia Mark | 4,751 | 4,750 |
| Fondoforte | 8,689 | 8,689 |
| Genercom Br Termine | 5,893 | 5,895 |
| Genercomit Monet | 10,343 | 10,349 |
| Gepocash | N.P. | 5,733 |
| Gesfimi Mon. | 9,259 | 9,255 |
| Gesticredit Monete | 10,901 | 10,900 |
| Gestielle Bt Euro | 5,865 | 5,861 |
| Gestifondi Mon. | N.P. | 7,898 |
| Grifocash | 5,986 | 5,972 |
| Imi 2000 | 13,787 | 13,786 |
| Ing Eurobond | 7,052 | 7,048 |
| Interf Lira | 5,287 | 5,286 |
| Interf Swiss Franc | 4,913 | 4,915 |
| Investire Redd. | 5,701 | 5,698 |
| Italfortune Cat E | 6,350 | 6,350 |
| Laurin | N.P. | 5,391 |
| Marengo | 6,755 | 6,751 |
| Mediceo Mon Eur. | 5,884 | 5,882 |
| Mediceo Mon. | 6,765 | 6,762 |
| Monetario Romagest | N.P. | 10,377 |
| Nordfondo Cash | 7,053 | 7,051 |
| Oasi Famiglia | 5,915 | 5,913 |
| Oasi Mon. It | 7,619 | 7,618 |
| Oltremare Mon. | 6,343 | 6,343 |
| Optima Redd. | 5,198 | 5,198 |
| Padano Mon | 5,622 | 5,618 |
| Passadore Mon | 5,376 | 5,377 |
| Performance Cedola | 5,349 | 5,349 |
| Performance Mon 12 | 8,021 | 8,020 |
| Perseo Rend. | 5,473 | 5,475 |
| Personal Cedola | 5,208 | 5,207 |
| Personalfondo Mon | 11,127 | 11,123 |
| Phenixfund 2 | 13,221 | 13,214 |
| Prime Mon. Euro | 12,741 | 12,737 |
| Quadrif Mon | 5,374 | 5,385 |
| Rendiras | 12,362 | 12,355 |
| Risp It Corrente | 10,668 | 10,661 |
| Rolomoney | 8,708 | 8,707 |
| Rom Dm B P Dem | N.P. | N.P. |
| Rom Dm Bond Portf | 130,090 | 130,086 |
| Rom Dm Sh T Dem | N.P. | N.P. |
| Rom Dm Short T | 175,300 | 175,294 |
| Rom Euro Short T | 197,518 | 197,490 |
| Rom Fr Sh T | N.P. | N.P. |
| Rom Fr Short T | 178,295 | 178,261 |
| Rom It.N Short T | N.P. | N.P. |
| Rsa Mon. | 5,889 | 5,886 |
| Sanpaolo Bond H Yield | 5,000 | 5,000 |
| Sanpaolo Cash | 7,586 | 7,565 |
| Sanpaolo Ob Euro B Term | 5,914 | 5,914 |
| Sanpaolo Soluz 1 | 5,259 | 5,258 |
| Sicilcassa Mon | 7,095 | 7,094 |
| Soleil Cis | N.P. | 5,571 |
| Spazio Mon. | 5,293 | 5,289 |
| Teodorico Monet | 5,553 | 5,556 |
| Venetocash | 10,390 | 10,037 |
| Zenit Mon. | 5,877 | 11398,000 |
| Zeta Mon. | N.P. | 6,511 |
| **OBBL. AREA EURO M/L.T.** | | |
| Alleanza Obbl. | 10982,000 | 10982,000 |
| Apulia Obbl. | 5,925 | 5,919 |
| Arca Rr | 7,402 | 7,394 |
| Azimut Fixed Rate | 7,510 | 7,503 |
| Bn Obbl It. | 5,737 | 5,731 |
| Brianza Redd. | 5,497 | 5,493 |
| Capitalgest B Euro | 7,922 | 7,914 |
| Carif Ala | 8,123 | 8,117 |
| Carif Marchi Obb | 5,478 | 5,472 |
| Centrale Bond Euro | N.P. | 5,762 |
| Centrale Long Bond Euro | N.P. | 6,558 |
| Centrale Redd. | N.P. | 16,144 |
| Centrale Tasso Fisso | N.P. | 6,515 |
| Cisalpino Cedola | 5,877 | 5,871 |
| Cliam Obbl It. | 6,442 | 6,437 |
| Consultinvest Redd. | 6,010 | 6,010 |
| Credis Obbl It. | 6,504 | 6,500 |
| Ducato Ob Euro 2000 | 5,874 | 5,862 |
| Effe Obbl It. | 5,573 | 5,569 |
| Epta Lt | 6,508 | 6,500 |
| Epta Mt | 5,876 | 5,869 |
| Eptabond | 16,661 | 16,651 |
| Eurom N Eur Bond | 6,026 | 6,013 |
| Eurom Redd. | 11,344 | 11,334 |
| F&f Eurobond | 6,036 | 6,033 |
| F&f Euroreddito | 10,265 | 10,257 |
| F&f Lag Obbl Euro | 14,620 | 14,608 |
| Fondersel Euro | 5,687 | 5,690 |
| Fonditalia B Lira | 7,735 | 7,732 |
| Fonditalia Float R Lira | 5,960 | 5,960 |
| G4 Obbl. It | 5,248 | 5,243 |
| Garden Cis | N.P. | 5,612 |
| Gesfimi Risparmio | 6,590 | 6,587 |
| Gesticredit Cedole | 5,923 | 5,920 |
| Gestiras Cedola | 6,674 | 6,670 |
| Gestiras Risparmio | 23,436 | 23,414 |
| Imi Rend | 8,934 | 8,928 |
| Ing Redd. | 14,395 | 14,381 |
| Interf Bond Lira | 5,810 | 5,808 |
| Interf Bond Mark | 5,545 | 5,552 |
| Interf Folat Rate Lira | 5,264 | 5,264 |
| Italfortune Cat D | 12,380 | 12,380 |
| Italmoney | 7,030 | 7,025 |
| Italy Bond Manag | N.P. | 6,732 |
| Mida Obbl. | 13,672 | 13,659 |
| Nordfondo | 12,845 | 12,839 |
| Oasi Btp Risk | 9,860 | 9,858 |
| Oasi Euro | 5,465 | 5,462 |
| Oasi Obbl It. | 10,651 | 10,646 |
| Oltremare Obbl | 6,775 | 6,773 |
| Optima Obblig | 5,211 | 5,207 |
| Padano Obbl | 7,519 | 7,515 |
| Perf Obbl Euro | 7,923 | 7,916 |
| Personal Euro | 9,387 | 9,379 |
| Personal It. | 7,332 | 7,328 |
| Pitagora | 9,527 | 9,521 |
| Prime Bond Euro | 7,256 | 7,252 |
| Primeclub Obbl Euro | 14,140 | 14,132 |
| Quadrif Risparmio | 5,508 | 5,509 |
| Rom Euro Bonds | 11,699 | 11,693 |
| Rom It.N Bond | N.P. | N.P. |
| Rsa Obbl. | 11,769 | 11,753 |
| Sanpaolo Ob Euro Dinam | 9,754 | 9,744 |
| Sanpaolo Ob Euro L Ter | 5,650 | 5,647 |
| Sanpaolo Ob Euro M Ter | 5,972 | 5,967 |
| Verde | N.P. | 7,013 |
| Zeta Obbl. | N.P. | 13,599 |
| Zeta Redd. | N.P. | 5,925 |
| **OBBL. AREA EUROPA** | | |
| Astese Obblig | N.P. | 5,324 |
| Aureo Rend. | 15,263 | 15,244 |
| Azimut Redd. | 11,590 | 11,584 |
| Bn Liquidita' | 5,526 | 5,524 |
| Cisalpino Redd. | 11,307 | 11,299 |
| Cliam Orione | 5,478 | 5,465 |
| Cliam Pegaso | 5,434 | 5,430 |
| Epta Eur. | 5,377 | 5,355 |
| Euromoney | 7,275 | 7,257 |
| Euroras Bond | 43,200 | N.P. |
| Fondicri 1 | N.P. | 6,725 |
| Genercomit Eurobond | 6,211 | 6,209 |
| Geporend | N.P. | 5,962 |
| Gestielle Liquidita' | 10,823 | 10,809 |
| Nordfondo Eur. | 6,455 | 6,446 |
| Personal Convergenza | 6,514 | 6,507 |
| Putnam Eur Sh Term | 5,237 | 5,231 |
| Putnam Eur Sh Term (eur) | N.P. | N.P. |
| Quadrif Obbl | 12,858 | 12,855 |
| Rom British Bond Gbp | 12,400 | 12,370 |
| Rom British Bonds | 17,567 | 17,482 |
| Rom British Short T | 32,160 | 32,066 |
| Venetopay | 5,529 | 5,526 |
| **OBBL. AREA DOLLARO** | | |
| Arca Bond Doll. | 6,538 | 6,475 |
| Capitalgest B Dlr | 5,683 | 5,622 |
| Carif Euro Obbl | 7,529 | 7,543 |
| Centrale B Amer. $ | N.P. | 12,996 |
| Centrale Cash Dlr | N.P. | 12,005 |
| Columbus Int B | 6,578 | 6,504 |
| Columbus Int B Dlr | 7,651 | 7,663 |
| Ducato Obbl Dlr | 5,868 | 5,801 |
| Eurom N Am Bond | 6,456 | 6,381 |
| F&f Ris Dol $ | 6,156 | 6,166 |
| F&f Ris Doll. | 5,292 | 5,230 |
| Fondersel Dollaro | 6,745 | 6,676 |
| Fonditalia Dollar | 6,149 | 6,127 |
| Genercomit Am Bond | 6,221 | 6,162 |
| Genercomit Am Dlr | 7,236 | 7,265 |
| Gepobond Dlr | N.P. | 5,651 |
| Gepobond Dlr $ | N.P. | 6,663 |
| Interf Bond Dollar | 5,535 | 5,524 |
| Mediceo Mon Amer. | 5,980 | 5,911 |
| Nordfondo Area Doll | 10,990 | 10,876 |
| Nordfondo Area Doll $ | 12,784 | 12,823 |
| Oasi Doll. | 5,949 | 5,886 |
| Personaldollaro $ | 13,354 | 13,380 |
| Putnam Usa Bond | 5,029 | 4,975 |
| Putnam Usa Bond $ | 5,850 | 5,866 |
| Rom N Am B Dus | 23,210 | 23,230 |
| Rom N Am Bonds | 19,954 | 19,782 |
| Rom N Am S T | 48,083 | 47,628 |
| Rom N Am S T Dus | 55,930 | 55,930 |
| Sanpaolo Bonds Doll. | 5,385 | 5,327 |
| **OBBL. AREA YEN** | | |
| Eurom Yen Bond | 8,801 | 8,708 |
| Fonditalia Yen | 4,091 | 4,028 |
| Interf Bond Yen | 5,300 | 5,188 |
| Oasi Yen | 4,533 | 4,480 |
| Personal Yen | 968,654 | 969,235 |
| Rom Jap.Ese Bonds | 1,622 | 1,598 |
| Rom Jap.Ese S T | 3,848 | 3,789 |
| Rom Jap.Ese Bonds Y | 210,000 | 210,000 |
| Rom Jap.Ese S T Y | 498,000 | 498,000 |
| Sanpaolo Bonds Yen | 5,373 | 5,303 |
| **OBBL. PAESI EMERGENTI** | | |
| Arca Bond Paesi Emergent | 5,483 | 5,482 |
| Capitalgest B Em Mkt | 5,746 | 5,743 |
| Carif High Yield | 4,822 | 4,817 |
| Centrale Em Bond | N.P. | 5,293 |
| Ducato Obbl P Emerg | 5,222 | 5,183 |
| Epta High Yield | 4,687 | 4,631 |
| F&f Em Markt Bond | 4,586 | 4,567 |
| Fondicri Bond Plus | N.P. | 4,478 |
| Gestielle Bt Emer Mkt | 5,419 | 5,392 |
| Ing Emerg Market | 8,218 | 8,171 |
| Investire Strat Bond | 9,962 | 9,896 |
| **OBBL. INTERNAZIONALI** | | |
| A D Obblig Glob | 5,513 | 5,297 |
| Adriatic Bond | 12,850 | 12,778 |
| Arca Bond | 9,557 | 9,503 |
| Arcobaleno | N.P. | 11,628 |
| Aureo Bond | 7,150 | 7,094 |
| Azimut Rend. Int. | 6,894 | 6,844 |
| Bn Obbl Int. | 6,454 | 6,420 |
| Bpb Rembrandt | 6,512 | 6,475 |
| Carif Bond | 7,147 | 7,121 |
| Carif Carige Obbl | 8,005 | 8,000 |
| Carif M Graecia Obbl | 5,593 | 5,586 |
| Centrale Money | N.P. | 11,392 |
| Cliam Obbl Est. | 7,383 | 7,313 |
| Comit Obbl Est | 5,805 | 5,770 |
| Credis Obbl Int | 6,281 | 6,251 |
| Ducato Redd. Int | 7,102 | 7,061 |
| Epta 92 | 9,812 | 9,751 |
| Eurom Intern Bond | 7,502 | 7,473 |
| F&f Lag Obbl Int | 9,323 | 9,246 |
| F&f Redd Int | 6,225 | 6,180 |
| Fondersel Int | 10,659 | 10,594 |
| Fondicri Primary B | N.P. | 9,009 |
| Genercomit Obbl Est | 6,045 | 6,017 |
| Gepobond | N.P. | 6,936 |
| Gesfimi Pianeta | 6,466 | 6,416 |
| Gesticredit Glob Rend | 9,413 | 9,350 |
| Gestielle Bond | 8,642 | 8,583 |
| Gestielle Bt Ocse | 5,774 | 5,737 |
| Gestifondi Obbl Int | N.P. | 7,087 |
| Gestivita | 6,783 | 6,777 |
| Imi Bond | 12,129 | 12,053 |
| Ing Bond | 12,614 | 12,554 |
| Intermoney | 7,344 | 7,324 |
| Intern Bond Manag | N.P. | 6,126 |
| Investire Bond | 7,296 | 7,245 |
| Italfortune Cat C | 13,810 | 13,810 |
| Mida Obbl Int. | 9,692 | 9,644 |
| Nordfondo Glob Euro | N.P. | N.P. |
| Nordfondo Global | 10,681 | 10,632 |
| Oasi Bond Risk | 8,094 | 8,069 |
| Oasi Obbl Intern | 9,471 | 9,418 |
| Oltremare Bond | 6,393 | 6,352 |
| Optima Ob H Yield | 5,150 | 5,144 |
| Padano Bond | 7,348 | 7,309 |
| Perf Obbl Estero | 7,445 | 7,408 |
| Personal Bond | 6,300 | 6,259 |
| Pitagora Int | 6,969 | 6,931 |
| Primebond | 11,814 | 11,751 |
| Primeclub Obbl Int | 6,418 | 6,383 |
| Putnam Global Bond | 6,958 | 6,930 |
| Putnam Global Bond $ | 8,094 | 8,170 |
| Rolobonds | 7,547 | 7,497 |
| Rsa Bond | 6,837 | 6,817 |
| Sanpaolo Bonds | 6,121 | 6,103 |
| Scudo | 6,316 | 6,288 |
| Sofid Sim Bonds | 5,436 | 5,419 |
| Symphonia C Obbl Glob | 6,279 | 6,272 |
| Zenit Bond | 5,480 | 5,292 |
| Zetabond | N.P. | 12,608 |
| **OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Adriatic Spread | 5,222 | 5,217 |
| Agrifutura | N.P. | 13,119 |
| Aureo Gestiob | 8,375 | 8,338 |
| Azimut Float Rate | 6,174 | 6,174 |
| Azimut Trend Tassi | 6,672 | 6,669 |
| Azimut Trend Valute | 5,536 | 5,475 |
| Bn Valuta Forte | 10,270 | 10,191 |
| Cooperroma Mon | 5,399 | 5,396 |
| Euroras Dollar | 111,830 | N.P. |
| Oasi 3 Mesi | 5,819 | 5,818 |
| Oasi Fr Svizzeri | 4,596 | 4,607 |
| Oasi Gest Liquidit | 6,511 | 6,509 |
| Oasi Obbl Glob. | 11,116 | 11,071 |
| Oasi Previdenza Int | 6,487 | 6,479 |
| Personal Franco | 10,093 | 10,082 |
| Personal High Yield | 10,284 | 10,325 |
| Risp It. Redd. | 13,928 | 13,920 |
| Rom Brit Short T Gbp | 22,700 | 22,690 |
| Rom Ecu Sh T Xeu | N.P. | N.P. |
| Rom Fr Bonds | 96,944 | 96,971 |
| Rom Fr Bonds Frf | N.P. | N.P. |
| Sanpaolo Bonds Fr Sviz | 5,287 | 5,293 |
| Sanpaolo Ob E Etico | 5,483 | 5,472 |
| Sanpaolo Ob Etico | 5,658 | 5,654 |
| Sanpaolo Vega Coupon | 6,551 | 6,540 |
| Symphonia C Mon. | 5,642 | 5,642 |
| Vasco De Gama | 11,138 | 11,132 |
| **LIQ. AREA EURO** | | |
| Azimut Garanzia | 9,931 | 9,929 |
| Azimut Liquidita' | 5,235 | 5,232 |
| Carif Tesoreria | 5,975 | 5,976 |
| Centrale C Corrente | N.P. | 7,957 |
| Cliam Cash Imprese | 5,525 | 5,523 |
| Ducato Mon. | 6,731 | 6,730 |
| Effe Mon. It. | 5,358 | 5,360 |
| Eptamoney | 11,045 | 11,045 |
| Euganeo | 5,858 | N.P. |
| Eurom Contovivo | 9,559 | 9,557 |
| Eurom Tesoreria | 8,858 | 8,857 |
| Fideuram Moneta | 11,765 | 11,762 |
| Fondersel Cash | 7,105 | 7,112 |
| Gesticredit Cash M | 6,596 | 6,595 |
| Ginevra Mon. | N.P. | 6,312 |
| Ing Eurocash | 5,273 | 5,266 |
| Investire Cash | 17,543 | 17,532 |
| Investire Mon. | 8,116 | 8,113 |
| Mida Mon. | 9,787 | 9,784 |
| Oasi Crescita Risp | 6,576 | 6,575 |
| Oasi Tesor Imprese | 6,450 | 6,448 |
| Performance Mon 3 | 5,638 | 5,638 |
| Perseo Mon. | 5,851 | N.P. |
| Personal Liquid | 5,210 | 5,209 |
| Risparmio It Mon | 5,451 | 5,450 |
| Rolocash | 6,620 | 6,620 |
| Sanpaolo Liquidita' | 5,856 | 5,856 |
| **FONDI FLESSIBILI** | | |
| Azimut Trend | 12,881 | 12,677 |
| Azimut Trend It. | 11,897 | 11,721 |
| Bn Opportunita' | 6,887 | 6,796 |
| Ducato Securpac | 9,193 | 8,986 |
| F&f Lag Portfolio | 5,721 | 5,677 |
| F&f Lag Portfolio 2 | 5,564 | 5,511 |
| F&f Lag Portfolio 3 | 5,828 | 5,738 |
| Fondattivo | 10,696 | 10,476 |
| Fondersel Trend | 8,591 | 8,494 |
| Fondinvest Opport | 5,218 | 5,201 |
| Gestnord Trading | 5,769 | 5,688 |
| Investilibero | 6,810 | 6,792 |
| Oasi High Risk | 8,959 | 8,826 |
| Performance Plus | 5,616 | 5,581 |
| Quadrif Bil | 18,784 | 18,624 |
| Rsa Free | 5,933 | 5,868 |
| Sanpaolo High Risk | 5,841 | 5,817 |
| Spazio Az. | 6,605 | 6,532 |
| Zenit Target | 8,425 | 7,954 |
| **POLIZZE** | | |
| Ina Valore Attivo | 5916,043 | |
| Ina Valute Est. | 1874,929 | |
| Ing Ins Balanced | 10935,571 | 10816,549 |
| Ing Ins Equity | 11013,493 | 10833,058 |
| Ing Ins Global Equity | 11428,268 | 11145,879 |
| Ing Ins Security | 10180,980 | 10172,068 |
| Reale Cap Eur | 10,698 | 10,698 |
| Reale Impr Emerg | 8,601 | 8,601 |
| Reale Impr It | 10,024 | 10,024 |
| Reale Impr Mondo | 9,923 | 9,923 |
| Sai Libera Scelta A98 | 5,572 | 5,510 |
| Sai Libera Scelta O98 | 5,310 | 5,281 |
| Sai Quota | 14,989 | 14,972 |
| Serena Blue Emerg Mkt | 10,569 | 10,569 |
| Serena Green Glob Eq | 10,949 | 10,949 |
| Serena Red Italia Eq | 11,224 | 11,224 |
| Serena Y Eur. B | 10,313 | 10,313 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Precedente |
|---|---|---|
| BTP-17GE99 12% | 99,550 | 99,610 |
| BTP-1FB99 9,5% | 100,250 | 100,250 |
| BTP-1AP99 8,5% | 101,020 | 101,020 |
| BTP-15AP99 9,5% | 101,540 | 101,590 |
| BTP-18MG99 12% | 102,550 | 102,510 |
| BTP-1LG99 8,25% | 102,330 | 102,300 |
| BTP-1AG99 8,5% | 102,390 | 102,450 |
| BTP-1OT99 7,5% | 103,080 | 103,050 |
| BTP-1DC99 9,5% | 105,010 | 105,010 |
| BTP-1GE00 6% | 102,730 | 102,730 |
| BTP-15FB00 6% | 103,110 | 101,500 |
| BTP-1AP00 10,5% | 108,360 | 108,500 |
| BTP-15MG00 6% | 103,890 | 103,770 |
| BTP-15LG00 10,5% | 110,670 | 110,630 |
| BTP-1NV00 10,5% | 112,740 | 112,700 |
| BTP-15GE01 5% | 103,710 | 103,700 |
| BTP-1FB01 9,5% | 112,550 | 112,450 |
| BTP-1MZ01 12,5% | 118,690 | 118,600 |
| BTP-15AP01 4,5% | 103,010 | 102,930 |
| BTP-1MG01 9,5% | 113,940 | 113,900 |
| BTP-1GN01 12% | 119,630 | 119,650 |
| BTP-1LG01 4,5% | 103,270 | 103,230 |
| BTP-1LG01 8,25% | 112,050 | 112,000 |
| BTP-1ST01 12% | 121,590 | 121,600 |
| BTP-1NV01 3,5% | 101,060 | 100,990 |
| BTP-1ST01 4% | 102,230 | 102,250 |
| BTP-15ST01 7,75% | 111,540 | 111,500 |
| BTP-1GE02 12% | 124,110 | 124,150 |
| BTP-1GE02 6,25% | 108,450 | 108,440 |
| BTP-1MZ02 6,25% | 108,830 | 108,720 |
| BTP-15MG02 6,25% | 109,310 | 109,240 |
| BTP-1MG02 12% | 126,600 | 126,670 |
| BTP-1ST02 12% | 129,000 | 129,030 |
| BTP-1GE03 12% | 131,410 | 131,600 |
| BTP-15FB03 5% | 106,270 | 106,280 |
| BTP-1MZ03 11,5% | 130,720 | 130,740 |
| BTP-1MG03 4,75% | 105,570 | 105,570 |
| BTP-1GN03 11% | 130,240 | 130,150 |
| BTP-15LG03 4,5% | 104,790 | 104,790 |
| BTP-1AG03 10% | 127,340 | 127,300 |
| BTP-1OT03 9% | 123,920 | 123,900 |
| BTP-1OT03 4% | 102,860 | 102,860 |
| BTP-22DC03 8,5% | 115,000 | 115,000 |
| BTP-1GE04 8,5% | 122,590 | 122,600 |
| BTP-1AP04 8,5% | 123,390 | 123,430 |
| BTP-1AG04 8,5% | 124,250 | 124,330 |
| BTP-1GE05 9,5% | 130,920 | 131,000 |
| BTP-1AP05 10,5% | 137,470 | 137,500 |
| BTP-1ST05 10,5% | 139,620 | 139,200 |
| BTP-1FB06 9,5% | 135,140 | 135,280 |
| BTP-1LG06 8,75% | 131,800 | 131,800 |
| BTP-1NV06 7,75% | 125,940 | 125,900 |
| BTP-1FB07 6,75% | 119,550 | 119,600 |
| BTP-1LG07 6,75% | 120,250 | 120,310 |
| BTP-1NV07 6% | 115,270 | 115,270 |
| BTP-1MG08 5% | 108,670 | 108,640 |
| BTP-1NV23 9% | 161,920 | 162,100 |
| BTP-22DC23 8,5% | 149,900 | 149,900 |
| BTP-1NV26 7,25% | 138,550 | 139,050 |
| BTP-1NV27 6,5% | 127,590 | 127,800 |
| BTP-1NV29 | 109,330 | 109,850 |
| CCT-FB99 IND | 99,750 | 99,620 |
| CCT-MZ99 IND | 99,970 | 99,980 |
| CCT-AP99 IND | 100,120 | 100,110 |
| CCT-MG99 IND | 100,240 | 100,230 |
| CCT-GN99 IND | 100,310 | 100,330 |
| CCT-AG99 IND | 100,330 | 100,340 |
| CCT-NV99 IND | 100,600 | 100,670 |
| CCT-GE00 IND | 100,740 | 100,810 |
| CCT-FB00 IND | 100,890 | 100,920 |
| CCT-MZ00 IND | 100,850 | 100,940 |
| CCT-MG00 IND | 101,180 | 101,190 |
| CCT-GN00 IND | 101,340 | 101,300 |
| CCT-AG00 IND | 101,440 | 101,450 |
| CCT-OT00 IND | 100,860 | 100,870 |
| CCT-ST01 IND | 101,150 | 100,560 |
| CCT-GE01 IND | 101,060 | 101,070 |
| CCT-AP01 IND | 101,050 | 101,080 |
| CCT-AG01 IND | 101,130 | 101,130 |
| CCT-OT01 IND | 101,130 | 101,150 |
| CCT-DC01 IND | 100,960 | 100,990 |
| CCT-FB02 IND | 100,870 | 100,800 |
| CCT-AP02 IND | 101,000 | 101,010 |
| CCT-GN02 IND | 101,160 | 101,150 |
| CCT-AG02 IND | 101,050 | 101,140 |
| CCT-OT02 IND | 101,240 | 101,260 |
| CCT-NV02 IND | 101,270 | 101,330 |
| CCT-DC02 IND | 101,430 | 101,410 |
| CCT-GE03 IND | 101,210 | 101,300 |
| CCT-FB03 IND | 101,200 | 101,360 |
| CCT-AP03 IND | 101,500 | 101,530 |
| CCT-MG03 IND | 101,540 | 101,610 |
| CCT-LG03 IND | 101,200 | 101,360 |
| CCT-ST03 IND | 101,530 | 101,610 |
| CCT-NV03 IND | 100,510 | 100,620 |
| CCT-MZ04 IND | 100,570 | 100,570 |
| CCT-GE04 IND | 100,280 | 100,490 |
| CCT-MG04 IND | 100,570 | 100,650 |
| CCT-MG05 | 100,640 | 100,740 |
| CCT-10T05 IND | 100,630 | 100,670 |
| CCT-GE06 IND | 104,500 | 104,500 |
| CCT-GE06 2 IND | 103,900 | 103,900 |
| CCT-ST04 IND | 100,580 | 100,700 |
| CCT ECU FB99 6,25% | 100,000 | 100,000 |
| CCT ECU 94/99 7,5% | 101,800 | 101,800 |
| CCT ECU 94/99 8% | 103,810 | 103,810 |
| CCT ECU 95/00 8,5% | 103,600 | 103,600 |
| CTZ-15GE99 | 99,965 | 99,930 |
| CTZ-15MZ99 | 99,479 | 99,460 |
| CTZ-14MG99 | 98,990 | 98,950 |
| CTZ-15LG99 | 98,460 | 98,400 |
| CTZ-30ST99 | 97,840 | 97,790 |
| CTZ-30DC98 | 99,980 | 99,980 |
| CTZ-15MZ99 2 | 99,471 | 99,460 |
| CTZ-15DC99 | 97,300 | 97,200 |
| CTZ-15GN99 | 98,700 | 98,660 |
| CTZ-15OTT99 | 97,740 | 97,750 |
| CTZ-16MZ00 | 96,470 | 96,430 |
| CTZ-31MG00 | 95,871 | 95,810 |
| BTP-15ST00 5,5% | 103,970 | 103,820 |
| BTP-15ST02 5,75% | 108,380 | 108,280 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 13,450 | 13,400 |
| Bca Pop Siracusa | 15,650 | 15,650 |
| Bca Pop Crema | 49,00 | 49,00 |
| Bca Pop Cremona | 8,600 | 8,630 |
| Bca Pop .Emilia | 60,00 | 60,40 |
| Bca Pop Luino-Va | 5,820 | 5,820 |
| Bca Pop Sondrio | 12,050 | 12,000 |
| Base Holding Priv | 0,0775 | 0,0775 |
| Cibiemme Plast | 0,0280 | 0,0275 |
| Borgosesia | 0,0413 | 0,0413 |
| Borgosesia Rnc | 0,0500 | 0,0500 |
| Elios Holding Milano | 0,1487 | 0,1487 |
| Fem partecip | 0,0170 | 0,0175 |
| Ferr. Nord Mi | 1,450 | 1,450 |
| Frette | 10,350 | 10,350 |
| Ifis Priv | 0,8730 | 0,8730 |
| Ital. Assicurazioni | 8,900 | 9,480 |
| Napoletana Gas | 4,467 | 4,467 |
| Sicc | 1,100 | 1,050 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | Var. % |
|---|---|---|
| B P Com In 94-99 6% | 210 | 0,00 |
| B Pop Intra 94-99 6.5 | 220,016 | -2,22 |
| B Pop Intra 98-03 3% | 112,773 | -0,48 |
| B Agr Mn 2001 7% | 252 | 0,00 |
| 7 Bam 01 Cv Ex Wt | 205,494 | -1,01 |
| B Intesa 98/03 T.V. | 273,955 | 0,97 |
| B Intesa Rnc 98/03 T.V | 233,464 | -0,97 |
| 6.4 Bpb-c.V. Tv 00 | 169,674 | 0,09 |
| 5.25 Bpb-c.V.Tv04 | 142,181 | 0,07 |
| 7 B.P.Brescia Cv 03 | 440,923 | 4,61 |
| B Pop Comm Ind 95-01 | 173,555 | -1,29 |
| B Pop Lodi 98-03 4,375 | 109,005 | -0,14 |
| B Briantea 94-00 7% | 156 | 0,00 |
| B P Milano 98-08 Pc | 114,026 | -0,40 |
| M. Alleanza 93-99 4% | 235,763 | 0,02 |
| 7.5 B.P.Bg-c.V.99cv | 212,606 | 0,59 |
| 6.7 C.Emilia Tv 99 | 204,68 | 0,33 |
| 6.5 E.Romagna Cv02 | 194 | 1,25 |
| 6.5 Fonspa 01 Cv | 112,08 | -0,58 |
| Medio Italm 93-99 6% | 180,555 | -2,61 |
| Olivetti 98/02 T.V. | 607,92 | -4,40 |
| Pirelli & C 2,5% 2003 | 104,664 | -0,28 |
| 9.25 Saffa 01 | 117,5 | -0,77 |
| 5 Sopaf 00 Cv | 100,7 | 0,16 |
| Medio Unic. 2000 4.5% | 132 | -1,49 |
| Medio Unic. r 2000 5.5% | 132,504 | 1,54 |
| Medio Sai R 95-02 6% | 132,258 | -0,81 |
| B P Emil. 94-99 6% | 249,5 | 0,56 |
| B P Emil. 94-99 5.75% | 200,1 | 1,57 |
| Imi/Cirio 95-00 10% | 121,568 | 0,06 |

**CONTO NOI & VOI.**

**Per finanziare insieme al Banco Ambrosiano Veneto i progetti di Unicef, Telefono Azzurro, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Movimento di Volontariato Italiano, Caritas Italiana.**

banco5

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto
*Gruppo Intesa*

Fonte dati: Tenfore

Il premier giapponese Obuchi cerca un accordo per controbilanciare il rapporto yen-dollaro-euro

# Bce: «No a un patto sui cambi»

## *Il governatore Trichet: «È un'idea priva di senso» - Oggi i colloqui romani*

**ROMA** Anche oggi, a Roma, così come ha fatto nei giorni scorsi a Parigi e come si appresta a fare lunedì prossimo a Bonn, il premier giapponese **Keizo Obuchi** presenterà la sua ricetta per i cambi. Preoccupato per la forti oscillazioni che si sono verificate sui mercati negli ultimi giorni, il governo di Tokyo aspira a triangolare la concertazione tra lo yen, il dollaro e il neonato euro.

Ma se incontra il favore dei colleghi capi di governo, oggi vedrà Massimo D'Alema, Obuchi ha già collezionato il no dei governatori delle Banche centrali. Al suo attivo ha non solo quello del presidente della Bce, **Wim Duisemberg**, ma anche quello, ed è di ieri, del numero uno della Banca di Francia e possibile successore di Duisemberg, Jean-Claude Trichet. E lo stesso Carlo Azeglio Ciampi già si è espresso contro qualsiasi ipotesi di imbrigliamento dei cambi.

«Penso che l'idea delle target zone per stabilizzare i mercati valutari dopo la nascita dell'euro non abbia senso — ha detto Trichet — lo avrebbe in un sistema di cambi fissi, non in un meccanismo fluttuante; si tratta piuttosto di creare le condizioni, soprattutto economiche, per una stabilità conveniente a tutto il sistema internazionale, ma ciò che conta sono i fondamentali delle diverse economie». Non bisogna infatti dimenticare che anche gli europei puntano alla stabilità dei cambi, perchè un euro troppo forte e volatile penalizzerebbe l'export delle merci di Eurolandia. Non è un caso, a questo proposito, che lo stesso Duisemberg stia per partire alla volta di Hong Kong.

Lunedì, nella sede locale della Banca per i regolamenti internazionali (Bri), parteciperà a un summit con le autorità monetarie di 17 Banche centrali, soprattutto asiatiche (ma ci dovrebbe essere anche il capo della Federal Reserve americana Alan Greenspan).

E se il 14 e 15 gennaio prossimi a Francoforte il ministro delle Finanze giapponese Kiichi Miyazawa e i colleghi economici europei e asiatici affronteranno tecnicamente il problema della stabilizzazione dei mercati, già oggi a Roma l'incontro fra Obuchi e D'Alema sarà un anticipo del prossimo G-7/G-8 che si svolgerà a Colonia a giugno.

Non porti fuori strada il fitto programma culturale (dalla Galleria Borghese agli scavi di Pompei), nè la presenza del calciatore del Perugia Hidetoshi Nakata al ricevimento offerto da D'Alema a Palazzo Madama. Quella che inizia oggi non è una vacanza. Soprattutto, Obuchi cercherà di convincere anche l'Italia che in Giappone il miracolo asiatico non è finito. Tant'è che Tokyo già pensa al nuovo sistema monetario internazionale la cui stabilità «dovrà basarsi non su due monete, cioè euro e dollaro, ma su tre: euro, dollaro e yen».

**r.s.**

### PIAZZA AFFARI

**MILANO Si chiude in leggero calo per la Borsa valori una seduta dai mille volti, in cui rialzi e ribassi si sono più volte alternati, con delle continue inversioni di tendenza. L'indice Mibtel segna un -0,35%, a 25.178 punti, con il Mib30 a -0,34%, a 37.670 punti. Scendono gli scambi, ma sempre rimanendo su ottimi livelli, 2, 818 miliardi di euro pari a 5465 miliardi di lire. Molto offerte le Unicredit (-5,44%) dopo i rialzi recenti, da parte di chi ha preferito monetizzare i guadagni. Giù anche Generali (-2, 54%), mentre tengono Eni (-0,10%) e Fiat (-0,34%). Scende Telecom (-0,68%), sale Olivetti (+1,87%). Forte interesse per le tre privatizzande, Alitalia (+6,88%), Aeroporti (+2,01%) e Autostrade (+3,40%) e boom dei titoli editoriali, in particolare per l'Espresso (+22,81%) e per Class (+8,65%), in misura minore per Mondadori (+3,30%) in seguito alle ipotesi di liberalizzazione dei punti vendita. Positivi tra i bancari le San Paolo Imi (+2,99%), Credem (+4, 35%) e Popolare Brescia (+3,73%), retrocedono Bnl (-3, 82%), Mediobanca (-2,02%) e Fideuram (-1,33%).**

Mentre il titolo perde il 5 per cento

# Clima teso su Unicredit: si cerca un accordo in vista dell'assemblea

**MILANO** Triangolo telefonico rovente fra Milano, Torino e Verona. Una girandola di incontri, nessuno dei quali confermato ufficialmente, ha accompagnato la seconda giornata consecutiva in caduta quasi libera per i titoli di Unicredito Italiano, in Piazza Affari. Alla vigilia dell'assemblea degli azionisti, lunedì a Genova, per le nomine del consiglio di amministrazione, il clima si fa sempre più teso per gli equilibri del gruppo bancario, dopo l'ingresso nella compagine di Deutsche Bank e i contrasti tra i manager e le Fondazioni socie. La Borsa, che pure nei giorni scorsi aveva regalato alle azioni del gruppo guidato da **Alessandro Profumo** un rialzo spettacolare, ha cancellato ieri buona parte dei guadagni con una flessione del 6,13% a 5,25 euro (quasi il 12% in due giorni) tra scambi per 35,7 milioni di titoli.

Una correzione pesante che gli uomini della Borsa hanno spiegato anche con i timori che l'istituto privatizzato cinque anni fa sia tornato oggetto di giochi politici. Resta un fine settimana di lavoro a pieno ritmo delle *diplomazie* per sciogliere il nodo della distribuzione delle deleghe e dei compiti tra presidente, vicepresidenti, amministatore delegato e comitato esecutivo della nuova holding, che parte con un cda di 17 persone. Sui mercati l'attuale fase di tensione viene comunque ricollegata soprattutto alla posizione delle Fondazioni. L'assemblea sarà dunque decisiva.

Prezzi ancora «congelati» in dicembre all'1,8 per cento secondo i dati diffusi dall'Istat

# Inflazione fredda, peggiorano i conti

**MILANO** Inflazione all'1,5% nel mese di dicembre mendre la media annua del '98 si è attestata all'1,8%.

Un andamento perfettamente in linea con quanto previsto dal governo e che si colloca all'interno dell'andamento europeo. Ma nella giornata in cui arriva la conferma dell' ormai strutturale raffreddamento dei prezzi il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** in Consiglio dei ministri ha ribadito dati al ribasso sui conti pubblici. Come riferito dal sottosegretario Franco Bassanini il rapporto tra deficit e Pil sicuramente verrà contenuto al di sotto del 3%, ma difficilmente si attesterà al 2,6%. In base a tabelle preparate dal Tesoro si dovrebbe scivolare all'insù fino al 2,7 o 2,8%. Un effetto delle incertezze sulle entrate, che già ha portato allo sforamento di 6 mila miliardi del bilancio '98, e del rallentamento della crescita. Il rapporto definitivo sarà comunque conosciuto non prima del mese di febbraio. A confronto con Enzo Biagi, nella puntata *Il fatto*, il ministro del Tesoro, ha auspicato un '99 «di crescita e di occupazione».

Carlo Azeglio Ciampi

Intanto è stato centrato invece il risultato dell'inflazione che nel '98 resta saldamente al di sotto del 2%. Secondo i dati diffusi ieri dall'Istat i prezzi sono cresciuti dell'1,8% mentre nella graduatoria delle città spicca Trento dove il tasso di inflazione annuo è stato del 2,6% Subito dopo si colloca Venezia (+2,3%) mentre al terzo posto c'è Bologna (2,2%).

*Confermata una previsione in calo del rapporto deficit-Pil al 2,7-2,8 per cento*

Ma i dati Istat indicano anche le città in cui i prezzi sono saliti di meno ed in questo caso al primo posto c'è Bari, con un tasso medio degli ultimi 12 mesi di appena lo 0,5%. Al secondo posto un' altra città del Sud, Potenza, dove l'inflazione è stata su livelli appena lievemente superiori (0,7%) mentre in terza fila si colloca Aosta (1,1%).

### IN BREVE

## Contratto dei metalmeccanici: è rottura, tira aria di sciopero

**ROMA** Si va verso lo sciopero nella vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Dopo l'incontro di giovedì - definito «un disastro» dai sindacati - la rottura delle trattative già lunedì prossimo è un evento molto probabile che potrebbe portare alla mobilitazione del milione e mezzo di lavoratori interessati e allo sciopero nei primi giorni di febbraio. Fino al 31 gennaio, infatti, è in vigore la «moratoria» sugli scioperi e i sindacati, mentre affermano che rispetteranno la tregua, annunciano che lo scontro a febbraio «potrebbe essere molto duro» con la mobilitazione, il blocco degli straordinari e l'inasprimento delle vertenze aziendali. La firma del Patto di Natale e la conferma del modello del '93 sembra aver complicato la trattativa. Gli industriali si sono irrigiditi sul fronte dei costi, mentre i sindacati hanno ribadito che la piattaforma «non si tocca».

## Primo rincaro della benzina: Esso aumenta di 5 lire S'interrompe dopo sei mesi la corsa al ribasso

**ROMA** Primo rincaro - da sei mesi a questa parte - per il prezzo della benzina, spinto in alto dalle quotazioni internazionali del greggio. La Esso ha comunicato che da oggi la super, la verde ed il gasolio auto aumenteranno di 5 lire, La decisione della Esso costituisce un' inversione di rotta rispetto ad una tendenza consolidatasi dalla scorsa estate: il processo di ribassi è iniziato in maniera pressocchè generalizzata a metà luglio '98 ed è proseguito fino a Natale, portando il prezzo dei carburanti ai valori reali correnti degli anni '60.

## I fondi d'investimento chiudono un '98 da record: la raccolta a quota 372,274 miliardi di euro

**ROMA** I fondi comuni di investimento salutano il 1998 come l'anno dei record: la raccolta netta, nell'arco dei dodici mesi è più che raddoppiata, raggiungendo i 312.774 miliardi, mentre il patrimonio netto ha toccato i 720.823 miliardi di lire (372,274 miliardi di euro), con un incremento del 96,2%. Per il terzo anno consecutivo, quindi, rileva la nota dell'Assogestioni, che ieri aveva fornito le prime anticipazioni sui risultati di dicembre, il volume di risparmio affluito ai fondi ha registrato un andamento progressivamente crescente.

## Nuove nomine al vertice alla Popolare di Cividale: Chiappo (vicedirettore) e Cudiz nella direzione generale

**TRIESTE Silvano Chiappo** è il nuovo vice direttore generale delle Banca Popolare di Cividale (Udine). Lo ha eletto il consiglio d'amministrazione dell' istituto, presieduto da Lorenzo Pelizzo, che ha anche nominato quale componente della Direzione generale, assieme a Chiappo, il dirigente **Alberto Cudiz**. Il direttore generale della Popolare di Ciuvidale, Nereo Terreran, ha definito la nomina di Chiappo e Cudiz «un premio alla professionalità del personale interno alla Banca».

Ancora nessuna conferma alle voci di mercato su di un possibile «matrimonio» con Torino

# Stoccolma: riflettori ancora accesi su Volvo Nuova raffica di «no comment» dalla Fiat

La casa svedese conferma l'esistenza di negoziati a tutto campo con altre società ma il riserbo è fitto. Smentito un interessamento della J.P.Morgan.

**MILANO** Raffica di «no comment» dopo lo stillicidio di indiscrezioni su una possibile alleanza fra Volvo e Fiat. «Non si commentano voci giornalistiche», fanno sapere dal Lingotto di Torino.

Stessa musica da Goteborg, quartier generale della casa automobilistica svedese guidata dall'amministratore delegato **Leif Johansson**.

Eppure il presidente della Volvo, **Hakan Frisinger**, in un'intervista a un giornale scandinavo, ha confermato che la sua azienda «sta partecipando attivamente ai negoziati strutturali all'interno dell' industria automobilistica internazionale».

Frisinger evita di entrare nei particolari sui negoziati in corso. Alla domanda se lui è favorevole a vendere in tutto o in parte la divisione auto, il presidente Volvo risponde: «Non possiamo essere sentimentali. Il compito del consiglio di amministrazione è di fare quello che è meglio per la società e per gli azionisti».

Al coro di smentite sull' affaire italo-svedese, ieri si è unita anche la banca d'investimento statunitense JP Morgan che, secondo fonti di stampa, sarebbe coinvolta in una possibile vendita della divisione auto del gruppo Volvo: «La nostra politica è chiara - ha affermato da Londra un portavoce dell'istituto - non commentiamo le indiscrezioni di mercato».

Nonostante il muro di silenzio alzato dai vertici di Volvo e Fiat, continuano però a trapelare le indiscrezioni. Nelle ultime settimane si sarebbero intensificati gli incontri a Torino fra gruppi di lavoro italiani e svedesi. Nei prossimi giorni sarebbero previsti altri summit anche a Goteborg. A quanto si è saputo, Fiat e Volvo starebbero valutando la possibilità di produrre componenti meccaniche nei rispettivi stabilimenti per entrambi i marchi. Gli impianti interessati potrebbero essere quelli di Pratola Serra e Termoli per la Fiat, e quelli di Uddewalla e Tonawanda per Volvo. Inoltre le due case automobilistiche starebbero ipotizzando integrazioni anche per i veicoli pesanti, un settore dove Volvo è particolarmente forte in Nord America e in Nord Europa mentre Fiat è molto presente in Sud America e nell'Europa meridionale.

Leif Johansson

Favorevole a una ristrutturazione della Volvo, è il maggior azionista dell' azienda svedese, il fondo d'investimenti Robur che detiene il 9,8% del capitale e il 10,5% delle azioni con diritto di voto. E anche altri azionisti della Volvo avrebbero segnalato la loro propensione a un'eventuale riorganizzazione del gruppo.

Fra questi anche il Fondo pensione Amf (4,2% dei diritti di voto) e la compagnia assicurativa Skandia (4,7%). Alla Borsa di Stoccolma il titolo Volvo ieri ha ceduto qualche punto nella seconda parte della seduta ed ha chiuso a 230 corone, in rialzo di 7,5 corone rispetto a giovedì. Il titolo Fiat a Milano ha ceduto lo 0,34 per cento.

**v.d.a.**

La compagnia acquistata dal gigante taiwanese non opererà più sulle rotte australiane

# Lloyd Triestino: addio all'Oceania

**TRIESTE** Era un appuntamento che durava dagli anni Venti quello tra il Lloyd Triestino e gli scali australiani: ma dal primo gennaio '99 la compagnia, acquistata nella scorsa estate dal gigante taiwanese Evergreen, non opererà più sulla rotta dell'Oceania.

Nell'ultimo quadriennio, in verità, il Lloyd non «toccava» direttamente i porti australiani, in quanto noleggiava stiva sulle unità della P&O e della Contship, gruppi con i quali agiva nell'ambito dell'«Europa Australia and New Zealand conference». Brisbane, Sidney, Freemantle verranno raggiunti da due servizi, con base «transhipment» a Singapore, ai quali il Lloyd partecipa insieme a Evergreen, Hanjin, Rcl.

In particolare, su un complesso di 8 fullcontainer che collegheranno il grande porto asiatico all'Australia, il Lloyd schiererà due unità, le cosiddette «polacche», acquistate di seconda mano nel '91, che erano state messe in vendita ma che, non avendo trovato compratori, sono state così riutilizzate. Il polso del mercato australiano ha segnalato, nel corso dell'anno passato, una temperatura abbastanza debole (-5%), anche se non così pericolosamente abbassata come quella dei traffici dall'Europa al Far East; tuttavia - secondo la valutazione degli uffici lloydiani - un servizio «diretto» euro-australiano, a fronte dell'evoluzione del comparto «liner», non sarebbe più in grado di drenare una sufficiente copertura di carico. Da qui la decisione di uscire dalla «conference» e di fare base a Singapore.

Un'altra novità riguarda l'organizzazione commerciale del Lloyd: la struttura di agenzia non sarà più imperniata su Italmar, società costituita da Finmare agli inizi degli anni Novanta, partecipata dal Lloyd (a maggioranza) e dall'Italia di navigazione. Ora, la privatizzazione delle due compagnie (una ceduta a Evergreen, l'altra a D'Amico) ha reso indispensabile una diversa impostazione; così nuovo agente per l'Italia è la livornese Tecnomar, che - nel quadro degli accordi di vendita del Lloyd - ha assorbito il personale Italmar.

**magr**

ZFINA2x1

FINANZIARI LEGALI
GARE APPALTI

A07405

COMUNE DI TRIESTE
Bando d'Asta
(estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di copertura assicurativa contro i rischi del furto e della rapina dei beni comunali e museali.
L'importo base è di Lire 320.000.000 imposte comprese.
L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 I e II comma del R.D. 23.5.1924 n. 827.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Il servizio decorrerà dal 10.02.1999 al 01.04.2001.
Il bando è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.
Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando d'asta e il Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Servizio Programmazione Acquisti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - piano III - stanza n. 115 - tel. 040/6754535.
Le offerte – formulate secondo le modalità stabilite nel Bando d'asta e accompagnate dai documenti nello stesso indicati – dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - **entro le ore 12 del giorno 2 febbraio 1999.**
Trieste, 23 dicembre 1998

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott. Walter TONIATI

A07254

COMUNE DI TRIESTE
Bando d'Asta (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di copertura assicurativa responsabilità civile auto e rischi diversi connessi al parco veicoli.
L'importo base è di Lire 310.000.000 imposte comprese.
L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi artt. 73 lett. c) e 76 1.o e 2.o comma del R.D. 23.5.1924 n. 827.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Il servizio ha la durata di un anno.
Il bando è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio annunci legali della Provincia di Trieste.
Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando d'asta e il Capitolato speciale d'appalto presso il Comune di Trieste - Servizio programmazione acquisti, piazza dell'Unità d'Italia n. 4, piano 3.o, stanza n. 115, tel. 0406754535 .
Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando d'asta e accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste, Servizio contratti e grandi opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4, 34121 Trieste, **entro le ore 12 del giorno 7 febbraio 1999.**
Trieste, 29 dicembre 1998

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott. Walter Toniati

A07151

RICERCHE DI PERSONALE

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE SPA
GRUPPO EVERGREEN
RICERCA
per la propria Sezione Legale, persona intorno ai 30 anni diplomato/a o laureato/a che abbia maturato esperienze professionali compatibili con ottima conoscenza della lingua inglese.
*Inviare curriculum a:* **Lloyd Triestino di Navigazione Spa - PSN DEPT.**
Passeggio S. Andrea 4 - 34123 Trieste

A07152

MANZ21

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE Via Silvio Pellico 4 Tel. 6728328

A07201

COMUNE DI TRIESTE
Area pianificazione territoriale
IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
rende noto
che l'ente intestato intende affidare un incarico professionale per la redazione delle indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche relativa alla realizzazione di un parcheggio sotterraneo ubicato sotto il Colle di S. Giusto.
I professionisti interessati all'assunzione dell'incarico in argomento potranno inoltrare singolarmente o in gruppo, apposita richiesta di invito in carta legale indirizzata all'ente intestato.
Le richieste in busta recante all'esterno la dicitura «Incarico professionale per la redazione dell'indagine geologica - parcheggio S. Giusto» saranno indirizzate al Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale e dovranno essere consegnate a mano, con raccomandata postale o a mezzo del servizio postale «postacelere» all'Ufficio Accettazioni Atti del Comune, stanza n. 22, ammezzato, del Palazzo Municipale di Piazza Unità d'Italia n. 4 entro le ore 12.30 del giorno 16 gennaio 1999.
Il Comune si intende esonerato da ogni responsabilità per eventuali ritardi nel recapito o per invio a un ufficio diverso da quello sopraindicato. Non sono ammesse proroghe.
Possono inoltrare istanza di invito soggetti in possesso del diploma di laurea in geologia con iscrizione all'albo professionale.
Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste dal giorno 8 gennaio.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(dott. Walter COSSUTTA)

Giungono le prime ammissioni dell'attività spionistica in Iraq dell'Unscom a favore degli Usa

# «Cimice» Onu spiava Saddam

*Imbarazzo al Palazzo di vetro che si trincera dietro i «no comment»*

**NEW YORK** La Washington ufficiale continua a negare, ma alti funzionari finalmente hanno ammesso: per quasi tre anni gli Stati Uniti hanno intercettato le comunicazioni in codice del circolo più stretto attorno a Saddam Hussein grazie ad attrezzature piazzate in Iraq dagli ispettori dell'Unscom. E in marzo, in un tentativo finale di smascherare la rete di «intelligence» di Baghdad, Washington usò il team delle Nazioni Unite per inviare in Iraq una spia americana allo scopo di installare un sistema di intercettazione altamente sofisticato. L'operazione è stata descritta al «New york Times» da funzionari Usa protetti da rigoroso anonimato. La «supercimice» installata dallo «007» entrato in Iraq fingendosi un ispettore servì per nove mesi agli Usa e a un pool ristretto dell'Unscom ad ascoltare i cellulari, i «walkie-talkie» e altri strumenti di comunicazione usati dai militari e dagli addetti di intelligence addetti alla protezione personale di Saddam. Il capo dell'Unscom, l'australiano Richard Butler al centro della bagarre di questi giorni, era al corrente dell'operazione a cui aveva dato «la sua benedizione», hanno detto le fonti del giornale. Ufficialmente però Washington ha continuato a negare: Anthony Zinni, il generale americano che in dicembre comandò «Desert Fox», ha anche ieri insistito di non esser mai saputo di sforzi speciali intrapresi dagli Usa per spiare Saddam. E anche l'Onu, in assenza di una conferma ufficiale, ha continuato a alzare un muro di «no comment».

In una lettera al «Washington Post», il portavoce delle Nazione Unite Fred Eckhard ha protestato ieri con sdegno per un editoriale pubblicato dal quotidiano sulla polemica («Pugnalate alle spalle all' Onu» era il titolo) ribadendo che il segretario generale Kofi Annan non ha «prove concrete» sulle attività di spionaggio condotte sotto l'ombrello dell'Unscom. Al Palazzo di Vetro l'imbarazzo è palpabile: il capo dell'Unscom Richard Butler, la cui poltrona da mesi traballa, ha interpellato formalmente gli Stati Uniti per ricevere conto e ragione delle attività degli «007». «Vogliamo sapere cosa possono aver fatto senza la nostra conoscenza», ha detto l'ex diplomatico australiano proclamando che l'Unscom «non vuole essere strumentalizzato da nessuno». Sono mesi che l'Iraq chiede la testa di Butler accusando sia lui che i suoi esperti di essere delle spie. E in un'intervista al quotidiano francese «Liberation» un ex ispettore ha confermato: l'Unscom passò informazioni a cinque paesi nell' ambito di un accordo che prevedeva lo scambio reciproco di notizie utili, ha raccontato Scott Ritter, un ex marine che in agosto si dimise dall'Unscom perchè giudicava troppo morbido l'approccio Onu verso Baghdad.

Una immagine d'archivio della sede a Baghdad degli ispettori Onu dell'Unscom ora apertamente accusati di aver svolto un proficuo lavoro di intelligence a favore degli Stati Uniti.

**SLOVENIA**

Bomba a mano fatta esplodere sotto il fuoristrada di un imprenditore

## Lubiana: l'ombra del racket dietro un attentato notturno

**LUBIANA** L'ombra del racket si allunga su Lubiana. Ieri mattina una bomba a mano è stata fatta esplodere, in pieno centro, sotto il fuoristrada di un imprenditore, mentre un altro ordigno è stato ritrovato dai poliziotti ancora innescato vicino a una delle ruote dello stesso automezzo. Non si segnalano feriti. Lo scoppio è avvenuto già alle tre del mattino in Gornji Trg, vicino alla galleria che sottopassa il colle del castello. La gente non ci ha fatto molto caso, visti i botti che hanno imperversato in città in concomitanza con le feste del capodanno. Ma per Matej Sustersic, il proprietaro del fuoristrada bersagliato dagli anonimi dinamitardi, il risveglio non è stato molto piacevole.

L'imprenditore ha dichiarato di non aver ricevuto nessuna minaccia di alcun genere. «Sono il proprietario di un'impresa edile - ha spiegato - con tre dipendenti. Il materiale e gli operai li pago regolarmente, non ho debiti con nessuno e non ho nemici». Nelle ultime ore non avrebbe ricevuto neppure una telefonata sospetta. La polizia è immediatamente accorsa sul luogo dello scoppio. Gli agenti hanno prontamente delimitato la zona, mentre gli artificieri hanno disinnescato il secondo ordigno che, a detta degli esperti, era di fabbricazione alquanto datata. La deflagrazione sotto il vano motore del fuoristrada ha danneggiato anche altre quattro automobili parcheggiate nelle vicinanze.

La polizia si è immediatamente attivata per cercare gli autori dell'attentato, mentre sul movente, per adesso, non si sbilanciano anche se la prima pista su cui si sono mossi gli inquirenti resta quella del racket. Anche perché, sostengono alcune fonti del ministero degli Interni - se la matrice fosse mafiosa l'agguato avrebbe avuto caratteristiche ben diverse. Gli inquirenti hanno anche sottolineato alcune somiglianze con il recente attentato di Udine (vedi la bomba a mano usata) ma dalla conseguenze ben diverse.

**Mauro Manzin**

Continua l'escalation della violenza nell'ex provincia autonoma e ora anche Tirana afferma che l'attuale Jugoslavia non trova più posto nei Balcani

## Kosovo: l'Uck uccide tre poliziotti serbi e ne rapisce altri otto

**PRISTINA** Allarmante inasprimento della violenza in Kosovo, dove ieri tre poliziotti serbi sono stati uccisi al sud da presunti ribelli dell' Uck, l'Esercito di Liberazione albanese. Altri otto agenti di Belgrado sono stati presi in ostaggio da un commando di separatisti nei pressi di Kosovska Mitrovica, nel nord-ovest della regione. Lo ha reso noto la radio indipendente jugoslava «B-92», e la notizia è stata poi confermata da Sandy Blyth, portavoce della missione di verifica dell'Osce, l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa. Blyth ha precisato che delegati Osce stanno trattando il rilascio degli ostaggi mentre, secondo fonti riservate citate dall'emittente, le forze di sicurezza serbe avrebbero impartito ai supposti rapitori un ultimatum.

Il Comitato per i Diritti Umani di Pristina, organismo della comunità maggioritaria labense, ha più tardi riferito che «consistenti movimenti di truppe» sarebbero stati notati intorno a Podujevo, teatro intorno a Natale di un massiccia offensiva di rappresaglia per l'uccisione di un altro agente serbo da parte dell'Uck; Podujevo si trova una quindicina di chilometri a est di Bajogora, la località appena a nord di a Kosovska Mitrovica dove materialmente ha avuto luogo il sequestro degli otto poliziotti.

Sull'accaduto nessuna fonte ufficiale serba, nè governativa nè militare, ha diffuso informazioni di sorta. Blyth invece ha raccontato che l'operazione dei ribelli sarebbe avvenuta intorno alle 14. Più tardi rappresentanti dell'Uck hanno contattato la missione Osce chiedendo che «la liberazione degli ostaggi» fosse negoziata con le truppe jugoslave da una terza parte.

Intanto dall'Albania il ministro degli esteri Paskal Milo proclama: «L'attuale Jugoslavia non può più sopravvivere come tale nei Balcani». Un'affermazione clamorosa avvenuta a conclusione di un incontro con Rexhep Qosje, leader della Nuova Lega Democratica, uno dei partiti della minoranza albanese del Kosovo. Milo ha detto che tale considerazione è stata condivisa da Qosje, insieme alla consapevolezza dell'urgenza che «tutti gli albanesi del Kosovo debbono avere da ora in poi una sola voce».

**DAL MONDO**

### Colombia: contadini uccisi da squadroni della morte

**BOGOTA'** Uno «squadrone della morte» di estrema destra ha assassinato 11 contadini nei pressi del villaggio rurale di Curumani, oltre 900 chilometri a nord di Bogotà. Lo ha reso noto una fonte della polizia locale, precisando che tra le vittime vi è una donna di 60 anni. La nuova strage è avvenuta ad appena 24 ore dalla fine della tregua per le feste di fine anno dichiarata dalle «Autodifese contadine» di Cordoba e Uraba (Aucc), come si definiscono i gruppi paramilitari di estrema destra, capeggiati da Carlos Castano. Tutte le vittime erano state accusate di essere fiancheggiatori della guerriglia di sinistra.

### Zurigo: è in crisi la prima «casa chiusa» ufficiale Ora aprirà un bar e ospiterà spettacoli di cabaret

**GINEVRA** Gli affari sono stati scarsi nel primo anno di gestione per la prima «casa chiusa» ufficiale svizzera a Zurigo, che ha deciso perciò di «aprirsi» meglio ai potenziali clienti con un bar e un piccolo palcoscenico destinato ad artisti di varietà e cabaret. Nata il 12 gennaio del '98 fra molte polemiche cittadine «per togliere la prostituzione dalle strade», la casa «Petite Fleur» sacrificherà perciò cinque delle sue 30 stanze per fare spazio alle nuove strutture. I gestori, che sperano di diversificare e incrementare gli introiti, ne hanno fatto regolare domanda al Comune e il parziale cambiamento di destinazione del locale è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale zurighese.

### Il premier Tony Blair in vacanza alle isole Seychelles si trasforma in bagnino e salva la vita a un danese

**LONDRA** Alle Seychelles, dove ha passato le vacanze di fine anno, Tony Blair ha salvato un bagnante in difficoltà a circa un miglio dalla riva. Quando ha visto l'uomo in difficoltà a causa di una forte corrente il primo ministro britannico è andato subito al soccorso con il suo gommone, ha caricato a bordo il malcapitato e l'ha poi affidato ad uno yacht. La polizia alle Seychelles ha indicato che la vicenda risale al primo pomeriggio di lunedì scorso. A quanto si è appreso l'uomo salvato da Blair è un turista danese che soltanto a posteriori ha saputo come a fargli da buon samaritano fosse stato «un leader mondiale».

### Trasporti: alla città francese di Bordeaux va l'Oscar del miglior traffico al mondo

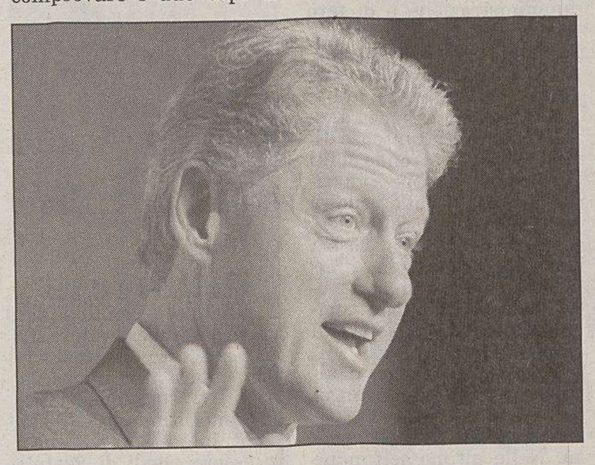
**PARIGI** La città francese di Bordeaux può ora vantarsi di far scorrere non solo il miglior vino, ma anche il miglior traffico al mondo. Il primato le è attribuito dalla rivista «L'Express» sulla base dei crescenti riconoscimenti internazionali per «Gertrude», acronimo dalle iniziali di «gestione elettronica per regolare il traffico stradale urbano evitando gli ingorghi». E' un sistema informatico concepito nel 1973 e costantemente migliorato. Con i suoi rilevatori magentici sotto il manto stradale, Gertrude ha permesso di risolvere il problema regolando i semafori in relazione al flusso degli automezzi.

I lavori della Corte insediatasi al Senato e chiamata a giudicare il Presidente degli Stati Uniti inizieranno la prossima settimana

# Impeachment: via alle udienze, i testimoni aspettano

*Il processo potrebbe concludersi a metà di febbraio - Incerta la convocazione della Lewinsky*

**WASHINGTON** Il Senato ha raggiunto un accordo: cominceranno la prossima settimana le udienze del processo al presidente Bill Clinton. Ma il punto di maggior attrito - se convocare o meno testimoni - non è stato risolto: i senatori democratici e repubblicani hanno concordato di risolvere la questione solo a metà del processo. Dopo la faziosità del dibattito alla Camera, il Senato ha cercato di offrire al paese una immagine di unità. I cento senatori hanno discusso ieri a porte chiuse, per alcune ore, come conciliare due diverse proposte: quella di un mini-processo senza testimoni propugnata dai democratici, quella di un procedimento su ampia scala (con Monica Lewinsky ed altri sul banco dei testimoni) avanzata dai repubblicani. E' emersa una soluzione di compromesso. Un processo di media durata (alcune settimane di lunghezza) che potrebbe concludersi a metà febbraio se non ci saranno testimoni. La prima udienza è prevista per metà della prossima settimana. L'accusa, affidata a tredici deputati repubblicani, aprirà il caso con alcuni giorni a disposizione per comprovare i due capi di imputazione (spergiuro e intralcio della giustizia). La parola passerà quindi alla difesa: i legali del presidente Clinton avranno una analoga quantità di tempo per esporre gli elementi a favore dell'imputato.



Solo a questo punto i senatori, condannati al silenzio, avranno la possibilità di chiedere chiarimenti alle due parti. Ma le domande dovranno essere poste solo tramite il giudice del processo, il presidente della Corte Suprema William Rehnquist. A questo punto il Senato dovrà prendere la decisione più controversa: se chiamare a deporre Monica e gli altri protagonisti del sexgate. E' una eventualità che la Casa Bianca cerca di scongiurare in tutti i modi. I senatori hanno deciso ieri di nominare una commissione che discuterà nei prossimi giorni come gestire il delicato problema dei testimoni. Tutto lascia pensare che a metà processo si arriverà ad un voto al Senato sulla vicenda. Basterà una maggioranza semplice: se si voterà seguendo le linee di partito i 55 senatori repubblicani si imporranno facilmente. Ma è proprio la situazione che il leader della maggioranza repubblicana del Senato Trent Lott cerca di evitare come la peste. «Speriamo di giungere ad una soluzione bi-partitica - ha detto Lott - non esiste alcuna preclusione alla convocazione di testimoni, ma neanche alcuna automatica inclusione. Decideremo al momento giusto».

Rischia il carcere per dichiarazioni false

## Kenneth Starr incrimina una teste favorevole al Presidente Clinton

**WASHINGTON** Rischia il carcere una donna che testimoniò in favore del Presidente Clinton nell'inchiesta sul sexgate. E Julie Steele, una signora della Virginia che rifiutò di confermare le accuse mosse al presidente da una sua amica, Kathleen Willey. Il procuratore Kenneth Starr ha ottenuto oggi il suo rinvio a giudizio per tre episodi di ostruzione di giustizia e uno di false dichiarazioni. «Non riesco a crederci», ha detto Julie Steele ai cronisti che l'hanno informata dell' incriminazione. E il suo avvocato ha avuto parole dure: «Il procuratore Starr abusa del suo potere. Queste accuse infondate sono un trasparente tentativo di influenzare il processo di impeachment del presidente».

Kenneth Starr

La posta in gioco per Clinton è alta. Si tratta di stabilire la credibilità di Kathleen Willey, una vedova che lavorò per qualche tempo come volontaria alla Casa Bianca e accusò il presidente di averle messo le mani addosso. Il fatto sarebbe successo nel 1993, ma Kathleen Willey si decise a parlarne in pubblico soltanto quattro anni dopo. Da quel momento si è trasformata in una accusatrice implacabile di Clinton: sostiene di aver ricevuto oscure minacce di morte da un emissario del presidente.

Nessun testimone ha confermato la storia, e il procuratore Starr ha rinunciato a servirsene contro Clinton nel suo rapporto al congresso. Il caso tuttavia non è chiuso. La conclusione potrebbe dipendere da Julie Steele, la testimone che ieri è stata incriminata. Kathleen Willey sostiene infatti che nel 1993, quando venne molestata da Clinton, raccontò subito tutto all'amica Julie. Quest'ultima, rintracciata dal settimanale Newsweek, in un primo tempo confermò. Poi cambio versione: disse che Kathleen si era inventata le profferte di Clinton e aveva chiesto anche a lei di mentire per darle manforte. Questa versione «ufficiale» è stata confermata da Julie Steele in una deposizione scritta inviata all'ufficio del procuratore Starr. Ma il procuratore non ci crede. Crede invece al racconto di altre amiche, alle quali Julie avrebbe ripetuto le confidenze ricevute da Kathleen. Non è la prima volta che il procuratore sceglie la linea dura con i testimoni che si rifiutano di collaborare con lui. Susan McDougal, una ex socia in affari di Bill e Hillary Clinton, non ha voluto fornire elementi per accusarli ed è rimasta in carcere per più di un anno.

La proposta dirompente giunge da un magistrato di Madrid, Javier Urra

## Corrida vietata ai minori

*Violente e negative le reazioni degli esponenti del partito del premier*

**MADRID** *La corrida potrebbe venire proibita in Spagna ai minori, come i film pornografici. La Catalogna lo ha già fatto con una legge regionale il 28 dicembre scorso come aveva decretato lo stesso dittatore Francisco Franco a suo tempo. Ma alla sua caduta nel 1975, le arene erano state di nuovo «democraticamente» aperte ai ragazzi. Martedì la bomba che ha fatto sussultare tradizionalisti e impresari taurini: il Difensore dei minori di Madrid, Javier Urra, ha chiesto che la proibizione venga estesa alla regione di Madrid e successivamente a tutta la Spagna. L'ultima parola spetterà ad una commissione di esperti. «I tori devono essere messi al bando per i minori di 14 anni, anche per tv, ha detto Urra. È lo spettacolo più popolare ma resta diseducativo. Numerosi studi confermano che mina l'equilibrio psicologico dei ragazzi, incita alla violenza e costituisce una bassa crudeltà contro gli animali». I ragazzi sono il 10% dei 20 milioni di spettatori che ogni anno frequentano le 1250 «Plaza de Toros». In ogni corrida vengono uccisi sei tori. Durante le «fieste» da marzo a ottobre, le tv trasmettono in diretta l'agonia di migliaia di tori «a las cinco de la tarde». La tradizione di Spagna per eccellenza impiega 300 mila addetti in una delle industrie più floride con un giro d'affari di 20 mila miliardi di lire. Questo spiega le accese reazioni degli ambienti più tradizionalisti.*

*«Franchista, esibizionista, impudente magistratuzzo questo Urra», ha rimbeccato il rappresentante del premier Josè Maria Aznar a Madrid, Pio Garcia Escudero, portavoce del Partito popolare al Senato ed astro nascente della politica conservatrice spagnola. «Proposta indecente. Da 40 anni vedo corride e non conosco un solo ragazzo che sia stato traumatizzato. Lasciamo che i ragazzi vadano ai tori - ha tuonato. Spetta ai genitori decidere se portarli o no alla corrida». I popolari si sono astenuti in Catalogna sulla legge tori-ragazzi. Il presidente della regione di Madrid, Alberto Ruiz Gallardon, conservatore ma noto per una sensibilità più moderna, ha invece difinito ieri «interessante e fondata» la proposta di Urra ed ha annunciato una sua decisione «entro due mesi» dopo che una commissione di psicologi e tecnici dell' Università Complutense avrà fornito una valutazione globale. Urra ha espresso soddisfazione. Ma le possibilità di un divieto delle corride per i minori in tutta la Spagna non sono rosee.*

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Verrà eseguito prima delle lezioni solo se alunni, genitori e insegnanti saranno d'accordo

# L'inno a scuola è facoltativo

*Nemmeno tutti gli esponenti del partito al governo, l'Hdz, approvano*

**FIUME** Probabilmente l'esecuzione dell'inno croato "Bella nostra Patria" prima dell' inizio delle lezioni nelle scuole elementari e medie non sarà obbligatoria a norma di legge. Lo scrive ieri il quotidiano filogovernativo Vecernji list di Zagabria, richiamandosi a fonti ufficiose del ministero dell'Istruzione dal quale è partita appunto la patriottica iniziativa che già tante polemiche ha alimentato.

Secondo tali fonti, una decisione sull'esecuzione dell' inno nazionale verrà presa autonomamente dai direttori delle istituzioni scolastiche che comunque dovranno prima ottenere il permesso da parte di alunni, dei loro genitori e dei docenti. L'iniziativa, partita dal viceministro Doresic e appoggiata dal ministro Pugelnik, non è stata accolta favorevolmente nemmeno da tutti gli esponenti della corrente oltranzista del partito al potere, l'Hdz. Per il vicepresidente Hdz, Zlatko Canjuga, ci «sono anche altri modi per esternare l'amore verso la Patria e qualsiasi forzatura potrebbe invece ottenere l'effetto contrario».

Secondo Antun Vujic, noto esponente socialdemocratico, l'inno «eseguito ogni giorno diventa uno stancante obbligo, che serve solo a coloro che non sanno esattamente cosa sono». Al Sabor, il parlamento croato, i pareri sono discordi, con l'opposizione convinta che simili manifestazioni di nazionalismo sono da respingere senza tentennamenti. Anzi, visto l'appoggio dato da Pugelnik, alcuni deputati parlamentari hanno chiesto come mai il ministro non comincia la giornata lavorativa con le note di "Bella nostra Patria".

Se davvero saranno i direttori delle scuole dell'obbligo e i presidi delle medie superiori a dover decidere da soli, è praticamente certo che nelle istituzioni italiane dell'Istria e di Fiume l'esecuzione dell'inno croato non avverrà quotidianamente ma solo in occasione delle manifestazioni che riguardano le festività nazionali. E un tanto è da aspettarselo anche nelle scuole della maggioranza croata presenti nelle due regioni altoadriatiche, aree da sempre refrattarie al centralismo zagabrese e alle esternazioni di croaticità.

## Proibito alle carrette del mare: il petrolio viaggia su navi nuove

**FIUME** E' entrata in vigore dal 1.o gennaio la disposizione del ministro della Marineria, Trasporti e Telecomunicazioni, Zeljko Luzavec (ex sindaco fiumano), in base alla quale si vieta il trasporto di derivati dal greggio tra i porti croati alle petroliere la cui età supera i 25 anni. La restrizione riguarda i tanker nazionali.

Dal suindicato dicastero viene sottolineato che la disposizione colpisce tredici petroliere, costrette a restare ferme agli ormeggi dopo più di un quarto secolo di navigazione. Ne deriva che l'Ente petrolifero di stato, l'Ina, ha assunto il monopolio di questo remunerativo genere di trasporti, avendo una flotta relativamente giovane. Nulla da fare invece per diverse armatrici quarnerine e dalmate, tra cui la fiumana Rijekanafta, di proprietà di Cedo Blaskovic. La sua flotta, che conta sei unità (la più giovane è stata costruita trent'anni fa), è stata al centro di numerosi incidenti e casi d'inquinamento.

Come poter dimenticare il caso del tanker Tomislavgrad, la cui parte prodiera esplose due anni fa in uno scalo dalmata mentre stava caricando combustibile da trasportare in un altro porto della regione. Nella deflagrazione, causata dalla saturazione di gas nel segmento prodiero, una persona rimase uccisa e una gravemente ferita. L'incidente sulla Tomislavgrad aveva riattualizzato il tema della sicurezza dei trasporti marittimi e della salvaguardia ambientale visto che negli ultimi anni non erano poche le carrette che solcavano le acque istriane.

Pochi mesi dopo l'esplosione, il ministro Luzavec ha dato tempo alle varie armatrici di mettersi in regola entro il 31 dicembre 1998. Dal 1.o gennaio insomma i trasporti a rischio dovrebbero essere più sicuri, con effetti positivi anche sulla tutela dell' habitat.

**ACCORDO EUROPEO**

Croazia, anche le assicurazioni confermano i ritardi burocratici

## La carta verde resta in auge L'abolizione slitta a febbraio

**ZAGABRIA** La carta verde resta obbligatoria per gli automobilisti croati che intendono entrare in Italia (o in un altro Paese europeo). Lo hanno confermato ieri anche le compagnie assicurative di Zagabria. Parallelamente però, alle forze dell'ordine presenti ai valichi è stato dato ordine di non richiedere più agli automobilisti stranieri che entrano in Croazia di esibire il documento assicurativo. Se,tuttavia, gli agenti italiani chiederanno di esibire agli automobilisti croati la carta verde, Zagabria si adeguerà di conseguenza .

Il tutto però non dovrebbe durare a lungo, in quanto l'abolizione non è stata cancellata ma semplicemente ritardata. Secondo alcune fonti, l'Accordo multilaterale di garanzia sottoscritto dalla Croazia dovrebbe entrare in vigore a febbraio.

Come già annunciato nei giorni scorsi dal nostro giornale, è stato un «falso allarme» quello dell'abolizione della carta verde, comparso sui principali mass media croati. La speciale estensione della polizza assicurativa dovrà quindi essere esibita (su richiesta) per almeno tutto il mese di gennaio. La Croazia ha firmato sì l'accordo, però il documento deve ancora venire tradotto nelle varie lingue dei 24 paesi europei componenti l'intesa multilaterale. Lo ha confermato anche Marjan Curkovic, presidente dell'Ufficio nazionale per le assicurazioni e direttore della filiale fiumana della Croatia Osiguranje. Il quale ha anche chiarito alcune imprecisioni, comparse sulla stampa, in merito all'utilizzo della carta verde nei Paesi della ex Jugoslavia. A quanto afferma il dirigente, il documento va esibito per i viaggi in Bosnia-Erzegovina e per coloro che si recano nella Federazione jugoslava. E' quindi errata la notizia secondo cui, per entrare in Russia, Jugoslavia, Romania, Bulgaria e Moldavia gli automobilisti croati dovrebbero pagare un'apposita assicurazione di 100 dollari.

a.r.

Adescava ragazzini dai 9 ai 14 anni nei parchi pubblici e nei cortili di scuole elementari di Capodistria

## Blanda condanna a un pedofilo pentito

**CAPODISTRIA** Prima condanna per pedofilia nel capoluogo costiero. Al termine di scabrose indagini e di un processo-fiume svoltosi a porte chiuse e caratterizzato da numerosi copi di scena, il collegio giudicante del tribunale circondariale di Capodistria ha inflitto 1 anno e 4 mesi di carcere al 31.enne Gerard P.

L'uomo è stato accusato dei reati di addescamento, violenze sessuali plurime nonché proiezioni di film pornografici a minori al di sotto di 14 anni.

Prima, un team di inquirenti della Questura e poi i giudici del tribunale hanno appurato che per oltre un anno il pedofilo era riuscito ad addescare un gruppo di ragazzini dai 9 ai 14 anni.

Le strategie erano sempre uguali: l'uomo avvicinava i ragazzini in zone appartate (parchi pubblici e cortili delle scuole elementari di Capodistria) sempre in abiti eleganti: dopo aver agganciato i ragazzini offriva loro dei piccoli regali.

Dopo aver instaurato un rapporto amichevole, il pervertito invitava i giovani nella sua abitazione: prima li intratteneva con videogiochi, offrendo loro succhi di frutta e dolci. Poi il pedofilo mostrava ai giovani materiale pornografico.

Gli incontri a luci rosse si concludevano nella stanza da letto dell'uomo, che dalle carezze passava bruscamente alle molestie sessuali, violentando le sue vittime.

Lo scorso settembre, due ragazzini hanno trovato la forza di raccontare a un amico più grande gli strani giochi amorosi che il pedofilo organizzava nel suo appartamento.

Il giovane ha informato alcuni genitori dei ragazzini molestati. Qualche giorno dopo è scattata la trappola e il pedofilo è stato colto in flagrante da un gruppo di inquirenti.

Il collegio giudicante del tribunale di Capodistria ha comminato una pena relativamente blanda all'uomo, tenendo conto delle sue precarie condizioni psichiche ed economiche e del parziale pentimento pronunciato alla fine del triste processo.

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 10,30 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0053 Euro*
**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 266,98 Lire
Kuna 1,00 = 0,1365 Euro

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Talleri/l 119,80 = 1.296,70 Lire/l
**CROAZIA**
Kune/l 4,20 = 1.121,32 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/l 103,50 = 1.120,29 Lire/l
**CROAZIA**
Kune/l 3,85 = 1.027,87 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Precisazione

## La termocentrale costa 500 miliardi

**CAPODISTRIA** Nell'intervento di Miro Kocjan pubblicato ieri, il testo presentava un errore. Si tratta del costo della termocentrale di Trbovlje, che non è di 500 milioni di lire (come pubblicato) ma di 500 miliardi. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'autore del testo.

## Due anni e mezzo a un tedesco Portava 30 chili di marijuana

**CAPODISTRIA** Pena relativamente blanda comminata a un trafficante internazionale di droga, colto in flagrante alla fine dello scorso anno nell'area doganale del porto di Capodistria. Il collegio giudicante del locale tribunale ha inflitto due anni e mezzo di reclusione al cittadino tedesco Bernard Sager, 45.enne rappresentante di commercio di Amburgo per produzione e tentativo di spaccio di grosse quantità di droga.

La corte ha predisposto la confisca del furgone Volswagen con cui lo spacciatore tentava di trasferire quasi 30 chilogrammi di marjuana dall'Albania alla Germania, attraverso la Slovenia. Dopo aver scontato la pena, Sager verrà espulso dalla Slovenia per un periodo di 9 anni.

Nel corso delle indagini e durante il processo, prima gli inquirenti e poi i magistrati hanno appurato che il 25 novembre dell'anno scorso durante un minuzioso controllo nel perimetro doganale dell'emporio marittimo.

L'atteggiamento dell'uomo ha insospettito gli inquirenti che hanno fatto intervenire un cane antidroga, che ha scoperto in una ruota di scorta del furgone 29 sacchetti di plastica, pieni di marjuana; poi altri 87 sacchetti sono stati trovati in un nascondiglio vicino al serbatoio del veicolo. I doganieri hanno sequestrato complessivamente 29 chilogrammi e 680 grammi di marjuana, per un valore di un centinaio di miliaoni di lire.

Durante il processo, il rappresentante non ha voluto rivelare nessun nome della banda internazionale di spacciatori di droga della quale faceva parte.

SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 145.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 146.

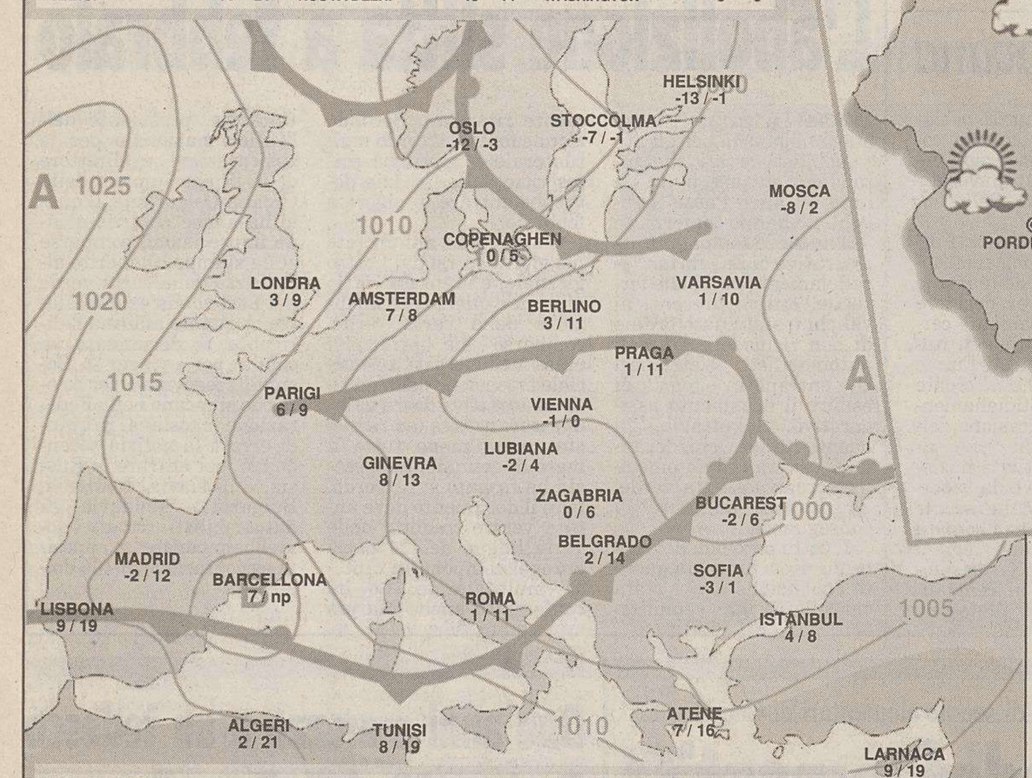
***Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V**: Prezzo di listino **L. 25.400.000** chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. • Quota contanti: L. 10.400.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di **L. 312.500** • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **0,83%**. Salvo approvazione di SAVA. **L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.**

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA

Concessionari Alfa Romeo

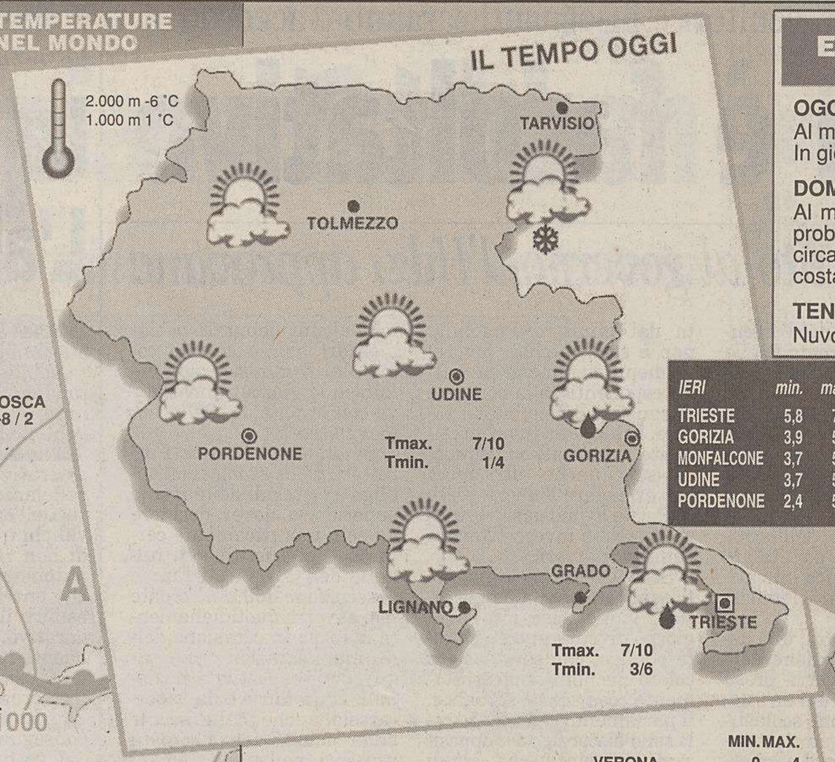
## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 19 | 31 | HONG KONG | 13 | 20 | PECHINO | -6 | -2 |
| BOGOTA | 8 | 21 | JOHANNESBURG | 19 | 26 | RIO DE JANEIRO | 24 | 29 |
| BRUXELLES | 7 | 11 | KIEV | 3 | 8 | SAN FRANCISCO | 6 | 9 |
| BUDAPEST | -1 | 1 | L'AVANA | 17 | 22 | SANTIAGO | 12 | 31 |
| BUENOS AIRES | 16 | 24 | LIMA | 18 | 24 | SEOUL | -7 | -1 |
| CARACAS | 16 | 27 | LOS ANGELES | 10 | 26 | SINGAPORE | 24 | 29 |
| C. DEL MESSICO | 8 | 20 | MANILA | 26 | 29 | SYDNEY | 25 | 28 |
| DUBAI | 13 | 24 | MONTEVIDEO | 14 | 21 | TAIPEI | 13 | 17 |
| DUBLINO | 3 | 6 | NAIROBI | 27 | 27 | TEL AVIV | 11 | 17 |
| FRANCOFORTE | 4 | 9 | NEW YORK | -1 | 0 | TOKYO | 4 | 13 |
| GIAKARTA | 23 | 28 | NIZZA | -1 | 3 | TORONTO | -13 | -3 |
| HANOI | 14 | 24 | NUOVA DELHI | 13 | 14 | WASHINGTON | -8 | 3 |




**VIABILITA'** **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 52 bis «Carnica»** tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico: in Comune di Arta Terme senso unico alternato dal km 7,1 al km 7,2. **SS 55 «dell'Isonzo»:** senso unico alternato al km 12,6. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T.:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste. **SS 552 «del Passo Rest»:** chiusura al traffico fra i km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

## IL TEMPO OGGI




| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 5,8 | 7,4 |
| GORIZIA | 3,9 | 5,9 |
| MONFALCONE | 3,7 | 5,8 |
| UDINE | 3,7 | 5,6 |
| PORDENONE | 2,4 | 5,2 |

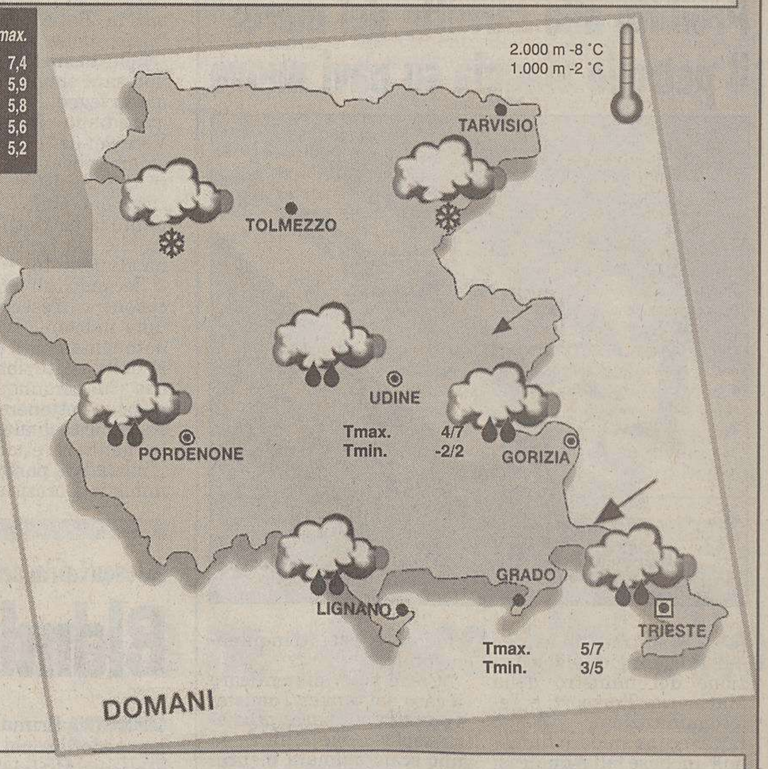
## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

**Previsione emessa l'8 gennaio 1999**

**OGGI** **attendibilità 70%**
Al mattino nuvolosità e precipitazioni residue, più probabili sulla fascia orientale. In giornata miglioramento con cielo variabile e bora moderata sulla costa.

**DOMANI** **attendibilità 60%**
Al mattino tempo variabile. Dal pomeriggio-sera aumento della nuvolosità con probabili piogge in genere moderate su pianura e costa. Nevicate oltre i 500 m circa, anche a quote inferiori nelle valli. Soffierà la bora, forte o molto forte sulla costa, moderata in pianura.

**TENDENZA PER LUNEDÌ**
Nuvoloso con bora. Farà più freddo.




| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 0 | 4 |
| VENEZIA | 1 | 6 |
| MILANO | 5 | 9 |
| TORINO | 2 | 9 |
| GENOVA | 12 | 15 |
| BOLOGNA | 1 | 5 |
| FIRENZE | 8 | 14 |
| PISA | 8 | 14 |
| ANCONA | 1 | 14 |
| PERUGIA | 3 | 12 |
| PESCARA | 5 | 12 |
| L'AQUILA | 0 | 11 |
| CIAMPINO | 5 | 13 |
| FIUMICINO | 7 | 14 |
| CAMPOBASSO | 6 | 11 |
| BARI PALESE | 3 | 14 |
| NAPOLI | 5 | 14 |
| POTENZA | 4 | 9 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 9 | 15 |
| R. CALABRIA | 12 | 19 |
| PALERMO | 8 | 17 |
| MESSINA | 11 | 16 |
| CATANIA | 1 | 18 |
| CAGLIARI | 7 | 15 |
| ALGHERO | 10 | 16 |

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta / B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al Nord irregolarmente nuvoloso con residui annuvolamenti sulle zone alpine e sul settore orientale e ampie schiarite sulle altre zone. Dal pomeriggio nuovo aumento della nuvolosità sul settore occidentale, con possibili isolate piogge. Foschie e nebbie sulla pianura padano-veneta. Al centro e sulla Sardegna parzialmente nuvoloso con possibili deboli piogge, ma con tendenza a peggioramento a iniziare dalla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente poco nuvoloso con locali annuvolamenti per nubi stratiformi a cui potranno essere associate deboli piogge.

in lieve aumento dappertutto, ma con tendenza a diminuire al centro-Nord e sulla Sardegna.

deboli o moderati sud-occidentali.

da poco mosso a mosso l'Adriatico; da mossi a molto mossi gli altri mari.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

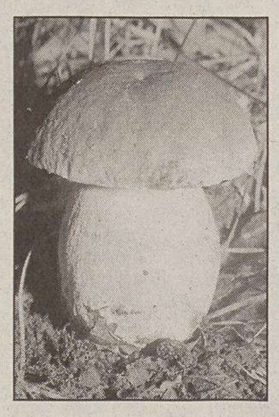
## FUNGHI

Qualità e micidiali proprietà all'uso degli antichi romani

# Quelli buoni se li mangiavano i velenosi li davano ai nemici

I funghi hanno origini antiche; sono infatti, comparsi sulla terra già nel Paleozoico e forse anche prima. Lo confermano i ritrovamenti di piante fossili con le evidenti tracce di micelio di specie fungine, risalenti a quel periodo. Pertanto non è azzardato pensare che l'uomo abbia consumato funghi sin dall'inizio della preistoria. I popoli primitivi, agli albori della civiltà, indubbiamente hanno avuto dimestichezza con i funghi, sia per finalità alimentari sia per suggestioni religiose ed artistiche.

La storia ci tramanda che le più ricche e sicure informazioni dei tempi antichi sui funghi arrivano dall'epoca greco-romana (scritti-raffigurazioni) da 3-4 secoli prima dell'era cristiana in poi. I Romani apprezzavano moltissimo le proprietà gastronomiche dei funghi e di alcuni, ne conoscevano anche le terribili proprietà tossiche; di questi (come le fonti ci tramandano) essi se ne servivano per i loro atroci delitti.



L'uomo comunque, per la sopravvivenza dovette assoggettare alla coltivazione artificiale tutti gli alimenti naturali e spontanei presenti sulla terra, così fu anche per i funghi. I primi tentativi furono fatti in Francia, nella seconda metà del XVIII secolo con la coltivazione della Psalliota bispora (due spore), ora Agaricus bisporus (il famoso Prataiolo). Gli ambienti utilizzati erano sostanzialmente le grotte naturali ed i metodi di lavoro erano del tutto artigianali.

Sotto il profilo economico la fungicoltura ha assunto livelli di alta qualificazione, specialmente oggi, che dalla tecnica artigianale, si è passati alla raffinata tecnologia industriale; con ciò la possibilità di usufruire di molte specie, soprattutto in qualsiasi periodo dell'anno. Però ancora oggi sono coltivabili solo specie saprofita, cioé quelle che crescono spontanee su materiale organico in via di decomposizione (deiezionioni animali, detriti vegetali ecc.) mentre per le specie micorrizzanti le piante superiori (*come il boletus edulis della foto)*, questa possibilità è ancora lontana.

**Anna Giustolisi Dolzani**
**CMNT. Unione micologica italiana**

ZTV33

*Ogni MARTEDÌ*
*con* **IL PICCOLO**

**Settegiorni**
*radio TV*

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4

Tutto vi spinge verso l'autoaffermazione nell' attività profesisonale. Cercate le amicizie in ambienti nuovi. L'amore non vi dà quanto meritate per la vostra costanza e abnegazione.

**Toro** 20/4 20/5

Nel lavoro non dovete rinunciare ad un progetto ambizioso anche se le cose attualmente non vanno troppo bene. L'amore vi compenserà delle amarezze. Salute: attenti alla dieta.

**Gemelli** 21/5 20/6

Nel lavoro avete ottime risorse da sfruttare e per questo non avete bisogno dell'aiuto di nessuno. Maggiore fiducia in sé stessi in campo sentimentale, il vostro segno vi offre possibilità.

**Cancro** 21/6 22/7

Nel lavoro e negli affari le prospettive sono buone ma dovete seguire personalmente e non ad altri gli sviluppi. Se non avete fiducia nel vostro partner è inutile continuare.

**Leone** 23/7 22/8

Chiaritevi fin dall'inizio le idee e soltanto dopo potrete imprimere una svolta decisiva al vostro lavoro e ai vostri affari. Attenzione ai capricci in amore, essere volubili non sempre è un bene.

**Vergine** 23/8 22/9

I problemi di lavoro non sono tanto gravi da giustificare la vostra ansia continua, rilassatevi e ve ne gioverete. Un nuovo amore splendido vi scalderà. Salute: tutto O.K.

**Bilancia** 23/9 22/10

Dovete fare attenzione a non fare delle richieste eccessive ai votri superiori, rischiate di colpirvi sfavorevolmente, la modestia in futuro pagherà. Sentimenti da mettere alla prova.

**Scorpione** 23/10 21/11

Nel lavoro e negli affari gli ostacoli e i contrattempi sono sempre da mettere nel conto e da prendere allegramente. In amore siete alla resa dei conti col vostro partner.

**Sagittario** 22/11 21/12

Nel vostro lavoro cercate di non perdere il buon ritmo che avevate raggiunto faticosamente. In amore la gelosia può solo danneggiarvi, state attenti a non assillare il vostro partner.

**Capricorno** 22/12 19/1

Qualche ombra, ma passeggera, sulla sfera professionale. Con pazienza e costanza ne uscirete bene. Siete sempre più volubili in amore, prendete una decisione e perseguitela.

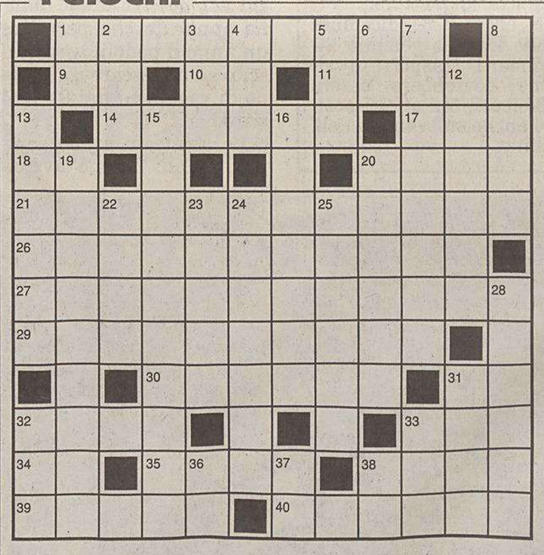
**Aquario** 20/1 18/2

La vostra eccessiva ambizione rischia di non farvi riflettere in maniera opportuna sulla strada da imboccare. Il partner non capisce affatto le vostre esigenze, cercate un chiarimento.

**Pesci** 19/2 20/3

La situazione professionale diventa sempre più stabile e ciò si rifletterà positivamente sul vostro umore. Il pericolo di un' infatuazione è in questo momento fortissimo: fate attenzione.

## I GIOCHI



**CAMBIO DI ANTIPODO (7)**
**Lo stomaco dilatato**
Di molto la misura ha superato
e tende a fuoriuscir dallo sparato.
*Cartesio*

**CAMBIO D'INIZIALE (7)**
**Detenuti al mare**
Quello là che fa il morto
è davvero un avanzo di galera.
*Il Nano Ligure*

**ORIZZONTALI:** **1** Tre immortali fratelli della letteratura - **9** Le hanno mogli e cognate - **10** Simbolo del nichel - **11** Mammifero africano simile alla giraffa - **14** Il colore dell'anile - **17** Si riunivano alla corte del negus - **18** In effetti sono prime - **20** Il Danubio la separa da Buda - **21** Famoso quartiere parigino - **26** Un antichissimo periodo - **27** Poco tempo fa - **29** È formato da tutti gli aventi diritto al voto - **30** L'antica regione che comprendeva l'isola di Lesbo - **31** Fra Eduardo e Filippo - **32** La patria di due inseparabili fratelli - **33** Il nome dell'attrice Ullmann - **34** Il centro di Bonn - **35** Consorzio di imprese industriali e commerciali - **38** Bagna San Pietroburgo - **39** Depositi per granaglie - **40** Celebre opera di Bizet.

**VERTICALI:** **1** Loi non lo subì mai - **2** Li godono i benestanti - **3** Congiunzione inglese - **4** Né tua né sua - **5** Giardino con gabbie - **6** «Va bene!» per John - **7** Nativo di una città lombarda - **8** Percorsi per competizioni sportive - **12** Auto della Volkswagen - **13** In ogni caso - **15** Durante le ore piccole - **16** Famosa Rosanna della musica lirica - **19** Li fanno gli aghi - **20** Muro della stanza - **22** In cucina si usa quella moscata - **23** Fu il regno di Mitridate - **24** Fu sconfitto da Pipino il Breve - **25** Non hanno fissa dimora - **28** La capitale dell'Armenia - **31** Attrici affermate - **32** L'appello dei naufraghi - **33** Il veicolo che portò i primi uomini sulla Luna (sigla) - **36** Nel bosco e nella foresta - **37** Iniziali della Cavani - **38** Numero in breve.

**SOLUZIONI DI IERI. Cerniera:** *toro, botto = robot* - **Indovinello:** *Lazzaro.*

**ENIGMISTICA IN** 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

A08051

AVANT GARDE
UNA SCELTA DI CLASSE

**Le più prestigiose collezioni di**
**ABITI DA SPOSA, SPOSO E CERIMONIA**

PER UNA MODA CLASSICA Via Dante, 4/6 - Tel. 0431/31884
CERVIGNANO DEL FRIULI
PER UNA MODA GIOVANE Via Roma, 13 - Tel. 0431/35091

## LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it/

*Seguo con interesse il dibattito in corso sulle pagine del giornale, a proposito del futuro di questa nostra speciale Regione, che con molta efficacia Paolo Rumiz ha sintetizzato in un precedente articolo. Inutile dire che sono d'accordo con lui – e con tutti coloro i quali rimarcano la situazione di stallo in cui le nostre zone minacciano di impelagarsi fino a soffocare –. Forse è doveroso aggiungere, da parte mia, la banale osservazione che se qualcosa di speciale ha da esistere deve esistere sul campo, nella storia, nel mondo, non sulla carta, nei sogni, nelle ambizioni. E qui casca l'asino. Casca perché ci sono ottime opportunità a portata di mano, che vengon lasciate vivacchiare tra sorrisi ed ironie varie. E ci sono invece pachidermi di cui tutti si libererebbero volentieri tranne noi, che vengono stimati ed indicati come un futuro possibile. Niente di più sbagliato. Parlando del Friuli-Venezia Giulia bisogna subito distinguere fra due aree distinte con problemi distinti – e la precisazione è obbligatoria: la prima è quella dell'Udinese e del Pordenonese, che hanno un'economia dinamica e ben radicata, il cui principale fine sarebbe quello di liberarsi di lacci e laccetti e poter contare su una direzione pubblica efficace ed efficiente; la seconda è quella del Triestino e Goriziano che, in virtù delle trasformazioni, o meglio sarebbe chiamarle rivoluzioni, che la realtà ha imposto, si trovano a dover decidere cosa vogliono fare da grandi – mi si perdoni la franchezza. Quando parlo di ottime opportunità parlo soprattutto di cosa che riguarda queste due ultime aree. E quello che queste due ultime aree dovrebbero aspettarsi dalla mano pubblica sarebbe più vicino a una sorta di «new deal» di rooseveltiana memoria che a una semplice, seppur efficace ed efficiente ordinaria amministrazione. Per essere chiari questo significa spendere, spendere molto, denaro pubblico, certo, perché scandalizzarsi, che a questo serve: ma denaro che deve essere assolutamente finalizzato alla rinascita economica e sociale di territori che altrimenti finiranno senza rimpianti ai margini dell'Europa di cui tanto si parla, ma della cui realtà poco si afferra come portata storica.*

*In questo momento mi trovo a Honolulu per lavoro, e non scrivo certamente questa lettera per mandare cartoline hawaiiane ai lettori – ma per far vedere almeno due rilevanti ottime opportunità che noi perdiamo.*

*Mi sono fermato a Seattle, che è come dire la casa della Microsoft di Bill Gates, che tutti sanno chi è; bene: Seattle somiglia a Trieste. Non troppo grande, vivace, con molte valide università, completamente convertita all'informatica e alla comunicazione digitale. È una bella città, ma è ricca ed ha un futuro. Crede che l'informatica e Internet siano il futuro, e questo ne fa una città speciale. Nessun regio decreto, nessuna principesca regalia. Meditiamoci un po' su.*

*Sono ad Honolulu, dicevo, e sono venuto a sapere che la Time-Warner, vale a dire uno dei colossi mondiali dell'informazione sta cablando le Hawaii con fibre ottiche, per farne un'area di prova e vedere cosa si può fare con le fibre ottiche. Il progetto sarà operativo nel maggio del prossimo anno. Le Hawaii saranno un'area speciale, da maggio prossimo. Bene: nessuno a Trieste ha sentito parlare di fibre ottiche? Certo, perché già ci sono, perché già Trieste è cablata. Se ne fa qualcosa? Ma no, questi sono giochini per ragazzi in attesa di trovare lavoro, magari al porto. Questo significa avere qualcosa di speciale e buttarlo via.*

*Le zone di Trieste e Gorizia offrono una vasta gamma di opportunità transculturali, sicché c'è in giro molta gente realmente brava, tecnicamente preparata, e soprattutto in grado di comunicare con culture differenti. Che cos'è la comunicazione globale se non comunicare con il mondo? Ma non è facile, non basta tradurre i contenuti della comunicazione, bisogna anche saperti adattare alle diverse culture. E l'area triestino-goriziana lo sa fare bene – anche perché da sempre convive con culture diverse. È qualcosa che c'è nel sangue fin dalla nascita. Questo anche sarebbe qualcosa di speciale, ammesso che ce se ne accorga, prima che sia tardi.*

*Ci sarebbero altre specialità reali da enumerare, ma mi fermo qui, per ora. Io intendo solo, come professionista della comunicazione, gettare un sasso nello stagno per vedere cosa succede. Forse niente, forse no, chissà? Ma vorrei chiudere con una riflessione: ci si lamenta dei treni che vengono soppressi e della progressiva emarginazione di un'area che francamente non se lo merita, ma, alla fine: avere tutte queste ottime opportunità e fare orecchie da mercante, fingendo di non aver capito – e poi lamentarsi – non è qualcosa di simile a un suicidio? Una Trieste e Gorizia polo mondiale di Internet (e non è un sogno) avrebbe collegamenti con tutto il mondo. E senza dover chiedere niente a nessuno. Ma, questa nostra zona lo vuole? O preferisce guardare l'orizzonte e dare pessimi consigli ai giovani? Ognuno giudichi come vuole.*

Franco Cumpeta
*Gradisca d'Isonzo (Gorizia)*
*fcumpeta@tin.it*

*Sono all'ultima spiaggia, e per giustizia non mi rimane che rivolgermi al giornale, per un ultimo aiuto, un'ultima speranza. Le scrivo da italiano a italiano, da esule da Fiume nel Carnaro – che subisce l'oltraggio di vedersi negata la cittadinanza italiana – al fratello d'Italia che di queste miserie umane non subisce l'umiliazione.*
*Nel Corriere Canadese del 27 febbraio 1995, si poteva leggere l'affermazione fatta dall'allora console generale, dott. Ferrari Carli, che diceva: «Il riacquisto della cittadinanza italiana è certamente un caso più difficile (per i giuliani dalmati) degli altri, ma questa potrà essere riacquistata anche da loro».*
*Spronato da questa quasi esortazione, mi diedi da fare in tutti i modi al fine di soddisfare le esigenze della documentazione richiesta dalle autorità, nonostante le infinite difficoltà incontrate riuscii a far giungere un fascicolo di certificati che ritenevo soddisfacente e completo, carente era solamente «il certificato di residenza di un comune italiano dopo l'esodo», e ciò per una ragione semplice e triste, da essere presa in considerazione come tragedia umana. Dopo la guerra, da Fiume passai al resto d'Italia soggiornando solo in «campi di raccolta profughi», in attesa di una definitiva sistemazione finale in Italia o all'estero. Così passai da campo a campo senza mai aver avuto l'obbligo o... la lungimiranza... di registrare la mia presenza nel comune dove si trovava il campo. Alla fine optai per una destinazione oltremare – il Canada – e attraverso l'Organizzazione internazionale dei rifugiati politici, l'Iro, fui convogliato in questa terra, che è la mia residenza fin da quei tempi.*
*Fino a quel momento il mio stato nazionale era di italiano, nato a Fiume in Italia; italiano a tutti gli effetti, diritti e obblighi – fino al 10 febbraio 1947, data del trattato di pace di Parigi. Italiano anche dopo quella data per effetto della opzione esercitata a Fiume ai fini della cittadinanza italiana. Come ogni altro italo-canadese persi la cittadinanza italiana con l'acquisto della cittadinanza canadese e come ogni altro italo-canadese mi sembra un mio sacrosanto diritto il riacquisto della cittadinanza italiana, quando la madre Patria mi dà questo diritto, al di sopra di ogni cavillo burocratico, è lo spirito e l'intenzione del legislatore italiano che deve contare in una materia di grande passione, particolarmente per gli altri esuli dell'Istria e della Dalmazia.*
*In vista di quanto sopra direi che l'esigenza di un certificato di residenza di un comune italiano (quale condizione «sine qua non») abbia per noi esuli oltremare carattere grandemente punitivo quando non lo si può ottenere.*
*Una vera assurdità come se la punizione inflitta all'Italia per la guerra perduta non fosse già di per se stessa pena sufficiente per gli italiani di quelle terre cedute (i soli ad aver pagato lo scotto della sconfitta).*
*Italiani «honoris causa» ci dovrebbero fare: altro che vittime di una burocrazia insensibile e, in questo caso, pervicace!*
*Italiani lo si è nel cuore e nella mente, sotto ogni lato indipendentemente da certificati di residenza.*

Bruno Gallich
*presidente Lega fiumana dell'Ontario (Canada)*
*E-mail: Fiume@netinc.ca*

## Le associazioni a tutela dei consumatori

*Al di là di uno stereotipo giudizio sull'introduzione dell'euro, le Associazioni hanno rivendicato e rivendicano il loro ruolo educativo e di tutela dei consumatori. Educativo perché è importante spiegare la validità della moneta unica, il perché della sua introduzione e i vantaggi che ne possono derivare.*

*L'elemento più significativo è la stabilità e il controllo dell'inflazione, tutti aspetti che devono essere supportati da altri fattori che possono contribuire a migliorare le condizioni generali, quali l'allargamento a tutta l'Europa di un mercato unico, con un accesso alle proposte di ogni singolo stato, e perciò con una più estesa circolazione di uomini e merci.*

*Ruolo di tutela, perché c'è e ci sarà sempre il tentativo di far pagare al consumatore, anello più debole della catena, le discrasie dei cambi e dei mercati.*

*Azione di tutela tesa sempre a rivendicare per il consumatore l'applicazione migliore dei cambi e delle regole del mercato, che tendono a volte solo a privilegiare il più forte. Le Associazioni quindi, in queste loro azioni, sono e saranno tenute a vigilare perché l'impietosità del mercato sappia cogliere anche momenti di umanizzazione, tenendo conto che più per l'Italia, ma anche per gli altri Paesi, si tratta di operare oltre che con un'utenza diversificata, anche con una notevole presenza di soggetti anziani.*

*Anziani che sono una risorsa, ed in questo però la società è lenta a costruire una cultura che lo recepisca, in cui ci sono anziani che le malattie o le frustrazioni hanno reso ancora più deboli, e pertanto questi devono essere protetti senza mire speculative. Certamente questo è un primo importante passo a cui siamo arrivati con la perizia dei governanti, ma soprattutto con i nostri sacrifici.*

*Da questi avvenimenti la gente si attende anche il miglioramento del tenore di vita, vanno rivisti quindi i costi di tutti i servizi pubblici e delle tariffe, in cui ci sia una maggior distribuzione dell'equità, una trasparenza in tutti gli atti, con una garanzia di poter contare sulle decisioni, che poi vanno a ricadere su tutti i cittadini.*

*L'euro deve essere il prodomo di una unità Europea, economica e politica, che sappia mettere al primo posto i bisogni della gente: bisogno primario resta il lavoro che nasce, in cui far prevalere prima di tutto la pace, una pace che si realizza senza chiudersi nell'autarchia, ma aprendosi agli altri; siano essi Europei o extraeuropei, perché non si può affermare la pace, se vicino, o in giro ci sono focolai di guerra.*

Lega Consumatori Acli

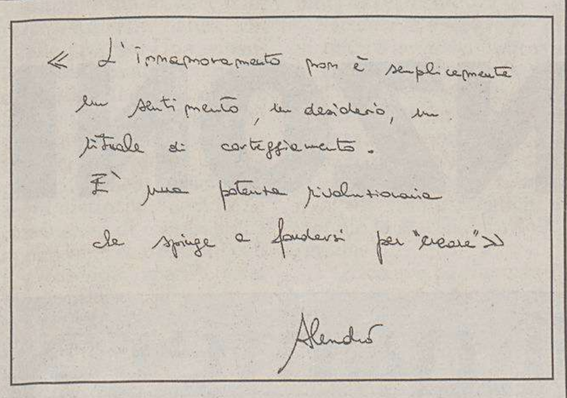
## Scuola, dibattito solo economico

*Il dibattito sulla scuola continua, alimentato dalle scaramucce politiche. È comprensibile, anche se poco esaltante, che le motivazioni di questo dibattito non siano culturali bensì economiche. Vorremmo che una questione così rilevante per il futuro della nostra comunità potesse essere discussa con un respiro più ampio, con il riconoscimento più esplicito del ruolo della scuola come una delle maggiori forze capaci di intervenire nella evoluzione della società. Vorremmo leggere, al di sopra delle prese di posizione tattiche e delle dispute giuridiche, anche interventi come quello, recente, di Claudio Magris. E vorremmo che si porgesse attenzione alle motivazioni, buone e cattive, ai segnali di maturità e a quelli, preoccupanti, di deriva ideologica riconoscibili nei movimenti studenteschi. È vero infatti che la gestione delle infrastrutture e del personale della scuola di Stato non potrebbe essere peggiore, quasi sempre molto peggiore di quella delle scuole private. Siamo tutti d'accordo sulle necessità di provvedere con investimenti e aiuti materiali per ovviare all'intollerabile degrado degli ambienti sia fisici che morali, ma la richiesta di supporto economico alle scuole private solleva discussioni di ben altro rilievo. Questioni che vedono opposte tesi di parte in dispute ideologiche là dove si deve invece tenere conto solo della vera funzione della scuola, che è quella di formare cittadini sufficientemente istruiti da poter risolvere senza pregiudizi i problemi della loro vita e affrontare con spirito critico, responsabilmente, le situazioni complesse che presenta la nostra società.*

*Si tratta perciò, ed è compito squisitamente politico, di soddisfare le esigenze culturali cercando le migliori soluzioni economiche, senza lasciare che la disputa ideologica fra laicismo e clericalismo, porti a spostamenti di quell'equilibrio culturale che la Costituzione e la nostra stessa civiltà impongono sia laico. Per migliorare la scuola come pubblico servizio, la concorrenza della gestione privata con la gestione statale è probabilmente assai utili. Ma parità e libertà non significano assenza di garanzie. Al contrario, parità di opportunità economiche esige che si operi rispettando le leggi del mercato e non in «regimi economici» diversi fra stato e privati. E parità e libertà di insegnamento significano anche assenza di vincoli e di orientamenti ideologici, pluralismo dell'informazione e rispetto di tutte le opinioni politiche e religiose nell'insegnamento. Il Papa stesso ammette la funzione educatrice del dialogo interconfessionale. La parità, cioè l'eguale obiettivo educativo deve essere perciò assicurata dalle stesse norme sull'ammissione degli allievi, senza discriminazioni di etnia, fede politica e credo religioso, dagli stessi, pubblicamente accertabili, livelli di preparazione sia dei docenti che degli allievi. Il miglioramento della nostra scuola, si può assicurare con la competizione, fra tutte le scuole, in una gara in cui debba prevalere solo la professionalità dei docenti e il rendimento degli allievi. Per evitare il pericolo mortale che il frazionamento politico dei cittadini diventi frazionamento ideologico, e si creino barriere nelle quali essi si distinguono per l'appartenenza e non per la libera convinzione. La scuola, gestita dallo stato o da privati, dev'essere semplicemente pubblica. Ma vi è una questione che sovrasta tutto il mondo della scuola. È la necessità assoluta e urgente di un recupero morale e materiale del corpo docente e di una nuova alleanza fra alunni e maestri. Un passo concreto e importante in questa direzione riguarda i docenti: l'istituzione delle scuole di specializzazione post laurea. Il titolo di studio conseguito con queste scuole sarà l'unico a dare accesso all'insegnamento secondario sia nelle scuole statali che in quelle private. Affidate all'Università, queste scuole dovranno rappresentare il luogo di incontro fra le potenzialità di innovazione offerte da nuovi strumenti concettuali e l'esperienza pedagogica acquisita sul campo dai docenti delle scuole secondarie. Si dovranno indicare ai futuri docenti i contenuti da trasmettere e i metodi didattici più efficaci nell'atmosfera delle scuole di oggi. Si dovrà alfine rispondere in modo convincente alla più importante domanda che gli alunni possano porsi: perché e come insegneremo quello che verrà loro proposto di insegnare.*

prof. Giacomo Costa

## GRAFOLOGIA




Tratto netto e ben premuto, grandi spazi fra le parole, maiuscole ingrandite, firma distante dal testo con iniziale ipertrofica, tendenza al rovesciamento degli assi laterali.

Personalità basata sull'attitudine alla difesa (rovesciamento degli assi, tensione del tratto).In effetti, lo scrivente dispone di buone energie psico-fisiche (pressione) ma non sa liberarle e utilizzarle con spontaneità; tende piuttosto a forzare sé stesso, le situazioni creando in sé una situazione psicologica interiore se non proprio di tensione, sicuramente di scarsa serenità.

È pronto nel difendersi dalle emozioni (tratto netto), nel razionalizzarle (spazi fra parole) quando è possibile; è attento a non concedersi troppo ai sentimenti.

Selettivo (spazi fra parole, posizione della firma) nel rapporto relazionale e soprattutto nella comunicazione, protegge gelosamente la parte più intima di sé (arcata).

È orgoglioso (iniziali delle maiuscole) con notevole bisogno di affermazione del suo Io: non sempre, però, le aspirazioni sono in consonanza con le possibilità concrete di realizzazione (differenza delle zone scritturali) anche perché, pur essendo lo scrivente dotato di buone capacità di giudizio critico, si può lasciar portare da una sorta di soggettivismo (tratti finali lanciati verso destra) che in taluni casi nuoce al suo progetto.

Quando è il momento e il caso, sa opporsi alle situazioni (rovesciata e aste con concavità verso sinistra) con decisione e con indipendenza di giudizio e sa raggiungere i suoi obiettivi senza lasciarsi deviare (righe ben tenute) dagli eventi.

*A cura dell'Istituto di grafologia di Trieste*

## Lo Stato si muove la Regione dorme

*Con il nuovo anno (l'anno dell'Euro) attendiamo riforme nella pubblica amministrazione, in particolare in quella regionale, e del personale regionale.*

*Nello Stato c'è stata la riforma Bassanini (l. 59/97). Sul versante del pubblico impiego sono stati adottati due decreti legislativi (il n. 396/1997 e il n. 80/1998).*

*L'aspetto maggiormente interessante delle riforme è quello riguardante il ruolo della dirigenza. Anche la più alta dirigenza statale è soggetta alla disciplina dell'impiego privato (eccettuate le carriere diplomatica, prefettizia, militare). È stato introdotto il principio della temporaneità degli incarichi, della assegnazione di budget di spesa determinati con riferimento agli obiettivi da perseguire, della responsabilità personale quando alla fine dell'incarico gli obiettivi prefissati non siano stati raggiunti.*

*Nello Stato a livello centrale, è stato introdotto il principio che i titolari dei vertici amministrativi possano essere confermati o revocati entro 90 giorni dal volto sulla fiducia del governo. Si è introdotto così, surrettiziamente, il principio dello Spoil System americano, che era estraneo al nostro ordinamento.*

*Sarebbe bene che questo sistema fosse introdotto anche a livello regionale. Non è a mio avviso concepibile che i direttori regionali, i segretari generali, l'avvocato della regione, il ragioniere regionale possano e debbano sopravvivere a ogni cambiamento di maggioranza regionale. Che si possa passare dall'Ulivo al Polo, alla Lega, senza che si metta in discussione e in esame anche l'operato dei vertici amministrativi regionali.*

*Questa prassi consolidata e indiscussa a me appare mortificante per la classe politica regionale, che evidentemente rinuncia a incidere sulla cosa pubblica e ad attuare le riforme, imprigionate dalla burocrazia logicamente restia ad accettare ogni riforma che ne riduca i privilegi e ne aumenti le responsabilità.*

Gian Giacomo Zucchi

## 50 ANNI FA

### 9 gennaio 1949

**È giunto l'altro ieri in porto l'incrociatore britannico «Liverpool», battente la bandiera del contrammiraglio Lord Mountbatten. Comandante della prima squadra, egli è anche nipote della regina Vittoria, nonché zio del principe di Edimburgo ed è stato l'ultimo vicerè delle Indie. Al suo arrivo, si è recato al castello di Miramare, in vista al gen. Hogen comandante delle Forze americane di stanza nella zona, e a quello di Duino dal gen. Airey, comandante delle Forze anglo-americane del Tlt. Domenica, assisterà alla messa, che sarà celebrata dal vescovo di Gibilterra.**

**● I tanti passanti, che salgono il «percorso coperto» della galleria Sandrinelli, sono vittime del copioso stillicidio d'acqua, causato dal fatto che larghi tratti di rivestimento in maiolica sono da tempo caduti, lasciandone scoperto il sottofondo.**

## CHI ERA

### Valeria Corsi, la decana dei parrucchieri

Valeria Corsi era nata a Pirano nel 1913. Fin da piccola, come la maggior parte delle bambine, amava giocare con le «pupe» di pezza, e la sua grande passione era quella di renderle più belle, «pettinandole» e agghindandole all'ultima moda. Imparare a fare la parrucchiera fu perciò per lei una scelta di cui fu sempre lieta. Venne a Trieste e dopo pochi anni di apprendistato aprì un suo salone. Con impegno, costanza e un innato buon gusto, unito all'amore per il bello, ottenne nel suo lavoro notevoli risultati, riuscendo anche ad aprire un secondo salone e gestendoli entrambi in modo egregio grazie alla capacità di coordinare le sue lavoranti. Curava moltissimo il suo aspetto: sempre elegante, spesso con cappellino civettuolo. E altrettanta cura metteva nei confronti delle sue clienti, consigliando tagli, colori, linee per essere gradevoli e alla moda. E delle sue clienti era amica e confidente, per quel rapporto di intimità che si crea nel salone del parrucchierre, ma sempre attenta a non invadere la sfera di vita altrui e mantenendo l'essenziale riservatezza. Era una decana dell'artigianato: lavorò infatti in salone per cinquant'anni. Socievole, allegra, estroversa, dopo essere rimasta vedova si legò particolarmente alle nipoti e visse con serenità fino all'ultimo giorno.

### Maria Lorenzi, era la sarta di San Giacomo

Mima Laurencich era nata a Trieste nel 1904. Incominciò da ragazzina a fare la sarta e continuò svolgere questo lavoro per molti anni nel rione di San Giacomo dove era ben conosciuta per l'affabilità e la generosità. Generosità e altruismo che aveva avuto modo di dimostrare concretamente anche quando gestiva la trattoria «Baldon» in via Costalunga e preparava spesso grandi pentoloni di minestra per chi ne aveva bisogno. Si era sposata nel 1927 con Carlo Mahne, «famiglio» all'ospedale della Maddalena. Nel 1938 i loro cognomi furono italianizzati e lei divenne Maria Lorenzi in Manetti. Dedicò l'intera esistenza ai figli Maria e Carlo, soprattutto dopo che i drammatici eventi della guerra la resero vedova a soli trentanove anni. Il marito Carlo Manetti infatti fu deportato nel 1944 insieme ad altri dipendenti dell'ospedale dopo che sulla ciminiera della Maddalena avevano sventolato le bandiere. E nel dicembre dello stesso anno era morto a Neuengamme. Una tragedia che la privò della felicità e le tolse l'allegria, ma a cui seppe reagire con forza per assicurare ai figli un futuro sereno. Il figlio si laureò in Medicina a Roma e successivamente si trasferì a Seattle, dove vive tuttora. Maria Lorenzi andò spessissimo negli Stati Uniti in questi trent'anni a trascorrere con il figlio e con le nipoti una parte della sua lunga vita. Si è spenta a Trieste, vicina alla figlia, all'età di novantaquattro anni.

## COME TI CHIAMI

### Roberto, un nome che dà lustro

Derivante dal germanico Hrodeberth, formato dai termini «hroth» (fama) e «bertha» (illustre), nome diffuso presso il popolo Longobardo e presso quello dei Franchi, è documentato già dall'VIII secolo Rodepertus, abbreviato successivamente in Ropertus che, per sostituzione della consonante, divenne Robertus. Il francese **Robert** fu ulteriormente diffuso in Italia dai Normanni e dagli Angioini. Non va dimenticato infatti che fu il nome dell'Altavilla, duca di Puglia di Calabria e di Sicilia e del re di Napoli, **Roberto** I d'Angiò, detto il Saggio, mecenate nei confronti di artisti e di letterati.

Roberto Bellarmino, gesuita, Dottore della Chiesa, eccelso insegnante di teologia, influenzò notevolmente il pensiero cattolico nell'età della Controriforma, tanto da essere considerato il patrono dei catechisti e dei maestri di dottrina cristiana. Intervenne tra l'altro nei processi dell'Inquisizione contro Galilei, Giordano Bruno e il filosofo Campanella. Vescovo di Capua, divenne Cardinale e fu più tardi santificato, le sue reliquie sono conservate nella chiesa di Sant'Ignazio a Roma. Visse nel XII secolo Il monaco cistercense spagnolo Roberto di Matallana. Venerato per i numerosi miracoli avvenuti sulla sua tomba, è invocato contro i pericoli che gli animali nocivi possono causare alla campagna.

Roberto divenne in inglese **Robin**, nome del famosissimo Hood, protettore e difensore dei poveri durante il regno di Riccardo cuor di Leone. Robin è anche il compagno di avventure di Batman. Diminutivi inglesi molto comuni sono **Bob** e **Bobby**. Graziosa variante femminile di **Roberta** è **Robinia**. **Robert** era il nome del poeta inglese Browning e di uno dei fratelli Kennedy; famosi gli attori Robert Redford e Robert De Niro e Rupert Everett. Tra gli italiani ricordiamo Roberto Benigni e il regista Roberto Rossellini.

†

Si è spento serenamente

**Paolo Schiavon**

Lo ricorderanno sempre la mamma MARIA, il fratello ANTONIO con RITA, la sorella ELENA con SILVANO, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dottor GIORGIO REDONI medico curante.
Il funerale avrà luogo lunedì 11 gennaio alle ore 9.20 dalla cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 9 gennaio 1999

---

Ciao

**zio Paolo**

Con affetto i nipoti CRISTIANO, MIRIAM, MARCO e GIANLUCA.

Trieste, 9 gennaio 1999

---

Partecipiamo commosse: ANNAMARIA MAGNELLI e famiglia.

Trieste, 9 gennaio 1999

---

Gli amici GIANNANTONIO, REMIGIO, GIORGIO, PAOLO e MARIO con le rispettive famiglie prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico

**Paolo**

Trieste, 9 gennaio 1999

---

Partecipa al lutto PAOLO BARDUCCI.

Trieste, 9 gennaio 1999

---

Il Sindaco e la Giunta comunale partecipano al lutto del collega SERGIO ALBANESE per la scomparsa della madre

**Lucrezia Spaccavento**

RICCARDO ILLY, ROBERTO DAMIANI, GIORGIO ZANFAGNIN, MARIA TERESA BASSA POROPAT, ONDINA BARDUZZI, GIANNI PECOL COMINOTTO, UBERTO FORTUNA DROSSI, FABIO NERI, GIAN ANTONIO SAMBO, MAURO TOMMASINI.

Trieste, 9 gennaio 1999

---

NERINA e VANNA TRISOLINI partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

**Sergio Spagnul**

Trieste, 9 gennaio 1999

---

ITALICO e LIVIA ricordano con profondo affetto l'amico

**Sergio Spagnul**

Muggia, 9 gennaio 1999

---

**10.1.1998 10.1.1999**

**Tullio Maranzana**

Ti ricordiamo con tanto amore e rimpianto.

**I tuoi cari**

Una S. Messa sarà celebrata domani 10 gennaio alle ore 11 nella chiesa di Montuzza.

Trieste, 9 gennaio 1999

---

**IV ANNIVERSARIO**

**Mirella Rizzi in Colle**

Dopo un grande dolore la felicità non si riacquista mai del tutto.
Con amore

**TULLIO, FULVIA**

Trieste, 9 gennaio 1999

---

**9.1.1997 9.1.1999**

**Eleonora de Laszlo ved. Franco**

Ti ricordano sempre

**i tuoi cari**

Trieste, 9 gennaio 1999

---

**X ANNIVERSARIO**

**Alessandro Zudich**

sempre nei nostri cuori.

**Moglie e figli**

Trieste, 9 gennaio 1999

nec11
A.MANZONI & C. S.p.A.
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

# Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare A. MANZONI&C.

## Il numero di telefono è lo stesso di prima, ma tutti gli altri numeri cambiano

**La nuova concessionaria de Il Piccolo**

**ha tutti i numeri che contano per assicurarvi un grande servizio:**

### 136 ANNI DI ESPERIENZA

nella pubblicità sulla stampa quotidiana.

### 29 QUOTIDIANI LOCALI E 3 PERIODICI IN TUTTA ITALIA

in portafoglio, tutti pianificabili dalla vostra filiale Manzoni: Il Piccolo, La Gazzetta di Mantova, La Provincia Pavese, La Provincia di Cremona, La Prealpina, Brescia Oggi, Il Nuovo Giornale di Bergamo, Alto Adige, Dolomiten, Messaggero Veneto, Il Meridiano di Trieste oggi, Il Popolo, L'Arena, Il Giornale di Vicenza, Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova Venezia, Corriere delle Alpi, Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio, La Nuova Ferrara, Il Tirreno, Il Centro, La Città di Salerno, Quotidiano, La Nuova Basilicata, Il Quotidiano della Calabria, La Nuova Sardegna, Corriere Canadese.

### 8 EDIZIONI LOCALI DI REPUBBLICA

oltre all'edizione nazionale: Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

### 8 SUPPLEMENTI DI REPUBBLICA

Il Venerdì, Affari & Finanza, D, Salute, I Viaggi di Repubblica, Musica!, Computer, La Rivista dei Libri.

### 3 GRANDI PERIODICI NAZIONALI

L'Espresso, Le Scienze, National Geographic.

*Filiale di Trieste*
Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 040.67.28.311

*Filiale di Pordenone*
Via Molinari, 14 - Tel. 0434.20.432

*Filiale di Udine*
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Allarmata relazione del capo della Procura di Udine, Giorgio Caruso, all'apertura dell'anno giudiziario

# La mafia è ormai anche tra di noi

*Il riferimento è al boss Bontade, che durante la sua latitanza ha vissuto in Friuli*

**UDINE** La relazione annuale del Procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine, Giorgio Caruso, per l'apertura dell'anno giudiziario, evidenzia che nel periodo in esame, dal primo luglio 1997 al 30 giugno 1998, «non si è verificato alcun elemento che consenta una valutazione positiva per la giustizia».

Caruso, che nella sua relazione ha evidenziato l'esistenza di sospetti sulla presenza della criminalità organizzata in Friuli, ha aggiunto che quanto accaduto con l'attentato a Udine, avvenuto successivamente al periodo esaminato, «non fa che rafforzare quanto espresso nella relazione». Nella stessa, il Procuratore ha affermato che in merito alla presenza del crimine organizzato «una risposta precisa non è possibile ma - ha affermato - non vi è dubbio che qualche segnale sospetto lo si intravvede; uno di questi può essere anche l'affermazione di Stefano Bontade secondo cui egli ha trascorso buona parte della sua latitanza a Pordenone».

Il Procuratore ha rilevato, inoltre, che «la scoperta di una banda di rapinatori che partivano dalla Sicilia, giungevano a Udine, commettevano una rapina e ripartivano immediatamente, non può non fare pensare a un'organizzazione che disponeva in loco di ogni dettaglio per il colpo, dando quindi il via a correi lontani. «Tale organizzazione, peraltro - ha precisato Caruso - non è stata scoperta».

Il Procuratore, che ha ribadito le perplessità e le carenze evidenziate anche gli scorsi anni in merito al sistema giudiziario e ha lamentato l'esiguità degli organici, analizzando i reati ha rilevato che tutti i quattro omicidi avvenuti nel '98 «sono collegati al mondo della prostituzione e alla presenza di prostitute e sfruttatori extracomunitari, in particolare albanesi e nigeriani. «La maggiore preoccupazione - ha aggiunto Caruso - è determinata dall'aumento dell'attività delinquenziale degli extracomunitari i quali, privi spesso di qualsiasi permesso di soggiorno e di attività lavorativa, si dedicano principalmente al traffico di sostanze stupefacenti e all'organizzazione della prostituzione». «In quest'ultimo campo - ha ricordato Caruso - vi sono organizzazioni che provvedono a fare giungere in Italia le donne, a smistarle in varie città e a controllarle, dimostrando spesso crudeltà e sprezzo per la vita umana. E' conseguenza inevitabile la commissione di una serie di altri reati, primo tra tutti lo spaccio di sostanze stupefacenti; questi, a loro volta, determinano altri reati, quali furti, ricettazioni e piccole estorsioni». Caruso, infine, ha giudicato «fruttuose» le inchieste sviluppate grazie a collaboratori di giustizia, che hanno portato a indagare 250 persone e, ricordando che «rimane elevato il numero di reati di bancarotta», vi sono stati reati di violenza sessuale gravi, anche verso minori.

Istituito dalla Provincia di Udine

## Usura, un fondo per le emergenze

**UDINE** Un numero verde per invitare tutti i cittadini a denunciare «situazioni pericolose», un accordo con altri enti e istituti bancari per creare un «fondo» per le prime necessità e, infine, un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per evitare che il fenomeno si sviluppi anche in Friuli-Venezia Giulia. Sono queste le iniziative anti-usura della Provincia di Udine, illustrate ieri dal presidente, Giovanni Pelizzo. «Non potevamo rimanere immobili dopo la morte dei tre agenti di polizia l'antivigilia di Natale - ha detto Pelizzo - e dopo l'incontro del Comitato per la sicurezza è nata l'idea di questo pacchetto di misure». Pelizzo, che ha ringraziato il Consiglio provinciale e l'Associazione commercianti per il contributo all'iniziativa, ha anche illustrato un «decalogo» che sarà diffuso nei prossimi giorni.

«Le denunce andranno fatte sempre alla Procura della Repubblica - ha spiegato Pelizzo - ma come Provincia vogliamo lavorare per togliere il respiro agli usurai, cioè per migliorare le condizioni sociali generali che possono spingere una persona a gettarsi tra le braccia di queste organizzazioni criminali». La Provincia (il numero verde antiusura - 167.427217 - sarà attivato nelle prossime settimane) ha anche diffuso uno studio sul fenomeno secondo il quale in regione ci sono 14.69 denunce e 0.59 arresti per usura ogni centomila abitanti. Per il settimanale della diocesi di Udine, «La Vita Cattolica», «il fatturato della criminalità in Friuli sarebbe di centinaia di miliardi di lire». Secondo il direttore del periodico, don Duilio Corgnali, «solo la prostituzione «fattura oltre cento miliardi l'anno in provincia, mentre potrebbe ammontare a 80 miliardi il giro d'affari della tratta dei clandestini. Di furti e rapine se ne contano 33 al giorno in provincia, 16 nella sola Udine.

Sul fronte delle indagini sull'esplosione costata la vita a tre poliziotti, la predisposta ricostruzione sul luogo dell'attentato è stata annulata ieri sera dal titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore Luigi Leghissa che, con ogni probabilità, fisserà una nuova data. Lo ha reso noto lo stesso magistrato, il quale ha motivato la decisione con «la necessità di proteggere dei testimoni». Leghissa ha precisato che l' iniziativa «non poteva avere più luogo questa sera, in quanto, essendo trapelata la notizia, delle persone avrebbero potuto essere riprese o fotografate».

Il procuratore di Pordenone sulla vicenda dell'abruzzese rinchiuso per errore e poi rilasciato

## Innocente in carcere, rispettato il codice

**PORDENONE** Stanca del fuoco incrociato degli ultimi giorni sulla stampa la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone esce allo scoperto per dire la sua in relazione all'arresto «errato» dell'elettrauto abruzzese Tonino Moglioni, di 44 anni, incarcerato per rapina, liberato sei giorni dopo grazie a una prova schiacciante prodotta dalla difesa, scomparso all'uscita del carcere e riapparso due settimane dopo, in precarie condizioni di salute, vicino alla base area di Aviano.

In un lungo comunicato il procuratore capo Domenico Labozzetta prende le difese del pubblico ministero Federico Facchin, che aveva richiesto la misura cautelare in carcere per il Moglioni, ripercorrendo l'intera inchiesta che, lo ricordiamo, riguardava il colpo commesso il 30 marzo dello scoro anno alla filiale di Prata di Pordenone del Rolo Banca da tre individui arnati che avevan agito a volto scoperto.

«L'individuazione di Moglioni — afferma il magistrato — è avvenuta confrontando immagini ricavate dal sistema di telecamere interno alla banca con quelle proprie. Una consulenza tecnica antropometrica, utilizzando tecnologie avanzate e criteri oggettivi di composizione computerizzate, addiveniva, anche per i riferimenti precipui a segni distintivi del volto, a conclusioni di certezza che apparivano compatibili con i precedenti specifici del Moglioni».

L'arresto avvenne il 17 dicembre scorso «e l'interrogatorio — aggiunge Labozzetta — due giorni dopo, entro quindi i 5 giorni stabiliti dal codice».

Secondo la Procura «il 21 dicembre la difesa indicava al gip un elemento a favore dell'indagato, ossia la registrazione di un'operazione bancaria eseguita presso una banca della Marsica su di un libretto di risparmio intestato a Moglioni e recante la stessa data della rapina».

Particolare poi accertato e interpretato dal gip con la scarcerazione dell'abruzzese, avvenuta il 23 dicembre.

**Massimo Boni**

La recente legge regionale prevede benefici solo alle aziende residenti nel Friuli-Venezia Giulia da almeno due anni

# Privilegi alle imprese locali, critici gli artigiani

*Il presidente della Giunta, Antonione: «Sono accuse strumentali di chi non conosce la norma»*

**UDINE** Continuano le critiche alla legge regionale votata alla fine dell'anno che prevede forme di tutela a favore delle persone residenti nel Friuli-Venezia Giulia. L'ultima, in ordine di tempo, viene dall'Unione artigiani e piccole imprese del Friuli-Venezia Giulia che si è detta contraria alla legge, varata dal Consiglio regionale, che tutela appunto i residenti e le imprese nell' accesso al lavoro e ai bandi di concorso.

«Al di là di valutazioni sulla legittimità della norma - ha precisato l'Unione - questa legge penalizza e colpisce i giovani imprenditori e le nuove imprese artigiane costrette a stare in "panchina" per almeno due anni». Daniele Nonino, presidente del gruppo Giovani imprenditori artigiani dell' Unione, critica in particolare, il comma 5 dell'articolo uno della legge che «favorisce negli appalti le imprese artigiane già attive da almeno due anni». «E' per questo motivo - aggiunge - che dico che costringe l'artigianato in panchina. La nostra organizzazione non può accettare che la Regione approvi una legge che mette le nuove aziende nelle condizioni di essere penalizzate solo perchè non sono entrate nel loro terzo anno di vita».

Nonino, infine, ha criticato la legge «anche perchè discrimina l'accesso delle imprese artigiane ai contributi» e perchè «ostacola le imprese che intendono crescere e svilupparsi».

A favore di questa legge si sono invece schierati i Costruttori edili aderenti all'Associazione degli industriali della provincia di Udine che vedono in essa una forma di tutela della loro attività imprenditoriale. In effetti la legge rappresenta una sorta di tutela dalla concorrenza proveniente da fuori regione da parte di imprese, spesso poco qualificate e che non danno sufficienti garanzie, ma che riescono, negli appalti pubblici ad accaparrarsi commesse in virtù di ribassi talmente consistenti da apparire sospetti.

Ma cosa ne pensa il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, della levata di scudi contro questa norma?. «Ritengo che le critiche siano strumentali, fatte da chi non ha neppure letto il testo di legge. Infatti la norma, laddove si parla di determinate tutele per i residenti, dice che queste possano venire applicate. Ecco possono, e non devono». A chi accusa la legge di essere una norma razzista, che dimentica i sacrifici dei nostri emigrati, Antonione risponde che nella norma «non è prevista alcuna discriminazione». «E, invece - conclude - una legge di compensazione, che rimedia ad antiche storture. Non si tratta di privilegiare i residenti nella nostra regionale, ma far sì che essi non siano penalizzati a favore di altri che provengono da fuori».

Aperta dalla magistratura di Tolmezzo sull'eccidio del marzo 1945 a Cave del Predil

## Cc uccisi dai partigiani, un'inchiesta

**TOLMEZZO** Il capo della Procura della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tolmezzo, Enrico Cavalieri, ha confermato ieri di aver aperto un fascicolo per far luce sulla strage di dodici carabinieri, denunciata dallo storico Marco Pirina, presidente del Centro ricerche «Silentes Loquimur» di Pordenone, che sarebbe avvenuta nella zona di Cave del Predil di Tarvisio (Udine), il 23 marzo 1945, ad opera dei partigiani della brigata «Alto Isonzo».

«Nelle settimane scorse ho ascoltato Pirina - ha precisato Cavalieri - e un altro storico che si è interessato alla vicenda, come persone informate sui fatti. Poi ho acquisito agli atti il libro di Pirina e altri volumi sulle vicende della lotta partigiana in Friuli». «In questi casi comunque - ha aggiunto Cavalieri - è d'obbligo procedere con cautela». Il magistrato, che ha ricevuto la documentazione, per competenza territoriale, dalla procura di Pordenone dove Pirina aveva depositato l'esposto, ha precisato che «molte delle persone citate nel libro di Pirina sono morte. «Nelle prossime settimane - ha concluso Cavalieri - sentirò tutti i testimoni superstiti e tutte le persone che possono far luce su quella vicenda». Secondo Pirina, i carabinieri, che presidiavano la centrale idroelettrica di Bretto, furono catturati e poi selvaggiamente trucidati dai partigiani comandati da Franz Ursig, detto «Josko», comandante supremo della brigata «Alto Isonzo».

La notizia giunge proprio il giorno dopo l'apertura, a roma, del processo, davanti alla Corte d'assise, sugli eccidi italiani compiuti dai partignai titin dal 1943 al 1947in Croazia e Dalamazia. Un processo, questo sulle foibe tititine, che è partito a rilento. Il dibattimento, infatti, appena inziato è stato subito aggiornato al 17 febbraio per consenstire la notifica di citazione a giudizio dell'unico imputato, Oskar Piskulic, ex capo della polizia politica jugoslava, accusato di omicidio volontario.

**IN BREVE**

L'incidente a Bannia di Fiume Veneto

### Pordenonese muore dopo lo scontro frontale Ferito un camionista

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Gian Emilio Quara Cerruti, di 44 anni, di San Vito al Tagliamento (Pordenone), è morto in un incidente stradale avvenuto stamani sulla strada provinciale che collega San Vito a Bannia di Fiume Veneto (Pordenone). Cerruti era alla guida di una Renault Megane, diretta verso Bannia, che in una curva è sbandata invadendo la corsia opposta, andando dapprima a urtare una Ford Fiesta che procedeva in senso opposto e, quindi, scontrandosi frontalmente con un autocarro che è finito in un fossato. Alla guida di quest' ultimo mezzo vi era un pordenonese di 55 anni, del quale non è stato reso noto il nome, che è ora ricoverato in gravi condizioni all' ospedale di Pordenone. Quara Cerruti è invece morto all'istante.

### Sulle caserme statali dismesse Ritossa (An) chiede quali sono i criteri per i prezzi di vendita

**TRIESTE** Lo Stato può cedere alle regioni, secondo le modalità previste dallo statuto di autonomia, beni militari soggetti a dismissione, e quindi non più utilizzati per la difesa nazionale, e le disposizioni attuative hanno efficacia a decorre dal primo gennaio 1997. In un'interpellanza, il consigliere regionale di An Adriano Ritossa chiede alla Ggiunta di valutare se sussistono limitazioni statutarie al trasferimento di questi beni alla regione e, in caso affermativo, vuol sapere quali passi sono stati avviati e quali indicazioni sono state fornite ai rappresentati regionali in seno al comitato paritetico stato - regione per superare la situazione. Il consigliere di an vuol anche conoscere i criteri per la determinazione del prezzo di dismissione e l'elenco dei beni individuati dal ministero della difesa.

### Controlli sul paranormale: nasce un gruppo regionale Domani a Ronchi dei Legionari un convegno istitutivo

**TRIESTE** Prende vita anche nel Friuli-Venezia Giulia un gruppo speciale del Cicap, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale, che da dieci anni conduce una battaglia culturale per affermare il primato della razionalità sul mondo dell'occulto e del mistero. L'appuntamento per l'inizio dell'attività del nuovo gruppo del Cicap è fissato per domani alle 16 a Ronchi dei Legionari nei locali della palestra di via Tambarin 4, nei pressi dell'aeroporto. Sarà presente il presidente nazionale, Steno Ferluga, astrofisico dell'Università di Trieste. Sono invitati a partecipare i soci del Cicap e tutti gli interessati all'iniziativa. Fondato da Piero Angela e Margherita Hack, il Cicap conta sull'appoggio di prestigiosi scienziati e di migliaia di soci in tutta Italia.

### Agli arresti domiciliari ad Aprilia Marittima lombardo si suicida gettandosi dal quarto piano

**UDINE** Un uomo originario della provincia di Milano, Martino Saita, di 59 anni, si è suicidato ad Aprilia Marittima nella Bassa friulana, dove si trovava agli arresti domiciliari ospite di una parente. Per togliersi la vita, l'uomo si è gettato dal quarto piano dell'abitazione dove aveva trovato ospitalità in seguito alla decisione del Tribunale di limitare la sua libertà personale. Martino Saita è deceduto all'istante per le gravissime lesioni riportate, come ha avuto modo di verificare il medico legale che ha redatto il referto di morte. Sul posto, per i rilievi del caso, è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Latisana.

### Roberto Antonaz commissario straordinario della federazione trentina di Rifondazione

**TRIESTE** Roberto Antonaz, capogruppo di Rifondazione comunista al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, è stato nominato commissario straordinario della federazione del Prc di Trento dalla direzione nazionale del suo partito, su proposta del segretario centrale Fausto Bertinotti. La nomina, si legge in un comunicato, si è resa necessaria a seguito delle difficoltà nel partito di Rifondazione comunista dopo le elezioni trentine dello scorso novembre. A seguito di quel voto, la segreteria provinciale di Trento di Rifondazione comunista si era dimessa.

### Tavola rotonda a Udine sulla sicurezza in regione organizzata da sindacato di polizia e commercianti

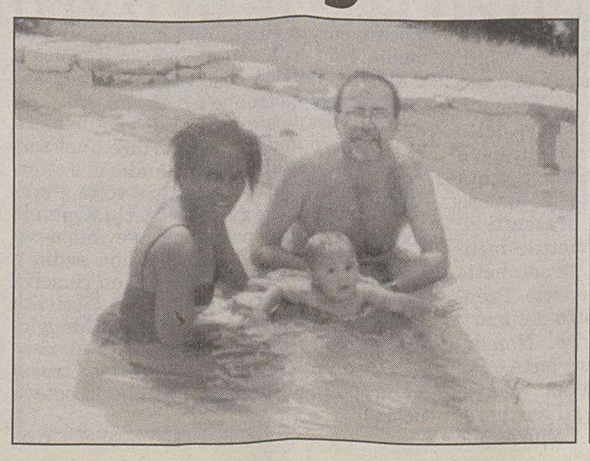
**UDINE** La segreteria regionale del Sindacato autonomo di polizia e l'Associazione commercianti di Udine organizzano per lunedì una tavola rotonda sul tema della sicurezza in questa zona del Paese. Al dibatitto, che si terrà a Udine in viale Duodo 5 (sede dell'Ascom) con inizio alle 16, sono stati invitati tutti i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia, il presidente della Giunta regionale, il presidente della Provicia di Udine e i presidenti dell'Ascom delle quattro province della regione.

Scomparso in Congo dove è rimasto coinvolto in una sparatoria tra bande di guerriglieri. L'appello del fratello ospite ieri di Rai Due a «I fatti vostri»

## Poche le speranze di trovare vivo il gradese

**Grado** Il tempo passa, la speranza è ridotta al lumicino. La scomparsa di Giuseppe Lister, il cinquantenne gradese rimasto «intrappolato», il 17 dicembre scorso, nella sparatoria tra guerriglieri nel rione di Bogongo di Brazzaville, in Congo, assume sempre più i contorni di una corsa verso la più dolorosa dlele realtà, quella di un uomo «inghiottito» dai massacri tra bande locali. Ciò che ora, guerra permettendo, si sta cercando sembra essere piuttosto una salma, anche se da Grado si continua pervicacemente a sperare. Il fratello di Giuseppe, Mario Lister, ha affrontato una notte in treno per essere a Roma ieri mattina, ospite della trasmissione di Rai Due «I fatti vostri», condotta da Massimo Giletti. Un altro accorato tentativo, per lanciare da quella «cassa di risonanza», il suo messaggio di aiuto.

E da quella stessa tribuna sono giunti echi difficili da digerire: in contatto, via cavo, l'Unità di crisi della Farnesina è stata prodiga di assicurazioni d'intenti, ma ha lesinato in fatto di ottimismo. Le ricerche infatti continuano (è stato ripetuto durante la trasmissione) ma, considerata la situazione precaria e particolarmente difficile (laggiù, in questo periodo, la violenza dilaga) rende pressochè interdette ai bianchi molte zone congolesi. A Bogongo, luogo del conflitto a fuoco nel quale Giuseppe Lister sarebbe rimasto coinvolto assieme ad un altro italiano (quel giorno era presumibilmente diretto a un appuntamento di lavoro), sono stati rinvenuti solo i documenti dei nostri connazionali, tra cui la fotocopia della patente del gradese. L'uomo in Africa si era unito a una nuova compagna, di colore, dalla quale aveva avuto un bambino, che ha di tre anni.



## Trentaduenne di Nimis scompare da casa Nessuna notizia dal giorno dell'Epifania

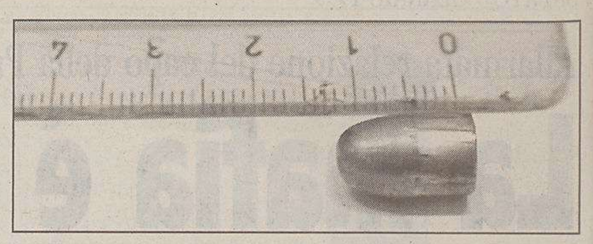
**UDINE** Ancora senza esito le ricerche di Maurizio Comelli, il trentaduenne residente nella piccola frazione di Torlano di Nimis, in provincia di Udine. I familiari non sanno darsi una ragione. Ai genitori, con i quali vive, uscendo la mattina di mercoledì scorso aveva detto che sarebbe andato a fare un giro in auto. A mezzogiorno non era però rincasato, e neppure per cena. Con il trascorrere delle ore cresceva l'apprensione. Se aveva intenzione di fare tardi avrebbe potuto fare un telefonata. Telefonata che il padre e la madre di Maurizio hanno atteso invano.

Giovedì mattina, dopo una notte insonne trascorsa nell'attesa di vender rincasare il figlio o di sentire almeno la sua voce al telefono, si sono decisi a denunciare la scomparsa ai carabinieri.

Sono state avviate le ricerche. Di Maurizio Comelli, che fa l'autotrasportatore, non è stata trovata neppure la vettura, una «Fiat Tipo».

Carabinieri e squadre di volontari hanno battuto le campagne della zona e percorso i sentieri montani sopra Tarcento, Nimis e Taipana. Alle ricerche si sono aggiunti anche i finanzieri del Soccorso alpino di Sella Nevea e alcuni uomini del Corpo nazionale del soccorso alpino. Non sono state tralasciate neanche le piste forestali. Tutto inutile.

quando mercoledì mattina Maurizio Comelli è uscito di casa indossava un giubbotto tipo aviatore. Chi avesse notizie di lui è invitato a mettersi in contatto con i carabinieri.



AUTO CAMPOMARZIO G0010
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

# TRIESTE

AUTO CAMPOMARZIO G0011
CONCESSIONARIA FIAT

*Cronaca della città*

Arrestato dai carabinieri un disoccupato di 38 anni che abita con la madre nella casa di fronte al luogo dove è stato colpito il pensionato

# Il cecchino confessa: «Ho sparato dalla finestra»

## *Interrogato in caserma dal pm Raffaele Tito - Trovata l'arma: ha la matricola limata*

«Sì sono stato io a sparare quel colpo di pistola». Il cecchino ha confessato. Ieri sera Alessandro Bonazza, 38 anni, ha ammesso di essere stato il responsabile del ferimento di Claudio Brazzatti.

L'uomo, che abita con alla madre in un appartamento al secondo piano dello stabile di via Cologna 41, è stato arrestato nel tardo pomeriggio dai carabinieri di via Dell'Istria. I militari hanno trovato la pistola Beretta 70 con la matricola limata con la quale l'altra mattina alle 10, l'uomo avrebbe sparato al pensionato, che stava andando a buttar via i giornali vecchi.

Non solo: sul davanzale della finestra dell'appartamento, sono state rinvenute alcune tracce di polvere da sparo e un bossolo.

Dunque nessuna pistola scaccia-cani modificata. Ma a ferire Brazzatti è stata la pallottola di una pistola vera e propria. E neanche per errore. Ma per un folle gioco, un tiro al bersaglio.

Il primo colpo di scena avviene ieri mattina quando Claudio Brazzatti è stato operato dai chirurghi di Cattinara.

Nel suo polmone destro non c'era un frammento metallico di un proiettile calibro 8 modificato, come in un primo momento era stato ipotizzato, ma una pallottola vera e propria. Un'ogiva calibro 7,65 che si era conficcata nella parte superiore del polmone, dopo aver attraversato le parti molli del collo e tagliato in due la laringe.

Poi c'è stato il blitz con le perquisizioni. E alla sera nella caserma di via Dell'Istria un disoccupato di 38 anni ha confessato. «Sì è vero. Sono stato io a sparare». Ma Alessandro Bonazza non ha voluto aggiungere altro durante l'interrogatorio davanti al sostituto procuratore Raffaele Tito e alla presenza del difensore Gabrio Laurini. All'inizio ha negato ogni responsabilità anche di fronte all'evidenza degli elementi di prova: la pistola e la polvere da sparo. Poi, verso le 22 si è deciso. E dopo circa mezz'ora un'auto con il lampeggiante acceso lo ha accompagnato in carcere dove è rinchiuso in isolamento. L'accusa è di tentato omicidio.

Il colpo che ha ferito gravemente Claudio Brazzatti non poteva che essere partito da una finestra dello stabile di via Cologna 41. Calcoli balistici, traiettorie, e velocità di sparo avevano ristretto l'ambito delle indagini. Così ieri mattina un gruppo di carabinieri in borghese del nucleo operativo ha effettuato un primo controllo sul posto. Una "visita" senza tanti clamori durante la quale un testimone si è ricordato di aver udito il rumore di un botto quel giorno proprio tra il secondo e il terzo piano.

Nel pomeriggio c'è stato un altro controllo. Gli investigatori hanno bussato alla porta di un anziano che vive al terzo piano. Da una verifica sui porti d'armi si era infatti saputo che l'uomo possedeva un fucile e una pistola. Tutto regolare. I militari non si sono persi d'animo: chi aveva sparato non poteva essere che al secondo piano. Hanno suonato il campanello dell'appartamento a questo piano, proprio sotto quello visitato prima. Ma nessuno ha aperto. Pazientemente hanno atteso finchè verso sera un uomo è uscito da quella porta con un borsone rosso. «Dobbiamo perquisirla», gli ha detto un militare. Alessandro Bonazza si è opposto. Ha fatto resistenza. Alla fine è stato bloccato. Il borsone è stato aperto. Dentro c'era la pistola. Una Beretta 70 con il colpo in canna.

**Corrado Barbacini**

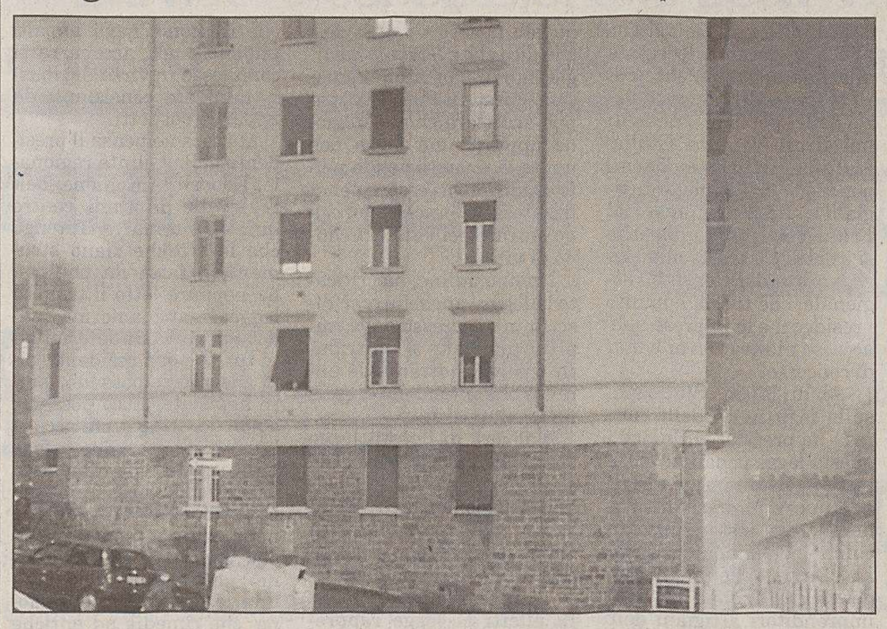
Claudio Brazzatti

A sinistra, Alessandro Bonazza mentre viene portato via dalla caserma dei carabinieri di via dell'Istria, dopo l'interrogatorio (Foto Bruni). A destra il figlio di Claudio Brazzatti, Luca, indica dal balcone della sua casa il punto in cui è stato ferito il padre (Foto Lasorte).

Il colpo poteva essere partito soltanto da uno degli edifici del complesso dell'Iacp tra via Cologna e Pendice di Scoglietto

# I sospetti si erano subito orientati sul numero 41

## *Un gran via vai di carabinieri e polizia ha messo in subbuglio un «tranquillo» caseggiato*



Lo stabile di via Cologna 41 da dove è partito il colpo che ha ferito Claudio Brazzatti

**I vicini hanno collaborato con gli investigatori. Ma giovedì mattina pochi erano in casa, e chi c'era ha dichiarato di non aver sentito il rumore dello sparo**

«Perchè volete sapere di Alessandro? Non sarà mica sul giornale, questa notizia che è stato portato via dai carabinieri? Comunque è solo un mio lontano parente, arrivederci». Così ha risposto ieri sera, al numero telefonico di via Cologna 41, Maria Bonetti Bonazza, la mamma dell'uomo arrestato...

L'edificio è un grande fabbricato dell'Iacp, compreso tra le vie Cologna e Pendice Scoglietto, un complesso circolare al centro del quale c'è un piccolo giardino alberato sul quale si aprono gli ingressi dei vari numeri civici. Già ieri mattina nel portone del numero civico 41 c'era un gran via vai di poliziotti e carabinieri.

Non poteva essere diversamente dato che lì, al civico 41, ci sono gli appartamenti le cui finestre affacciano sull'incrocio tra le vie Cologna e Pendice Scoglietto, su quelle strisce pedonali dove è stato ferito con un colpo di arma da fuoco Claudio Brazzatti.

Già ieri mattina tutti i sospetti puntavano su quelle finestre di via Cologna 41. Il proiettile calibro 7.65 che ha colpito Brazzatti gli ha attraversato la mandibola entrando sotto la guancia sinistra e si è fermato nel polmone destro dopo aver devastato la trachea. Un colpo sparato dunque dall'alto, che ha avuto una traiettoria quasi perfettamente verticale, e quindi proveniente proprio da una di quelle finestre.

«Non ho sentito lo sparo», racconta Lucia Del Fabbro, che abita al secondo piano dello stabile. Le finestre del suo appartamento danno direttamente sul luogo del ferimento. E' lei la donna che alcuni testimoni hanno visto chiudere la finestra. «Solo quando ho sentito il trambusto - continua Lucia Del Fabbro, mi sono affacciata e ho visto quanto stava succedendo, volevo chiamare i soccorsi, ma subito dopo ho visto chiamare l'ambulanza e allora sono rientrata e ho chiuso la finestra».

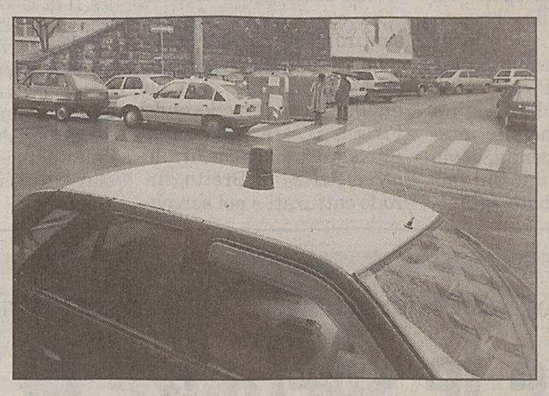
Su questo lato dell'edificio di via Cologna 41 ci sono tre appartamenti per piano, ma solo due di questi hanno le finestre delle camere e un balcone affacciati direttamente sull'incrocio. Basta dare un'occhiata da una qualsiasi di quelle finestre per avere un'idea delle possibile traiettoria del proiettile. Ed è stato su questa ipotesi che i carabinieri hanno lavorato.

Tutti gli appartamenti sono abitati da persone definite «tranquille e insospettabili». Anziane coppie, qualche signora che vive da sola, alcune famiglie. Giovedì mattina chi era in casa dice di non aver sentito sparare, molti erano fuori e qualcuno doveva ancora tornare dalle vacanze.

Ieri per tutto il giorno polizia e carabinieri hanno bussato alle porte delle case per chiedere informazioni. Per sapere se nel condominio sono mai sorti problemi, se insomma c'era qualche testa calda. Qualcuno è stato accompagnato in questura o in caserma, per lasciare una deposizione scritta e firmata. E tutti gli inquilini hanno dimostrato grande disponibilità a collaborare con le forze dell'ordine.

Eppure, hanno risposto quasi in coro gli abitanti di via Cologna 41, «qui non c'è mai stato alcun problema, né abbiamo mai sentito di qualcuno che possa avere un'arma in casa». «Non ho nemmeno mai sentito di qualcuno che potesse avere una pistola - ha detto uno degli inquilini -, né ci sono ragazzi che hanno mai dato fastidio».

Dopo poco è c'è stato il blitz. Un carabiniere ha aperto un borsone rosso. E un uomo di 38 anni è stato arrestato.



Le strisce pedonali dove si è accasciata la vittima

La moglie di Brazzatti ricorda gli attimi immediatamente successivi al ferimento

# «Adesso mio marito rischia di morire»

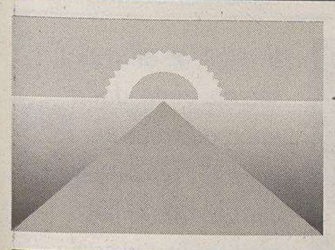
## *«Lo hanno operato al polmone, i medici temono un'infezione»*

La moglie di Brazzatti con la cravatta indossata dal marito al momento del ferimento.

Gli occhi lucidi di chi non ha più lacrime per piangere e la cravatta bianca e blu, macchiata di sangue. «Lo hanno operato e gli hanno tolto il proiettile dai polmoni. I medici sono stati chiari. Hanno detto che mio marito è a rischio. Un'infezione potrebbe ucciderlo». Frasi secche e tanta angoscia dentro. E' disperata la signora Marina, moglie di Claudio Brazzatti, il pensionato colpito da un proiettile mentre stava andando a portare un sacchetto di giornali vecchi in un cassonetto. Prende tra le mani un portaritratto del marito e una lacrima le segna il viso. «Non devo piangere - dice - ma essere forte». Poi viene fuori la grinta, la rabbia. «Vorrei avere tra le mani quello che gli ha sparato. Lo taglierei a pezzettini. Come si può giocare con la vita di una persona in quel modo. Non lo ha ucciso per miracolo. Il proiettile non ha leso organi vitali. Ma un infezione potrebbe ucciderlo...».

Si ferma questa povera donna disperata. «Dovevo andare io a portare quel sacchetto di giornali. E poi Claudio si è offerto e, come ha fatto tante altre volte, è sceso in strada con i giornali vecchi. Quando sono corsa giù dopo che mi avevano avvisato l'ho trovato seduto su una sedia e perdeva sangue dalla bocca. Non riusciva a parlare. Era pallido. Poi è arrivata un'ambulanza e lo ha portato al Maggiore e gli è stata suturata la ferita al mento. Gli hanno fatto i raggi e hanno trovato nei polmoni la pallottola che lo poteva uccidere».

**c.b.**



**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **7.45** |
| | tramonta alle | **16.39** |
| **La Luna:** | si leva alle | **23.49** |
| | cala alle | **11.48** |

1.a settimana dell'anno, 9 giorni trascorsi, ne rimangono 356.

**IL SANTO**

**San Giuliano l'ospitaliere**

**IL PROVERBIO**

*Le ore feriscono tutte, e l'ultima uccide.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

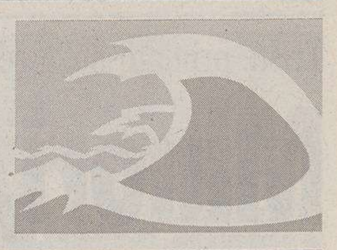
| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **2,64** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **6,66** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **2,58** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **4,35** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **4,16** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **2,87** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **5,8** minima |
| | **7,4** massima |
| **Umidità:** | **99** per cento |
| **Pressione:** | **1006,0** in diminuz. |
| **Cielo:** | coperto |
| **Vento:** | **10,1** km/h da NW |
| **Mare:** | **9,3** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 2.40 | **+28** | cm |
| **Bassa:** | ore | 9.59 | **-6** | cm |
| | ore | 13.29 | **-3** | cm |
| | ore | 19.37 | **-20** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 3.41 | **+28** | cm |
| **Bassa:** | ore | 11.55 | **-14** | cm |



G0010
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

# TRIESTE

*Cronaca della città*

G0011
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si aggrava ancora il saldo demografico, proprio mentre dall'America giungono dati agghiaccianti: Trieste sparirà nel 2067

# La città nel '98 ha perso altri 1850 abitanti

## *Morti 3468, nati 1420 – L'assessore: «Sui numeri influisce l'emigrazione fuori del comune»*

La definizione è di quelle che agghiacciano: nel 2067 Trieste sparirà. Arriva dall'America, dove due studiosi hanno tracciato un quadro apocalittico dell'evoluzione demografica del capoluogo del Friuli Venezia Giulia: le morti superano di dieci volte le nascite. I trentenni sono quasi assenti, solo il 22 per cento della popolazione. Su 230 mila persone (numero, in realtà, valutato in eccesso rispetto all'effettiva consistenza della popolazione), poco più di 17 mila hanno dai 30 ai 34 anni, ovvero sono nel «picco» dell'età fertile. Tanti morti, pochi nuovi nati, scarse le coppie biologicamente "mature" per la procreazione (e quando si parla di maturità, non si fa riferimento solo a quella fisica, che in realtà comincia con l'adolescenza, ma si tiene conto anche dell'indipendenza economica, della disponibilità di una casa, della serenità finanziaria...). Insomma, il verdetto è fosco. Da quell'America dove la giunta ha promosso tante iniziative per richiamare investimenti a Trieste e rivitalizzare un'economia agonizzante, la risposta è glaciale, dati alla mano: in poco più di mezzo secolo questa potrebbe essere una landa desolata e nè industrie, nè promozioni, nè insediamenti avrebbero più alcuna ragione di esistere.

Tutto inutile, quindi? Siamo condannati all'estinzione? Anche per controbattere agli scenari tragici che per noi hanno già disegnato oltreoceano, il Comune ha diffuso ieri i dati sull'andamento della popolazione a Trieste. Dati che, in buona parte, confermano le valutazioni negative, ma che dagli esperti della statistica vengono anche in parte "corretti", lasciando aperto almeno un qualche spiraglio di sviluppo.

Cominciamo con il numero più inquietante: nel 1998 si è verificata una diminuzione della popolazione, rispetto all'anno precedente, di 1.850 unità (-0,84%), in media nel trend negativo degli ultimi cinque anni. Eravamo, alla fine del '98, 217.865 (101.542 maschi, pari al 46,6%, e 116.323 femmine, pari al 53,4%).

Il saldo naturale tra nati e morti è un altro numero che fa spavento: 2.048 triestini in meno (i nati sono 1.420 e i morti 3.468), mentre il saldo tra immigrati ed emigrati registra un +198 unità (2.823 i nuovi iscritti al Comune, 2.625 i cancellati). La popolazione femminile è più numerosa (ogni 100 donne ci sono 87 uomini e la tendenza è in leggero aumento) e ha un'età media più elevata (49,23 anni contro 43,97).

Per mitigare la portata pessimistica di queste rilevazioni, l'ufficio Statistica segnala però le voci riguardanti l'emigrazione. Ben 1.345 persone si sono spostate in altri centri della regione (725 in comuni della provincia triestina, 327 a Gorizia, 232 a Udine, 61 a Pordenone, per un totale di 1345), accreditando l'ipotesi che si tratti di allontanamenti determinati da ragioni di convenienza. Potrebbe trattarsi, in sostanza, non di un abbandono definitivo di Trieste, ma di un semplice trasferimento di cittadini che hanno trovato sistemazioni abitative più convenienti fuori dal territorio urbano. Molti comprano casa a Ronchi, a Monfalcone, a Staranzano, in genere nella zona dell'Isontino, come attesta il dato significativo di emigrazioni verso Gorizia, ma continuano a lavorare in città. Oppure, semplicemente, si spostano a Domio, ed "escono" dal Comune di Trieste, anche se continuano a gravitare, come lavoro e come interessi, nel capoluogo. Proprio su questi flussi, che permettono, almeno in parte, di ammorbidire le 1.850 unità annue di decremento della popolazione, l'amministrazione intende svolgere uno studio, in modo da testare scientificamente il tasso di "metropolizzazione" della città. Che si dilata oltre i confini urbani, apparentemente svuotandosi.

«Le motivazioni dei recenti trasferimenti nell'Isontino vanno approfondite», commenta Paolo Marras, responsabile dell'ufficio Statistica del Comune. «Certo, i dati del decremento della popolazione rimangono negativi, ma possiamo dire che Trieste non è più una mosca bianca e che il fenomeno della disurbanizzazione interessa tutti i grandi Comuni».

Torniamo ai numeri. Il 1998 conferma lo scarso dinamismo delle nascite degli ultimi 10 anni, registrando un calo di 15 unità rispetto al 1988. Nonostante il quoziente generico di natalità sia del 6,49 per mille, leggermente più alto, anche se non in modo significativo, rispetto alla media degli ultimi 10 anni, le nascite continuano ad avere un trend stazionario verso il basso, sia per il minor numero di figli per famiglia, sia per il calo delle donne in età fertile. E quest'ultimo, in particolare, è il dato più preoccupante per il futuro.

I morti, nel '98, sono stati 3.468. La flessione nei decessi annui è determinata sia dal calo della popolazione sia dall'allungamento della vita. Il quoziente di mortalità generico si attesta sul 15,85% per mille, il più basso dal 1990, mentre proprio nel '90 si registrò il più alto numero di morti, con il superamento delle 4 mila unità.

Come detto prima, gli immigrati sono stati 2.823 e gli emigrati 2.625: dell'88,5% che ha scelto di trasferirsi in località italiane, ben il 57,3% (1.345) si è diretto in altri capoluoghi della regione. Gorizia è la provincia che fa segnare i più elevati dati di interscambio: 327 triestini vi si sono stabiliti, contro 180 goriziani che si sono spostati nel capoluogo.

«Se leggiamo tutti i dati - commenta l'assessore Mauro Tommasini - capiamo che il rapporto di 1 a 10 tra nati e morti, che ci assegnano gli americani, non ha fondamento. Come dimostrano le cifre dell'emigrazione verso i territori limitrofi, invece, è ora di cominciare a pensare a una condizione demografica che tenga conto del territorio che ci circonda. Da questa analisi, siamo convinti che uscirà una valutazione meno pesante, cancellando il sospetto di una disaffezione della gente nei confronti della città. Purtroppo è vero che in dieci anni si siano perse 17 mila persone. E' però altrettanto vero - conclude Tommasini - che Trieste non morirà tra mezzo secolo, anche se allora la città non sarà più fatta da triestini e austro-ungarici».

**Arianna Boria**

*Nell'Ottocento erano greci, armeni, turchi, egiziani, albanesi, ebrei sefarditi e askenaziti, boemi e polacchi. Nell'ultimo dopoguerra arrivarono in massa gli istriani. Oggi l'immigrazione porta a Trieste serbo-montenegrini, croati, sloveni, albanesi, bosniaci. Mescolanze e ramificazioni che complicano il quadro su scala regionale, dove agli americani di stanza alla base Usaf di Aviano si aggiungono tedeschi, inglesi, colombiani, austriaci, cinesi, francesi.*

*Nel '98, secondo i dati forniti dall'Ermi, gli immigrati nel Friuli-Venezia Giulia erano 33.668, dei quali 29.726 extracomunitari, soprattutto dall'ex Jugoslavia. In provincia di Trieste, invece, negli ultimi tre anni si sono iscritti 3.575 nuovi venuti, 139 persone ogni diecimila abitanti, con una media più che doppia rispetto a quella nazionale, pari a 56 "iscritti" per diecimila abitanti.*

*E proprio agli immigrati la città affida oggi, come già accaduto in passato, le sue speranze di riequilibrio demografico. Anzi, mentre in tutta Italia è comune collegare la parola emigrazione all'emergenza, è curioso constatare che nè a Trieste, nè in tutta la regione, gli immigrati bastino a compensare un inarrestabile declino della popolazione. Restano nell'ambito di un flusso fisiologico, quasi indispensabile alla sopravvivenza di queste terre di frontiera. In mezzo a tanti casi di emarginazione, di vite senza speranza, essi portano sangue nuovo, capacità di radicamento e voglia di ricominciare. Senza di loro, lo svuotamento urbano avrebbe una velocità doppia, forse tripla a quella registrata dalle statistiche e testimoniata, ancora una volta, dai dati di oggi.*

*Da sempre Trieste, porto di mare tagliato, anche fisicamente, dal suo immediato retroterra, sembra non avere una sua autonoma capacità di tenuta demografica. Spesso le sue uniche impennate di vitalità sono dipese da eventi traumatici - le guerre - o immigrazioni di genti lontane. L'ultimo massiccio afflusso fu quello degli istriani: con 60 mila immigrati, a metà degli anni Cinquanta, la città superò di botto i trecentomila abitanti. Nuovi nati, popolazione ringiovanita, una rivoluzione genetica: durò un ventennio, poi riprese il declino. Oggi, però, nuove etnie bussano alla porta. E, quasi miracolosamente, a dispetto della sua crisi economica, Trieste riesce ad attirarle come un magnete.*

*«Quanto avviene è assolutamente naturale, la demografia segue la legge dei vasi comunicanti» - ha detto Diego de Castro, alla luce di una lunga esperienza di storico e di statistico. «Trieste è una città costruita per gli stranieri e cresciuta grazie agli stranieri. Una ricerca sul censimento austriaco del 1910 rivela che gli ebrei, allora, erano circa il dieci per cento dei triestini. Questa città è stata resa grande da stranieri che, con assoluta naturalezza, hanno imparato il veneto. I Morpurgo erano Marburg, cioè Maribor. I Luzzatto erano Luttwak. Ciamician era armeno. Nulla di nuovo sotto il sole».*

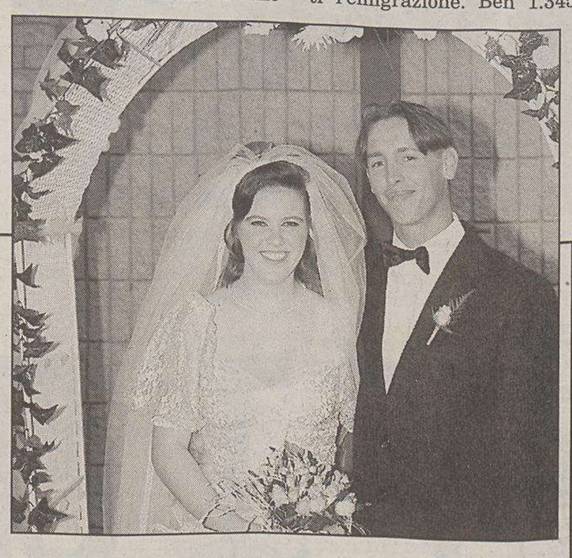
**CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE RELATIVA ALL'ANNUALITÀ Gennaio 1998 - Dicembre 1998**

| | *Maschi* | *Femmine* | *Totale* |
|---|---|---|---|
| **Residenti all'inizio dell'annualità** | **102.219** | **117.496** | **219.715** |
| **NATI VIVI** | | | |
| Nel Comune | 683 | 673 | 1.356 |
| In altro Comune | 22 | 28 | 50 |
| All'estero | 6 | 8 | 14 |
| **Totale nati vivi** | **711** | **709** | **1.420** |
| **MORTI** | | | |
| Nel Comune | 1.435 | 1.839 | 3.274 |
| In altro Comune | 81 | 79 | 160 |
| All'estero | 16 | 18 | 34 |
| **Totale morti** | **1.532** | **1.936** | **3.468** |
| **Differenza fra nati e morti** | **-821** | **-1.227** | **-2.048** |
| **ISCRITTI** | | | |
| Provenienti da altri Comuni | 1.106 | 967 | 2.073 |
| Provenienti dall'estero | 357 | 366 | 723 |
| Altri (regolarizzazioni) | 20 | 7 | 27 |
| **Totale iscritti** | **1.483** | **1.340** | **2.823** |
| **CANCELLATI** | | | |
| Per altri Comuni | 1.164 | 1.160 | 2.324 |
| Per l'estero | 157 | 117 | 274 |
| Altri (regolarizzazioni) | 18 | 9 | 27 |
| **Totale cancellati** | **1.339** | **1.286** | **2.625** |
| **Differenza tra iscritti e cancellati** | **144** | **54** | **198** |
| **INCREMENTO O DECREMENTO** | **-677** | **-1.173** | **-1.850** |
| **Residenti alla fine dell'annualità** | **101.542** | **116.323** | **217.865** |

## E ci piace poco sposarci: nel '97 il minimo storico

Pochi residenti, pochi matrimoni e un numero di aborti che porta Trieste ai vertici della classifica tra le province italiane. Le dinamiche demografiche vanno completate con questi dati, rendendo ancora più complessa e difficile una "lettura" generale delle oscillazioni quantitative della popolazione.

Con 42 matrimoni, in media, ogni diecimila abitanti, la provincia di Trieste è, insieme a Bologna, Firenze e Milano, una delle quattro province italiane nelle quali si registrano i più bassi «quozienti di nuzialità», ossia il più basso numero di matrimoni in rapporto alla popolazione residente. Secondo i dati raccolti da Giovanni Palladini, nella nostra provincia, nel '97, sono stati celebrati complessivamente 1.072 matrimoni (in media, circa 3 al giorno) cioè 106 in meno rispetto all'anno precedente, pari a una diminuzione del 9 per cento. E' il livello minimo toccato nell'ultimo decennio. Soltanto nelle province di Bologna (40 matrimoni per diecimila abitanti), Firenze (39) e Milano (37) la gente si sposa meno che a Trieste.



I quozienti più elevati, superiori alla media nazionale, risultano concentrati essenzialmente nelle province dell'Italia meridionale e insulare. In testa figura la provincia di Napoli, con 65 matrimoni ogni 10 mila abitanti, seguita da Bari (60), Palermo (58), Catania (55) e Taranto (54).

Uno sguardo all'indietro nel tempo, rivela che nella nostra provincia il numero dei matrimoni è andato, dapprima, progressivamente aumentando - essendo salito da 1.086 nell'84 a 1.117 nell'86 e a 1.234 nell'88, per toccare la punta massima, quota 1.277, nell'89 - per poi iniziare una progressiva fase discendente, che ha portato al record negativo dell'intero decennio, nel '97, con 1.072 matrimoni.

## Al terzo posto per gli aborti: in media, due ogni giorno

Negli ultimi tre anni, secondo quanto evidenziano le statistiche ufficiali dell'Istat, 2.039 donne residenti nella provincia di Trieste si sono sottoposte a interventi di interruzione volontaria della gravidanza: in media, due al giorno. Se questi dati vengono rapportati con il numero delle donne in età feconda (fra i 15 e i 49 anni) residenti in provincia, si constata come, nell'ultimo triennio, il "tasso di abortività", ovvero il rapporto tra numero di interruzioni volontarie e donne in età feconda - è stato pari a 36,2 aborti ogni mille donne. La frequenza è superiore del 20,7 per cento alla media nazionale (30,0 aborti ogni mille donne feconde) e colloca Trieste, in base ai dati rilevati nello stesso periodo temporale, al terzo posto tra le province italiane in cui si ricorre di più all'aborto, superata solo da Bari (61,5) e Taranto (48). Queste ultime due città, singolarmente, sono ai vertici della classifica nazionale delle province sia per numero di matrimoni che per quello di aborti. Dopo Trieste, vengono,rispettivamente, le province di Roma (35,1), Genova (34,6), Milano (34,2) e Firenze (32,8).

A08554
LE FRESCHE IDEE DI PASTA
TORTELLINI al prosciutto crudo
TORTELLINI LASAGNE
CAPPELLETTI TAGLIATELLE
AGNOLOTTI SPAGHETTI
PANZEROTTI TAGLIOLINI
RAVIOLI PAPPARDELLE
..SAPORI CHE FANNO FESTA!
Sono prodotte e confezionate in
via Timavo, 74 - 34074 MONFALCONE (GO) Italy
Tel. e fax: 0481-44655

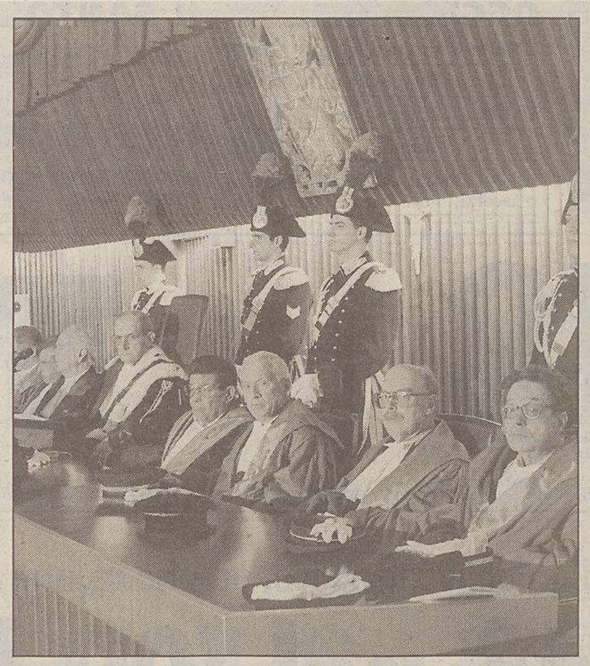
A05053
al 24 REGALI CON CUORE
COM. EFF.
FINALMENTE SCONTI!
VENDITA PROMOZIONALE DAL 10 GENN. AL 15 FEBB.
50% SU CERAMICHE E PORCELLANE DI BASSANO, CAPODIMONTE, LIMOGES, GUBBIO
35-50% SU LAMPADARI IN VETRO DI MURANO, CRISTALLO E PORCELLANA DI CAPODIMONTE
30% SU MARMORESINE CASTAGNA, NIGRI E ARTEFICE.
al 24 Viale XX Settembre 24 TRIESTE
(Chiuso il lunedì) Tel. 040.370784

A07253
STUDIO INTIMO®
BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
SPECIALIZZATI:
patagonia
ODLO
Thorlos
Il momento dei prezzi!
TRIESTE VIA SETTEFONTANE, 6 TEL. 040.368717

Triste primato nella relazione che il procuratore generale farà all'inaugurazione dell'anno giudiziario

# Minori, record italiano di reati

## *E la malavita organizzata ha messo basi in Borgo Teresiano*



*Il maggior allarme sociale viene dalla microcriminalità, mentre l'immigrazione clandestina è poco vistosa, ma proprio per questo pericolosa*

Il primato italiano per quanto riguarda il rapporto tra il numero dei minori denunciati e il numero di abitanti, e un aumento generale, con inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, dei reati. Sono due dei più allarmanti dati contenuti nella relazione che il procuratore generale Elio Pasquariello leggerà lunedì all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Il dato sulla delinquenza minorile si riferisce al territorio regionale e pur essendo preoccupante, secondo le parole dello stesso magistrato, «sarebbe significativo solo se il numero delle denunce corrispondesse, anche approssimativamente, a quello dei reati realmente commessi, il che, almeno per alcune regioni, certamente non è.» Dinanzi alla procura della repubblica per i minori di Trieste risultavano comunque pendenti, al 30 giugno '98, ben 1660 procedimenti in fase di indagine preliminare, 1188 davanti al gip, 1116 davanti al gup e 151 davanti al Tribunale.

Su questi dati negativi anche a giudizio della procura generale incide pesantemente la presenza sempre più nutrita di nomadi e stranieri clandestini. I reati più frequenti sono come sempre quelli contro il patrimonio (specialmente i furti in abitazione commessi da giovanissimi nomadi con carattere di abitualità) seguiti dalle lesioni, anche volontarie. In aumento vi sono anche i reati di spaccio o detenzione di stupefacenti, ma sempre limitati a quantità modiche. Costanti inoltre i casi di violenze sessuali commesse da minori, anche in gruppo.

Nella regione non sono visibili segnali palesi della presenza di organizzazioni di tipo mafioso anche se si registrano attività delinquenziali, come il traffico di droga, lo sfruttamento della prostituzione, l'immigrazione clandestina, nonché il riciclaggio all'estero di auto rubate provenienti da grandi centri urbani, che fanno capo quasi sempre a centri o ramificazioni di criminalità organizzata. E al di là di quelle che sono state le tragiche conseguenze della bomba fatta esplodere a Udine e che ha provocato la morte di tre poliziotti, i due fenomeni più gravi e inquietanti in questo senso sono stati smascherati proprio a Trieste negli ultimi mesi dell'anno.

«Un esempio clamoroso di tali attività delinquenziali – sostiene il procuratore Pasquariello – è stato scoperto ai primi di ottobre. Si trattava di una vasta organizzazione dedita al traffico di armi, droga, banconote false, autovetture di lusso, al riciclaggio di denaro sporco e all'usura, con basi operative in diversi negozi del Borgo Teresiano e addirittura in case di riposo. Sono stati arrestati o sono ricercati numerosi cittadini italiani e sloveni».

«E ancora, nel novembre scorso, è stato arrestato a Trieste – prosegue il magistrato nella sua relazione – il boss di un'organizzazione italoslovena dedita con modalità operative disgustose, a un incredibile traffico di ragazze dedite alla prostituzione». In questo caso ci si riferisce in particolare all'« importazione» dall'Ucraina e dalla Moldavia di giovani, magari attratte con la promessa di un falso lavoro e poi vendute ai vari tronconi dell'organizzazione nelle stazioni di servizio sul tratto autostradale fra Trieste e Venezia. Le giovani venivano marchiate e per fissare il prezzo venivano loro controllati anche i denti.

Paradossalmente il maggior allarme sociale viene suscitato non tanto da delitti gravissimi quanto dal dilagare della cosiddetta microcriminalità «accompagnato dalla consapevolezza di una quasi immancabile impunità e quindi da una frustrante sensazione di vulnerabilità e impotenza, oltre che, naturalmente, di sostanziale ingiustizia».

«Meno vistoso rispetto ad altre regioni caratterizzate da frontiere marittime, ma forse più insidioso perché continuo e tendenzialmente occulto», viene definito il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

s. m.

Elio Pasquariello mette in guardia sulla necessità di diversi livelli di tutela

## Insidie nella legge per gli sloveni

Il procuratore generale Elio Pasquariello si soffermerà lunedì, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, a fare alcune considerazione riguardo alla minoranza slovena e alla legge di tutela attualmente in discussione alla commissione Affari costituzionali. «C'è da augurarsi — rileva il magistrato — da un canto che non sorgano problemi di concorso di norme (si ricordi che, oltre al trattato di Osimo, è in vigore una legge regionale per la tutela della lingua friulana) e dall'altro che il legislatore sappia distinguere tra la lingua come attributo di identità (cognomi, toponomastica) e veicolo di cultura (scuola, editoria, teatro) e la lingua come mero strumento di comunicazione: manifestazioni mertevoli di diversi livelli di tutela».

Pasquariello rileva che l'applicazione del trattato di Osimo ha dato luogo a notevoli incertezze, particolarmente per la previsione che solo le sentenze e non tutti i provvedimenti giurisdizionali siano accompagnati da una traduzione nella lingua minoritaria e quella che i cittadini di lingua slovena abbiano il diritto di usare la propria lingue nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie senza che sia precisato nei confronti di quali livelli di autorità e in quali circostanze questo diritto possa essere esercitato. Inoltre l'articolo 109 del codice di procedura penale, prevede la traduzione dei soli atti del procedimento indirizzati al cittadino alloglotto e non anche di quelli della cui esistenza costui debba essere necessariamente informato ed al cui contenuto, pertanto, per legge si presume interessato, come ad esempio la richiesta di archiviazione da notificare alla persona offesa.

«Nella provincia di Trieste — rileva anche il procuratore generale — i cittadini di lingua slovena sono una minoranza nel capoluogo, mentre non lo sono affatto negli altri comuni, cosicchè una tutela che appare ragionevole e necessaria in questi comuni minori può apparire eccessiva nella città di Trieste. Si pensi alla pretesa dei consiglieri comunali di esprimersi nella propria lingua nelle sedute del consiglio, pretesa che appare legittima nei comuni minori, mentre in quello di Trieste può apparire speciosa e provocatoria».

Dinanzi al gip Morvay, l'accoltellatore Safet Brulic ha tentato di ribaltare le accuse, sostenendo la matrice etnica

# «Mi hanno aggredito in tre perché sono musulmano»

## *Il ferito e altri due serbi avrebbero voluto picchiarlo poiché era con una loro connazionale*

Ha tentato di ribaltare tutte le accuse Safet Brulic, il musulmano di Novi Pazar che lunedì sera ha colpito con una coltellata all'altezza dell'ombelico il serbo Mile Dekanovic. «Erano in tre serbi, sono stati loro ad aggredirmi — ha detto — volevano punirmi per il fatto che mi hanno sorpreso a parlare con una loro connazionale. Non mi perdonano il fatto di essere musulmano». Le dichiarazioni sono state fatte dinanzi al Giudice per le indagini preliminari, Raffaele Morvay, che ha convalidato l'arresto e la misura della custodia cautelare in carcere. Il reato contestato a Brulic è però quello di lesioni gravi (oltre al porto di coltello e alla resistenza). Così è infatti stata derubricata l'originaria imputazione di tentato omicidio. Dekanovic si è ritrovato con un buco nella pancia sei centimetri profondo e cinque largo. Nella stessa serata ha subito un intervento chirurgico protrattosi per tre ore, ma non è mai stato in pericolo di vita.

**L'uomo rimane in carcere, ma l'accusa di tentato omicidio è stata derubricata in lesioni gravi**

«Ero al Serbo club — ha raccontato Brulic, che era assistito dall'avvocato Sergio Mameli, al magistrato — e stavo parlando con Dana, una mia amica serba. I tre serbi mi si sono avvicinati ed è incominciata la discussione. Mi sono avviato verso casa e sulle scale siamo passati dalle parole ai fatti. Quando un inquilino ha aperto la porta, due sono scappati, ma Dekanovic ha continuato a picchiarmi. Ho menato un fendente ma non pensavo nemmeno di averlo ferito, il coltello non era neanche sporco di sangue. Tant'è vero che con quella donna sono poi andato in un locale lì vicino, senza scappare».

Un movente etnico dunque, molto diverso da quello dei taglieggiamenti ai lavoratori immigrati di cui invece Brulic si sarebbe reso responsabile secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri. Ma è una tesi, quella proposta dall'accoltellatore, piuttosto difficile da sostenere. Già in passato infatti l'uomo avrebbe aggredito una maitresse croata, Daniela Rastovac, per una storia di taglieggiamenti alle prostitute.

Chi ora potrebbe aiutare Brulic è la donna che era con lui quella sera: Dana, una brunetta sulla quarantina, che però sembra sparita dalla circolazione. «Lavora in una boutique di via Carducci», avrebbe detto Brulic. In realtà sembra che volesse coprirla: Dana in realtà farebbe la cambiavalute abusiva in via Carducci, davanti il mercato coperto.

**Silvio Maranzana**

Sul Carso il termometro andrà sotto lo zero

## Crollo della temperatura e bora con raffiche a 140: gelo in arrivo da domani

**Bora con raffiche a 140 chilometri orari e temperatura sotto zero sul Carso. È quanto i meteorologi prevedono per domani. Tra oggi e domani infatti è previsto un completo cambiamento delle condizioni del tempo sulla regione e anche sul resto dell'Italia. Un'azione congiunta di alta e bassa pressione convoglia infatti verso la nostra penisola correnti più fredde di origine polare che determinano una sensibile diminuzione della temperatura. Si verrà a formare anche un vortice depressionario in trasferimento dal Tirreno verso l'Adriatico che richiamerà sulla nostra regione correnti fredde orientali con conseguente rinforzo della Bora. Il vento comincerà a soffiare domani mattina e raggiungerà la massima intensità nella notte fra domenica e lunedì allorchè le raffiche supereranno di parecchi i 100 chilometri orari, raggiungendo come detto, i 140. Le temperature si abbasseranno gradualmente fino a pochi gradi sopra lo zero lungo la costa mentre scenderanno sotto lo zero sull'altipiano carsico.**

**Il vento si attenuerà sensibilmente nel corso della giornata di dopodomani, lunedì. Continuerà però ad affluire aria fredda da Est, con ulteriore diminuzione delle temperature.**

ad/italia

Zerial riapre

più luminoso
e invitante
di prima
con nuove
scintillanti
promozioni

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 62
TEL. (040) 94.45.05

Una telefonata anonima ha segnalato un ordigno vicino a un negozio di telefonini, com'era accaduto il 23 dicembre a Udine

# Psicosi bomba, allarme in via Timeus

## *Spiegamento di forze dell'ordine che hanno transennato la zona*

Un allarme bomba, fortunatamente alla fine rivelatosi infondato, ha gettato nel panico ieri sera le centrali cittadine di pronto intervento, provocando interminabili minuti di tensione per passanti, automobilisti e abitanti della zona: quella centralissima di via Timeus, una strada che collega via Battisti a via Ginnastica.

È accaduto infatti che una telefonata anonima fatta al «113» ha segnalato la presenza di un ordigno nello stabile contrassegnato dal numero 4 della via. Nei pressi si trova un negozio di telefonia cellulare, e proprio in un negozio di telefonini era stata fatta esplodere la bomba a mano che all'alba del 23 dicembre aveva ucciso tre poliziotti delle volanti a Udine. E' il motivo per cui c'è stato un eccezionale dispiegamento di forze dell'ordine e nella zona sono accorsi in massa i mezzi delle forze dell'ordine e quelli di soccorso: sono giunte a sirene spiegate tre pantere della polizia, due gazzelle dei carabinieri, mezzi dei vigili del fuoco e dei vigili urbani, un'autoambulanza del «118» e l'auto con il medico a bordo.

La polizia municipale ha transennato la zona e ha fatto immediatamente allontanare i passanti impauriti. Gli artificieri della polizia hanno avviato un minuzioso e completo sopralluogo dello stabile di quattro piani che per metà è disabitato. Dopo circa un'ora di ricerche, che non hanno dato alcun esito, l'allarme è finalmente rientrato.

La psicosi della bomba, dopo il gravissimo episodio della vigilia di Natale a Udine, si è così estesa, alimentata presumibilmente da sconsiderati mitomani, a tutta la regione. Altri falsi allarmi si erano avuto infatti nei giorni successivi sempre a Udine, mentre il giorno dell'Epifania un barattolo vuoto da cui uscivano dei fili è stato fatto trovare davanti alla chiesa di Sant'Andrea (Gorizia), mettendo in apprensione tutto il paese.

A sinistra, via Timeus sbarrata con lo spiegamento di poliziotti. Qui sopra, l'artificiere si prepara (Foto Bruni)

### Trovato cadavere nel suo letto dopo dieci giorni

Ancora una morte solitaria. Il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato rinvenuto ieri mattina in un appartamento al piano terreno dello stabile di via Piccardi 27.

Il corpo senza vita di Mario Consoli, 64 anni, era a letto, sotto le coperte. Sopra il pigiama aveva un giubbetto indossato probabilmente per proteggersi dal freddo.

«E' morto per un malore sopravvenuto da almeno una decina di giorni», ha dichiarato il medico legale Fulvio Costantinides giunto poco dopo.

A dare l'allarme alla polizia è stato un vicino di casa che non vedeva Consoli da diversi giorni.

Sul posto oltre a una volante è arrivata anche una squadra dei vigili del fuoco. I pompieri hanno sfondato la porta e poi la macabra scoperta.

Ormai quella delle morti solitarie è diventata una triste consuetudine a Trieste, dove vivono molti anziani. Negli ultimi giorni ci sono stati diversi rinvenimenti.

Intoppi (superati) all'avvio della campagna promozionale che prevede sconti del 30 per cento

# Parte male la «svendita» dei libri

Non senza qualche polemica è partita anche a Trieste la campagna promozionale del libro, ideata per incentivare la lettura, che tanto pochi seguaci ha nel nostro Paese. In tutta Italia gli acquirenti potranno comprare nelle librerie che aderiscono all'iniziativa, con il 30% di sconto: le offertissime si sono avviate ieri e fino al 18 gennaio per tutti i titoli della Mondadori, mentre per la Rizzoli la campagna prenderà il via dal giorno 13 al 23 gennaio.

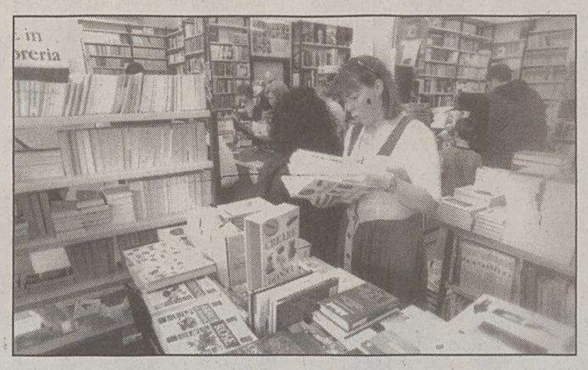
Per quanto riguarda le polemiche triestine per fortuna rientrate, tirando un sospiro di sollievo il dirigente dell'Unione commercianti, Bardella, chiarisce: «La comunicazione delle case editrici per la vendita promozionale è giunta sul filo di lana con il via all'iniziativa. Sulle prime, ci sono stati dei problemi per l'autorizzazione del Comune, che dimenticando che si tratta di libri e dunque di cultura, voleva trattare la questione come se fosse una comune svendita... Per fortuna con un poca di buona volontà e intelligenza l'allarme è rientrato».

Ma se all'Unione commercianti si cerca di smussare gli angoli, non lo fa Eleonora Ferranti, presidente dei librari triestini della Confcommercio che senza peli sulla lingua, sbotta: «L'ufficio commerciale dei Vigili urbani ieri a campagna appena iniziata, ci aveva detto che i volumi posti in vendita doveva recare, per la prima volta in questa manifestazione, il doppio prezzo: quello imposto e quello scontato. Poi per fortuna le cose si sono sistemate perché mai ce l'avremmo fatto a prezzare in tempo tutti i volumi. Quest'anno inoltre la campagna rischiava di saltare anche perché mentre l'anno scorso i Vigili si erano accontentati di una comunicazione globale dei librai sugli sconti, in quest'occasione volevano il singolo avviso, spedito con raccomandata, cinque giorni «prima» del via agli sconti. Cosa del tutto impossibile per il ritardo con cui le case editrici ci hanno avvisato...».

Queste parole vengono confermate, seppure tra i denti al settore commerciale dei Vigili che parlano della legge nazionale 80/98 che impone doppia prezzatura e un avviso ai comuni anticipato di cinque giorni. Per capire come mai il problema non sia sorto anche nel resto della regione e del Paese e approfondire le motivazioni di questa querelle «così poco colta», chiediamo delucidazioni al settore Commercio del Comune. Infatti, se esiste una legge che impone degli obblighi anche per i librai, questa va applicata. Non dimenticando però il buon senso e il fatto che il libri hanno già dei prezzi prestampati e imposti. Basta calcolare il 30% di sconto che è il fisso delle case editrici. Naturalmente altro sarebbe il discorso se la legge nazionale in questione, fosse stata male interpretata, usando uno zelo eccessivo.

Purtroppo al settore Commercio che è quello competente, anche se non per quanto concerne i controlli, viene data poca soddisfazione. Il dirigente bellicosamente dice che del problema «non sa niente» e alla faccia della trasparenza è ovvio che vuol dire «punto e basta!».

da.cam.



*In offerta tutti i titoli di Mondadori, dal 13 quelli della Rizzoli*

L'influenza, targata '99, ha incominciato a mietere le sue prime vittime in città già durante le feste

# L'Australiana è arrivata, ma non è emergenza

## *Cattinara e il Maggiore sono pieni, ma ci sono ancora posti al Santorio*

**Comunque la campagna di vaccinazioni che ha immunizzato metà della popolazione oltre i 65 anni dovrebbe contenere la diffusione del virus**

L'Australiana è arrivata. L'influenza targata '99 ha cominciato a mietere le sue prime vittime già durante le festività.

E l'epidemia avanza con febbri molto alte e spiacevoli dolori articolari. Il buon successo della campagna di vaccinazione anti-influenzale, grazie a cui è stata immunizzata quest'anno metà della popolazione oltre i 65 anni, dovrebbe contenere notevolmente la diffusione del virus.

Nei reparti di medicina generale degli ospedali si registra però già da qualche giorno il pienone. Ieri nelle cinque Mediche di Cattinara erano ricoverate infatti 365 persone. Esauriti i 328 letti in dotazione ai reparti di Medicina generale, i pazienti sono stati accolti in altri reparti dell'ospedale.

Ma non è ancora il tutto esaurito. Se la Medica del Maggiore lavora a pieno ritmo, rimangono ancora liberi alcuni letti al Santorio. I letti in corridoio (come era accaduto proprio a Cattinara alcuni anni fa, durante un'epidemia influenzale di notevole portata) sono dunque una prospettiva ancora lontana.

Anche perché, sottolinea il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini non è detto che a determinare il pienone sia effettivamente la temibile Australiana.

«Non c'è dubbio che siamo di fronte a un eccesso di ricoveri nei reparti di Medicina generale. Ed è probabile che tra le cause di questo incremento vi sia l'ondata influenzale – spiega – Solo alla fine del periodo dell'influenza sarà possibile analizzare i motivi reali delle degenze».

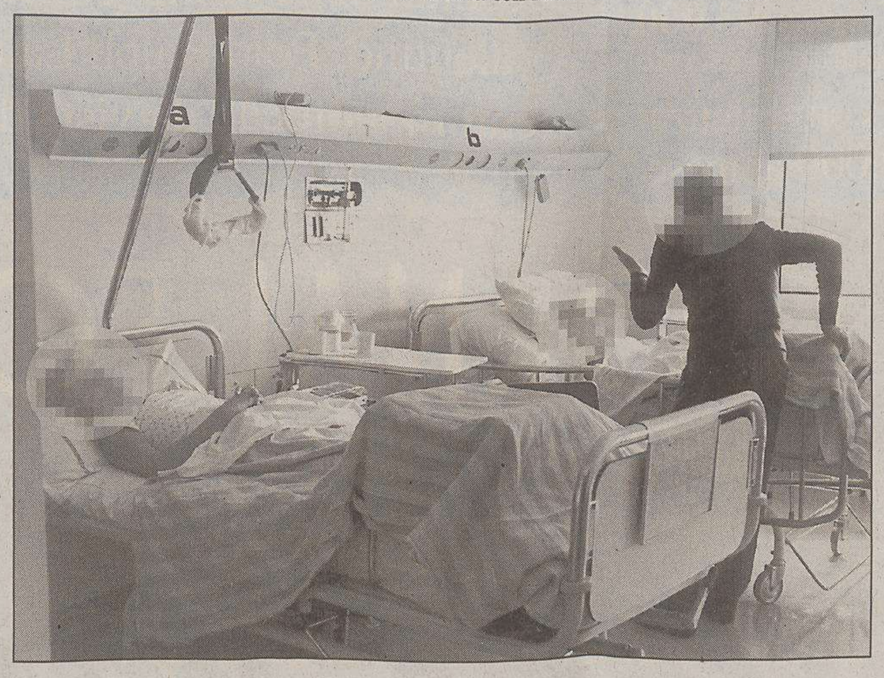
«Va detto però – aggiunge Tosolini – che le mediche sono sottoposte a una pressione considerevole sul fronte dei ricoveri fin da settembre-ottobre e dunque con un largo anticipo sull'arrivo del virus».

Tra i fattori alla base di questo alto tasso di ricoveri, sottolinea Tosolini, non va trascurata la durata media delle degenze. «A Trieste – dice – il ricovero in una Medica si prolunga infatti oltre gli 11 giorni, mentre nel resto della regione ci si attesta su 7-8 giornate. È chiaro che l'abbreviarsi del periodo di degenza di uno o due giorni contribuirebbe ad alleggerire il lavoro dei reparti e favorirebbe una maggiore rotazione dei malati, liberando qualche letto in più».

Spesso, sottolinea infatti il direttore degli ospedali, a prolungare il ricovero ci sono piccoli intoppi organizzativi, che ben poco hanno a che fare con lo stato di salute del paziente: qualche analisi da completare o la richiesta di molti malati di tornarsene a casa con l'ambulanza, così che gli addetti li aiutino a risistemarsi.

È un'usanza poco praticata negli altri ospedale della regione, che può aver qualche risvolto paradossale. Le ambulanze adibite a questo genere di trasporto sono infatti quattro, e (come accaduto talvolta nelle ultime settimane) registrano a loro volta il pienone se ad andarsene dall'ospedale sono in tanti. In questi casi può dunque accadere che il paziente benché guarito, se ne rimanga in corsia ancora per una giornata.

Daniela Gross



Stanze d'ospedale affollate sia a Cattinara sia al Maggiore, ma il responsabile dell'Azienda ospedaliera Tosolini assicura che non è ancora allarme.

### Ecco i sintomi: febbre alta mal di testa e dolori alle ossa

Febbre alta, mal di testa e dolori articolari. Sono questi i principali sintomi dell'Australiana, l'influenza che in queste settimane è sbarcata anche nella nostra città.

Le armi per combattere il virus, che è stato isolato ai primi di dicembre a Genova, sono quelle consuete. I medici consigliano infatti riposo, dieta leggera, l'assunzione di molti liquidi e il ricorso ad antipiretici per tenere sotto controllo la temperatura.

Non è invece opportuno imbottirsi di antibiotici, che nulla possono contro il virus a meno di una specifica indicazione da parte del proprio medico.

L'epidemia quest'anno però dovrebbe risultare meno estesa del passato. Da ottobre a dicembre si sono infatti vaccinati contro l'influenza circa 39 mila triestini, contro i 27 mila dell'inverno scorso. In particolare sono state vaccinate 31.860 persone sopra i 65 anni: oltre il 50% di questa fascia di popolazione, considerata più a rischio delle altre per le complicazione di carattere respiratorio e cardiaco che possono insorgere a seguito di un'influenza.

Hanno inoltre aderito alla campagna di vaccinazione anti-influenzale, promossa dall' Azienda per i servizi sanitari e realizzata dai medici di famiglia oltre che dai distretti, ottomila persone: tra queste gli addetti ai servizi di pubblica utilità, malati cronici e familiari di persone a rischio.

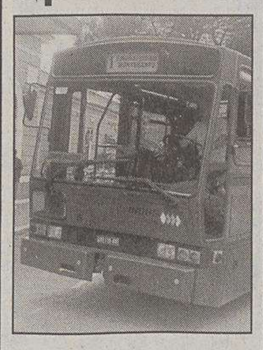
L'aumento del popolo dei vaccinati – sottolineano all'Azienda sanitaria – dovrebbe aumentare l'immunità collettiva, riducendo le possibilità di trasmissione del virus «australiano».

Ma naturalmente rimangono sempre valide le vecchie regole anti-influenza della nonna: coprirsi bene, mangiare in maniera equilibrata ed evitare, nel clou dell'epidemia, i luoghi troppo affollati.

d.g.

Precisazione

### Tessere dell'Act in Euro: il valore è soltanto quello espresso in lire



Tessere del bus in Euro, l'Act corregge il tiro. Come scritto nell'edizione di ieri, per avviare da subito il processo di adeguamento alla futura nuova moneta europea e per consentire la stampa e la distribuzione dei titoli di viaggio a tutte le rivendite in tempo utile, ha stampato il valore di riferimento Lire-Euro secondo le rilevazione del mese di novembre.

Così i prezzi in Euro stampati sulle tessere risultano ora, dopo la determinazione dell'effettiva parità avvanuta il 31 dicembre, lievemente inferiori al valore effettio della nuova divisa. Detto in parole povere, chi volesse acquistare in Euro una tessere del bus risparmierebbe 186 lire.

Ma l'Act precisa ora con un comunicato che «il costo di riferimento rimane quello espresso in lire», e che sarà cura dell'Azienda adeguare i nuovi valori dell'Euro nelle successive ristampe delle tessere. Dunque, sembra di capire, quel corrispettivo in Euro rilevato secondo i valori del novembre 1998 non è valido e il valore di riferimento rimane il prezzo espresso in lire.

Traffico d'armi, droga, valuta e auto

# Maxi-processo alla «cupola» decine di indagati interrogati dai giudici Morvay e Tito

Maxi-udienza valida come incidente probatorio ieri mattina in Tribunale.

Quarantotto imputati provenienti da varie parti d'Italia sono comparsi davanti al giudice per le indagini preliminari Raffaele Morvay.

Sei di loro sono stati interrogati dal pubblico ministero che conduce l'inchiesta, Raffaele Tito, nel tentativo di fare più chiarezza sull'intricato giro di affari tra il Nord e il Sud Italia, la Croazia e la Slovenia, con attività legate al traffico di armi e di esplosivi, di droga, di valuta falsa e di auto rubate, usura e riciclaggio di denaro sporco.

Insomma un articolato giro d'affari, gestito da una vasta organizzazione criminale che, al riparo di «coperture» insospettabili, quali alcuni negozi del Borgo Teresiano, agiva indisturbata. Finché la Squadra Mobile di Trieste dopo una serie di lunghe e accurate indagini è riuscita a smantellarla. Una ventina di persone sono finite in carcere, altrettante sono indagate a piede libero per essere rimaste coinvolte a vario titolo e a vari livelli nella gestione dei traffici.

Raffaele Morvay

Come accennato, ieri mattina, dalle 9 alle 13, il p.m. Tito ha interrogato di fronte al giudice e agli altri imputati quanti si sono convinti a collaborare con la magistratura. Nomi, circostanze, riscontri: il pubblico ministero ha cercato di fare chiarezza nell'intricato reticolo di affari illegali.

Ma ricapitoliamo la vicenda: tra i primi «colpi» inferti dagli investigatori all'organizzazione criminale ci fu il sequestro di un quantitativo di armi tra cui sedici mitragliette Skorpion, sette bombe a mano, tre detonatori, due chili di esplosivo al plastico e sei pistole di cui una «Thompson» 44 magnum.

Tutta merce, secondo gli inquirenti, destinata alle organizzazioni criminali del nostro Meridione.

In seguito a quell'episodio finirono nella rete degli investigatori Ciro Dentice, Renato Affinito, Robert Zajec e Nicola Schiavone. Dentice, Affinito e Zajec secondo le accuse si ritrovarono poi coinvolti in un sequestro di un chilo e mezzo di eroina.

Per quanto concerne il traffico di banconote false, il denaro contraffatto veniva prodotto a Napoli e poi venduto al 30 per cento del valore nominale in Croazia e Slovenia prima di essere spacciato a Trieste.

Nell'inchiesta compaiono poi i nomi di presunti affiliati a un'organizzazione lombarda che si occupava del riciclaggio di auto rubate, destinate a un traffico che aveva proprio a Trieste uno dei suoi punti di snodo. Secondo la polizia l'organizzazione criminale era una sorta di testa di ponte della criminalità tra Trieste e il meridione. Il processo si annuncia come uno dei più impegnativi degli ultimi anni nella nostra città.

# per la grande richiesta
# le occasioni continuano
(... e tutti sono felici e contenti!)

## Buone notizie
per chi vuole liberarsi della schiavitù di portare due occhiali....

## LENTI PROGRESSIVE
di eccezionale qualità, costruite su misura per Voi,

da Lire:

**350.000**

la coppia

Alcuni esempi tra i tantissimi:

| | |
|---|---|
| Montatura PIERRE CARDIN donna | L. 138.000 |
| Lenti progressive | L. 350.000 |
| **Prezzo irripetibile** | **L. 488.000** |
| Montatura uomo in Titanio | L. 143.000 |
| Lenti progressive | L. 350.000 |
| **Prezzo irripetibile** | **L. 493.000** |

Fino a esaurimento scorte

E non è tutto: c'è un'ulteriore convenienza: si possono acquistare anche a Lire 49.000 al mese.

## Incredibile ma vero!
Solo per pochi giorni, fino a esaurimento delle scorte, una grande opportunità...

## LENTI DA VISTA
a Lire:

**1.000**

per tutti gli acquirenti di una montatura scelta nel nostro vastissimo assortimento

Ad esempio:
occhiali delle ultime collezioni 98/99 di Oliver by Valentino, Polo Ralph Lauren, D&G, completi di lenti monofocali da vista da lire 150.000

OTTICA GIORNALFOTO
Piazza della Borsa 8 a Trieste

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE
Largo Riborgo 2, a Trieste (Corso Italia angolo via del Teatro Romano

I più grandi negozi specializzati in occhiali della Città . Gruppo Euromax

# SCONTI

EIKONA • PD

Raccomandata spedita al Comune Legge 80 del 19/03/80. Gli sconti sono validi su tutti i prodotti contrassegnati all'interno dei P.V. OFFERTA valida dal 9/01/99 al 20/02/99

# 50%

## EURO SCONTI su tutte le marche

Elettrodomestici, sistemi audio e video, hi-fi, informatica, piccoli elettrodomestici e telefonia: GET ti aspetta con le ultime novità del mercato mondiale e con gli EURO SCONTI, dal 10% al 50%. **COSA ASPETTI!!! VIENI A TROVARCI.**

I NEGOZI GET DI TRIESTE

# SIDE UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
Via Giulia, 75/3 - c/o
Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

Via Carducci, 4
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
Cash&Carry: S.S. 202, bivio Prosecco - (Centrolanza)

GRUPPO GET

**MUGGIA** L'assessore Santoro auspica un dialogo costruttivo tra maggioranza e opposizione

# «Basta con l'incomunicabilità»

*L'invito è quello di «rimboccarsi le maniche tutti assieme»*

«A Muggia a volte sembra di vivere in un'altra Italia». Lo scrive, in un lungo testo, l'assessore di Muggia Italo Santoro (dicasteri della cultura e dello sport). Il tono è quasi sconfortato, ma è chiaro il messaggio di risposta agli ultimi interventi dell'Ulivo su queste pagine, i cui esponenti non solo non condividono le azioni della giunta del Polo, ma nemmeno i pensieri e le parole. E viceversa. Incomunicabilità che hanno radici storiche, e che sono state già sottolineate.

«Ma è giusto continuare in questo clima? E' produttivo rimpallarsi meriti e demeriti?» scrive Santoro, il quale osserva prima di tutto: «Leggendo gli interventi riportati sul quotidiano locale molte volte mi chiedo che cosa veramente pensano i cittadini della classe politica locale che li rappresenta e quali insegnamenti traggano i giovani da questo modo di interpretare la politica, specialmente quando sentono affermazioni di scarsa democrazia, di arroganza del potere, di volontà prevaricatrice».

Secondo Santoro, chi oggi governa è estraneo ai «vecchi rancori», ha portato «una ventata di novità», ha cercato «un dialogo con tutti i cittadini». Gli oppositori, osserva, chiedono «un clima di serenità e dialogo, ma di fatto usano solo toni duri e astiosi, disconoscendo sempre i meriti degli altri ed evidenziando solo i demeriti, quasi sempre inventati o costruiti con artifici dialettici, cercando di distruggere quanto man mano viene realizzato o di togliere la paternità sulle cose fatte, attribuendola ad altri, o di limitarne la valenza sociale».

Prosegue Santoro: «Come possiamo lamentarci poi se i cittadini si allontanano sempre più dalla politica? Come ci giudicherebbero se assistessero, almeno una volta, ai nostri consigli comunali?». Poiché una delle osservazioni che incassa il governo Dipiazza è quello di star portando a compimento solo iniziative già messe in cantiere dalle giunte precedenti, Santoro replica: «Qualche altro continua ad affermare che stiamo solo raccogliendo i frutti del lavoro svolto dalle passate amministrazioni, senza mai illuminarci sul perché in tanti anni (sette) non sono riuscite a eseguire i lavori di piazza Marconi, pur avendo il finanziamento, perché in più di venti non sono riuscite a completare i lavori del palazzetto dello sport di Aquilinia, e in quella struttura sono già stati investiti più di tre miliardi, e in più di otto a redigere il piano particolareggiato del centro storico».

L'assessore elenca degradi di varia natura, «beni patrimoniali comunali mai inventariati», lavori che ieri sarebbero costati meno se fatti in tempo, e spiega che questa amministrazione ha deciso di privilegiare il centro storico, gli edifici scolastici e gli impianti sportivi... Dopo le repliche punto su punto, la domanda già citata («A chi giova questo rimpallo?») e l'invito a «rimboccarsi le maniche tutti insieme».

A Opicina

## Concorso di Natale Oggi l'estrazione

Il giorno «magico» è arrivato: stasera alle 20 a Opicina, nella Casa del popolo in via del Ricreatorio 1 avrà luogo l'estrazione dei numeri vincenti del Concorso di Natale 1998.

Primo premio una «Golf» 1400, secondo premio uno scooter dell'Aprilia e quindi altri otto premi in buoni acquisto da 1 milione ciascuno.

**CURIOSITA'**

## La grotta di Gretta, un presepe all'aperto

**Di presepi in città se ne sono visti parecchi, ma quello che si può ammirare in Gretta è fuori del comune in quanto si trova all'aperto accanto alla Chiesa «Madonna del Carmelo» in Strada del Friuli. Una bellissima Madonna, un pensoso San Giuseppe e due straordinari pastori fanno compagnia nell'improvvisata grotta a Gesù bambino.**

## Qualcosa da fare e dove farlo per i ragazzi in età scolare

Parte a Muggia il progetto «Arcobaleno», realizzato dal Comune in collaborazione con la parrocchia per dare ai ragazzi della scuola dell'obbligo un luogo di ritrovo dove poter scambiare esperienze e svolgere attività artistiche, ricreative e sportive. Lunedì 11 gennaio alle 18, nella sala del ricreatorio parrocchiale di piazza della Repubblica, il progetto verrà illustrato a tutti gli interessati.

L'iniziativa, che si avvale di una convenzione siglata tra ente pubblico e parrocchia, è stata pensata come continuazione del centro estivo che il Comune organizza da anni nel periodo di vacanze scolastiche. La responsabile dell'Arcobaleno sarà infatti Gianna Birnberg, già da anni impegnata a dirigere le attività durante la stagione estiva. Il progetto è stato voluto dall'assessorato all'istruzione per tentare di dare una risposta alle problematiche giovanili – e a Muggia purtroppo non ne mancano – con l'intenzione di prevenire fenomeni di disagio sociale, e conseguenti episodi legati alla microcriminalità, la tossicodipendenza e ad altre forme di disadattamento giovanile.

*Il progetto Arcobaleno in collaborazione con la parrocchia*

La realizzazione dell'idea è stata resa possibile dall'accordo con la parrocchia che metterà a disposizione gratuitamente i locali del ricreatorio, i campi gioco all'aperto e le attrezzature di sua proprietà. Spetterà invece al Comune fornire il personale necessario allo svolgimento delle attività stesse. Il servizio prenderà il via, a titolo sperimentale, da gennaio a maggio compresi, ogni pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30 e la frequenza sarà libera. Dopo aver valutato questo primo periodo però, il progetto dovrebbe venir riattivato da ottobre a maggio dell'anno successivo.

«Arcobaleno» è rivolto ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle scuole medie di Muggia, puntando in particolar modo sullo sviluppo personale, sull'integrazione nel gruppo e sulla capacità di collaborazione, oltre ad alcuni obiettivi didattici specifici. I ragazzi potranno usufruire delle risorse culturali presenti sul territorio, ma grande spazio sarà riservato anche alle attività ludiche e all'utilizzo dello spettacolo teatrale inteso come contenitore per le varie attività.

**Riccardo Coretti**

Eccezionale adesione all'escursione di domani promossa dalla XXX Ottobre

## No alle bici in Val Rosandra

Eccezionale l'adesione all'escursione organizzata dalla XXX Ottobre in difesa della Val Rosandra: i 240 posti a disposizione nei pullman per il ritorno sono andati esauriti in sole tre giornate di prenotazione. L'iniziativa ha preso corpo per dire sì al ventilato progetto di una pista ciclabile fino al Carso, ma un no secco e deciso a una pista ciclabile in Val Rosandra. A questo proposito alla XXX Ottobre fanno sapere di essere disponibili a collaborare per trovare itinerari alternativi purché non si voglia stravolgere la Val Rosandra che è un patrimonio prezioso di tutti.

Gli escursionisti partiranno alle 9 di domani dal piazzale dell'oratorio dei Salesiani di via dell'Istria, ma chi vorrà unirsi alla comitiva successivamente, lo potrà fare lungo il percorso della ex ferrovia. Tuttavia solo coloro che saranno muniti del cartellino rilasciato al momento della iscrizione, potranno attraversare il posto di controllo di confine di Stato, eccezionalmente posto nei pressi di Draga sulla linea ferroviaria, infatti le liste degli iscritti sono state obbligatoriamente trasmesse preventivamente agli organi di polizia.

Giunti a Hrpelje-Erpelle gli escursionisti rientreranno in Italia in tre turni: quelli in possesso del cartellino indicante il «gruppo 1» partiranno immediatamente per Trieste, quelli in possesso del cartellino «gruppo 3», partiranno appena il pullman sceso in città sarà di ritorno, ma saranno trasportati solamente a Basovizza. Coloro che con i cartellini «gruppo 2» avranno atteso il pullman presso un esercizio pubblico di Hrpelje, scenderanno fino a Trieste con l'ultima corsa. I pullman che scenderanno a Trieste arriveranno fino in via Fabio Severo, di fronte alla Rai.

Soddisfazione espressa dalla circoscrizione (che ha dato parere favorevole), dalla Federazione nuoto e dagli sportivi

# Il Polo natatorio piace proprio a tutti

*Previste due piscine agonistiche (50 e 25 metri) e una vasca per principianti*

*Entusiasmo e piena soddisfazione in seno alla circoscrizione, alla Federazione italiana nuoto e tra gli sportivi per quel progetto preliminare per la realizzazione del centro natatorio della città di Trieste, ossia quelle piscine e quegli impianti che finalmente dovrebbero «colonizzare» l'area dell'ex fabbrica macchina di Sant'Andrea.*

*Se n'è parlato giovedì nella riunione del IV consiglio circoscrizionale, alla quale hanno partecipato l'assessore Uberto Drossi Fortuna e il presidente regionale della Fin, Giulio Delise. All'ordine del giorno, l'espressione del parare per l'approvazione del progetto preliminare per il nuovo centro natatorio di San Vito. Nel contempo i consiglieri hanno dovuto esprimersi sulla modifica della deliberazione consiliare n. 63, in sostanza sullo spostamento di un distributore di carburanti – previsto nel piano di settore per la localizzazione di tali impianti – dalla zona dove sorgeranno gli impianti sportivi presumibilmente nell'area adiacente il palazzo della Marineria.*

*Sia il progetto preliminare che la modifica hanno raccolto parere favorevole, fatta eccezione per un'astensione. Prima del voto, l'assessore Drossi Fortuna ha avuto modo di rendere note e presenti le caratteristiche di un complesso sportivo che, a parere degli esperti, si collocherebbe per funzionalità e modernità tra i primi tre dell'intera nazione. Due piscine agonistiche – di cui una coperta – da metri 50x21, un'altra piscina coperta da 25x16,5 riservata agli allenamenti, con fossa per scuola-sub. Ancora una vasca coperta di 250 metri quadri per l'apprendimento del nuoto e la fisioterapia, e accanto palestre, spogliatoi, servizi, uffici, sala stampa collocati in un centro – ha affermato l'assessore – per il quale si prevede la spesa complessiva di circa 25 miliardi.*

*«La gara d'appalto-concorso – ha puntualizzato Drossi – verrà predisposto in un arco di tempo di circa 8 mesi; verrà pubblicizzata non solo a livello nazionale. Chi riuscirà a imporsi, dovrà portare a compimento progetto ed esecuzione entro 400 giorni. Stiamo ipotizzando pure di dare degli incentivi per accelerare la realizzazione del plesso. Ricordo ancora – ha chiuso l'assessore – che l'amministrazione ha risolto pure la questione parcheggi con l'acquisizione del vicino Segepark».*

**Gara d'appalto in 8 mesi e 400 giorni per portare a termine progetto ed esecuzione dei lavori: spesa prevista 25 miliardi**

*«La circoscrizione non può che essere soddisfatta – ha affermato il presidente Tononi. Con la messa a punto del nuovo campo di calcio di Sant'Andrea, quest'area diventerà un punto di riferimento sportivo-ricreativo per tutta la città». «Dopo anni di immobilismo – è intervenuto il presidente regionale della Fin, Delise – si deve dare atto a questa giunta di aver lavorato con serietà e criterio per il nuovo centro natatorio, richiedendo fin dall'inizio consigli e ragguagli tecnici al nostro organismo. Ora è importante arrivare fino in fondo».*

*«Se riusciremo a concretizzare questo complesso – ha chiuso Furio Zetto, uno dei tecnici dell'Unione sportiva triestina nuoto – Trieste si collocherà immediatamente vicino a Roma e Genova per grandezza e funzionalità di impianti, diventando il primo punto di riferimento natatorio per tutto il Nordest del Paese».*

**Maurizio Lozei**

## «Sramatura» salvatraffico

Qualcuno avrà pensato a una potatura fuori stagione vedendo l'operazione effettuata nei giorni scorsi lungo il rettilineo per Aquilinia. In realtà l'Anas ha provveduto alla sramatura degli alberi posti al centro delle due corsie di marcia e a lato di una di queste. Ciò si è reso necessario per evitare che i rami cresciuti oltre misura potessero interferire con il traffico veicolare. La sramatura è stata eseguita fino a un'altezza di sei metri in quanto proprio il traffico «pesante» era quello più interessato all'operazione. Tir, corriere, autobus e camion a volte anche di proporzioni rilevanti trovavano nei rami sporgenti un ostacolo che prima di rappresentare un pericolo vero e proprio alla circolazione costituivano un più che probabile danno alla salute delle piante stesse minacciate dai passaggi «ravvicinati» dei giganti della strada. Con la prossima primavera, dunque, meno rischi per gli alberi e per il traffico.

Il consigliere Lonzar

## «Che fine ha fatto il vigile di quartiere?»

Il consigliere della IV circoscrizione Franco Lonzar eletto nelle file della Lega Nord nel novembre 1993 ricorda in una nota che uno dei punti fermi voluti dal suo movimento nel documento programmatico presentato all'inizio del mandato fu proprio l'istituzione del «vigile di quartiere». Lonzar ricorda poi una sua mozione del gennaio '95, approvata nell'ottobre dello stesso anno dal Consiglio, nella quale si sottolineava come indispensabile l'istituzione del vigile di quartiere. Qualche mese dopo, ricorda ancora, l'allora assessore alla qualità dei servizi Ubaldo Fortuna rispose che era sua intenzione valutare la fattibilità di istituire i vigili di quartiere. «Siamo alla fine del '98 - conclude amaramente Lonzar nella nota - l'intenzione di quell'assessore alla qualità dei servizi (ma esiste ancora questo assessorato?) di istituire i vigili di quartiere è rimasta solo un'intenzione, come pure la richiesta alle circoscrizioni su come verrebbe concepita tale figura. Nonostante tutto la microcriminalità di allora non si è fermata, ma si è trasformata in criminalità organizzata, visto il tenore delle rapine degli ultimi tempi».

Al «Verdi» stasera

## Una «cavalcata» di 1800 chilometri tra i ghiacci dell'Alaska

Stasera alle 20.30 al «Verdi» di Muggia si potrà rivivere assieme al protagonista una straordinaria avventura tra i ghiacci dell'Alaska: Ararad Khatchikian con video e canzoni racconterà al pubblico (l'ingresso è gratuito) la sua incredibile esperienza in una delle gare più spettacolari del mondo. Khatchikian, unico concorrente italiano all'edizione del 1996 dell'Iditorad, ha percorso 1800 chilometri in due settimane da Anchorage a Nome, sullo stretto di Bering, a bordo di una slitta trainata da cani husky ben addestrati.

Due atti di Fraschilla

## Via del Muraglione spettacolo teatrale con l'«Arac» in scena a Muggia

Domani pomeriggio alle 16.30 nella sala del teatro Verdi a Muggia la nuova compagnia teatrale Arac presenterà «Via del Muraglione», un testo in due atti scritto e diretto da Mario Fraschilla. Lo spettacolo vuole avvicinare al teatro il maggior numero di persone possibile utilizzando forme dialettali ormai in disuso e attori e attrezzature fuori dai canoni abituali. Il ricavato della rappresentazione, portata a Muggia tramite la collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, sarà devoluta alla comunità alloggio che a Trieste accoglie i minori fino a sei anni.

Concerto a Duino

## Pianoforte e violino Musiche di Brahms

Concerto per pianoforte e violino del duo Valero Abril-Pinzaru stasera alle 20.30 a Duino Aurisina nella sede dell'Accademia internazionale Musici artis. Verranno eseguite musiche di Brahms e Franck. L'ingresso è gratuito. Il violinista Adrian Pinzaru vincitore di numerosi premi tra cui il «Premio Rovere d'Oro» ha collaborato come solista con numerose orchestre e gruppi cameristici. Il pianista Pilar Valero Abril, a Granada, è stato allievo diretto del grande pianista e pedagogo Eduardo del Pueyo.

Trieste - via Filzi, Trieste - Barriera Vecchia, Roiano, San Giovanni, Domio, Opicina, Cividale del Friuli, Gorizia...

e Prosecco

*Dal 9 gennaio è a vostra disposizione anche la nuova filiale nel centro di Prosecco. Siate nuovamente i benvenuti!*

*nuova banca di credito di trieste*
*nova tržaška kreditna banka*

Prosecco 3 Tel. 040-252 80 28

## «Piazza vittime delle foibe»

*In merito all'intervento del signor Petronio pubblicato il 28 dicembre scorso, inerente all'intitolazione della futura piazza di Roiano, tralasciando ogni commento su alcune sue dichiarazioni apparse perlomeno fuori argomento, si precisa quanto segue.*

*Il consiglio della Terza circoscrizione ha approvato, il 10 febbraio 1998, una mozione che chiede l'intitolazione a don Jurizza (per le ragioni note a tutti) dell'attuale via di Roiano.*

*Questa soluzione è dettata da due motivazioni: la prima in quanto il toponimo Roiano è già presente nel rione (largo a Roiano), la seconda in quanto detta via termina proprio davanti al sagrato della chiesa dove don Jurizza è stato parroco per quarant'anni.*

*Successivamente, il 7 maggio 1998 il consiglio ha approvato una mozione riguardante l'intitolazione della futura piazza di Roiano, piazza che sorgerà grazie anche all'enorme lavoro svolto da questa circoscrizione.*

*Si è pensato che una piazza importante come questa poteva degnamente ricordare le vittime innocenti (per lo più civili e non solo italiane) che nelle foibe hanno trovato la morte per la maggior parte a guerra finita; vittime dimenticate e strumentalizzate per cinquant'anni. Questa intitolazione inoltre servirebbe a monito per le future generazioni delle tragedie causate dall'odio politico e dalla guerra.*

*Per queste motivazioni il consiglio della Terza circoscrizione ha ritenuto di proporre alla giunta di titolare la piazza di prossima realizzazione a Roiano come «piazza Vittime delle Foibe».*

*Lorenzo Giorgi*
*presidente della*
*III Circoscrizione*
*Roiano-Gretta-Barcola*
*Cologna-Scorcola*

## Un ricordo di Giordano

*A seguito della triste fine di Giordano Vjsnevic, l'anziano uomo trovato morto tra le immondizie della sua casa, noi vicini di casa ci sentiamo in dovere di integrare le informazioni date dal giornale in modo da rendere corretto e completo omaggio alla sua memoria.*

*In questo piccolo angolo di Trieste, che conserva ancora un po' del suo aspetto rurale, tutti gli anziani ricordano il giovane Giordano come un ragazzo intraprendente e piuttosto creativo. Si narra di come, insieme al padre, abbia costruito interamente la sua casa, di come – in tempi in cui la conoscenza dei motori non era diffusa – si sia costruito una motocicletta assemblando pezzi di biciclette e moto usate e altro ancora...*

*Questa intelligenza creativa ha brutalmente interrotto il suo percorso a seguito dell'arresto e della deportazione nel lager nazista di Dachau.*

*È ritornato dopo la guerra a vivere nella sua casa ma tutti hanno potuto osservare la sua personalità evolversi in un'ostinata solitudine, in una chiusura verso il mondo e verso il genere umano che è venuta col tempo sempre più accentuandosi limitando il colloquio con gli altri a degli sporadici e stretti buongiorno.*

*Era un uomo buono. Il suo orgoglio e il suo dolore lo avevano portato al rifiuto della pensione in qualità di deportato. Viveva con i suoi gatti, per i quali aveva gesti amorevoli e conversazioni liete.*

*Dal suo ritorno dal campo di concentramento si è iniziato il lento ma inesorabile accumulo di oggetti. Di qualsiasi cosa – che oggi noi chiamiamo immondizia – lui vedeva l'utilità, e raccoglieva e raccoglieva fino a formare quella montagna di roba che oggi preoccupa noi vicini (giustamente) preoccupa ma che per lui era evidentemente la compensazione a quella brutale e totale privazione subita.*

*Raccontiamo queste cose perché non vogliamo che vada persa la memoria della sofferenza subita da quest'uomo e perché non vogliamo che i nostri giovani rischino di dimenticare.*

*Gli abitanti di*
*via dei Sartorio*
*(seguono oltre 20 firme)*

## Il rischio della decadenza

*Con gran pena abbiamo subìto l'ascolto dei trionfalistici messaggi di fine anno. Nel merito, di proposito non voglio esprimere criteri critici preconcetti, ma non posso neanche giubilare per tutto quanto è stato e come ci viene propinato, come fossimo analfabeti e privi di raziocinio. Quel voler far credere che tutto è stato fatto bene, che tutti sono stati super bravi, arriva ad essere offensivo, perché non è affatto vero. Se così fosse, quantomeno la gente non diserterebbe il voto e non odierebbe questa politica deteriore.*

*Se i governanti di tutti i livelli – Stato, Regione, Provincia, Comune ecc. – avessero l'onestà di dire pure qualcosa che è stato fatto, ma esaltare quanto, magari contro la loro volontà non hanno potuto realizzare, sarebbero più credibili e la gente (appunto) potrebbe concedergli più rappresentatività.*

*In sede locale, il direttore del Piccolo quasi drammaticamente ha esposto tutte le angosce dei cittadini elettori per il pessimo modo di fare qui la politica, per il dilettantismo politico (appunto), per i deteriori comportamenti, causando la perdita di immagine della Regione. Il giornalista Paolo Rumiz, a sua volta espone i fatti negativi con dovizia di particolari.*

*Che Trieste sia stata smantellata di tutte le strutture portanti fondamentali che l'avevano resa stimata e famosa in tutto il mondo (cantieri, porto, Fabbrica macchine con migliaia di tecnici altamente specializzati e apprezzati, la gloriosa flotta marittima, navi passeggeri Vulcania, Saturnia ecc., che solcavano gli oceani con orgoglio), è tristemente noto a tutti e nessuno può negarlo; non c'è istituzione o politico triestino che insorga, che reagisca che protesti per ciò. Ma quei consiglieri regionali meglio pagati di tutti, lo sanno o non lo sanno che senza tutti questi elementi Trieste non risorgerà più (erano le sue radici) e tutti gli altri fattori sono secondari e non si vergognano? Quando le due o tre volte alla settimana transitando per le rive si imbattono in quei colossali traghetti «greci» non sobbalzano contro quella Roma, ormai matrigna per Trieste, già capitale della flotta marittima per crociere memorabili e che in compenso non ha saputo mandare un solo traghetto italiano per i collegamenti col mondo? Ma a questi ormai ricchi politici problemi di questo genere non interessano, a loro interessano più le indecorose e distruttive beghe di quei pseudopartiti incapaci di governare, ma idonei a sciupare soldi dei contribuenti.*

*Se già ora i giovani di Trieste devono emigrare per vivere, domani, con l'introduzione della tutela e così via, sanno chi sarà a sostenere le spese che ne deriveranno da traduzioni, interpreti e così via? Si dice che un terzo del bilancio europeo viene assorbito dalle traduzioni. C'è ancora da osservare che quando si obbliga a far finta di essere tutti uguali «la gente comincia ad odiarsi». Dio non voglia che ciò accada anche da noi.*

*Già ora l'ordine è di non parlare dell'esodo perché disturba i piani di coloro che vanno a svendere altre radici, infamando il sacrificio di quella gente che ha abbandonato tutto: al presente la svendita di quell'anima avviene nel campo di una ideologia storicamente fallimentare.*

*Ciò per constatare che Roma ha l'ansia di abbandonare Trieste, disfarsi di essa per inglobarla nel mondo slavo. Di fatto ci sono già iniziative in atto: criteri di manipolazione delle case ex Opera Profughi nei comuni limitrofi, pellegrinaggi, come a Canossa, D'Alema, Dini, Fassino ecc., che vanno oltreconfine solo per portare, mai per ricevere qualcosa. Altre cose le sapremo dopo. Intanto, Trieste «dorme»; dorma pure ma poiché la sua decadenza non è né occasionale né accidentale, non dorma chi ha in mano il suo destino, perché il sonno potrebbe trasformarsi in colpa, forse anche grave.*

*Il sindaco, prima di fare discorsi futuristici, prenda nota della situazione e riconosca che a Trieste sono state strappate tutte le radici, con la distruzione delle sue strutture è stata resa senza supporti, incapace di reggersi e difendersi, perciò condannata ingiustamente a morire di asfissia. Le piante senza radici, appunto, non producono e muoiono inesorabilmente. Può piacere o non piacere, ma così è. Roma pensi bene a queste cose e le pensino anche, ancora di più, i politici locali dilaniati da mille divisioni e guastatori di ogni parte. Intanto aumentano le famiglie povere e i senza lavoro, mentre la residua ultima fabbrica vive giornate di angoscia.*

*Mario Fabbretti*

IL CASO

L'opinione di due tifosi: «Almeno fino a giugno non si parli della cessione di Criniti»

# Triestina, basta con la serie di errori

*Siamo tifosi della Nuova Triestina e sia nel bene che nel male seguiamo gli incontri casalinghi con una certa regolarità. Da qualche anno però, nonostante la Società sia finalmente sana e attiva come non si vedeva da tempo, si stanno facendo degli errori che non hanno permesso quel salto di categoria che a tutt'oggi resta un miraggio: errori individuati quando ormai era troppo tardi (allenatori sbagliati, doppioni di giocatori, continui cambi di formazione che hanno disorientato un po' tutti).*

*Un detto dice «sbagliando s'impara», ma probabilmente a Trieste non s'impara mai abbastanza se la società, come fiutiamo da recentissime interviste radiofoniche, sta facendo un altro grosso sforzo per... restare in C2. Stiamo parlando della probabile cessione di Criniti, che ammiriamo moltissimo poiché sta dando quel tocco di classe che da queste parti non si vedeva da tempo, senza nulla togliere agli altri che, pur essendo dei buoni giocatori, hanno bisogno di essere trascinati dal nostro numero «10».*

*Se non segna lui, fa segnare; se non gioca lui la squadra si spegne. Siamo d'accordo che a un giocatore bisogna aprire le porte alle categorie superiori, ma in questo caso non sarebbe più giusto farlo eventualmente a giugno se – e solo se – l'Unione fallisse un'altra volta il traguardo della promozione?*

*Per cui – e qui concludiamo –, secondo noi, un ulteriore sacrificio economico da parte della società e soprattutto da parte di Criniti sarebbe più che giustificato. O si vuole nuovamente sbagliare come un paio di anni fa quando nel suo periodo migliore, reduce da una partita in cui emerse come goleador, Mirko Gubellini fu immediatamente dato in prestito alla Spal con le conseguenze che poi si sono viste?*

*Ringraziamo e... forza Unione!*

*Dario Domanini*
*Fulvio Federici*

## Il giovane duo Renner ai microfoni dell'Eiar

**In questa foto degli anni Quaranta vediamo il duo Renner durante una trasmissione dell'Eiar. Oltre al duo, nella foto si notano il conduttore della trasmissione «L'Amico Lucio», l'allora giornalista del Piccolo Campanini e il padre delle cantanti Vittorio, al tempo molto conosciuto sia come sportivo che come cantante. Delle due componenti il duo, Norina e Bianca, la meno giovane Norina festeggia oggi il compleanno: mille auguri dai figli Alessandro e Susanna e dal nipote Massimiliano.**

## Addino sui banchi di scuola

**Questo bambino seduto sui banchi di scuola è Addino Rautnik, che oggi compie 50 anni: la moglie Marina, i figli Alessandro ed Erika, mamma, papà, il suocero e i parenti gli augurano un altro mezzo secolo di salute e felicità.**

## Insieme da cinquant'anni

**Loredana e Carlo, qui ritratti nel giorno delle nozze celebrate esattamente cinquant'anni fa, festeggiano oggi in Florida l'importante anniversario: mille auguri dalla sorella Uccia e dai nipoti.**

Archivio storico *Livio Saranz*

**Continuiamo con la carrellata di immagini delle motonavi Saturnia e Vulcania tratte da una pubblicazione della Cosulich Line messa a disposizione del giornale dall'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che continua a riordinare e catalogare il proprio cospicuo archivio documentario. L'immagine che proponiamo oggi ci porta nella «Rosticceria» delle gemelle Saturnia e Vulcania: un locale lussuosamente arredato ai cui tavoli siedono gruppi di passeggeri in abito elegante. Chi volesse contattare il Saranz può telefonare (o inviare un fax) allo 040-370727.**

## Ancora sulle foibe

*Da «incallito eversore» quale egli stesso si definisce, Ugo Fabbri, la cui biografia pirotecnica dovrebbe essere nota ai più (chi non la conoscesse si legga il «Dossier sul neofascismo a Trieste» di Claudio Tonel), non poteva che produrre una lettera come quella apparsa sul «Piccolo» del 3 gennaio. Non è uno storico, non fa analisi storiche, semplicemente mi insulta, mi minaccia, partendo oltretutto da presupposti falsi.*

*Tra le varie menzogne, dice che io avrei ammesso di non sapere nulla sulle indagini condotte dalle autorità. Quando mai ho detto una cosa del genere? I documenti che ho consultato sono citati nel mio libro: non sono pochi, e non sono i soli. Del rapporto De Giorgi (che, curiosamente, viene citato solo da due ex esponenti del Gest) ho già scritto, riportando un passo di Spazzali (la cui preparazione storica è riconosciuta, mi sembra), dal quale risulta che neppure lui ha visto questo documento.*

*Rilevo nuovamente che a «criticarmi» non sono gli storici (quelli veri...) ma esponenti di una ben chiara matrice politica; si tratta quindi di attacchi meramente politici. Cosa delle mie ricerche disturbi tanto questi personaggi non è dato sapere, ma non sta a me indagare.*

*A dimostrare che non si tratti di persone alla ricerca della verità storica e con quale «imparzialità» queste affrontino l'argomento foibe, citerò ora (con le dovute precisazioni) alcuni passi di padre Flaminio Rocchi in merito alla foiba di Basovizza (da «L'esodo dei 350.000 Giuliani, Fiumani e Dalmati»).*

*«Dal primo maggio al 15 giugno 1945 sono state gettate in questa voragine circa 2500 vittime tra civili, carabinieri, finanzieri e militari italiani, tedeschi e neozelandesi». Ma innanzitutto il corpo dei carabinieri fu sciolto dai nazisti nell'estate del '44, quindi essi non possono essere stati «infoibati» nel maggio del '45; in merito ai neozelandesi il ministro della Difesa di quel Paese scrisse (la lettera fu pubblicata sul «Novi Matajur» il 25.4.'96) che la notizia era infondata dicendo «in passato abbiamo indagato su simili rapporti e abbiamo verificato che non sono basati su fatti»; dei finanzieri risulta da diverse testimonianze conservate negli archivi che furono portati quasi tutti a Borovnica; la cifra di 2500 non ha alcun riscontro reale (in totale da Trieste in quel periodo scomparvero meno di 600 persone, e di molte di esse si sanno data e luogo di morte, che non fu la miniera di Basovizza).*

*Poi Rocchi cita la «relazione Chelleri» del 30.7.45. «Molte vittime erano prima spogliate e seviziate. È da notare che tra le vittime risultano moltissime donne e bambini. A volte intere famiglie, come il caso della postina di S. Antonio in Bosco, Petterossi Andreina, che venne precipitata nella foiba insieme al marito e alla figlioletta di due anni. (...) Vennero tirate fuori 600 salme fra cui anche 23 neozelandesi in divisa».*

*A parte che la postina di S. Antonio era Rodica Giuseppina, che fu uccisa con la figlia Petaros Andreanna (che non aveva due anni ma venticinque) ed il marito di lei Ota Valentino, non a Basovizza ma a S. Antonio il 28.4.'45 (fu per questo celebrato un regolare processo nel dopoguerra); a parte che da documenti angloamericani più volte pubblicati (anche sul Piccolo del 10.1.'95) risulta che furono recuperati circa una decina di corpi; a parte che dei neozelandesi abbiamo già detto; a parte tutto questo, dunque, va specificato che Spazzali scrisse che Chelleri negò di avere scritto quella relazione, della quale tra l'altro non esistono copie disponibili. Ma stranamente su questo testo nessuno di coloro che ha dissertato su «Operazione foibe» accusandomi di «falsità» ha mai avuto niente da ridire.*

*Infine, per quanto riguarda Norma Cossetto, da parte mia prendo atto della lettera del cugino che fu testimone oculare e con la sua versione dei fatti considero chiusa ogni polemica in merito a quella tragedia. Se altri volessero ancora speculare, se ne assumano la responsabilità.*

*Non ho comunque intenzione di replicare ulteriormente a lettere come quelle che sono state pubblicate ultimamente, perché sui contenuti si può discutere (civilmente), sulle calunnie e le minacce no.*

*Claudia Cernigoi*

## Il concerto era al teatro Verdi

*Per una svista, nel titolo della recensione pubblicata ieri a pagina 25, relativa al concerto «Buon anno Trieste» promosso dall'Associazione commercianti al dettaglio, quale sede del concerto stesso figurava il Politeama Rossetti anziché il teatro Verdi. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.*

## Auguri all'ex campione Luciano

**Oggi Luciano, ex campione del mondo di pattinaggio nella specialità della corsa, qui ritratto nel lontano 1955, festeggia il compleanno: mille auguri da parte dei suoi amici Angelo e Lucy.**

L'ANTICA TRATTORIA UKMAR
e lo chef italiano
Antonio Forcella
Vi invitano a conoscere la loro cucina
SPECIALITÀ PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro ADRIATICO
I DOLCI DELLA CASA
I MIGLIORI VINI DELLA SLOVENIA
DUTOVLJE (DUTTOGLIANO)
da SESANA (SLO)
verso Gorizia
CHIUSO LUNEDÌ.
Apriamo martedì sera.
È gradita la prenotazione:
00386.67.64022

ITALNOVA
SALDI
SALDI
SALDI
PIAZZA OSPEDALE 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240
366741
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

Un'ACQUAMARINA è sempre gradita!
ORECCHINI o ANELLO da L. 199.000
OROLINEA
V.LE XX SETTEMBRE 16
040-371460

RICAMBI* per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)
* COMPATIBILI

## ORE DELLA CITTÀ

### Associazione Vive Action

Oggi alle 17.30 al Centro Yoga (via San Francesco 34/36) incontro-conferenza su «Esperienze pratiche di meditazione con Vivation». Relatore Paolo Tagliolato.

### Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi con inizio alle 16.30, Maria Grazia Detoni Campanella con la partecipazione della minicantante Tania Valentic e delle attrici Lidia Ban e Maria Giacomini presentano canzoni e umorismo dal titolo «El pranzo più». Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto oggi dalle 15.30 alle 18.30.

### Un libro di poesie

Oggi alle 18 nella sala conferenze della libreria Borsatti di via Ponchielli 3, Franca Olivo Fusco presenterà il suo libro di poesie «Ascolto interiore» (Bastogi Editrice, Foggia). Ingresso libero.

### Istituto di grafologia

Oggi alle 9 nella sede dell'Istituto in via Crispi 28 (tel./fax 040633565) s'inizia il seminario di grafologia giudiziaria sul tema «La perizia grafica: metodologia e deontologia professionale».

### Accademia Musici Artis

Oggi alle 20.30 nel magazzino del sale, sede dell'Accademia internazionale «Musici artis» di Duino (via Aquileia 74, a fianco della caserma dei Carabinieri) il concerto del duo Valero Abril (pianoforte) e Pinzaru (violino); verranno eseguite musiche di Brahms e Franck. Ingresso gratuito.

### Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) pomeriggio musicale con Elia Vesnaver, Maria Gastol, Giovanna Rizza e Marisa Surace. Con la direzione artistica di Mario Pardini le protagoniste saranno presentate da Marcello Di Bin. L'ingresso è gratuito.

### Società di Minerva

Oggi Isabella Flego, vicepresidente della Comunità degli Istriani, ed Edvilijo Gardina, del Museo regionale sloveno di Capodistria, terranno una conferenza, illustrata con diapositive, su «Capodistria nel Settecento, immagini di vita culturale». L'incontro, cui sono invitati soci e interessati, è in programma alle 17.45 nella Sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4.

### Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. È possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera destinata a sostenere gli Amici del cuore. L'unità mobile stazionerà in piazza Goldoni oggi dalle 9 alle 13.

VENDITA DIRETTA NUOVI
ATTICI e MANSARDE
con 1-2-3 camere
PALAZZO RALLI
TRIESTE - Piazza di Scorcola, 1
RISTRUTTURAZIONE CON BENEFICIO FISCALE 41%
Per informazioni tel. 0435-400001
A07153

### Crescita personale e comunicazione

Oggi alle 17.30 alla libreria Demetra (via Imbriani 7), conferenza sulla comunicazione e la crescita personale: «Ama il prossimo tuo come te stesso», dalla teoria alla vita pratica. Relatrice Chiara Ramon, ricercatrice nel campo dell'evoluzione umana. Per informazioni 0432/728866, 0368/3196608. Ingresso libero.

### «Scienza e meraviglia»

Resta aperta fino a domani la mostra «Scienza e meraviglia» allestita a Palazzo Costanzi dal Museo civico di storia naturale. Oggi, oltre alle prenotazioni già effettuate dalle scuole, Sergio Dolce terrà alle 11 una visita guidata per l'associazione di volontariato «Città Viva».

### Messa in croato

La comunità di croati residenti a Trieste comunica che domani, alle 11, avrà luogo la celebrazione della messa in lingua croata nella cappella della chiesa di Sant'Antonio Nuovo (ingresso di via Paganini). Per l'occasione presenzieranno alcuni membri della comunità parrocchiale.

### Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: Stazione centrale, da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Sede Apt di via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponda allo 040/6796601.

### Museo sveviano

Continua fino a domani nella sede del Museo sveviano al secondo piano di piazza Hortis 4, la mostra «L'ebraismo di Svevo» con visita guidate dalle 10 alle 12 ogni giorno. L'ingresso è gratuito.

### Gruppo azione umanitaria

Vuoi parlare con noi? Puoi chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 i numeri 040/369622 o 661109: troverai i volontari del Gau (Gruppo azione umanitaria) per ascoltarti e dialogare con te.

### Ordine dei giornalisti

A causa del prolungamento dei lavori nella sede, la segretaria dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia è momentaneamente trasferita in via Diaz 4 (secondo piano, tel./fax 040-301040). Nel contempo si ricorda agli iscritti che il rinnovo delle quote deve essere effettuato entro il 31 gennaio per non incorrere in morosità.

### Lega per la lotta contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde allo 040.771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30 con la presenza di una psico-oncologa.

### Telefonata per la vita

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo rivolgetevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 167-510510: una voce amica vi risponderà giorno e notte, feste comprese. Insieme troveremo le forze per risolvere il problema. Il servizio è gratuito.

### Corso di sci-alpinismo

Continuano le iscrizioni al corso base di sci-alpinismo della Scuola «Città di Trieste» che si terrà dal 21 gennaio al 23 marzo. Informazioni nelle due sezioni del Cai - Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, e Associazione XXX Ottobre, via Battisti 22.

### Aiuto dall'Astra

La salute è un bene cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamo questo prezioso bene cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra, via Abro 11 (tel. 040/639152). Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

### La mostra «Trincee»

Nella sala Franco della Soprintendenza in piazza della Libertà (ingresso via Pauliana) continua la mostra «Trincee» dedicata alla Grande Guerra, realizzata dalla Provincia con il contributo della Regione e organizzata con il supporto di materiali e documenti del club Modellismo storico di Sassari, oltre che della Collezione Diego De Henriquez e di alcuni collezionisti privati. La rassegna è aperta fino al 31 gennaio, con orario feriale 9-13, 15-19, e festivo 10-18.

### Concorso fotografico Endas

L'Endas organizza un concorso fotografico (sezione foto a colori e sezione diapositive) dal tema «Festività natalizie». Tutte le opere dovranno essere consegnate entro il 27 gennaio. Le iscrizioni sono gratuite. Per informazioni rivolgersi in via Coroneo 17 (tel. 040/635992) con orario 10-12 escluso sabato e festivi.

## VETRINA

### La Scuola di ballo Batucada Club

avvisa gli interessati che lunedì 11/1 inizia il corso di rumba alle ore 20.30 in via alle Cave 1. Info: 040350020 - 0335/5426472 - 0335/6040345.

## RISTORANTI E RITROVI

### Anni '60-'70 Revivals

Paradiso ore 21 la musica più bella per farvi divertire insieme a tanta bella gente che balla.

### «Hostaria ai Pini»

Tel. 225324. Ogni sabato liscio-festa con Isabella & Andrea!

## PICCOLO ALBO

Perduto giovedì mattina in via Locchi, davanti alla scuola Morpurgo, cane femmina tipo Howavart nero e marrone. Risponde al nome di Natalie. Lauta ricompensa a chi lo trovasse. Tel. 040/305696 a tutte le ore.

---

È stata smarrita una gattina rossa tigrata di 4 mesi, il 4 gennaio; zona via Franca. Risponde al nome di Mirimà. Chi la trovasse è pregato, se possibile, di trattenerla e di telefonare al più presto allo 040304107 a qualsiasi ora. Lauta ricompensa.

---

Smarrito beauty-case di colore blu contenente numerosi oggetti di grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 040/44453.

---

In via Castaldi tra i nn.9 e 11, alle 23-23.30 di giovedì 7 gennaio, è stata smarrita una valigetta nera (tipo tracolla) contenente libri e importanti documenti personali. Chiunque la ritrovasse può telefonare allo 040.661665 oppure 040.365286. Ricompensa di 200.00 lire.

---

Ritrovato cane di piccola taglia simile al barboncino, di colore bianco, sprovvisto di medaglietta, zona Bonomea davanti al Sanatorio. Tel. 040.410316.

## STATO CIVILE

NATI: Bonetti Giacomo.
MORTI: Visnjevec Giordano, di anni 78; Nicoli Eugenia, 92; Schiavon Paolo, 56; Rossi Giampaolo, 60; Segina Giovanna, 75; Fadalti Luigi, 87; Viccari Nicoletta, 71; Music Anna, 79; Berti Marisa, 63.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086
A01256

## IN BREVE

A disposizione del pubblico gli ultimi inviti

### Le più belle canzoni dell'Eiar Protagonista oggi al Miela la musica del nostro passato

Appuntamento questo pomeriggio con la storia e le canzoni dell'Eiar, l'Ente italiano audizioni radiofoniche che fu il «papà» della Rai. Organizzato dall'Azienda di promozione turistica e da Macs 2000, è infatti in programma alle 18.30 al teatro Miela (*foto*) un concerto che vedrà protagonisti «I Canzonieri»: il gruppo proporrà al pubblico le sigle delle trasmissioni radiofoniche e le più famose canzoni prodotte tra gli anni Venti e i Quaranta, in un programma che ripercorrerà la storia della radio e dei costumi dell'epoca. L'ingresso è gratuito: gli ultimi inviti a disposizione del pubblico verranno distribuiti direttamente al Miela prima dell'inizio del concerto.

### Dirigente medico di radiologia diagnostica Due posti a termine all'Azienda ospedaliera

L'Azienda ospedaliera di Trieste ha aperto un avviso pubblico per soli titoli per la copertura a tempo determinato, non rinnovabile, della durata massima di otto mesi, di due posti di dirigente medico di primo livello nella disciplina di radiologia diagnostica. I requisiti richiesti, oltre alla laurea in medicina e chirurgia, sono la specializzazione nella disciplina stessa e l'iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici – chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fissata per il 14 gennaio. Chi desiderasse ottenere ulteriori informazioni in merito all'avviso può rivolgersi all'ufficio concorsi, struttura operativa Politiche del personale, via del Farneto 3 (tel. 040-3995162).

### Dalle opere di Cernigoj agli abiti di Balestra Visite guidate alle mostre allestite al Revoltella

Visite guidate, oggi e domani, alle mostre allestite al museo Revoltella. Oggi alle 17 Franca Marri illustrerà al pubblico la retrospettiva dell'artista triestino Augusto Cernigoj intitolata «Poetica dei mutamenti», allestita al quinto piano del museo di via Diaz 27. Domani alle 11 Nicoletta Guidi sarà a disposizione per un'altra visita guidata; sempre domani alle 17 Raffaella Sgubin, curatrice della mostra «Omaggio a Renato Balestra», guiderà i visitatori attraverso i vestiti firmati dallo stilista triestino esposti nei saloni ottocenteschi del museo.

### Assistenza fiscale per la compilazione del 730 Si può già prenotare il servizio offerto dall'Ugl

La Ugl informa tutti i contribuenti che è già possibile prenotare il servizio di assistenza fiscale per la compilazione del modello 730/99 nel proprio Centro servizi del Caaf. Per sopperire alle difficoltà degli inabili da quest'anno si potrà prenotare il servizio anche al proprio domicilio. Per prenotazioni e informazioni ci si può rivolgere al Caaf-Ugl in via Crispi 5 o telefonare allo 040-7606411 ogni giorno (sabato escluso) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

## Educazione stradale, si torna in aula con «Guida la tua vita»

Dopo la pausa per le festività ritorna nelle scuole il corso di educazione stradale «Guida la tua vita», promosso dal Lloyd Adriatico con l'assistenza del Consorzio unico delle Autoscuole triestine e della Polizia municipale. Gli organizzatori hanno in calendario per gli allievi dell'istituto tecnico per geometri Max Fabiani una serie di incontri per le prime classi fissati per martedì, per il 21 gennaio e per il 2 febbraio. La ripresa del corso interesserà giovedì 14 gennaio anche due classi del liceo Petrarca (*nella foto l'esterno della scuola*). Tutti gli studenti potranno partecipare alle lezioni teoriche di guida con l'apporto di *tutor* qualificati e l'utilizzo di strumenti audiovisivi e manuali informativi.

«Guida la tua vita» si prefigge di sensibilizzare i giovani al rispetto delle norme e al corretto uso di motocicli e autoveicoli. Il progetto, già esportato nelle scuole della regione e di altre città italiane, rappresenta per i giovani un'opportunità per evitare comportamenti scorretti nella guida e nella circolazione stradale, contribuendo così a frenare la triste catena di incidenti. L'iniziativa è patrocinata da enti pubblici e dal ministero della Pubblica istruzione.

## INCONTRI

### Bambini in festa per la «Befana tricolore»

**Alleanza Nazionale ha festeggiato nei giorni scorsi la «Befana tricolore»: la consegna dei doni da parte dell'arzilla vecchietta si è svolta nella sede di piazza Goldoni, davanti a una sessantina di bambini di età da zero a dieci anni. Nella sala del partito si è esibito il prestigiatore «Martini» che con le sue magie ha incantato i piccoli ospiti e i loro familiari. Al termine dello spettacolo sono stati distribuiti i pacchi dono raccolti, grazie al contributo degli sponsor, dal comitato organizzatore presieduto dalla signora Marinelli e dal consigliere comunale Salvatore Porro.**

## FARMACIE

### Da 4 al 9 gennaio

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 14, tel. 040572015; via Costalunga, 318/A, tel. 040813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 040271124; Prosecco, tel. 040225141 / 040225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche 19.30 alle 20.30:** via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco - tel. 040225141 / 040225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Dante 7, tel. 040630213.

---

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040350505 - Televita.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 9/1 | 6.00 | Eg AHMOS | Fiume | 39 |
| 9/1 | 7.00 | At FRANZ | Tekirdag | 42 |
| 9/1 | 8.00 | Li FRANKOPAN | Es Sider | Siot 1 |
| 9/1 | 8.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31 |
| 9/1 | 8.00 | It CHICA | Porto Nogaro | 44 |
| 9/1 | 11.00 | Gr TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 9/1 | 12.00 | It CORSICA | Melilli | Si.Lo.Ne |
| **MOVIMENTI** | | | | |
| 9/1 | 8.00 | SOCAR 4 | 57 | 52 |
| 9/1 | 10.00 | SOCAR 3 | 52 | 56 |
| **TRIESTE - PARTENZE** | | | | |
| 9/1 | 3.00 | Gb PAUL RICKMERS | Capodistria | 50/13 |
| 9/1 | 9.00 | Ct BOBARA | Monfalcone | S.L.B |
| 9/1 | 16.00 | Gr TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 9/1 | 17.00 | Ue DANUBE MESSENGER | ordini | Afs |
| 9/1 | 18.00 | Ma SEAOATH | ordini | Siot 2 |
| 9/1 | 19.00 | At FRANZ | Tekirdag | 42 |
| 9/1 | 20.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31 |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Fulvio Viezzoli per il compleanno (2-1) dalla moglie Mariucci, i figli Linda e Paolo 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Com. San Martino al Campo, 50.000 pro Casa «La Madre».
— In memoria di Giuseppe Lazzari nel XX anniv. (6-1) dalla figlia Marina 100.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Oddo de Comelli nel II anniv. (7-1) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Valeria Bresciani nell'anniversario (9-1) dal figlio Claudio 50.000 pro ex allievi ricr. «G. Padovan».
— In memoria di Giovanni Busdon nel IV anniv. dalla moglie Nerina e dalla figlia Rosy 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Claudia Cogoi nel XXI anniv. (9-1) dalla sorella Gianna con il marito Sasha de Polo e i figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Fondazione benefica «Alberto e Khatleen Casali», 100.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser», 200.000 pro Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner».
— In memoria di Giuliano Fabbri per l'onomastico (9-1) dalla nipote Roberta Zanini 50.000 pro suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Angelo Ferlatti nel XVIII anniv. (9-1) dalla moglie Emma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mafalda Fontanot in Millo per l'anniversario dal marito Bruno Millo 50.000 pro Ass. sclerosi multipla.
— In memoria di Alessandro Guttadauro nell'anniversario (9-1) da Loredana, Maxi, Giuliano 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Missione salesiana in Bolivia (don Ottavio).
— In memoria del dottor Carlo Martinolli dal Consiglio di reggenza della Banca d'Italia sede di Trieste 1.000.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Padovan nell'VIII anniv. (9-1) dal figlio Sergio e Anna 100.000 pro Casa Via di Natale 2 (Aviano).
— In memoria di Antonio Pintaldi dalla moglie Dina 500.000 pro Centro tumori Lovenati, 500.000 pro Sogit.
— In memoria di Egidio Pavani dai cugini Silvano, Dario, Licia e Bruna 100.000 pro Ass. amici del cuore, da Corinna e Guido Vezzoni 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigia e Livia Pegan da Bruno Pegan 50.000 pro Ass. De Banfield, 100.000 pro Parrocchia S. Teresa del B. Gesù.
— In memoria di Caterina Poggi da Maria e Valeria Gombani 50.000, da Lucilla e Livio Sorini 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Franco Racca da Jolanda Punter n. Tabazin 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Rotta dalla fam. Dorlighieri, Lilly Barbara, Roby 50.000, dalla fam. Dorlighieri Liana e Renato 100.000, da donne A.C. S.S. Pietro e Paolo 100.000 pro Seminario Redemptoris mater di Varsavia.
— In memoria di San Antonio di Padova da Pierina de Gavardo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di nonna Santina da Bibili 1.000.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Sarina e Laura da Vario 200.000 pro Astad.
— In memoria di Savina Savi Giorgi da Vilma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Scubogna da Nerina Scubogna 30.000 pro Astad.
— In memoria di Gabriella e Giorgio Sereni da Lelia 500.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Tullio Serri da Noris Tery 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Fioravante Sferco dai cognati e nipoti 500.000 pro Amset.
— In memoria del padre del dottor Carlo Siliani da Mina Morpurgo 100.000 pro Cri (sez. femminile).
— In memoria di Paolo e Cecilia Silli da N.N. 100.000 pro Airc Milano.
— In memoria di Maria Silvestri Blasizza da Trivani Franco e Marisa 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria della cara mamma Carmela Staiano dai figli Giuliana e Corrado 100.000 pro Missione triestina in Kenya, 100.000 pro istituto Rittmeyer.
— In memoria di Anka Steindler da Giuliana e Adolfo Steindler 100.000 pro Fondazione Alberto e Kathleen Casali, 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Tiziana e Alberto Steindler 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ignazio e Lia Urso 50.000, da Carlo e Albina Buzzi 50.000 pro Fondazione Alberto e Kathleen Casali; dalla fam. Pasini 50.000 pro Pia Casa Gentilomo; dal dott. Mario Adelman Della Nave 50.000, dalla famiglia Bossi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Renata Rossi Doratti 50.000 pro ass. Amici del cuore; da Nelly Mann 50.000, da Mina Morpurgo 50.000 pro Adei; da Adolfo Revere 50.000, da Jolly Quarantotto 50.000 pro Comunità ebraica (alberi per Israele); dalla famiglia Sachs 50.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Romano Tomicich dalla fam. de Peitl 100.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Romano Toscani dalle famiglie di via Orsera 13 e 15 90.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Giuseppe Trivani da moglie e figli 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Uccia Vatta da Enzo e Paola Fonda 100.000, dalla ditta Russignan 100.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Vanda Vescovi dalle colleghe del Lloyd Adriatico 110.000 pro Fondo studio e ricerca scientifica malattie del fegato.
— In memoria di Giorgio Jazbar da Bianca Tusset 50.000 pro Airc, dalla famiglia Monaco 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Alba Cuttini 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari dalla famiglia Leite 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri defunti da Dapretto 50.000 pro Airc.
— In memoria dei propri cari da Maria Pitacco 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari defunti da Antonietta Derin 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria dei propri cari da Graziella Correnti 200.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

Partito ieri da piazza Unità, Aldo Maranzina ha iniziato un percorso di 824 chilometri per raggiungere entro giovedì il paesino abruzzese di Collelongo

# Di corsa, per sei giorni. La meta? Un nuovo record

## *Intanto il camper di appoggio di Apt e «Trieste da gustare» promuoverà i prodotti giuliani*

Per allenarsi partiva da Trieste quando albeggiava, destinazione Venezia: ma non via mare e neppure in sella a una bicicletta. Aldo Maranzina, 52 anni, fisico asciutto, baffetti brizzolati e parlantina sciolta, in laguna ci andava di corsa, proprio come fanno i triestini che si tengono in forma sul classico Barcola-Miramare e ritorno. Unica – sostanziale – differenza, la lunghezza del percorso: circa 150 chilometri per Maranzina, una decina per tutti gli altri.

Ieri in piazza Unità, poco dopo l'una, sotto una pioggerellina insistente, il maratoneta triestino ha iniziato la sua ennesima sfida: battere il record della «sei giorni» portando a 824 il numero globale di chilometri percorsi nel tempo limite compreso tra ieri e giovedì prossimo. Meta della corsa il paesino di Collelongo, in provincia dell'Aquila, dove in questi giorni si festeggia Sant'Antonio Abate. A salutare Maranzina, un gruppetto di amici e il presidente di «Trieste da gustare» e vicepresidente dell'Apt, Antonio Vidiz, che ha affidato all'atleta il ruolo di ambasciatore delle prelibatezze giuliane: vini, formaggi, salumi della nostra zona saranno infatti messi in mostra a Collelongo in occasione della festa paesana, oltre che nelle sei città toccate dal camper che affianca Maranzina.

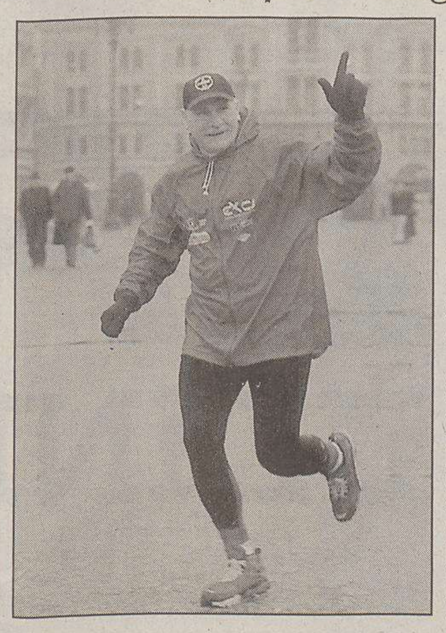
Sport e promozione, dunque: un inedito connubio che Apt e Camera di commercio, cui fa capo il consorzio «Trieste da gustare», sono intenzionate a riproporre: chi intende cimentarsi in clamorose imprese sportive con mete lontane passi prima in piazza della Borsa, sede del consorzio, per i dettagli della sponsorizzazione.

Ieri, prima tappa da Trieste a Mestre, lungo la statale, 152 chilometri che a 10 chilometri all'ora e con brevissime soste «fisiologiche» significa circa 16 ore di corsa; oggi Mestre-Ravenna; domani Ravenna-Ancona; lunedì Ancona-Pescara; martedì Pescara-Vasto; mercoledì Vasto-Pescara e giovedì, da Pescara a Collelongo. Calcolando la distanza media per ogni tappa di 160 chilometri, alla fine Maranzina avrà percorso 824 chilometri, consumato quasi due paia di scarpette da corsa e corso per quasi 100 ore.

Il camper d'appoggio, guidato dall'amico Libero Zettin, precederà il corridore di 5 chilometri. Nessuna dieta particolare durante la maratona: «Mangio poco di tutto e spesso – ha detto prima di partire Maranzina – compreso un bicchiere di bianco e qualche sorso di grappetta di casa».

La sei giorni diventa però una corsetta di riscaldamento se paragonata alla massacrante impresa, da nessuno mai neppure ipotizzata, che il maratoneta ha in mente per il futuro: raggiungere da Trieste la città di Atlanta, negli Stati Uniti, passando per lo stretto di Bering: 20 mila chilometri, molti a ridosso del circolo polare Artico. Ovviamente di corsa.

**Giovanni Longhi**



**Aldo Maranzina scatta al via della nuova impresa che si accinge a compiere: da Trieste a Collelongo, in provincia dell'Aquila, nel tempo limite di sei giorni. Un altro record da battere per l'atleta triestino. (Foto Lasorte)**

Un volumetto edito per l'anniversario dell'Associazione provinciale cronometristi

# «Cipolloni» in pista da 75 anni

### *Un tuffo nella storia del sodalizio che fu tra i primi costituiti in Italia*

*Sono tanti gli interpreti dell'evento sportivo. Accanto ad atleti, pubblico e tecnici c'è il mitico «cipollone», quel cronometro grazie al quale vengono catturati i tempi delle performance destinate a designare i primi e gli ultimi. Dietro al contasecondi, l'uomo che assieme agli atleti condivide spesso fino all'estrema fatica le gesta dei protagonisti dello sport. Di cipolloni, atleti, imprese memorabili e altri brani di piccola e grande storia agonistica si parla in «75 anni di cronometraggio sportivo a Trieste e nella provincia, 1923-1928», un volumetto che celebra appunto il 75.o compleanno dell'Associazione provinciale cronometristi Trieste, una delle prime in Italia a costituirsi per garantire tempi e regolarità alle diverse discipline sportive.*

*Assieme a diverse consorelle, l'associazione triestina fa parte della Federazione nazionale cronometristi, «organismo di servizio» ma fondamentale per tutte le altre federazioni del vasto firmamento Coni.*

*Con il nuovo libro, i «cipolloni» triestini passano in rassegna con puntualità (era... inevitabile) e ordine cronologico tutte le fasi della propria storia. Che alla resa dei conti è la stessa di chi, sui diversi campi di gara, muove sentimenti ed entusiasmi alla ricerca dei propri limiti. Saltano fuori allora nomi, luoghi, vicende spesso dimenticate. Per esempio l'accesa rivalità tra i primi club ciclistici locali, i vari «Liberi-forti» la «Vedetta veloce» di Servola, il «Veloce» e l'Olympia, quest'ultima capitatana da Giovanni Cottur, il padre del ben noto Giordano.*

*Oppure i profumi di ricino e benzine nella classica Trieste-Opicina* (nella foto tratta dal volumetto, la partenza di un'edizione degli anni Cinquanta). *A vincerla, nel 1911, un pilota il cui nome pare tratto da un'antologia epica, Otto Hieronimus, che con la sua Laurin Klement si affermò alla media di km. 72,742. Capitanati dai Parrini e Marcovigi, per anni i padri spirituali dell'associazione, i cronometristi triestini ebbero il privilegio di dare testimonianza ufficiale alle grandi prestazioni di nuotatori triestini, quando gente del calibro di una Romana Calligaris (nell'immediato dopoguerra) o di un Bruno Bianchi (anni '60) galleggiavano come sugheri nonostante le decine di medaglie appese al collo.*

*Fortunati poi i «cipolloni» seduti al tavolo della giuria del campo di pattinaggio di viale Miramare. A godersi, nelle fresche serate estive, i 19 scudetti dell'Unione sportiva triestina, gli hockeisti dell'azzurro Ferroviario, l'Edera tricolore dell'immediato dopoguerra. Di tutto quello splendore – erano sempre in migliaia a tifare sugli splati incombenti di Gretta per i virtuosi del pattino triestino – oggi resta solo il ricordo.*

*Sono, questi, alcuni tratti del prezioso volumetto dei crono, chiamati alle soglie del 2000 a muoversi con le proprie apparecchiature in tutta la regione e oltre. Nel loro cuore, c'è da scommetterci, ci stanno anche qualche lancetta e un quadrante.*

**m.l.**

L'iniziativa è giunta alla sesta edizione

# Una vita nel nome del mare Sarà assegnato a Dario Samer il Premio Barcola 1998

Sarà consegnato nel corso di una cerimonia in programma sabato 16 gennaio alle 10.45, nell'auditorium del museo Revoltella, il Premio Barcola 1998. A ricevere il riconoscimento sarà Dario Samer (*nella foto*), il cui nome andrà così ad aggiungersi a quelli che nelle cinque precedenti edizioni del Premio ne sono stati insigniti: si tratta di Franco Giorgini (fondatore del Premio stesso e presidente del comitato composto da Augusto Redavid, Marcella Skabar, Piero Trebiciani e Luciano Pastor), Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, Franco Mistretta, console generale d'Italia a New York, Primo Rovis e l'astrofisica Margherita Hack.

Nato a Trieste nel 1929 e diplomatosi all'istituto Nautico, dopo aver lavorato all'Ufficio del censimento del Gma, Samer entra nel '52 a far parte della società Ellerman & Wilson di Trieste, «branch office» della compagnia armatoriale Ellerman con sede a Londra. La Ellerman & Wilson decide in seguito di disimpegnarsi da Trieste e dai traffici che vi fanno capo, principalmente con la Turchia e l'Argentina: è in questo periodo che Dario Samer fonda, assieme ad alcuni soci, la società che porta il suo nome, la Samer & Co. Shipping.

Agente marittimo delle più prestigiose compagnie armatoriali di linea private e pubbliche impegnate nel trasporto di merci e passeggeri, agente dei Lloyd's di Londra e dell'Institute of London Underwriters, Samer è a presidente della Samer & Co. Shipping, che oltre alla sede nella nostra città ha uffici a Monfalcone, Porto Nogaro, Ravenna, Livorno, e con società a maggioranza di capitale a Capodistria, Fiume e Durazzo. Sono intensi i rapporti commerciali della società con Paesi di tutto il mondo. La Samer svolge però anche attività di raccomandazione e di promozione per altre importanti compagnie, tra cui la P&O; è presente inoltre in campo assicurativo marittimo attraverso la rappresentanza di tutti i principali assicuratori per la R.C. Armatoriale.

Numerosi sono gli altri incarichi ricoperti da Dario Samer, cavaliere ufficiale e commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana. Samer è fra l'altro console generale onorario di Turchia per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige.

**La cerimonia di consegna si terrà il 16 gennaio nell'auditorium del museo Revoltella**

## EDUCAZIONE PERMANENTE

Tutti gli incontri in calendario

# Un'altra settimana di lezioni nel segno delle «Liberetà» Al via un corso sull'euro

Le lezioni della prossima settimana all'Università delle Liberetà, il centro di educazione permanente Auser.

**Lunedì**: Carso triestino, 15-17 (Pino Sfregola); Lingua francese, 15-17 (Anna Pignatelli); Parliamo di cani (teorico-pratico), 15-16 (Elio Bozieglav e Vittorio Maestroni), Lingua inglese principianti A, 16-17 (Jean Claude Trovato); Ayurveda, 16.30-18 (Maria Visotto); Lingua slovena I, 16-17 (Jasna Rauber); Lingua slovena II, 17-18 (Jasna Rauber); Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Ebraismo, 17-18 (Umberto Piperno); Corso introduttivo all'Islam, 18-19 (Sergio Ujcich); Dal risparmio all'euro, 18-19 (Roberto Russo, Banco Ambroveneto); Corso di ginnastica (nella scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Anna Furlan).

**Martedì**: Lingua inglese avanzato, 15-16 (Richard Huckstep); Lettori lingua inglese, 15.30-17.30 (Collegio del Mondo unito); Erboristeria, 16-17 (Lia Gioseffi); Lingua inglese principianti B, 17-18 (Monica Tramontina); Pianoforte, 17-19 (Rosanna Bonazza); Enogastronomia, 17-19 (Tito Cuccaro, Pasquale Ganino); Domande e risposte con l'otorino: «La vertigine è soltanto un problema d'orecchio?», 18-19 (Stefano Rigo);

**Mercoledì**: Storia di Trieste I, 15-16 (Leone Jr. Veronese); Disegno e pittura A e B, 15-19 (Flavio Girolomini); Lingua inglese principianti D, 16-17 (Jean Claude Trovato); Storia di Trieste II, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Incontri di poesia, 16-17 (Franco Olivo Fusco del Centro letterario Fvg); Conoscere l'Europa, 17-18 (Luciano Hodnik); Cucito I, 17-19 (Maria Prezzi); Canto gregoriano, 17-19 (Paolo Loss); Lingua inglese principianti C, 18-19 (Liviana Micheli).

**Giovedì**: Avviamento al canto, 15.30-17 (Rolando Mion); Lingua slovena I, 16-17 (Jasna Rauber); Erboristeria, 16-17 (Lia Gioseffi); Lingua slovena II, 17-18 (Jasna Rauber); Arte scenica, 17-18.30 (Rolando Mion); Cucito II, 17-19 (Linda Poretti); Corso di astronomia «Astronomia - La luna», 17.30-18.30 (Giorgio Chelleri Circolo Astrofili Trieste), Corso di ginnastica (nella scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Anna Furlan).

**Venerdì**: Lingua tedesca I A, 15-16 (Bruno Marchesin); Pianoforte, 15.30-18.30 (Wilma Dilena); Lingua tedesca I B, 16-17 (Bruno Marchesin); Storia di Trieste III, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Chitarra A, 16-17 (Antonio Macchi); Chitarra B, 17-18 (Antonio Macchi); Lingua tedesca II, 17-18 (Bruno Marchesin); Coro delle Liberetà, 17.30-19 (Claudio Macchi); Lingua e cultura araba, 18-19 (Cristina Rovere); Conversazioni di lingua tedesca, 18-19 (a cura della presidenza Università delle Liberetà); Corso di ballo (nella scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Wanda Memoli). Succursale di Muggia (scuola media «Nazario Sauro») Lingua tedesca avanzati, 16.30-17.30 (Francesca Masini).

**Aggiornamenti**: lunedì s'inizia il corso sull'euro a cura di Roberto Russo, con orario 18-19, aula B. Il 22 gennaio s'inizia il Laboratorio teatrale a cura di Giuliano e Giuliana Zannier, con orario 17.15-19. Si invitano gli iscritti a questo corso a confermare la loro iscrizione contattando per tempo la segreteria nei consueti orari. Il 26 febbraio s'inizia il nuovo corso di ballo a cura di Wanda Memoli. Sono aperte le iscrizioni e si invitano i già iscritti a confermare la loro partecipazione. A marzo s'inizia il nuovo corso di pronto soccorso a cura di Tondato ed Erice della Cri. Sono aperte le iscrizioni e si invitano i già iscritti a confermare la loro partecipazione. Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di inglese principianti E, con orario da stabilire. Informazioni nella segreteria.

La segreteria dell'Università delle Liberetà è aperta lunedì, martedì, e giovedì dalle 10 alle 12, e lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040-3726416).

Oltre 1.500 gli iscritti: i vecchi locali cominciano a essere stretti

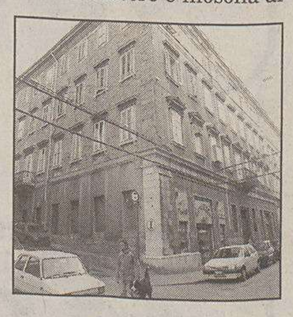
# L'Università della terza età a caccia di una nuova sede

«È un'istituzione decisamente utile: accanto alla professionalità e alla competenza dei docenti e degli assistenti, l'Università della terza età consente di approfondire diverse tematiche in un clima di serena collaborazione e cordialità».

È l'opinione di Grazia Belloffi e Sergio Crevatini, appena due tra gli oltre 1.500 corsisti che durante l'anno appena trascorso hanno frequentato uno dei 90 corsi che l'Università della terza età è riuscita ad allestire a favore di un'utenza piuttosto motivata ed entusiasta.

«Per favore – scherza il presidente dell'istituto, Edoardo Razore – non parliamo di studenti anziani, ma piuttosto di un'agguerrito nucleo di ultraventenni che hanno intuito di poter dare, attraverso lo studio, ancora tanto a se stessi e agli altri. Soprattutto a quei giovani che vanno aiutati e incoraggiati nel rintracciare il lavoro».

Con il 1998 l'Università della terza età è entrata nel 17.o anno della propria attività: un percorso – ha ricordato Razore, nel consuntivo di fine anno – che di stagione in stagione si è fatto sempre più entusiasmante e articolato. «Dai primi corsi di lettere e filosofia al boom odierno dell'informatica – quasi 200 domande di ammissione nel '97 a fronte di appena un centinaio di posti disponibili – abbiamo fatto dei passi da gigante. Per scoprire tutti assieme che la terza età non è una palla al piede, ma una risorsa per tutta la società. Perché anche gli ultraventenni sono in grado di dare agli altri».



Accanto al presidente Razore, il rettore dell'Università Lucio Delcaro, salutando i corsisti, ha avuto modo di ripercorrere a beneficio dei presenti le novità che continuano a interessare il mondo universitario dopo la seconda «rivoluzione» promossa dal ministro Berlinguer. Concetti e provvedimenti che per Delcaro devono ancora trovare divulgazione e informazione corrette.

Ma ora anche per gli ultraventenni si sono concluse le vacanze natalizie: due giorni fa si è tornati tra i banchi di via Lazzaretto Vecchio il 7 gennaio. «Ambienti confortevoli – chiude Edoardo Razore – ma ormai da qualche tempo piuttosto stretti per tutte le nostre attività. Una sede nuova nell'immediato futuro: ci impegneremo a tutto campo per riuscire a concretizzarla e individuarla in tempi brevi».

**Maurizio Lozei**

# Lotteria «Servola ti premia» Ecco i biglietti della fortuna

**Alla presenza di un funzionario della Finanza si è svolta nei giorni scorsi l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria intitolata «Servola ti premia», organizzata dall'associazione Servola Insieme con la collaborazione dei commercianti del rione associati.**

**Ecco dunque l'elenco dei biglietti che sono stati estratti e dei relativi sei premi messi in palio per la lotteria: il biglietto numero 0704 serie AM (riserva 0835 U) vince lo scooter Predator; il numero 0829 serie W (riserva 0324 G) vince la telecamera Sony; il numero 0539 serie AO (riserva 0990 AU) vince la macchina fotografica Nikon; il numero 0012 serie AL (riserva 0525 E) vince la macchina fotografica Olympus; il numero 0246 serie L (riserva 0843 AB) vince la macchina fotografica Minolta; il numero 0277 serie A (riserva 0173 AS) vince la macchina fotografica Minolta.**

A02258

# 14° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

**SECONDA CLASSIFICA DEL XX FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA**

**Abbinamento con il 1° Festival Nazionale Dialettale "Città di Venezia"**

Concluso il XX Festival della canzone triestina al Politeama Rossetti, il Piccolo ha indetto questo annuale Referendum per dare l'opportunità ai lettori di giudicare questo recente repertorio in dialetto e confermare o meno la prima classifica: «Aria de Nadal» (I class. Musica tradizionale), «Spelado swing» (I class. Musica giovane e moderna), «L'alergia» (II class.), «Trieste... e un Festival che val!» (III class.). Le cinque canzoni più votate parteciperanno all'abbinato 1.o Festival nazionale dialettale «Città di Venezia». La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 24 gennaio.

**LE CANZONI FINALISTE**

1. **Nadal de casa** *(di Tea Mazza - Maurizio Vercon)* Deborah Duse
2. **Ben tornada!** *(Elda Bressani - Giovanni Toffoloni)* Rosmari Leka
3. **Cerchime** *(Giuliana Iorgangi - Giovanni Vassia)* Michelangelo Bortuna
4. **San Giovani** *(Filippo Leva- Gabriel Matteucci)* Daniela Radovan
5. **Un'estate a Barcola** *(Mario Pansini - Renata Millo)* Renata Millo
6. **Dopo el temporal** *(Rita Verginella)* Marisa Surace
7. **Noi tre** *(Paolo Rizzi)* Annamaria Rizzi
8. **Souvenir de Trieste** *(Adriano Rot)* Andrea Rot e Isabella Palma
9. **No se pol** *(Anna Vargas - Adriano Bibai)* Maria del Carmen
10. **Scusime triestin** *(Cosimo ed Ernest Cosenza)* Amalia Acciarino
11. **Miramar** *(Antonio Krosl - Edi Zadrima)* Max Furian
12. **L'alergia** *(Giorgio Manzin)* I Tergestini
13. **Aria de Nadal** *(Roberto Gerolini - Silvano Napolitano)* I Billows '85, la corale Caprin, «I amici de Servola»
14. **Voia de mar... solo de mar** *(Marcello Di Bin - Edy Meola)* Elisabetta Olivo e Gianfranco D'Iorio
15. **Trieste solo mia** *(Giovanni Polacco - Tony Damiani)* Tony Damiani
16. **Tra sogno e realtà** *(Laura Hager Formentin)* Mara Sardi
17. **Trieste... e un Festival che val!** *(Mario Palmerini)* Manuela Sibelia
18. **Spelado swing** *(Leo Zannier - Fabio Valdemarin)* Leo e Gerry Zannier
19. **Se tornassi indrio** *(Edda Vidiz - Edda Leka)* Edda Leka
20. **Ti te son un tipo fin** *(Barbara Visintini - Giancarlo Gianneo)* I Fumo di Londra

**REFERENDUM**

20° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XX Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 25 gennaio

**EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL**

**Radio Nuova Trieste (93.3-104.1)** ore 9.30 (lun.-giov.) - ore 21.30 (mar.-ven.)

**Radio Opcine (90.5-100.5)** ore 20.30 (lun.) e orari vari

**Radio Amica (106.1)** Telefonando allo 040/639159 l'emittente trasmetterà subito la canzone richiesta.

## TRIESTE COM'ERA

Storia di un quattrozampe «barbino» e di un Sinter, il «mazzacani» che lo percosse senza motivo

# Fido maltrattati: una denuncia del 1819

Che i cani godano il privilegio (d'altronde ben meritato) di essere considerati amici dell'uomo è ampiamente risaputo e provato. Esempi di fedeltà offerti da questi animali domestici sono tanto numerosi – e spesso commoventi – al punto da ritenere superfluo citarne anche solo uno come esempio. Però a volte succede anche l'inverso, cioè quando è l'uomo a prodigarsi nel difendere il suo amico a quattro zampe nel momento in cui questi si trovi in pericolo, o venga maltrattato senza motivo.

A riprova di tanta reciproca solidarietà, si cita il seguente episodio avvenuto a Trieste il 22 giugno dell'anno 1819, quando alcuni cittadini dichiararono alle autorità di essere stati presenti a un maltrattamento subito da un cane che si trovava del tutto tranquillo e inoffensivo.

Al riguardo «i sottoscritti dichiarano con pura verità d'aver veduto, che il così detto Sinter, o mazzacani, abbia sorpreso e imatonito un Cane Barbino, e che al momento della percossa abbiano veduto un Sergente ed un altro individuo di quest'I.R. Regimento Giuseppe Leopoldo delle due Sicilie, sortiva per recuperare il detto Cane, che il così detto Sinter alla vista di questi individui, sia scapato, lasciando il Bastone ed il Sacco, senza che questi gli abbiano fatto alcuna sopraffazione ne con palasso (piccola spada allora in dotazione), ne con bastone, ma che questo sia scappato per solo timore della loro vista, in fede, Trieste 22 giugno 1919». Seguono i nomi di sei cittadini, dei quali si possono leggere solo i nomi di Giuseppe Scozier, Antonio Maldini, Giorgio Condoni e di un altro che si firma con lettere greche.

In quanto al nominato «Sinter» (probabile storpiatura di un vocabolo tedesco), questo era un personaggio allora molto noto a Trieste, il cui compito ingrato, ma spesso necessario, era quello di catturare i cani randagi ritenuti pericolosi. Ma verso il povero «barbino» avrà sicuramente calcato la mano, al punto da far intervenire dei militari impietositi in difesa del cane.

**Pietro Covre**

OFFERTE VALIDE FINO AL 16 GENNAIO

# IPER UDINE

17 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

## ...incominciamo risparmiando

Gnocchi di patate in vassoio PAF gr. 500 — 1.400 — € 0,72 — L. ~~2.400~~ al kg. 2.800

Latte p.s. uht CISTERNINO lt. 1 — 790 — € 0,41 — L. ~~1.290~~

Filetto di pesce persico del Nilo al kg. — 16.900 — € 8,73 — L. ~~23.500~~

Formaggio latteria friulano 40 gg. al kg. — 9.900 — € 5,11 — L. ~~14.900~~ al kg. 2.800

Spinaci al kg. — 950 — € 0,49 — L. ~~3.250~~

Caffè LAVAZZA Qualità Rossa gr. 250 x 4 — 11.900 — € 6,15 — L. ~~17.480~~

Olio extravergine d'oliva LA FATTORIA DELL'ULIVO SAGRA cl.75 — 3.900 — € 2,01 — L. ~~8.250~~ al lt. 5.200

Vino Merlot PISANI DOC cl. 75 — 2.990 — € 1,54 — L. ~~5.200~~ al lt. 3.987

Dentifricio L'ANGELICA ml. 100 x 2 — 3.900 — € 2,01 — L. ~~6.400~~

Slip donna con pizzo — 2.900 — € 1,50

Reggiseno 100% cotone — 7.900 — € 4,08

sconto 33% sulle pile ENERGIZER

Crocchette gatto MIXER gr. 400 gusti assortiti — 1.000 — € 0,51

Batteria per auto EURASIA 45 AH — 49.900 — € 25,77

Pentola a pressione lt. 5 mod. Irradial LAGOSTINA — 44.900 — € 23,19

Caffettiera in alluminio 3 tazze mod. PEPITA — 6.900 — € 3,56

Lavatrice IBERNA LBI 2544 T termostato, 400 giri, 1/2carico, 12 prog. — 399.000 — € 206,07 — L. ~~489.000~~

Materasso ortopedico QUIETOPEDIC 80 x 190 — 99.000 — € 51,13 — L. ~~139.000~~

Rete a doghe con piedi 80 x 190 — 65.000 — € 33,57 — L. ~~85.000~~

Telefono cellulare GSM NOKIA 5110 — 349.000 — € 180,24 — L. ~~449.000~~

TV Color PHILIPS 28 pollici PT 4454 stereo con televideo — 799.000 — € 412,65 — L. ~~950.000~~

Video registratore DAEWOO DVK 485 4 testine — 299.000 — € 154,42 — L. ~~399.000~~

**ORARIO**

AL CENTRO COMMERCIALE CITTA' FIERA ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

| MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ | VENERDÌ | SABATO |
|---|---|---|
| 9.15 - 13.00<br>14.00 - 20.00 | 9.15 - 13.00<br>15.00 - 21.00 | 9.15 - 19.15<br>ORARIO CONTINUATO |

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 19/3/80. Offerte valide fino al 16/01/1999. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/ommissioni di stampa.

# CULTURA & SPETTACOLI

**STORIA & MEMORIA** *«Quel che resta di Auschwitz»: un libro-riflessione per uscire dalla retorica*

## I sommersi, eco dell'indicibile

### *Ma l'esperienza del non-uomo ha a che fare con noi, oggi*

Bambini ebrei in una strada del ghetto di Varsavia. Sotto, un'immagine, tristemente famosa, dei «Lager». A sinistra, un rabbino mentre viene rapato da militari tedeschi, in una foto tratta da «Storia illustrata» del luglio 1973.

*Auschwitz è un evento che non passa. L'esperienza dei campi di sterminio non può scivolare in nessun archivio della storia, resta un'esperienza presente, la testimonianza di qualcosa che ci riguarda così da vicino che ci pare impossibile allontanarla in un'immagine o in una rappresentazione, per quanto brutali. Non è solo una ferita che non guarisce, perché rimane un che di indicibile, che non riusciamo a dire e a dirci. Piuttosto, è una vergogna che colleghiamo alla banalità del male o alla possibilità dell'uomo di diventare non-umano. O forse è la vergogna che accompagna, con un sentimento ancora insondato, la nostra possibilità di dire «io» in un mondo che, dopo il terribile esperimento di Auschwitz, ha imparato ad amministrare la sopravvivenza attraverso le tecnologie del biopotere.*

*Si fanno mobili le soglie tra la vita e la morte e quelle tra l'interno e l'esterno e anche quelle tra l'animale e la macchina: di fronte a questo sembra che noi abbiamo un'idea troppo stretta e troppo vecchia di uomo. Facciamo fatica a pensare ad Auschwitz, ma facciamo anche fatica a pensare che ne è di noi nel flusso degli eventi in cui ci troviamo a vivere giorno per giorno.*

*Il nostro grande testimone dei «campi», Primo Levi, ci invitava a riflettere «se questo è un uomo». Già, se «questo» è un uomo, cosa ne è del soggetto che noi crediamo di essere? Che ne è della dignità, della decenza, dell'etica? Cosa ha a che fare, e come, il nostro dichiararci soggetti o uomini con l'esperienza di una totale de-soggettivazione o non-umanità?*

*Senza tanti giri, vorrei dire che il libro di* **Giorgio Agamben «Quel che resta di Auschwitz» (Bollati Boringhieri, pagg. 160, lire 24 mila)** *è al proposito una riflessione straordinaria, perché appunto ci aiuta a pensare e – pregio non piccolo – ci fa uscire dalla retorica.*

*Il silenzio che si impone dinanzi allo sterminio degli ebrei nei «campi» nazisti (cifra di ogni analogo sterminio), un silenzio incorniciato da tantissime parole e immagini, è giusto, ma porta anche con sé il rischio che ci si arresti a uno sguardo attonito.*

*Se è indecente parlare di abitudine (ma c'è anche questo), il fatto stesso che consideriamo una bestemmia «abituarci» ad Auscwitz è la spia che noi introduciamo nel nostro sguardo un'estaticità sacrale, una sorta di strana adorazione. Una venatura religiosa, cui si accompagna una forma di piacere estetico. Lo sguardo attonito dinanzi all'inaudito e all'indicibile, che le testimonianze spesso rinforzano, se rimane soltanto questo, se ci fermiamo lì, ci scarica dal pensare proprio a ciò che evidentemente non vogliamo pensare.*

*Involontariamente, la stessa famosa dichiarazione di Theodor W. Adorno, che dopo Auschwitz non ci può più essere poesia, spinge a una tale pigrizia: forti della nostra potente idea umanistica, neppure per un momento vogliamo pensare che l'uomo possa diventare un non-uomo: se è accaduto (se accade) il nostro compito di «uomini» è quello di salvaguardarci con un'interminabile elaborazione del lutto.*

*Documenti alla mano, e partendo dalle stesse parole di Primo Levi, Agamben vuole chiudere il capitolo di questa estetizzazione dello sterminio. È proprio il non-uomo che ci deve interessare, da cui dobbiamo ricominciare a pensare: questa esperienza, che è avvenuta, ci riguarda, ha a che fare con noi, oggi e qui, è l'importantissimo «resto», quel che resta per noi di Auschwitz.*

*Questo non-uomo non è certo il nazista, che è un uomo ad oltranza, che si è creduto anzi un super-uomo. Diciamolo pure: il nazista è il nostro fastidioso specchio. Al contrario, il non-uomo che ci interessa è il sotto-uomo, quello che ormai ha perso tutta la sua umanità, che sta nella zona incerta o «grigia» tra la vita e la morte, che non vive ormai più, ma che pure non è ancora morto, che non parla, non reagisce, che è un «cadavere ambulante», un morto-vivo, una «mummia». «Bucce di uomini che il destino ha sputato» (come aveva scritto Rilke). «Figuren» (come li chiamavano le SS).*

*Ma nei «campi», ricorda Agamben, queste larve senza volto e senza nome erano detti musulmani, forse perché, incurvati e accovacciati come stavano, di lontano potevano sembrare arabi in preghiera. In seguito il «musulmano» verrà descritto così: «Se continuava a dimagrire anche l'espressione del suo volto cambiava. Lo sguardo si faceva opaco e il volto assumeva un'espressione indifferente, meccanica e triste. Gli occhi erano ricoperti da un velo, le orbite profondamente incavate. La pelle assumeva un colorito grigio-pallido, diventava sottile, dura, simile alla carta... In questa fase i malati diventavano indifferenti a tutto quanto accadeva intorno a loro. Si autoescludevano da ogni relazione con il loro ambiente. Se erano ancora in grado di muoversi, ciò avveniva al rallentatore».*

*Ormai irreversibilmente scivolato verso la denutrizione, il «musulmano» si separava da coloro che ancora mantenevano una speranza di sopravvivere, perdeva ogni tratto di umanità, ogni dignità e decenza di uomo. Forse non era più in grado di vedere gli altri, di certo gli altri imparavano a non vederlo.*

*Il «musulmano» diventava invisibile, inesistente. Eppure erano loro, i «musulmani», a costituire il nerbo del Lager, attorno a loro, che ne erano a tutti gli effetti il centro, ruotava l'intera esperienza del «campo». Levi scriverà che in questa situazione, era indecente tentare di essere decenti. E poi formulerà quella che, agli occhi di Agamben, è la verità paradossale del «campo»: «Ma sono loro, i "musulmani", i sommersi, i testimoni integrali».*

*Tutto il libro di Agamben cerca di venire a capo di questa paradossale testimonianza, in cui il testimone integrale non può parlare e un altro, lo scampato, gli presta voce per dire ciò che non può dire, il limite estremo della de-soggettivazione. Come se, osserva Agamben, noi avessimo bisogno di questa estrema disumanizzazione e perdita di soggettività per testimoniare a noi stessi, soggetti ormai incapaci di rappresentare se medesimi, che cos'è e cosa ne è dell'uomo. Come se l'esperienza di Auschwitz, che riduce l'uomo a «figura», ci permettesse di capire chi siamo e dove siamo noi, i cosiddetti soggetti, una volta che ogni etica normale e ogni normale senso della dignità sono esplosi, oscillanti tra dentro e fuori, tra l'uomo e il non-uomo, e anche tra la vita e la morte.*

*Quel che resta di Auschwitz, se è questo, proietta verso di noi domande terribili, cui in qualche modo bisognerà pur cercare frammenti di risposta. Siamo qui ormai lontanissimi da ogni sguardo attonito ed estetizzante. Che significa per noi che l'uomo può sopravvivere all'uomo? Cosa stiamo dicendo quando affermiamo che l'uomo è il non-uomo, e che insomma veramente umano è colui, come il «musulmano», la cui umanità è stata completamente distrutta? C'è una ragione non ovvia per la quale dinanzi a lui proviamo vergogna di noi stessi?*

**Pier Aldo Rovatti**

**STORIA & LETTERATURA** *Claudia Sonnino indaga le ragioni di un mito attraverso le pagine di alcuni grandi scrittori*

## Quei nobili «straccioni», anima pura dell'ebraismo

### *Da Heine a Roth: la ricerca di un confronto ineludibile per il mondo della cultura*

«L'aspetto dell'ebreo polacco è orribile. Mi corse un brivido lungo la schiena quando, superata Meseritz, vidi per la prima volta un villaggio abitato per la maggior parte da ebrei». Disgusto di fronte a quegli «sporchi straccioni», nausea al sentirsi lacerare le orecchie dal loro gergo, un «tedesco frammisto di ebraico e polacchizzato»: sono reazioni forti, viscerali, quelle provate da Heinrich Heine nel 1822, quando, durante il suo viaggio in Polonia, incontra gli ebrei orientali, i suoi confratelli.

Reazioni forti, e contrastanti, le sue: «Un ribrezzo che fu ben presto rimosso dalla compassione, non appena ebbi osservato lo stato di questi uomini più da vicino e visto quelle stamberghe non dissimili da porcilaie, in cui essi dimorano, parlano il loro gergo, pregano, fanno i loro traffici e... sono miserabili».

Ma il groviglio di ribrezzo e compassione, la distanza e l'empatia, si risolvono in un apprezzamento senza riserve dell'ebreo orientale che è insieme una consapevolezza nuova della propria condizione di ebreo occidentale.

Poeta romantico e tedeschissimo, intellettuale colto e raffinato, Heine ha imboccato risolutamente la strada della emancipazione e della assimilazione, ma al cospetto dell'ebreo orientale avverte che «nel duro isolamento» non ancora scalfito dalla modernità l'Ostjude è «un tutto», tradizione, arretratezza e integrità individuale sono una cosa sola. «Nonostante il barbarico berretto di pelliccia che gli copre il capo, e le ancora più barbariche idee che quel capo riempiono, io l'ebreo polacco l'apprezzo molto di più che non qualche ebreo tedesco che pone il suo Bolivar in campo e il suo Jean Paul dentro il medesimo».

L'ebreo tedesco, il quale rigetta barba, riccioli e caftano per vestire gli abiti alla moda ed esercita la sua interiorità leggendo Jean Paul - scrittore grandissimo, ma appartenente a un'altra storia - tradisce una identità eterogenea e posticcia, si rivela un individuo alienato, una imitazione inconsapevole e dunque fragile di un mondo, quello germanico-cristiano, che può revocargli da un momento all'altro ogni appartenenza.

Con il suo viaggio in Polonia, Heine prefigura così sul nascere le contraddizioni che accompagneranno il percorso degli ebrei in Germania: il nesso strettissimo fra emancipazione e crisi, e in certi casi perdita, dell'identità ebraica. E i suo giudizio sull'Ostjudentum contiene in nuce gli elementi che quasi cento anni più tardi, all'inizio del Novecento, concorreranno a formare il mito dell'ebreo orientale.

Proprio partendo dall'intuizione di Heine, **Claudia Sonino** nel suo libro **«Esilio, diaspora, terra promessa. Intellettuali tedeschi verso est»**, (con testi di H. Heine, Th. Lessing, A. Döblin, A. Zweig, J. Roth: **Bruno Mondadori, pagg. 262, lire 24 mila**) propone un itinerario suggestivo che indaga le ragioni di quel mito riscoprendo e analizzando i rendiconti dei viaggi che tanti scrittori e saggisti tedeschi intraprendono in Polonia, in Galizia, in Russia.

Senza cedere ai fascini di quel mondo irrimediabilmente e fatalmente perduto, il saggio è una indagine ampia e avvolgente su come e perché il confronto con gli ebrei orientali si sia reso così necessario e ineludibile per la cultura ebraico-tedesca del Novecento.

«L'ebreo orientale – spiega l'autrice – diventa per un élite ristretta ma significativa dell'intelligenza ebraica tedesca non più uno straniero da educare, migliorare o disprezzare, ma un'alternativa all'assimilazione, un'immagine mitica dell'ebraismo, il depositario delle autentiche caratteristiche ebraiche valutate questa volta positivamente».

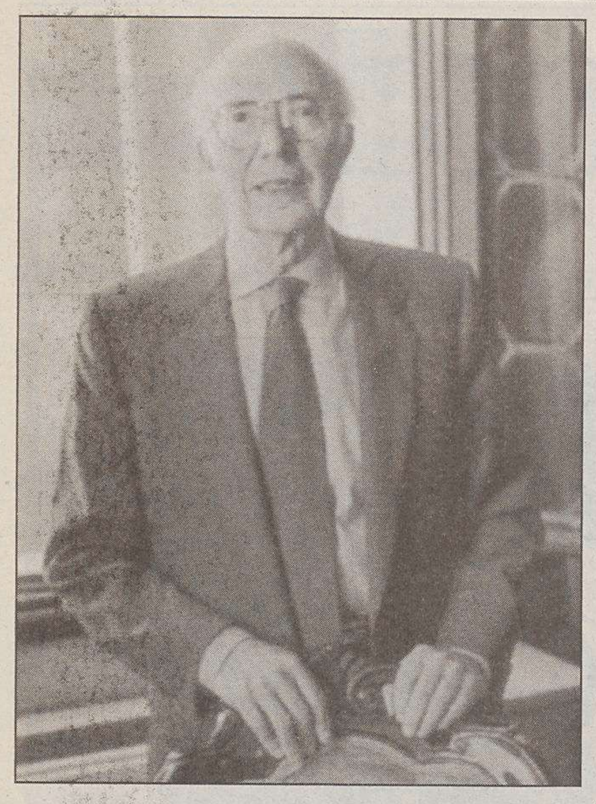
Quando la cultura dell'assimilazione entra pesantemente in crisi sotto l'urto dell'antisemitismo politico di massa, i figli della borghesia ebraica tedesca colta e liberale, guarderanno a est, a una terra promessa diversa da quella prospettata dal sionismo, alla ricerca di un ebraismo incontaminato, non materialista, antiborghese e spirituale.

I viaggi nei ghetti delle capitali dell'Ostjudentum - Varsavia, Cracovia, Leopoli – e negli *shtetl*, i villaggi sperduti dove i pellegrini si assiepano intorno ai rabbini taumaturghi, diventano per chi li compie viaggi sentimentali all'interno della propria storia per riscoprire il passato rimosso dalla assimilazione.

Una sorta di ritorno alle madri, uno sprofondamento nell'Altro da sé per attingere al proprio più autentico Sé, dunque, che comporta accenti ed esiti diversi: Theodor Lessing non nasconderà nelle sue pagine l'umiliazione di un «popolo nobile, non autonomo»; incontrando gli ebrei chassidici Alfred Döblin farà suo il valore salvifico della parola che lieviterà poi nel suo grandissimo Berlin Alexanderplatz: Arnold Zweig intuirà in quel mondo il presagio della nuova Canaan; fino all'estremo omaggio di Joseph Roth che celebrerà la vitalità, nonostante tutto, dell'ebreo orientale «puro e incontaminato».

**Maria Carolina Foi**

Qui sopra «Le anime morte: La piccola città» di Marc Chagall. A destra, una foto di Roman Vishniac. In alto, sotto il titolo, lo scrittore ebreo austriaco Joseph Roth (anche nell'immagine a destra) e un ritratto di Heinrich Heine.



Renato Dulbecco, 85 anni, vincitore del premio Nobel per la medicina nel 1975, ha accettato di affiancare Fabio Fazio (nella foto piccola, a destra) al prossimo festival.

**FESTIVAL** Annuncio a sorpresa: lo scienziato Renato Dulbecco, 85 anni, tra i conduttori dell'edizione '99

# Sanremo: un Nobel accanto a Fazio

## *La Rai aveva cercato prima la Hack che però ha rifiutato: «E' una tale barba»*

**ROMA** A sorpresa il premio Nobel per la medicina del 1975 Renato Dulbecco affiancherà Fabio Fazio nella conduzione del 49.mo Festival di Sanremo. Dulbecco, che è nato a Catanzaro il 22 febbraio 1914, ha accettato la proposta di Fazio e di Raiuno e la formula dello spettacolo. «Senz'altro non andrò al Festival di Sanremo per cantare - ha confermato ieri. - Ma ho accettato di aiutare Fazio a presentare qualche cantante perchè spero che sarà una cosa interessante e divertente. D'altronde la creatività si riflette sulla scienza come sull'arte. La scienza la conosco, l'arte mi è stata finora un po' lontana, ma ho intenzione di recuperarla».

«Speriamo che nessuno si scandalizzi» ha esordito Fabio Fazio, commentando la scelta di un Nobel a Sanremo. «E' una scelta che ha un senso molto chiaro - ha spiegato Fazio. - Sanremo è un gioco, a livello nazionale, importantissimo, ma un gioco. Per dare la dimensione del gioco serviva un giocatore straordinario. Dulbecco è il giocatore più straordinario oltre ad essere una persona meravigliosa piena di voglia di divertirsi».

Subissato di telefonate dai giornali, Fazio ha aggiunto: «Molti vivono Sanremo come un dramma, invece noi vogliamo ribadire che è un gioco come sottolinea la partecipazione di un premio Nobel. Sarà una grande prova che ci si può divertire e questo aiuterà molto Sanremo soprattutto a rimettere la manifestazione nella giusta dimensione, ripeto del grande gioco, del grande divertimento».

Fazio ha sottolineato che, contrariamente a quanto si possa immaginare, Dulbecco ha manifestato «ben poche perplessità. L'unica cosa che ha detto è non fatemi cantare, e poi ha chiesto quanto sarebbe durato. Io gli ho risposto non si preoccupi, meno degli anni scorsi. A questo punto mi ha garantito che sarà presente tutte le sere».

Prima che a Dulbecco, però, Fazio aveva pensato all' astrofisica Margherita Hack, che però aveva rifiutato. «Dalla Rai mi avevano chiamato, ma Sanremo mi fa orrore. E' una tale barba e ho detto subito di no» ha detto la Hack, che ha così commentato la decisione di Dulbecco: «Se a lui piace, perchè no! Se si diverte e se ha un po' di tempo da perdere».

Ridda di commenti, anche salaci, da Boncompagni a Baudo a Chiambretti

# Era meglio Fo: è del settore

**ROMA** La sorprendente notizia della decisione di chiamare il Nobel Renato Dulbecco a condurre il festival di Sanremo accanto a Fabio Fazio ha subito scatenato salaci commenti. «Per la par condicio bisogna destinare a Little Tony i fondi per la ricerca sul vaccino contro l'Aids» ha ironizzato **Gianni Boncompagni**, aggiungendo: «Certamente è un' idea che fa notizia. Posso anche provare a immaginare come sia nata: visto che tutti insistevano perchè non venissero scritturate le solite indossatrici, per tagliare la testa al toro hanno chiamato un premio Nobel».

Neppure **Pippo Baudo** *(nella foto a sinistra)* ha risparmiato battute e ironia: «Se proprio era necessario chiamare un premio Nobel a presentare Sanremo allora era meglio Dario Fo, almeno è uno del settore». «Mi sembra una cosa divertente per la scienza e per la canzone, così come lo sarebbe un balletto tra due Nobel come Dulbecco e la Montalcini - ha proseguito l'ex presentatore di tanti festival di Sanremo. - Comunque è meglio non dare giudizi preventivi: magari se le cose vanno bene a Dulbecco affideranno anche il prossimo Telethon. Nel frattempo io sto studiando per preparare nuovi farmaci e per allestire un laboratorio di analisi insieme ad altri miei colleghi».

Commento molto stringato, invece, quello dell'altro premio Nobel per la medicina, **Rita Levi Montalcini**, alla decisione del collega Dulbecco: «E' un suo diritto fare questa nuova esperienza. Auguri» ha detto la Montalcini.

«Mi era stato proposto di condurre il Festival di Sanremo», ha dichiarato il premio Nobel della Letteratura 1997, **Dario Fo** *(nella foto a destra)*, «ma prima devo studiare da scienziato». Ha scherzato Fo, che, invece, ha spiegato di aver dovuto rifiutare «a causa dei tanti impegni di questo periodo, i problemi di lavoro: è stato un anno terribile. E poi - ha aggiunto - non è la mia chiave, anche se stimo moltissimo Fazio, anzi lo adoro, ma non mi sentivo di farlo».

*«Me l'avevano chiesto, ma ho dovuto rifiutare» rivela il grande attore*

Infine, a Dulbecco, Fo ha augurato «di avere successo anche se è un concorrente: ben venga nella famiglia dei commedianti». Tuttavia Fo ha tenuto anche a dire di essere «in opposizione rispetto al suo modo di trattare l'argomento della manipolazione genetica».

«Si dice sempre che per fare il Festival ci vuole il fisico: hanno trovato qualcosa del genere»: è stato il primo commento di **Piero Chiambretti**, che due anni fa presentò Sanremo con Mike Bongiorno. Ma azzarda anche un «commento più serio»: «In Italia l'unica vera democrazia passa per la tv: anche questa scelta per Sanremo è la prova che in tv c'è davvero spazio per tutti».

Lapidario il presidente della Commissione di Vigilanza, **Francesco Storace**: «Forse si riferiscono a 'Scherzi a parte'...».

**IN BREVE**

## Palm Springs rende omaggio al genio comico di Benigni

**LOS ANGELES** Oggi sarà il «Roberto Benigni Day» a Palm Springs, la località californiana che questa settimana ospita un prestigioso Festival cinematografico con una massiccia presenza italiana. In onore del comico italiano, diventato popolare anche negli Stati Uniti grazie al successo di «La vita è bella», il sindaco della città scoprirà una stella su un marciapiede di Palm Springs accanto a grossi nomi del firmamento hollywoodiano.

Questa sarà solo una delle numerose celebrazioni organizzate in California per Benigni *(nella foto)* e la moglie Nicoletta Braschi nei due mesi e mezzo che precedono la cerimonia dei premi Oscar. La probabilità che «La vita è bella» riceva una nomination non solo come miglior film straniero ma anche come miglior film in assoluto sta diventando sempre più concreta e la macchina pubblicitaria della Miramax, distributrice Usa del film, si sta muovendo alacremente.

Il 22 gennaio sarà dedicata una serata a Los Angeles a Nicoletta Braschi e il 23 gennaio Benigni salirà in cattedra per declamare un Canto dell'Inferno di Dante all'University of California di Los Angeles.

## Debutta sul palcoscenico del Nuovo Piccolo l'«Arlecchino» strehleriano con Ferruccio Soleri

**MILANO** Tra una piroetta e un lazzo torna dal domani al 24 gennaio «Arlecchino servitore di due padroni» *(nella foto)* di Goldoni, spettacolo-simbolo del Piccolo Teatro, che debutta sul palcoscenico della nuova sala di largo Greppi. Uno spettacolo che in cinquant'anni ha più volte cambiato pelle (si contano nove edizioni), sempre uguale e sempre diverso, per raccontare la storia infinita dei comici e dell'arte di far teatro.

«Arlecchino», applaudito nei giorni scorsi al Teatro Nuovo di Udine, ha come protagonista Ferruccio Soleri, che Strehler definiva «capace, come solo i grandi interpreti, di portare impressi sul corpo i tratti di un personaggio».

L'Arlecchino è un fatto straordinario nella storia del teatro mondiale - diceva Giorgio Strehler -. Questo spettacolo ci ha accompagnato per tutta la vita, rinnovandosi volta per volta. Ci sono spettatori che l'hanno visto nascere; poi, anni dopo, l'hanno visto rinascere».

## Aldo Busi canta l'amore «che farà ancora male» nel nuovo album dei Timoria che sta per uscire

**ROMA** Aldo Busi *(nella foto)* diventa autore di canzoni. «L'amore è un drago dormiente» è il titolo di una poesia scritta da Busi che i «Timoria» hanno trasformato in una canzone e che verrà inserita nel nuovo album del gruppo, «Timoria 1999», in uscita il 28 gennaio.

Nel brano, Busi canta l'amore «che farà ancora male». «Pregherai di fare male - recita il testo - perchè è un drago dormiente l'amore, se si sveglia ti allaga le vene».

Dal testo sono assenti quelle trasgressioni e denunce con le quali viene a volte frettolosamente identificata l'opera di Busi. Colpisce invece la «normalità» delle parole scelte dallo scrittore per descrivere lo stato d'animo di chi si scopre innamorato: «sono stanco di star così bene, voglio star male per te, infelice, infelice per qualcosa che piace. E' un drago dormiente l'amore, se si sveglia ti allaga le vene».

Il nuovo album dei Timoria è stato preceduto dall'uscita nelle radio italiane del brano «Deserto».

**MOSTRE**

Dive e divine fotografate da Paolo Jacob da oggi a Pordenone

# Trio d'artisti alla Bassanese Miniquadri all'Art Gallery

**TRIESTE** *S'inaugura oggi, alle 18, allo Studio d'arte Nadia Bassanese in piazza Giotti 8 la mostra di Giuliano* **Dal Molin** (qui sotto una sua opera del '96), *Maria* **Morganti** *e Federico* **Rizzi**, *le cui opere saranno esposte fino al 10 febbraio. Orario: da martedì a venerdì, 17-20-*

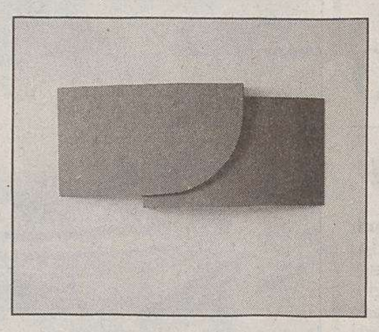
*Dall'11 al 30 gennaio all'Art Gallery di via S. Servolo 6 si terrà l'ottava edizione della* **Mostra nazionale del miniquadro**. *Orari: feriali: 10.30-12.30, 17-19.30. Festivi chiuso.*

*Dal 13 al 25 gennaio nella Sala dell'Albo pretorio in piazza Piccola 3 il «verismo sintetico» di* **Alfredo Seriani**. *Orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.*

*Sino al 15 gennaio alla Galleria Rettori Tribbio 2 in piazza Vecchia 6, mostra della pittrice* **Elettra Metallinò**. *Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, feriali 11-13 (lunedì chiuso).*

*Fino al 21 gennaio alla Libreria Borsatti di via Ponchielli 3 è aperta la mostra di* **Stelio Zori**, *paesaggi e vedute con neve di Trieste e del Carso.*

*All'Associazione Juliet in via Madonna del Mare 6, fino al 9 febbraio la mostra, curata da Roberto Vidali, del pittore triestino* **Antonio Sofianopulo**. *Orari: ogni martedì dalle 18 alle 21 o su appuntamento, telefonando allo 040-313425.*



*La mostra di* **Elio Caredda** *«Matter of nothing» è aperta alla «Lipanjepuntin» fino al 2 febbraio. Orario: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.*

*Nella Foresteria Adriatico del Centro di fisica teorica di Miramare fino al 15 gennaio prosegue «***Le carte accarezzate***», mostra di opere grafiche organizzata a «The Centre's Art Gallery». Orario: giorni feriali, 17-29.30; festivi, 10-12.30.*

**PORDENONE** *Da oggi, alle 18.30, alla Galleria Zeroimage del Centro Studi di Pordenone la mostra fotografica «***Dive. Ritratte di scatto***» di* **Paolo Jacob**: *immagini di Asia Argento, Francesca Neri, Anna Galiena, Stefania Rocca, Sabrina Ferrilli.*

**GORIZIA** *«La spada e il melograno. Vita quotidiana al castello medievale», è il titolo della mostra aperta fino al 31 marzo (orario 9.30-18, chiuso lunedì), al Castello di Gorizia.*

Contro «Panorama»

## Liliana Cavani perde la causa: riconosciuto il diritto di critica

**MILANO** Anche i registi possono essere criticati. Così si è espressa la prima sezione del tribunale civile di Milano, che ha respinto la richiesta di risarcimento danni formulata da Liliana Cavani nei confronti della Arnoldo Mondadori Editore.

La regista cinematografica chiedeva 300 milioni per il contenuto di un servizio dal titolo «Giovani ma belli» pubblicato l'8 agosto 1993 sul settimanale «Panorama». L'articolo, firmato da Goffredo Fofi, riguardava il Festival di Venezia del 1993 e parlava di registi «superparassiti». La Cavani si era sentita diffamata e aveva messo mano alla carta bollata.

Il tribunale ha riconosciuto la legittimità del diritto di critica e ha respinto la domanda di risarcimento, condannando Liliana Cavani a pagare le spese di giudizio: 7 milioni e 100 mila lire.

**TEATRO** A Firenze «D.V. La Divina»

# La Asti, giornalista mondana nel ruolo di Diana Veerland eccentrica firma di «Vogue»

**ROMA** Interessante e suggestivo matrimonio fra moda e teatro per la prima rappresentazione in Italia di «D.V. La Divina», il brillante lavoro teatrale (in originale «Full Gallop») che gli americani Mark Hampton e Mary Louise Wilson hanno scritto sulla vita di Diana Vreeland, la famosa, eccentrica e potentissima giornalista di «Vogue» che, dalla metà degli anni Trenta, è stata per oltre un cinquantennio al centro della mondanità newyorkese e internazionale.

Interpretato da Adriana Asti, lo spettacolo sarà presentato in prima nazionale a Firenze per la 55.ma edizione di Pitti Immagine Uomo e poi proseguirà in altre città italiane (Roma, Milano, Torino).

Si tratta non solo di un testo teatrale di grande valore, applaudito nei teatri dell' Off Broadway e all'Hampstead Theatre di Londra, ma di un importante documento su un personaggio centrale della moda del nostro più vicino passato, sul suo mondo e sull'idea stessa di eleganza.

«D.V. La Divina» andrà in scena al Teatro Goldoni, prezioso teatro di impianto settecentesco recentemente restaurato, con la regia di Guido Torlonia.

La Asti *(nella foto)* ha detto di essere onorata di impersonare una donna soprannominata «Divina», come la Garbo. «Una figura leggendaria, chic e cosmopolita - ha aggiunto, - ma anche una donna vulnerabile, in crisi, con una incredibile energia, uno spirito indomabile, una cultura eccezionale, che spesso la porteranno a risorgere dalle proprie ceneri. Tutto nella sua vita era teatro,ogni singolo momento della sua vita è stato teatrale».

**TELEVISIONE** Eva Grimaldi, Alba Parietti e Mandala Tayde nel film di Pingitore

# Tre stelle all'ombra del Duce

**ROMA** Alba Parietti nei panni di una importante diva del regime, Eva Grimaldi nel ruolo di un'attrice brillante e Mandala Tayde in quello di una giovane che scappa di casa per il cinema. Sono le tre protagoniste di «Tre stelle», il nuovo film di Pier Francesco Pingitore ambientato nell'Italia del '43, dalla caduta del regime all'armistizio, in onda in due episodi martedì 12 e giovedì 14 gennaio, alle 21, su Canale 5 con la partecipazione straordinaria di Silvana Pampanini che interpreta la madre di Paola del Sol (Parietti). «Molti dei mali di oggi, come la mancanza di senso dello Stato – ha detto ieri Pingitore alla presentazione del film, a Roma – derivano da quel periodo tra i più critici della nostra storia».

Tra gli interpreti maschili, Pippo Franco (un comico dell'epoca) Ben Gazzara, Fabio Testi, Mattia Sbragia, Maurizio Mattioli, Gian e Gabriel Garko. Produzione di Alberto Tarallo.

«E' un film – ha ancora spiegato Pingitore – della nostra memoria di cui le donne sono depositarie. Lo covavo da anni. Sono immagini che ho visto da bambino, importanti per il paese e per la mia psicologia. Ho sempre subito il fascino delle dive di quegli anni, da Maria Denis, a Doris Duranti, a Clara Calamai, ma nessuno dei miei personaggi si ispira a una di loro in particolare, sono il frutto di più personalità mescolate».

La Parietti, spiega Pingitore, «interpreta un personaggio molto vicino a lei, narcisista, egoista ma con slanci di generosità. La Grimaldi si è misurata con un ruolo più dolce, meno grintoso. La Tayde assomiglia a una Cardinale giovane con un pizzico di malizia. Garco è stata una rivelazione, la sua epoca sono gli anni '30». La Pampanini ci ha fatto un regalo, come temperamento potrebbe essere la madre della Parietti anche nella realtà».

Ma esistono ancora le dive? «E' il pubblico – ha affermato con verve la Pampanini – che ti fa diventare diva. Se non hai temperamento, qualità, carisma, non potrai mai esserlo. Le attrici di oggi si vedono troppo, si danno arie senza aver fatto nulla». D'accordo anche Grimaldi e Parietti: secondo quest'ultima «si può essere dive se si è fantasmi». Quanto al suo ruolo la Parietti ha spiegato che a differenza della diva che interpreta non ha mai «accettato compromessi fisici e morali», per il resto sente di assomigliarle. «Il film mi ha riportato anche alla storia della mia famiglia che è sempre stata antifascista». Soddisfatta anche la Grimaldi perché, «dopo tanti ruoli frivoli sono una donna con paure e debolezze». Pippo Franco ci tiene a sottolineare che «vincitori e vinti sono visti senza ottica di parte».

*Due episodi su Canale 5 ambientati nell'Italia della caduta del regime*

*Nella foto, da sinistra, Mandala Tayde, Alba Parietti, il regista Pingitore ed Eva Grimaldi.*

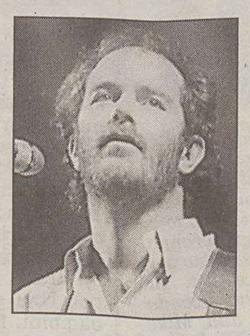
**TELEVISIONE** Programma in cento puntate di Rai Educational in onda dall'11 gennaio, ogni giorno, su Raitre

# La storia siamo noi, ieri come oggi

*Grande affresco sociale ricostruito attraverso documentari e inchieste*

**ROMA** Autostrade dove un tempo sorgevano viottoli sterrati, l'Auditorium di Renzo Piano al Lingotto di Torino al posto delle catene di montaggio, piccoli imprenditori figli di contadini: le trasformazioni sociali in Italia dal dopoguerra a oggi sono il tema del programma di Rai Educational «La storia siamo noi», cento puntate da un'ora che Raitre trasmetterà dall'11 gennaio, dal lunedì al venerdì, alle 11, e Raisat 3 Enciclopedia proporrà dal 25 gennaio in versione «allungata» alle 12,30 e, in replica, alle 21.

«E' un grande affresco sociale - ha spiegato ieri Renato Parascandolo, ideatore del progetto - ricostruito attraverso i documentari cinematografici e le inchieste televisive, realizzati da maestri come Antonioni, Bertolucci, Maselli, Soldati, Zavoli, Biagi e messi a confronto con registi e inviati di oggi che sono tornati negli stessi luoghi di allora, talvolta con le stesse inquadrature, per vedere come è cambiato il Paese».



In studio, con lo scrittore Maurizio Maggiani, sociologi, storici, politici, esperti e studenti per discutere il tema della settimana, sviluppato in cinque puntate: dal lavoro alla famiglia, dalla casa alla scuola, dal Mezzogiorno al Nord Est, dall'ambiente ai trasporti.

Destinatari del progetto sono «soprattutto i giovani, gli studenti - ha detto Parascandolo - che ignorano e non riescono a collocare nel tempo ciò che è accaduto l'altroieri». E in base alla convenzione tra Rai Educational e il ministero della Pubblica Istruzione, i provveditori si sono impegnati a favorire la visione del programma in tutte le scuole, almeno per quelle puntate che riguardano direttamente le province di loro competenza. Parascandolo ha anche annunciato che la Rai ha allo studio un progetto per incentivare la diffusione del decoder digitale nelle scuole.

Il programma, che si avvale della consulenza dell'Istat e del Censis, è il primo realizzato dalla nuova direzione che ha accorpato Teche e Servizi tematici-educativi.

«La storia siamo noi», titolo preso in prestito dalla bella canzone di Francesco De Gregori *(nella foto)* riproposta nella sigla, darà vita a sua volta ad altri programmi televisivi e radiofonici e a collane di videocassette e Cd-Rom. Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, Carlo Lizzani, Gino Giugni, Giulio Cattaneo, Paolo Serventi Longhi, Rosario Villari.

## APPUNTAMENTI

### Campanile in vernacolo alla stagione dell'Armonia

**TRIESTE** Fino al 17 gennaio al Teatro Cristallo si replica «Il riformatore del mondo» di Thomas Bernhard, con Gianrico Tedeschi *(nella foto)* e Marianella Laszlo.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la stagione dell'Armonia, la compagnia i Grembani replica la commedia «Quela strana... malatia», da un romanzo di Achille Campanile. Repliche fino al 17 gennaio.

Oggi, alle 22.30, all'Hip Hop (ippodromo), concerto dei Bandomat.

Oggi, alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con Sonore Bugie.

Oggi, alle 20.30, all'Accademia Musici Artis di Duino, concerto del duo Pilar Valero Abril (pianoforte) e Adrian Pinzaru (violino).

Domani, alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «A teatro in compagnia», la compagnia della Contrada presenta «Il piccolo elefante».

Lunedì alle 18, alla Sala Tripcovich riprende la rassegna degli incontri di canto «Un'ora con...». Si esibirà il tenore Alessandro Cosentino. Seguirà, il 18 gennaio, un recital del baritono Albert Dohmen.

Martedì al Politeama Rossetti Lella Costa presenta il suo nuovo spettacolo «Un'altra storia».

Mercoledì alle 21, al Politeama Rossetti, si terrà l'annunciato concerto di Amedeo Minghi.

Mercoledì alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), «funky dance party» con i Mendoza.

Giovedì alle 21, all'Oxis di Santa Croce, serata musicale con i pordenonesi Bang Revolution.

**MONFALCONE** Martedì e mercoledì, alle 20.30, al Teatro Comunale, lo Stabile di Firenze presenta «Hedda Gabler», regia di Carlo Cecchi, con Anna Bonaiuto.

**UDINE** Domani, alle 22, al Baraonna, per le selezioni regionali di Arezzo Wave, serata con Heavenly Lane, Trasporti eccezionali, Radabeat.

Sabato 16 gennaio, alle 21, al teatro Zanon per «Teatro Contatto» andrà in scena «La bisbetica domata» da Shakespeare. Regia di Andrea Taddei.

**TEATRO** Lunedì a Latisana, poi a Monfalcone e Cervignano, il dramma di Ibsen con Anna Bonaiuto

## Hedda Gabler, «donna senza qualità»

**TRIESTE** Debutta lunedì sera, al Teatro Odeon di Latisana - e sarà martedì e mercoledì al Comunale di Monfalcone e giovedì 14 gennaio al «Pasolini» di Cervignano - lo spettacolo dello Stabile di Firenze, «Hedda Gabler», per la regia di Carlo Cecchi, con Anna Bonaiuto.

La collaudata coppia Cecchi-Bonaiuto si cimenta con il capolavoro di Ibsen che, come spesso accade, al suo battesimo pubblico non piacque: non interessò alla prima assoluta di Monaco nel 1891 (anche se la Germania era un pese ibseniano per eccellenza), deluse in Scadinavia, dove spesso Ibsen veniva attaccato e suscitò ilarità e proteste in Italia. Quello che si contestò al dramma è una protagonista priva degli ideali impressi dall'autore nelle eroine che l'hanno preceduta, sprovvista di una causa per cui battersi e, soprattutto, lontana dai parametri che la mentalità e i costumi dell'epoca imponevano alle donne. A Hedda Gabler non si perdona di essere «una donna senza qualità», priva di passioni e ideali, stanca ed annoiata, soffocata dal matrimonio e desiderosa soltanto di «evadere».

Nel dramma del 1890 la giovane Hedda, figlia del generale Gabler, nella tristezza della gretta vita provinciale, sposa un professore e si condanna ad un'esistenza in bilico fra la noia e l'inevitabile tragedia.

Anna Bonaiuto - originaria di Latisana - una delle più interessanti attrici del teatro e del cinema italiano, è stata più volte diretta da Carlo Cecchi, anch'esso attore sia sul palcoscenico che di fronte alla macchina da presa. I due hanno infatti lavorato insieme in numerosi spettacoli, fra i quali, ad esempio: «Il Misantropo», «Ritorno a casa», «Ivanov», «Ritter Dene Voss».

Ciak lunedì a Londra

### Fra gli interpreti del nuovo 007 c'è anche Carlyle («Full Monty»)

**LONDRA** Al via lunedì a Londra le riprese di «The World Is Not Enough»: il nuovo film, il numero 19, della mitica serie sull'agente 007, James Bond, destinata a riempire le sale cinematografiche di mezzo mondo al sorgere del nuovo millennio. Il lancio mondiale è infatti già previsto per il 29 novembre.

Per il film, che vedrà ancora come protagonista l'attore irlandese Pierce Brosnan, il regista Michael Apted ha messo a punto un cast per molti versi a sorpresa: oltre al ritorno di Judie Dench nel ruolo di 'M' (la grande capa dell'intelligence di Sua Maestà), vi sarà ancora Samantha Bond per la parte di Miss Moneypenny mentre debutteranno Sophie Marceau e Robert Carlyle. L'eroe nudo di «Full Monty», Carlyle, vestirà i panni del cattivo Renard, con tanto di proiettile conficcato nel cervello perchè risulti immune da qualsiasi forma di dolore.

## ROCK

### La moglie pianta Rod Stewart

**NEW YORK Dopo otto anni di matrimonio, il cantante rock Rod Stewart, 54 anni, è stato piantato dalla moglie la modella Rachel Hunter, di 23 anni più giovane, che lo trova «vecchio e noioso» e se n'è andata via, con i due figli, sbattendo la porta della villa da 9 miliardi che la coppia possiede nella campagna inglese dell'Essex. Rod ha pianto. Ma per ora non intende divorziare.**

Come superospite

### Sanremo: Nek vorrebbe andarci E intanto parte per una tournée

**MILANO** Giacca nera e capigliatura punk con ciuffo ossigenato, Nek, all'anagrafe Filippo Neviani, 27 anni compiuti il giorno della Befana, spera di essere chiamato a Sanremo come superospite. «Sono ancora in tempo?, si è chiesto a Milano, presentando il tour «In due», che per nove mesi lo porterà in giro fra Italia, Germania, Austria, America Latina, Spagna e Svizzera. «Non avrei potuto gareggiare essendo in tournee. Ma come ospite mi auguro di essere invitato».

Con il suo album «In due», uscito a giugno, il cantante di Sassuolo ha già ottenuto il triplo disco di platino in Italia, di platino in Spagna, e d'oro in Austria, Svizzera e Argentina. Del singolo «Se una regola c'e», Nek ha realizzato un video a Miami, nel quale scappa dall'assedio di un gruppo di bellone.

Mediaset comincia l'anno dando battaglia

### Rivoluzione al Tg di Mentana: tecnologie digitali in studio, notiziario con meno soft news

**ROMA** Il Tg5 di Enrico Mentana *(nella foto)* indosserà un abito nuovo da domani sera: uno studio a 360 gradi, fornito solo di tecnologia digitale, con una telecamera su rotaia dall'alto e la possibilità di avere 20 inquadrature diverse. E da lunedì parte anche il nuovo preserale di Canale 5, «Passaparola», affidato per adesso alle cure di Jerry Scotti. Insomma, Mediaset comincia l'anno dando battaglia. Lo stesso presidente Confalonieri ricorda che «l'Auditel è sacro» a chi gli suggerisce che forse un po' di cultura in tv non farebbe male. «Solo se la Rai fosse d'accordo a fare altrettanto manderemo i film di Fellini o di Bergman, decidendo di creare una sorta di area protetta dove gli ascolti non hanno importanza».

Anche Mentana suggerisce un'ipotesi: «Ogni rete potrebbe dedicare una seconda serata a settimana ai programmi cosiddetti culturali, così ogni giornata avrebbe questo spazio». Intanto, è molto soddisfatto del nuovo studio: «Da domenica correrò una gara a condizioni pari - spiega riferendosi anche al nuovo "traino" - io non mi sono mai lamentato, ma certo che a volte siamo partiti con 20 punti di distacco a causa del successo di "In bocca al lupo"». Mentana rivendica anche la paternità di aver riportato un tipo di cronaca alla ribalta, ma i tempi cambiano, annuncia: «Ci sarà sicuramente un ridimensionamento delle soft news. Il nuovo studio, costato 3 miliardi e mezzo, sarà in grado di ospitare tribune politiche, maratone elettorali e, perchè no, una eventuale rete di «all news» 24 ore al giorno.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. SALOME di Richard Strauss.** Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spetta oli. Sabato 16 gennaio ore **20.30** (turni A/C) prima rappresentazione. Repliche: martedì 19 gennaio ore **20.30** (turni E/F), giovedì 21 gennaio ore **20.30** (turni F/A), sabato 23 gennaio ore **17** (turni S/S), domenica 24 gennaio ore **16** (turni D/D), martedì 26 gennaio ore **20.30** (turni C/B), giovedì 28 gennaio ore **20.30** (turni B/E), domenica 31 gennaio ore **16** (turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - UN'ORA CON... ALESSANDRO COSENTINO.** Lunedì 11 gennaio, ore **18**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30**, Moby Dick-Teatri della Riviera «Bestiario Veneto» di e con Marco Paolini. In abbonamento: spettacolo 7 Giallo. Turno C/F16. Durata 2 h e 15'. Prevendita per «Così è se vi pare» dal 19/1 al 24/1 (spettacolo 8 Giallo) e per «Una burla riuscita» dal 16/1 al 17/1 (spettacolo 17 Bianco). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Ore **20.30:** «Il riformatore del mondo» di T. Bernhard. Regia di P. Maccarinelli. Con Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo. 040-390613. Domani, ore **11**, «Ti racconto una fiaba»: «Il piccolo elefante». 040-390613.

**TEATRO MIELA.** Oggi, ore **18.30:** concerto «E.I.A.R. le canzoni dell'epoca d'oro della radio». Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

**L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian.** Ore **20.30** la compagnia «I Grembani» con «Quela strana... malatia», commedia brillante tratta da un romanzo di Achille Campanile, regia di Aredo Bossi. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-390613).

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24:** «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Record di incassi e di risate!

**ARISTON.** Ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.05:** «Il principe d'Egitto» di Steven Spielberg, il cartoon su Mosè campione d'incassi in Italia e nel mondo. Appassiona grandi e piccoli.

**SALA AZZURRA.** Ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Svegliati Ned» di Kirk Jones. Una clamorosa vincita al lotto e una spettacolare truffa miliardaria.

**EXCELSIOR. Doppia programmazione.** Ore **15, 16.30, 18:** «La gabbianella e il gatto». Ore **20.25, 22.15:** «Il mio West». Proiezioni per le scuole del film «La gabbianella e il gatto». Per informazioni tel. 040-767300.

**GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8** (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

**MIGNON DISNEY. 15.30, 17, 18.30:** «Mulan», ult. giorni.

**MIGNON THRILLER. 20.15** e **22.15:** «The confession» con Alec Baldwin e Ben Kingsley.

**NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10, 0.15:** «Ronin» con Robert De Niro e Jean Reno.

**NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24:** «Paparazzi» con Boldi, De Sica, Abatantuono. Divertentissimo!

**NAZIONALE 3. 15.10, 17.30, 19.55, 22.20:** «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas e Anthony Hopkins.

**NAZIONALE 4. 15.15, 16.40, 18:** «La gabbianella e il gatto». Lo straordinario cartoon.

**NAZIONALE 4. 20, 22, 24:** «Celebrity» di Woody Allen, con Leonardo DiCaprio, Winona Ryder.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE.** «Al di là dei sogni» di Vincent Ward. Con Robin Williams, Cuba Gooding Jr., Annabella Sciorra, Max Von Sydow. Orario: festivi **16, 18, 20, 22;** feriali: **18, 20, 22.**

**CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10:** in prima visione «C'è post@ per te» con Tom Hanks e Meg Ryan. Nella vita reale sono acerrimi nemici, ma nel cyberspazio si adorano.

### CERVIGNANO

**TEATRO PASOLINI.** Ore **16, 18.45, 21.30:** «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas e Anthony Hopkins.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1998/'99.** Ore **18, 20, 22:** «Celebrity» di Woody Allen, con Leonardo DiCaprio, Kenneth Branagh, Melanie Griffith, Winona Ryder.

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99.** Martedì 12 e mercoledì 13 gennaio, ore **20.30,** il Teatro Stabile di Firenze presenta «Hedda Gabler» di Henrik Johan Ibsen. Regia di Carlo Cecchi. Con Anna Bonaiuto. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99.** Venerdì 15 gennaio ore **20.30:** «Quartetto Keller». Musiche di Béla Bartók. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

**EXCELSIOR. 16, 18:** «Il principe d'Egitto». **20, 22.30:** «La maschera di Zorro».

### CORMONS

**CINEMA - TEATRO COMUNALE.** Sabato e domenica alle ore **16** e **18:** «La spada magica - Alla ricerca di Camelot», cartone animato Warner Bros. Alle **20** e **22:** «Al di là dei sogni» di Vincent Ward con Robin Williams. Per informazioni 0481-630057.

### GRADO

**CINEMA CRISTALLO.** Ore **19.45, 22.15:** «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas e Anthony Hopkins.

### GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15:** «Ronin» con Robert De Niro.

**CORSO. Sala blu. 16, 18:** «Il principe d'Egitto», un film di Steven Spielberg. **20, 22:** «Paparazzi» con Christian De Sica e Massimo Boldi.

**CORSO. Sala gialla. 16, 18:** «La gabbianella e il gatto». **20, 22:** «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

**VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20.15, 22.30:** «C'è post@ per te» con Tom Hanks e Meg Ryan.

**VITTORIA. Sala 3. 16.45, 18.30:** «Mulan», ultimo film della Walt Disney. **20.10, 22.20:** «Celebrity» di Woody Allen.

Gerry Scotti condurrà il preserale «Passaparola», da lunedì su Canale 5

# Niente drammi, si gioca

*I concorrenti saranno affiancati da ospiti famosi*

Gli ascolti di giovedì

## «Segreti e bugie» è il film più visto

**ROMA** Con il film «Segreti e bugie» Raiuno ha vinto giovedì la gara del prime-time con 5.417 mila telespettatori e il 21.40% di share.

Ascolti maggiori, tuttavia, sono andati a «Striscia la notizia» (7.466 mila) e al «Fatto» di Enzo Biagi, che al suo esordio è stato seguito da 6.896 mila persone. Segue «Caraibi», su Canale 5, che ha ottenuto 4.361 mila e il 16.94% di share.

La Rai si è aggiudicato la prima serata con 14.246 mila telespettatori e il 50.71%, contro 10.269 mila e il 36.55% delle reti Mediaset. Nella seconda serata ha vinto invece Mediaset con 3.860 mila telespettatori ontro i 3 milioni e 484 mila della Rai.

**ROMA** *Diceva Bennato «sono solo canzonette». E con questo spirito, applicato alla tv, Gerry Scotti si appresta lunedì a rilevare il «Superboll» di Fiorello, divenuto con i mesi «superflop» del preserale di Canale 5.*

*«Vivo la mia vita professionale con una leggerezza che mi sembra sia stata dimenticata dalla stampa - dice Scotti - . Siamo solo un'ora e mezzo di intrattenimento dentro un elettrodomestico. 'Passaparola' sarà solo un gioco, per quanto piacevole e bello, dunque nessuna drammatizzazione».*

*Scotti da lunedì, dalle 18.35 alle 20, sarà chiamato alla missione di risollevare quel 15% d'ascolto in cui si trova la fascia prima del Tg5 delle 20. Dal 15% si spera di passare almeno al 18, definito 'un dato dignitoso' - aggiunge Scotti* (nella foto), *che dopo due mesi passerà il testimone a Claudio Lippi e poi a Marco Columbro. La concorrenza con l'ormai fortissimo «In bocca al lupo» su Raiuno «non può bloccarci - dice Scotti, - possiamo solo sperare che la loro corazzata affondi da sola. Da parte nostra, la strada è tutta in salita, ma se andrà bene, sarà il programma preserale per la prossima stagione tv».*

*Gli autori di «Passaparola»- spiega Gerry Scotti, in una pausa delle prove - sono Andreini, Di Stefano, Buscemi, Alvise e Borghi, tutti grandi esperti di giochi - «hanno messo a punto un programma con grande professionalità. Il tentativo insomma è non 'mettere una toppà ma fare un programma avvincente, tutto giocato sulle parole, sugli aggettivi e i verbi. Anche se ovviamente, in questo momento, siamo per la rete un programma che fa necessariamente da tappabuchi».*

*Il titolo, «Passaparola» è quello dell'ultimo dei giochi che compongono il programma: al massimo si potranno vincere 10 milioni e mezzo a puntata, che se non avranno vincitore si sommeranno per la puntata successiva. Al concorrente, «scelto secondo i vecchi canoni alla Mike Bongiorno», si affiancheranno ogni tre giorni ospiti famosi. I primi - annuncia Scotti - saranno Lorella Cuccarini, Amadeus, Sandra Mondaini e Pippo Franco.*

*Quanto a Fiorello, Gerry Scotti lo assolve in pieno dal 'flop' del programma: «Per uno come lui è stato come vivere da leone in gabbia. Il personaggio non è in discussione e sono convinto che sarebbe la mia spalla ideale in 'Passaparola', spero che almeno una volta venga a trovarmi per stemperare ogni tensione. Gli insuccessi in questo mestiere capitano a tutti, lui poi è tipo da 'spazi liberi' e non da programmi-gabbia».*

## OGGI IN TV

Thriller d'avventura su Retequattro

## Gli influssi nefasti di una cometa

Ecco i film in programma oggi in tv:

«**L'anno della cometa**» (1992) di Peter Yates (Retequattro, ore 20.50). Nonostante il titolo non è un film catastrofico ma un thriller di avventura sul modello di «All'inseguimento della pietra verde». Qui Penelope Ann Miller *(nella foto)* è un' enologa che scova una rara bottiglia data 1811, anno del passaggio di una cometa e quindi foriera di influssi nefasti.

«**Trappola nella notte**» (1994) di Larry Brand (Raidue, ore 20.50) in «prima tv». Una giovane moglie, madre di due bambini, finisce preda delle violente attenzioni del primo marito uscito di galera e deciso a rapirla.

«**Peggio di così si muore**» (1995) di Marcello Cesena (Raiuno, ore 0.35). Prima prova cinematografica del gruppo comico «La premiata ditta» che in questi giorni conosce un rinnovato successo. Qui sono alle prese con una valigia piena di soldi e una scia di morti violente.

«**Pendulum**» (1969) di George Shaefer (Retequattro, ore 23.25). Il capitano di polizia George Peppard viene accusato di aver ucciso sua moglie, Jean Seberg.

«**La baia del tuono**» (1953) di Anthony Mann (Tmc, ore 20.35). L'ingegnere petrolifero James Stewart si scontra con le forze della natura e gli abitanti della Lousiana per estrarre il prezioso oro nero.

*Raidue, ore 22.45*

**Paolo Conte a «Palcoscenico»**

«Paolo Conte al Palazzo Reale di Napoli» è il titolo del recital proposto oggi a «Palcoscenico». Fra i brani eseguiti da Conte: «Macao», «Genova per noi», «Via con me», «Hemingway».

*Raitre, ore 14.50*

**Regole anti-benzene nelle città**

Come le città italiane si stanno attrezzando per rispettare le nuove, più severe «regole» anti-benzene: se ne occuperà oggi «Ambiente Italia». Con il ministro dell' Ambiente, Edo Ronchi, interverranno Cesare Maltoni (l'oncologo e presidente della Fondazione Ramazzini), Anna Donati (consigliera di amministrazione delle Fs e responsabile trasporti del Wwf), Ermete Realacci (presidente di Legambiente). Mario Di Carlo (presidente dell'Azienda Trasporti di Roma).

*Canale 5, ore 21*

**Valeria Marini a «Ciao Darwin»**

.L'uomo del 2000 sarà macho o intellettuale? E' il quesito della puntata odierna di «Ciao Darwin» di Paolo Bonolis. Presidente della giuria composta da 200 donne è Valeria Marini, mentre le squadre sono capitanate da Ricky Memphis e Alessandro Cecchi Paone.

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Radiouno Musica; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Sportlandia; 8.00: GR1; 8:33: Inviato speciale; 9.28: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.00: La biblioteca ideale; 10.20: Viaggio in Italia; 11.30: Noi Europei; 13.00: GR1; 14.05: Bolmare; 14.15: Uomini e Camion; 14.25: Calcio: Brescia - Torino; 18.05: Radiouno Musica; 18.30: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33: GR1 Magazine; 20.20: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.05: Estrazioni del Lotto; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: Tagliobasso; 8.30: GR2; 9.10: Fantastica mente; 10.00: Black-Out; 11.00: Giocando - 1a parte; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Giocando - 2a parte; 13.30: GR2; 14.00: Hit Parade Live Show; 18.00: Sabato in Rai Maggiore; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.03: Che lavoro fai?; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 0.00: Underground Nation.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.02: A richiesta; 10.30: Di tanti palpiti; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Due sul tre; 12.50: Concerto; 14.04: Sequestro d'amante; 14.30: Le voci del cuore; 15.30: I consigli di Laura Lepri; 16.10: Karateca; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.00: Radiotre Suite; 20.30: Adriano Olivetti; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Esercizi di memoria.

**Notturno Italiano**

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Nordest Italia; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Country music; 9.15: Studio aperto (replica); 9.50: Made in Italy; 10: Notiziario; indi Concerto; 11.35: Sugli schermi; 11.45: Cantautori; 12: Voci della Resia; 12.45: Realtà locali; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalla Benecia; 15: Potpourri; 15.30: Onda Giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Miroslav Krleza. «Sull'orlo della ragione». Traduzione di Cvetko Zagorski. Sceneggiatura in 12 puntate e regia di Vuk Babic; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
**Ogni venerdì e sabato:** 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
**Ogni domenica:** 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

### Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

### Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

### Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 CORSIE IN ALLEGRIA. Telefilm. "Toccata... e fuga" "Amore e morte"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.40 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
10.10 BOSCODIROVO
10.40 LARAICHEVEDRAI
10.55 CERIMONIA INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 1999
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "La diva"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Romina Power.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 PEGGIO DI COSI' SI MUORE. Film (grottesco '95). Di Marcello Cesena. Con Carla Signoris, Maurizio Crozza, Ugo Dighero.
2.05 PIU' BASSI, PIU' GRASSI
2.35 ATELIER - 1A PUNTATA. Scenegg.
3.40 TG1 NOTTE (R)
3.50 HELZACOMIC
4.20 NOTTEMINACELENTANO
4.35 MA CHE DOMENICA AMICI! - 1A PUNTATA
5.30 CORSIE IN ALLEGRIA. Telefilm. "Un grande paese"

### RAIDUE

7.00 TG2 MATTINA (7.30/8.00/9.00/10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Alda d'Eusanio.
11.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 ... SCUSI, MA LEI LE PAGA LE TASSE?. Film (commedia '71). Di Mino Guerrini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
16.00 MILLENNIUM VERSO IL 2000
16.30 RACCONTI DI VITA
18.20 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 METEO 2
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Addio ad un nemico"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TRAPPOLA NELLA NOTTE. Film tv (thriller '94). Di Larry Brand. Con Scott Valentine, Katherine Kelly.
22.30 TG2 NOTTE
22.45 PAOLO CONTE AL PALAZZO REALE DI NAPOLI
0.25 METEO 2
0.30 LARAICHEVEDRAI
0.45 MESSA DI GLORIA
1.50 NON LAVORARE STANCA?
2.05 TG2 NOTTE (R)
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - LEZIONE 12. Documenti.
3.35 ISTITUZIONI DI DIRITTO - LEZIONE 12. Documenti.
4.20 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 12. Documenti.
5.05 MATEMATICA I - LEZIONE 12. Documenti.
5.50 ATTIVITA' DIURNA DEL VULCANO ETNA. Documenti.
6.00 DOCUMENTARIO. Documenti.

### RAITRE

7.00 IL COLOSSO DI BAGDAD. Film (avventura '58). Di George Blair. Con Sabu', William Marshall, Daria Massey.
8.00 IL MIO AMICO JOE. Film tv (avventura '95). Di Chris Bould. Con Schuyler Fisk, Stephen Mc Hattie.
9.40 LARAICHEVEDRAI
9.55 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
11.15 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
12.55 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.40 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.20 RAI SPORT SABATO SPORT
15.25 PALLANUOTO: RECCO - FLORENTIA
16.00 VOLLEY MASCHILE: PALERMO - BANCA MARCHE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.10 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Un odioso ricatto"
21.00 GLI ANIMALI E NOI. Documenti.
22.50 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.05 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.15 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.15 TG3
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 IL PRIMO APPLAUSO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE MAGAZINE. Con Maria Teresa Ruta.
10.05 VIVERE BENE SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.35 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.55 I ROBINSON. Telefilm.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una rapida soluzione"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Destinazione maestra"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 METROPOLITAN. Con Benedetta Corbi.
14.15 KARATE KID II. Film (avventura '85). Di John Avidsen. Con Ralph Macchio, Tamlyn Tomita.
16.30 CARAIBI (REPLICA 1A PUNTATA). Film tv (avventura '98). Di Lamberto Bava. Con Anna Falchi, Remo Girone, Mario Adorf.
18.30 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.25 SALI & TABACCHI. Con Pietrangelo Buttafuoco e Stefano Di Michele.
0.10 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Fantasmi del passato"
1.00 SPECIALE CINEMA "LOST IN SPACE"
1.05 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Il vecchietto sul tetto che scotta"
3.00 VIVERE BENE MAGAZINE (R)
4.30 METROPOLITAN (R)
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

### ITALIA1

6.10 HAPPY DAYS. Telefilm. "Bolle di sapone"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SPECIALE CINEMA "L'AMICO DEL CUORE"
9.25 SCI: FONDO 10 KM. CLASSICA FEMMINILE
10.50 KIRK. Telefilm. "L'uomo magnetico"
11.15 SCI: FONDO 15 KM. CLASSICA MASCHILE
12.30 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT
13.30 LUPIN, L'INCORREGIBILE LUPIN
14.00 IL CORAGGIO DI AMARE. Film tv (drammatico '96). Di Armand Mastroianni. Con Josie Bisset, James B. Sikking.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BEETHOVEN
16.30 BIM BUM BAM
16.35 ALVIN ROCK'N ROLL
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "L'isola di Bliss"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Tempi moderni"
19.30 LA TATA. Telefilm. "La ladra di bambini"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Un pianto silenzioso"
22.40 HIGHLANDER. Telefilm. "La testimonianza"
23.40 INVIATO SPECIALE
0.10 STUDIO SPORT
0.35 ITALIA 1 SPORT - DIETRO LE QUINTE
1.05 CERCASI FAMIGLIA DISPERATAMENTE. Film tv (drammatico '93). Di Francois Christophe. Con Phillippe Leroy, Alexis Thomasin.
3.00 DON TONINO. Telefilm. "Don Tonino e il mistero di Villa Gruber"
4.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. "Telefono amico"
5.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Matador"
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.

### RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 REGINA. Telenovela.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 MELAVERDE (R). Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO. Con Antonella Appiano.
17.40 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Incidente premeditato"
20.50 L'ANNO DELLA COMETA. Film (avventura '92). Di Peter Yates. Con Tim Daly, Penelope A. Miller.
22.45 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.25 PENDULUM. Film (poliziesco '69). Di George Schaefer. Con George Peppard, Madeleine Sherwood.
1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Documenti.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 EUROVILLAGE (R)
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

### TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 TRAUMA CENTER. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
9.50 TELEGIORNALE
9.55 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.50 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
12.05 FREE SPIRITS. Telefilm.
12.45 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
14.00 TELEGIORNALE
14.20 L'ULTIMA CACCIA. Film (western '56). Di Richard Brooks. Con Stewart Granger, Robert Taylor, Debra Paget.
16.15 MALONE UN KILLER ALL' INFERNO. Film (avventura '87). Di Harley Cokliss. Con Burt Reinolds, Cynthia Gibb.
18.00 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 LA BAIA DEL TUONO. Film (drammatico '53). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Joanne Dru, Dan Duryea.
22.35 TELEGIORNALE
22.55 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R). Con Indro Montanelli.
23.05 METEO
23.15 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.15 TELEGIORNALE
1.45 IL MIO AMICO IL DIAVOLO. Film (commedia '67). Di Stanley Donen. Con Peter Cook, Dudley Moore.
3.45 CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.00 STARZINGER
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 NIGHT & DAY. Film.
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 LA GRANDE IPPICA
12.10 TG NAZIONALE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CONCERTO: BUON ANNO TRIESTE 1999
17.00 IL NOTIZIARIO
18.00 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 ZOOM SPORT
21.00 DALL'A ALLA Z
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 CAPE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DIO IN CIELO ... ARIZONA IN TERRA. Film (western '72). Di Ignacio F. Iquino. Con Lee Lawrence, Roberto Camardiel.
3.15 OMICIDI DAL PASSATO. Film (drammatico '92). Di Jean Claude Lord. Con Melody Anderson.
5.00 IL NOTIZIARIO

### TELEFRIULI

6.00 TELERIULI SERA REG.
6.26 TELERIULI SERA PN
6.37 TELERIULI SPORT
7.00 VIDEOBIT - BUN BUN
11.15 CORTINA DE VIDRO.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 VOLLEY TIME
13.00 GORIZIA ON LINE
13.30 CALCIO BIS
14.15 VIDEOSHOPPING
17.00 ANIMALI E NATURA
17.45 CORTINA DE VIDRO (R).
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULISERA PN.
19.15 TELEFRIULISERA REG.
19.40 TELEFRIULI SPORT
19.47 DAI MERCATI
20.15 CANONE INVERSO
20.30 REPORTAGE
20.45 GIOCHI NEL BUIO. Film
22.45 TELEFRIULISERA EDIZIONE REGIONALE (R)
23.08 TELEFRIULISERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.16 TELEFRIULI SPORT (R)
23.25 DAI MERCATI (R)
23.50 LE GRANDI DIVE DEL PASSATO: LA CROCE DI FERRO. Film (drammatico '47). Di John Ford. Con Henry Fonda, Dolores Del Rio, Pedro Armendariz.
1.30 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULISERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.08 TELEFRIULISERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.20 TELEFRIULI SPORT (R)
2.30 DAI MERCATI (R)
3.00 NIGHT LINE

### CAPODISTRIA

11.00 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
13.00 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - IIA MANCHE
15.15 L'ALTALENA
15.15 PARLIAMO DI... NOTTE
16.30 ITINERARI. Documenti.
17.00 MEDITERRANEO
17.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 SHOGUN
20.00 ECO
20.30 CUORE DI VETRO. Film
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 PALLAMANO: S. ANTONIO PAMPLONA - PIVOVARNA LASKO

### RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 THE HEAD
14.30 MTV SPORT.
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 BEST OF MAD 4 HITS
17.00 TOP SELECTION
19.00 NEWS & NEWS
19.30 APT 2F. Telefilm.
20.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 MTV SPORTS
23.00 STYLISSIMO
23.30 SEX IN THE 90'S

### TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 GOL MANIA
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - I EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 VIDEO SHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - II EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - III EDIZIONE
2.00 GOL MANIA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

### TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 PROXIMA
15.00 DISCOTEQUE
16.05 COLORADIO ROSSO
18.00 SHOWCASE (R)
18.30 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
20.30 AMARE CON RABBIA. Film (drammatico '84).
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT
23.30 PLAYLIFE
0.00 COLORADIO VIOLA
1.00 DISCOTEQUE
3.00 NIGHT ON EARTH

### DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 TNE CONSIGLI
9.00 ECOTIME
9.30 TNE SHOPPING
13.00 MONDO AGRICOLO
13.45 GLI ANTENATI
14.00 MOTORING
15.00 TNE SHOPPING
19.00 MONITOR
19.30 FLJK MAGAZINE
20.00 OKAY MOTORI
20.30 I MITI DI CELLULOIDE.
22.30 CASA SU MISURA
23.00 TELEGIORNALE
1.00 NOTTURNO NORD EST

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI - HURRICANE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HURRICANE
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL RITORNO DI RINGO. Film (western '66). Di Duccio Tessari. Con G. Gemma, F. Sancho.
22.50 SCONTRO AL VERTICE. Film (avventura '80). Di Peter Carter. Con Richard Harris, Christopher Plummer.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 FILM. Film.
3.15 SPECIALE SPETTACOLO
3.25 NEWS LINE 16/9
3.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
12.00 FILM.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 EMOZIONI NEL BLU
18.30 MILLENIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 MISSIONE MORTALE. Film (animazione).
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 L'ESECUTRICE. Film.
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

### TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.25 INCONTRI
13.50 MOSAICO
14.50 GLORIA. Documenti.
15.10 GIORNALE VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 KING KONG
17.00 SENZA TREGUA. Film '93
18.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.10 DOCUMENTARIO.
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.15 KING KONG
20.30 IL BARONE DI MUNCHHAUSEN. Film (avventura '43). Di J. Von Baky.
22.00 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI

## CIPOLLINI IN NAMIBIA

**Mario Cipollini** è in partenza per la Namibia, dove trascorrerà un periodo di allenamenti assieme ad alcuni compagni della Saeco-Cannondale. «Re Leone», con Savoldelli, Scirea, Calcaterra e Fagnin, partirà oggi alla volta di Windhoek, dove in questo periodo c'è un clima caldo e quindi particolarmente adatto per prepararsi in vista dei primi impegni stagionali.

## OGGI IN TV

**9.25** Italia 1: Sci: Fondo 10 Km. Classica Femm.
**9.55** Raitre: Sci: Gigante Femm. - 1a Manche
**9.55** Tmc: Sci: Gigante Femm. - 1a Manche
**10.50** Italia 1: Sci: Fondo 15 Km. Classica Maschile
**10.50** Tmc: Sci: SuperG Masch.
**11.00** Capodistria: Sci: Super Gigante Masch.
**12.00** Telequattro: La grande ippica
**12.45** Tmc: Sci: Gigante Femm. - 2a Manche
**12.55** Raitre: Sci: Gigante Femm. - 2a Manche
**13.00** Capodistria: Sci: Gigante Femm. - IIa manche
**13.40** Raitre: Sci: SuperG Masch.
**14.25** Radiouno: Calcio: Brescia - Torino
**15.25** Raitre: Pallanuoto: Recco - Florentia
**16.00** Raitre: Volley Masch.: Palermo - Banca Marche
**22.15** Capodistria: Pallamano: Pamplona - Piv. Lasko
**23.15** Tmc: Calcio Liga Spagnola

## GOLF, PREMI IN EURO

**I premi dei tornei** europei di golf saranno pagati in euro. Lo ha annunciato Ken Schofield, direttore esecutivo del Circuito Esecutivo del Golf, spiegando che già dalla prossima gara, in Sudafrica, i premi non saranno più corrisposti in sterline ma nella nuova valuta europea. «Questo è un giorno storico - ha detto Schofield - alla vigilia della nostra ventesima stagione».

xSPETM
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

# SPORT

xSPEGU
A.MANZONI&C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

**CALCIO SERIE A** Per rincorrere le prime posizioni i nerazzurri cambiano pelle - Domani contro il Venezia il varo del tridente

# Lucescu vara un'Inter spregiudicata

## *Finalmente Baggio con Ronaldo (e Zamorano) dall'inizio - Torna Milanese*

Le novità non finiscono qui: farà il suo debutto il croato Simic, impiegato come libero al posto di Bergomi, squalificato.

**APPIANO GENTILE** Tra i due litiganti (Baggio e Djorkaeff) c'è anche un terzo (Zamorano) che gode. Domani, infatti, contro il Venezia Lucescu si affiderà al trio Baggio-Ronaldo-Zamorano: due punte e una mezza punta. Il rumeno ha quindi attuato quella rivoluzione tattica che stava meditando da tempo, accontentando Baggio che iniziava a mordere il freno dopo diverse partite iniziate stando in panchina.

«Il tecnico ha già deciso che domani in campo ci sarà questo trio», ha confermato ieri Zamorano. «Aspettavo di giocare con Baggio e Ronaldo - ha commentato il cileno -, e questa soluzione, con me e Roni davanti e Roberto trequartista, mi piace molto. Così noi attaccanti avremo più possibilità di arrivare in porta».

Per il centravanti la gara contro i veneti non è da sottovalutare: «Non dobbiamo fare come contro la Salernitana - ha detto -. Loro non sono fortissimi, ma abbiamo visto come giocano queste squadre contro l'Inter. Dobbiamo vincere per non perdere terreno: vedrete un' Inter senza dubbio più aggressiva e più offensiva di quella di Parma».

Domani a San Siro esordirà il croato Simic, che sostituirà lo squalificato Bergomi. «Non sono un libero ma un difensore centrale - ha fatto sapere Simic-. L'allenatore mi ha detto che giocherò al posto di Bergomi e credo che, contro il Venezia, si possa anche fare».

Sempre a proposito di difesa, Lucescu dopo la gara di Parma sembrava intenzionato a sostituire Colonnese, apparso troppo distratto, con West sulla destra. Ma con l'assenza di Bergomi e l'inserimento del neo acquisto Simic, il tecnico romeno quasi certamente rinvierà questo ulteriore cambiamento. Sulla fascia sinistra si rivedrà Milanese. «Ho giocato la prima partita a Cagliari e dopo ho pagato la gara di Siviglia contro il Real - ha raccontato Mauro Milanese -, quando molti dissero che ero stato preferito a Baggio: una cosa assurda. Ho attraversato un periodo difficile ma non sento la partita con il Venezia come l'occasione della vita. Era già un po' che Lucescu mi faceva sentire la sua fiducia, sono contento. Ho accettato l'accantonamento in silenzio».

Baggio sarà in buona compagnia nell'attacco dell'Inter.

L'attaccante giapponese star assoluta della squadra di Castagner

## Nakata, la «nagana» di Perugia

**UDINE** *L'Udinese nella terra del Sol Levante. No, niente tournee in Giappone, ma semplicemente una trasferta in a Perugia, provincia di Tokyo. Perchè? Per Hide, al secolo Hidetoshi Nakata, con l'accento sull' ultima a. E' lui il personaggio, il mito, il leader del Grifone di oggi e, da solo, sta riempiendo di punti (in classifica) il Perugia e di soldi le tascone, già zeppe, del suo presidentone Gaucci, abilissimo nel fiutare l'affare multimiliardario. Gauccione si è assicurato il 22enne giapponese con abissale anticipo su tutti e ne ha fatto la sua gallina dalle uova d'oro. Hide gioca, segna, fa il fotomodello, importa giornalisti ed esporta immagine, importa turisti tifosi dal suo paese ed esporta magliette (il Perugia è arrivato alla quinta divisa diversa... guarda caso prodotta dalla Galex, ditta di abbigliamento sportivo di Alessandro Gaucci) per il trionfo del calcio precotto, del marketing intercontinentale. E' superguardato, superiverito, superbravo e superprotagonista da prime pagine dei più grandi quotidiani giapponesi per ogni sospiro calcistico.*

*Ma oggi il personaggio Nakata entra in un'altra dimensione. Smette i panni del ragazzotto che gioca al pallone, bene, ma da lui al campione c'è ancora distanza, per indossare quelli della testa di ponte fra il Giappone e il nostro paese. Oggi sarà invitato alla colazione ufficiale in occasione della visita di stato che il primo ministro nipponico Keyzo Obuchi farà al nostro premier Massimo D'Alema a Palazzo Madama in Roma. Lui ed altri 29 esclusivissimi ospiti fra i quali campeggerà la faccia di Gaucci, in questo caso, con il figlio Alessandro, imprenditore dei due mondi. Stante la follia che attanaglia i tifosi giapponesi per la loro stella non rifiuteremmo l'ipotesi di vedere Hobuchi omaggiato di una maglia perugina col numero 7 che ormai, in Giappone, è oggetto di culto.*

*Come se non bastasse tutto ciò, a Perugia sta per uscire un fumetto, nella sua quarta puntata, che racconta la saga di Hide, leader della squadra dei «Griffoni» che fa faville assieme ad un compagno (Rapajc alla nipponica...), ma è al centro ingiustamente di uno scandalo di doping. Nel fumetto, scritto da due perugini (Pianesi e Vergoni) e tradotto in giapponese apposta per il prossimo lancio, c'è tutto e ci sono tutti: Gauccione San, Castagner San, i miliardi offerti dal Manchester per Nakata.*

*Il personaggio del fumetto si chiama Nagano che se fosse a Trieste sarebbe un bulletto chiamato Nagana cui nessuno può resistere per foga e simpatia. Ci riuscirà l'Udinese?*

**Francesco Facchini**

Hidetoshi Nakata, bomber dagli occhi a mandorla.

Mercato: il Milan acquista Giunti - La Lazio prenota Appiah che percepirà uno stipendio dieci volte superiore a quello attuale

# Juventus all'attacco: presi Hakkan e Rapajc

**MILANO** Il Milan si è assicurato, salvo colpi di scena dell' ultima ora, il centrocampista Giunti. Ieri Galliani e Braida sono stati visti a Parma: si pensava all'ennesimo rilancio per Dino Baggio, in realtà l'obiettivo era proprio Giunti. Agli emiliani andrà Cardone. Ed è fatta anche per Hakkan alla Juventus. Lo hanno ammesso ieri gli stessi dirigenti del Galatasaray, affermando che «tutto è a posto», mentre l'allenatore turco Terim ha fatto sapere: «Hakkan non è più un giocatore del Galatasaray». Il giocatore sarà a Torino già lunedì. L'arrivo di Sukur non smorza però l'interesse dei bianconeri nei confronti di Milan Rapajc, talentoso attaccante del Perugia, per il quale Gaucci ha «sparato» una richiesta di 30 miliardi. Moggi e Giraudo continuano la trattativa, ed è molto probabile che alla fine anche Rapajc sarà messo a disposizione di Lippi. Sembrano esserne convinti anche i dirigenti umbri, che non a caso hanno provveduto a cautelarsi: è di ieri l'annuncio dell'acquisto dell'ecuadoriano Kaviedes, attaccante dell' Emelec da qualche giorno nel mirino del club di Gaucci.

Tornando alla Juve: sono sempre più insistenti le voci di un addio di Davids a fine stagione. Da registrare, tra gli altri, l'interessamento del Real Madrid, una meta gradita all'olandese.

Un attaccante anche per la Roma: ieri il presidente Sensi ha incontrato il collega del Cruzeiro Zeze Perrela per parlare di Fabio Junior. Il vertice di è svolto a casa dello stesso Sensi, in serata, nelle prossime ore, potrebbe esserci l'annuncio ufficiale. Ma restano d'attualità i nomi di Christian Fowler e Di Vaio, che la Salernitana potrebbe anche cedere qualora arrivasse ad avere Luiso. La trattativa tra i campani ed il Vicenza prosegue, nel frattempo anche lo Stoccarda si è fatto avanti per l'avere l'attaccante veneto. La Lazio da parte sua, ha ratificato l'accordo con l'Udinese per l'acquisto di Appiah, che arriverà a giugno. Al centrocampista è stato offerto un contratto da due miliardi a stagione, esattamente dieci volte tanto quello che guadagnava a Udine.

## IN BREVE

### Zaccheroni: «Il Milan ha rabbia»

**MILANO** «Non è vero che di questo Milan non mi fido: comincio a vedere che ha la rabbia giusta».

Alberto Zaccheroni, dopo aver letto i giornali degli ultimi due giorni, è tornato sulla partita di mercoledì sera contro la Juventus, ha riesaminato la gara e le dichiarazioni del dopo partita, e ha deciso di mettere in chiaro alcuni punti.

Il tecnico milanista ha smentito litigi nello spogliatoio. «L'altra sera, qualcuno ha sentito oltre la porta dello spogliatoio cose che non ho mai detto. Mi sono arrabbiato ma non c'è stato scontro verbale - ha spiegato l'allenatore del Milan -. Ho chiesto se qualcuno fosse di parere diverso dal mio e nessuno mi ha detto di non essere d'accordo con me. E normale che si alzi la voce se le cose non vanno bene, è successo anche a Venezia e a Parma». «Dopo l'arrabbiatura di Parma - ha proseguito Zac - la reazione c'è stata, stavolta non so. In ogni caso questa squadra è sempre concentrata e in vista di Empoli non temo rilassamenti».

Zaccheroni ha riportato l'attenzione sulla prestazione del Milan: «Mi sembra che con questa finta polemica non si sia dato il giusto valore alla prestazione della mia squadra - ha detto il tecnico romagnolo - Non è vero che il Milan non è capace di chiudere le partite: contro la Juventus abbiamo avuto molte occasioni e credo che il Milan del primo tempo sia da prendere ad esempio».

### Raggiunto il compromesso: la Fifa riammette il Camerun

**ZURIGO** È durata quattro giorni l'uscita forzata del Camerun dal mondo del pallone: ieri la Fifa ha riammesso nei propri ranghi il Paese africano, bandito a tutti i livelli lunedì, permettendogli di votare ancora nel proprio congresso e soprattutto di riprendere parte a ogni tipo di partita internazionale, per club o squadre nazionali, con in palio punti o meramente amichevoli. In cambio il nuovo comitato esecutivo provvisorio della Federazione del Camerun (Fecafoot) sarà formato da dodici membri.

### Sacchi: «Dolore e pena» per l'arresto di Gil y Gil

**MADRID** Arrigo Sacchi ha espresso ieri «dolore e pena» per l'arresto di Jesus Gil y Gil, presidente dell'Atletico di Madrid, la squadra che l'ex allenatore della nazionale italiana dirige dallo scorso luglio e che occupa il terzo posto nella Liga spagnola. Sacchi ha detto che Gil è una «buona persona» e spera nella partita tra Atletico ed Exstremadura di dargli «le soddisfazioni che si merita». Dal carcere di Malaga, dove è rinchiuso, hanno detto che Gil ha chiesto una tivù per seguire la partita.

## SERIE C2

Primo atto stamane in Municipio del tentativo del vicesindaco di evitare lo scontro letale tra i proprietari delle quote sociali dell'Alabarda

# Triestina: la mediazione di Damiani comincia da Fioretti

## *Ma le possibilità di trovare un accordo tra le parti sembrano ulteriormente ridotte*

In campo anche Felluga (Coni): «Sarebbe da pazzi disperdere il patrimonio della società». Martini (Figc): «Il business non deve calpestare i valori»

**TRIESTE** Ieri la dichiarazione di intenti, oggi la prima «pietra». Il vicesindaco e assessore allo Sport, Roberto Damiani, riceverà questa mattina in Municipio Vittorio Fioretti. E', appunto, il primo atto della mediazione tra Fioretti (con lo sponsor Vendramini) e Zanoli (con il presidente Trevisan) proposta da Damiani per scongiurare lo scontro frontale tra le due «anime» societarie della Triestina. Ma il tempo stringe e i margini di intervento sono ridottissimi. Fioretti, che detiene la maggioranza delle quote sociali, vuole arrivare entro la prossima settimana all'assemblea in cui verranno definiti i nuovi organigrammi. Portafoglio alla mano, Fioretti vuole diventare l'amministratore della Triestina. Ruolo che sta ricoprendo Angelo Zanoli, pur in «minoranza» relativamente alle quote.

I due si parlano il meno possibile in questi giorni. E questo è un male. Ma loro malgrado lo dovranno fare ancora. Perché Damiani li vuole mettere attorno allo stesso tavolo e discutere. La soluzione, che oggi appare l'unica percorribile, è quella di sistemare i due come separati in casa. A giugno, semmai, la resa dei conti. Ma Fioretti, interpellato ieri, non lascia molte speranze. «Si è parlato troppo di questa vicenda. Che da parte mia è chiarissima. Chiedo solo siano rispettati gli accordi e poter lavorare per il futuro della Triestina, che è il bene più prezioso. Ringrazio Damiani per l'attenzione dimostrata, ma è una questione che dobbiamo risolvere io e Zanoli. Sarò più chiaro quando faremo questa benedetta assemblea. Ripeto, voglio solo siano rispettati gli accordi. E non mi va di essere preso di mira dopo i sacrifici e i soldi che ho già investito, credendoci, per la Triestina».

Angelo Zanoli parla con il contagocce, ma tocca corde importanti. «La Triestina viene prima di tutto, prima di Zanoli e Fioretti. Sono orgoglioso di aver lavorato a Trieste e per questi tifosi. Se ho sbagliato, e ho sbagliato, le conseguenze non devono ricadere sulla società. Ringrazio anche i giocatori, e tutti gli altri componenti, per la straordinaria prova di professionalità dimostrata in questo momento».

Poi, da Zanoli, quasi una cartolina di saluti. «Ho perfino già avuto offerte di collaborazione da altre società di calcio, ma dopo aver lavorato alla Triestina non potrei mai trovare una realtà così bella».

Scende in campo uno dei saggi dello sport triestino, il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, un fedele alleato negli ultimi anni della Triestina: «Ho già parlato a Zanoli e a Fioretti. Spero di poterli incontrare prima della loro assemblea, e se non potrò farlo spero di essere invitato e di parlare, anche se non ho diritto. La Triestina ha un sacco di motivi di cui andare orgogliosa: una prima squadra in corsa per la promozione, finalmente un settore giovanile indirizzato sulla giusta strada, un patrimonio inestimabile di tifosi e un impianto sportivo tutto suo. E' il caso di buttare via tutto questo? Certo, chi ha la maggioranza deve comandare e i patti vanno rispettati, ma cacciarsi a vicenda significa nello stesso tempo sminuire se stessi».

Preoccupatissimo anche un altro sincero amico della Triestina, il presidente della federcalcio regionale, Mario Martini: «E' una delle facce brutte del calcio: il business che calpesta tutti i valori. Come quelli di una gloriosa società di 80 anni di storia, importantissima per il calcio italiano. La Triestina non deve offrire uno spettacolo del genere».

**Roberto Covaz**

Vittorio Fioretti

Angelo Zanoli

## Lo Duca: «Pensino al futuro»

**TRIESTE** Superallenatore prima, supermanager sportivo adesso. Soprattutto supertifoso della Triestina. Giuseppe Lo Duca, presidente della Genertel pallamano, non ha consigli da dare. Ma un auspicio sì. «Affari sono affari e chi ha la maggioranza deve poter comandare. Fioretti e Zanoli devono pensare soprattutto a Trieste e alla Triestina, adesso ma anche in futuro. Bisogna dare continuità alla società, perchè ripartendo sempre da zero non si può programmare nulla».

## Pesante diagnosi per Zola

**TRIESTE** L'ecografia effettuata ieri dal dottor Pacchiele ha confermato la pesante diagnosi fatta dopo la partita di domenica dal medico sociale della Triestina, dottor Bargagna. Il difensore Zola ha riportato uno strappo al muscolo bicipite femorale della gamba sinistra. I tempi di recupero non saranno brevi. Peccato perché Zola aveva raggiunto livelli di condizione e tattici molto buoni, anche grazie ad un diverso assetto difensivo varato dal tecnico.

**BASKET** Aumentano le voci intorno a un'operazione clamorosa

# Snaidero su Gorizia?

## *E dall'Isonzo i diritti potrebbero spostarsi a Udine*

**TRIESTE** Sta bollendo qualcosa di grosso nel pentolone del basket regionale. Riguarda da vicino Gorizia e Udine. Il motore dell'operazione sarebbe la famiglia Snaidero, un marchio storico della pallacanestro, riavvicinatasi da poco all'ambiente con un ambizioso «Progetto Snaidero» nell'attività giovanile. Il riscontro ottenuto, con l'adesione di numerose società della regione e del Veneto orientale e l'amichevole benedizione del c.t. della Nazionale Bogdan Tanjevic, pare aver ingolosito l'azienda di Majano.

Gli Snaidero, quindi, cercano un club con diritti importanti per dare uno sfogo anche a livello di prima squadra al loro disegno. Il primo tentativo è stato compiuto con Fagagna, in B2. Ma perchè accontentarsi quando si può puntare addirittura all'A1? Da una settimana la Pall. Gorizia è diventata un teatrino dove i colpi di scena hanno cadenza quasi quotidiana. Il nuovo manager Mira Poljo ha preso in pugno la situazione con decisione. La sensazione è che sulla ribalta societaria stia per accadere nuovamente qualcosa.

E quel «qualcosa» potrebbe chiamarsi Snaidero. Quella che è attualmente la prima società della nostra regione potrebbe spostarsi da Gorizia a Udine. Fantascienza? Il rilancio del basket friulano è un argomento caro agli Snaidero ma anche ai vertici del comitato regionale. Il Carnera, tuttavia, per quanto rimesso a nuovo, non ha la capienza necessaria a ospitare l'A1. Il Palabigot isontino invece si è appena messo in regola e può contenere i canonici 5mila spettatori richiesti. C'è chi assicura, comunque, l'esistenza di un progetto per la costruzione di un Palasport avveniristico nel Friuli collinare.

**Il ruolo di Tanjevic, la possibilità della rentrée di Sarti Cade la voce del ritorno di Stefanel a Trieste**

Nessuna nostalgia invece per l'idea di quel Palazzone a Palmanova vagheggiata un decennio fa da Bepi Stefanel. A proposito dell'industriale di Ponte di Piave, si è riaffacciata per l'ennesima volta la voce di un suo possibile sbarco a Trieste al fianco di Leo Terraneo. Niente di tutto questo, anche perchè Stefanel è ancora coinvolto nei destini societari dell'Olimpia Milano e gli americani dell'Adrical hanno bisogno di controllare il club di via Lazzaretto Vecchio, perno dell'operazione nuovo Palasport e cablaggi.

**IN BREVE**

### Sci nordico: azzurri fiduciosi nella Rep. Ceca

**NOVE MESTO** La Coppa del mondo di fondo ritorna oggi nella Rep. Ceca per un lunghissimo fine settimana (tre gare maschili e altrettante femminili) dopo una assenza di tre anni. Oggi il Ct Vanoi si attende nella 10 kmtc donne e 15 kmtc uomini buoni risultati. E i precedenti a Novo Mesto non mancano: vi è il terzo posto di Silvio Fauner nella 15 kmtc '95 e il quinto ottenuto nel '96 da Valbusa sull'identica distanza. In campo femminile Stefania Belmondo sembra aver risolto i problemi causati da una leggera nevralgia.

**Diretta tivù su Italia 1 alle 9.25 e alle 10.50.**

### Sci nordico: torelli in palio nella gara di Dobbiaco

**BOLZANO** Prenderà il via regolarmente stamani alle 9.30 l'edizione n. 23 della Pustertaler Skimarathon, gara internazionale di gran fondo. Nonostante la scarsità di neve gli organizzatori hanno assicurato l'allestimento di un tracciato alternativo di 25 km con partenza ed arrivo nello stadio del fondo di Dobbiaco. Montepremi a dir poco singolare: saranno messi in palio tre splendidi esemplari di giovani torelli.

### Ciclismo: Casagrande «Ritirarmi? Ci ripenso»

**ROMA** «Ritirarmi? Ci ripenso. Sono giovane, posso ancora fare bene». Casagrande, sbollita l'amarezza, dopo la decisione del Tribunale arbitrale di accogliere il ricorso dell'Uci, allungando di tre mesi (da sei a nove) la sospensione per doping, fa capire che è stato uno sfogo.

**FEMMINILE**

### Porto San Rocco, dopo la Coppa, ecco il Ferrara

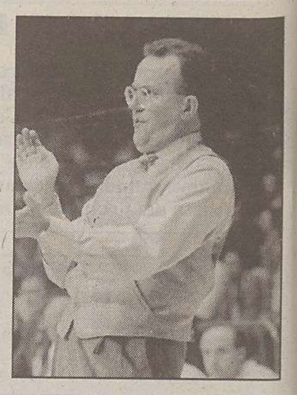
**TRIESTE** A tre giorni dalla splendida impresa di Coppa Italia, torna in campo il Porto San Rocco nell'ultimo impegno casalingo del girone d'andata. Alle 20.30, nel Pala Azzurri di via Calvola, la compagine guidata da Nevio Giuliani ospita il Barbieri Ferrara. Una partita difficile sia per la forza di un avversaria considerata tra le migliori del girone sia per l'inevitabile stanchezza psico-fisica accumulata dalle triestine nel corso della battaglia contro Rovereto. Ferrara è squadra da prendere con le molle: ha avuto problemi a inizio stagione perdendo qualche partita di troppo poi ha preso un bel ritmo inanellando una striscia positiva che l'ha rilanciata in classifica. Squadra alta, fisicamente rocciosa, ama difendere principalmente a zona e in questo senso l'ultima gara di Coppa per Muggia è stata senza dubbio un buon allenamento. Il Porto San Rocco affronta il Barbieri al completo, con l'unica defezione di Sergatti, assente per problemi di lavoro.

In serie B torna a Calvola la Ginnastica Triestina che alle 18.30 ospita Il Mobile Uno di Codroipo mentre la capolista Trudi affronta la Red System Mortegliano (Udine, 20.30). In programma domani alle 17.30 Concordia Sagittaria-Scame Monfalcone, sfida chiave nell'ottica play-off. Ancora una settimana di sosta per l'Oma di Massimiliano Guttadauro che osserva il turno di riposo.

**Lorenzo Gatto**

**SERIE A2** Domani la Lineltex a Fabriano

# Trieste vuole guastare il gran giorno di Bucci



Alberto Bucci

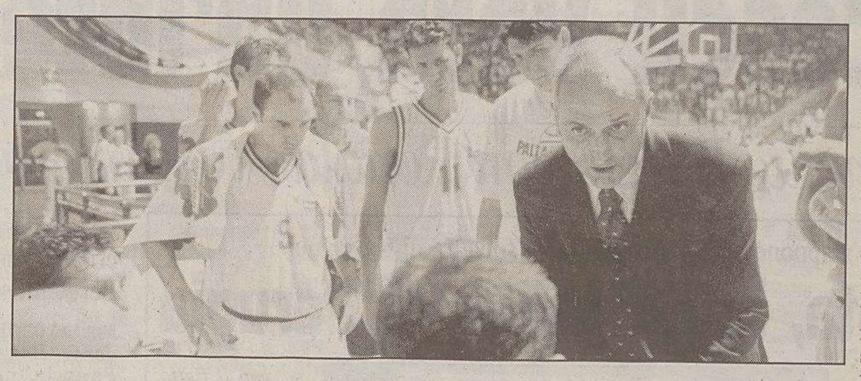
**Il tecnico torna in pista, ritrovando dopo 20 anni il club che lo lanciò.**

**TRIESTE** È l'unica invitata alla quale della festa importa poco o nulla. La Lineltex domani a Fabriano non ha intenzione a calarsi nel clima celebrativo legato al ritorno sulla panchina marchigiana di Alberto Bucci. Trieste cerca contro la Zara l'ottavo successo nelle ultime nove partite, altro che amarcord.

Visto dall'esterno il tema della gara di domani, tuttavia, è innegabilmente il ritorno del «figliol prodigo» Bucci. Il tecnico riminese è, tra quelli in attività, quello con il curriculum più prestigioso. In carriera si è messo in bacheca tre campionati, tre Coppe Italia e una Supercoppa. L'Europa non gli è mai stata troppo amica...

Nella classifica dei coach vincenti nella storia del basket italiano Bucci con sette trofei divide il quarto posto con Bianchini e Taurisano. Davanti solo i grandissimi: Cesare Rubini (19 trionfi tra campionati e Coppe), Peterson (10) e Aza Nikolic (9).

Naturalmente la bacheca di casa Bucci non è stata riempita ai tempi di Fabriano. Ma nelle Marche ha iniziato la sua carriera, anno di grazia 1979-80. Intanto, a poche decine di chilometri di distanza, iniziava a pensare alla panchina anche un giocatore allora ventiquattrenne. Il posto era Porto San Giorgio, il personaggio era Cesare Pancotto, che proprio ieri ha tagliato il traguardo dei 44 anni.



Un avversario di prestigio domani per il neoquarantaquattrenne Cesare Pancotto

La Fabriano del Bucci prima versione diventò un piccolo fenomeno nel basket italiano. Nel giro di pochi anni infatti conquistò la promozione in A1, dove era naturalmente il comune più piccolo. Lo sponsor era l'Honky. La coppia americana diventò, pure quella, «storica». Al Beal e Mark Crow. Garantivano punti, rimbalzi e spettacolo. Sembra paleopallacanestro, andavano ancora di moda i giocatori di colore con la capigliatura «afro», i polsini e le calze tubolari. In quegli anni anche Trieste faceva la spola tra A1 e A2. Altro marchio storico, Hurlingham naturalmente. Bradley, Barnes, Rich Laurel. Angelo Baiguera ci giocò, contro quella Fabriano. A distanza di 20 anni è il vicepresidente della Pall. Trieste. E Bucci è sempre l'allenatore di Fabriano.

Dopo il divorzio da Virginio Bernardi, proprio nella settimana del confronto con la Lineltex (una delle partite maggiormente sentite dal vulcanico tecnico casertano), Fabriano ha blindato Bucci con un triennale. E pare che la Zara stia per tornare sul mercato: segue il veronese Londero e Carera, oltre a tenere in caldo il neoitaliano Mannion.

La Lineltex partirà oggi per Fabriano, con Laezza, tenuto prudenzialmente a riposo ma domani regolarmente in campo. Arbitrano Borroni e Letizia.

**Roberto Degrassi**

**SERIE C1**

### All'Ervatti il derby tra Jadran e Don Bosco

**TRIESTE** Nasce sotto il segno del derby triestino l'ultima d'andata della C1. **Jadran N. Kreditna** e **Don Bosco Civica Romanelli** si trovano finalmente di fronte (Ervatti, ore 20.30): i plavi guardano i salesiani dall'alto in basso perché vantano 4 lunghezze di distacco dalla squadra di Hruby. Ma come accade sempre nelle stracittadine, la classifica verrà virtualmente azzerata e altri fattori decideranno questa gara. Per lo Jadran «sarà importante non innervosirsi – dice Zerial, il vice di Vatovec – contro la loro difesa a uomo aggressiva oppure se si metteranno a zona». Il Don Bosco invece «non dovrà giocare a sprazzi – afferma Hruby – e cercheremo di bloccare i loro terminali offensivi Arena, Pregarc e Rauber».

Offuscata da derby ma non dai risultati: l'**Ardita Sbs Leasing** è la rivelazione di questa prima parte del torneo. I ragazzi di Bosini occupano il terzo posto e domani saranno a Rovigo per proseguire la loro corsa. L'**Alloys Italmonfalcone**, dopo l'ennesima partita buttata via all'ultimo secondo nel turno infrasettimanale, prova a tirarsi su contro l'Istrana. In B1 la Bernardi Udine è a Rieti, in B2 Fagagna riceve Montichiari e Cividale va a Piove di Sacco.

**DA NON PERDERE IN C2 E D**

### Emuli di Bob Marley contro il Bravimarket

**TRIESTE Serie C2 girone A: Barcolana «rasta».** Vista la vittoria sul Dom e la prova superlativa di Marco Ellero, la Barcolana, per ripetere l'exploit infrasettimanale, medita di imitare l'acconciatura alla Bob Marley del suo stravagante giocatore. Gemona non avrà Beretta in panchina, dimissionario.

**L'Intermuggia prova il motto.** Due le vittorie consecutive dei muggesani ripresisi da un avvio disastroso (12 sconfitte). L'onda dell'entusiasmo potrebbe portarli sulla via della terza, ma dall'altra parte ci sarà Staranzano...

**«L'ingegnere» di Ronchi.** La squadra di Gallo si gioca metà campionato stasera con la Codroipese: nell'infrasettimanale qualche meccanismo si è inceppato e Manzano ha colto al volo l'occasione. A sistemare gli ingranaggi potrebbe pensarci il neo laureato D'Orlando, detto «l'ingegnere».

**Girone B: l'arte del Santos...** È quella di complicarsi la vita. La formazione di Radovani può acciuffare la «poule promozione» nonostante il ko in casa con Portogruaro. Domani a Gorizia serve una prestazione a regola... d'Arte.

**Serie D: il clou.** Senza dubbio Bennigan's-Senators: in «palio's» i play-offs.

**Rino Pepe**

**IPPICA**

Continuano le scommesse su corse francesi, austriache e finlandesi

# La serrata dirotta le puntate Tris e Totip parlano straniero

**ROMA** La crisi dell'ippica italiana è assai simile - per motivi strutturali - ai problemi del CONI, che ha infiniti grattacapi da risolvere non solo per quanto riguarda la rifondazione di se stesso nel rapporto di base con il governo, ma soprattutto per quanto concerne il bilancio, gravemente in rosso. Il punto d'incontro tra il mondo dei cavalli e il solido apparato politico-sportivo è dato dai guai creati improvvisamente dall'ingresso di nuove, divertenti scommesse che hanno mandato per aria i vecchi principi e soprattutto le consolidate logiche per la raccolta dei fondi di entrambi. Le puntate sullo sport in generale e la nascita del Superenalotto hanno infatti rallentato la passione per gli equini e l'adesione a Totocalcio, Totogol e Totosei.

Per risolvere il problema, ha detto il presidente della Federginnastica Grandi ci vorrebbe un ente che gestisce e disciplina tutte le scommesse, miscelando di conseguenza gli utili in modo intelligente, e non in modo privatistico. Di fronte alla conferma dello sciopero ad oltranza delle corse di trotto e di galoppo in tutta Italia, ieri lo SNAI, la società per azioni che gestisce l'attività delle 320 agenzie specializzate ha risolto ancora una volta il problema trasmettendo sui propri teleschermi corse estere. Ed è stata proposta anche una corsa Tris di trotto francese, che si è corsa sull'ippodromo di Cagnes sur Mer. Vincono 4 milioni 259.500 lire ciascuno i 540 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (17-15-3). Il montepremi è stato di 2.300.160.000 lire.

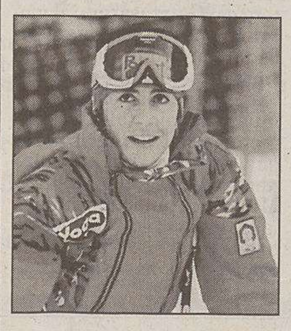
Analogo atteggiamento, il campo d'azione dell'estero cioè, ha scelto la Sisal che per la scheda del Totip di domani ha puntato su corse austriache e finlandesi, lo stesso clichè adottato per l'ultimo concorso che, tra le tante cose, non ha visto alcun vincitore del 14 ciò che renderà più affascinante e più motivante dal punto di vista economico il jackpot di domani. Gli esempi dei privati, gli esempi di Snai e Sisal, spiegano quanto sia complessa e sfuggente la situazione. Ecco perchè soltanto il governo, con un'azione non politica ma pratica, non strategica ma logica, sensata e diretta, può risolvere il gran guaio di 10mila cavalli e 50mila persone che a questo punto rischiano realmente di dover cambiare vita.

**SCI**

Disfatta delle italiane in Germania, oggi il gigante con la Compagnoni che tenta il riscatto

# Speciale: azzurre k.o., vola la Egger

## *SuperG a Schladming: Ghedina insidia il favoritissimo Maier*



Deborah Compagnoni

**BERCHTESGADEN** Deborah Compagnoni ha ragione da vendere quando si lamenta di questa pista «Loipl» di Berchtesgaden perchè «troppo piatta». Oggi la valtellinese ci gareggerà in gigante e le sembrerà di essere tornata a fare la «settimana bianca». L'unica speranza per Deborah è che il tempo non sia per giunta terribile come quello che ha caratterizzato lo slalom notturno di ieri sera.

Si è corso sotto una pioggia battente e persino, nella parte conclusiva della seconda manche, in mezzo alla nebbia. Gli organizzatori hanno riempito il fondo con un solfato speciale. Ma la pioggia era troppa e la pista si è subito spaccata.

Ha vinto l'austriaca Sabine Egger davanti alla veterana connazionale Salvenmoser e alla svedese Wiberg. Tra la prima e la seconda c'è un solo centesimo di secondo. Tra Egger e Wiber solo 12. Una sola azzurra in classifica, Lara Magoni, 18/a.

Oggi, infine, sono di scena anche gli uomini nel SuperG. Occhi puntati su Ghedina e su Cattaneo che potrebbero fare il colpo. Ma sulla pista di Schladming il favorito è il padrone di casa Hermann Maier.

**Gigante donne: diretta tivù su Rai3 e Tmc alle 9.55 e alle 12.45. SuperG uomini: su Tmc alle 10.50.**

**IL CASO**

### Corruzione a Salt Lake, individuata una pista

**WASHINGTON** Mentre lo scandalo delle Olimpiadi invernali a Salt Lake City fa rotolare le prime teste (Frank Joklik e Dave Johnson, presidente e vicepresidente del comitato organizzatore, hanno lasciato ieri i loro incarichi) nuovi dettagli continuano a emergere sulla vicenda.

Uno dei membri del Cio, il congolese Jean-Claude Ganga, avrebbe guadagnato 60 mila dollari (circa 100 milioni di lire) comprando e vendendo tre lotti di terreno non lontani dal luogo dove è in programma la prova olimpica di discesa. Ganga avrebbe acquistato per 25 mila dollari ciascuno i tre lotti nel 1995, rivendendoli due anni dopo a 45 mila dollari, dopo che un imprenditore locale aveva costruito una strada vicino agli appezzamenti, facendo quasi raddoppiare il loro valore. Inoltre almeno tre familiari di membri del Cio sarebbero stati assunti da compagnie di Salt Lake City mentre era in corso la spietata concorrenza tra le città candidate alle Olimpiadi del 2002 per conquistare i favori del Comitato.

Dai Giochi 2002 a quelli del 2006. Al Sestriere, coinvolto nella candidatura di Torino, tiene banco il caso dell'errore compiuto nel rilevamento della gara di Alberto Tomba. «Mi dà fastidio che questo errore sia stato abbinato al caso Evangelisti o a quello di Pedroso. Sono vicende completamente diverse». Così il presidente della Federcronometristi Michele Bonante, che ha avviato un'inchiesta sull'errore scoperto da «Striscia la notizia». Bonante ammette l'errore ma parla di buonafede.

**I NOSTRI PRONOSTICI**

| PRONOSTICO TOTOCALCIO | |
|---|---|
| 5 doppie L. 25.600 | |
| Cagliari-Roma | 1 2 |
| Empoli-Milan | 2 |
| Inter-Venezia | 1 |
| Juventus-Bari | 1 2 |
| Lazio-Fiorentina | 1 X |
| Perugia-Udinese | 1 |
| Piacenza-Parma | 2 1 |
| Sampdoria-Bologna | 1 |
| Vicenza-Salernitana | 2 |
| Monza-Napoli | 1 2 |
| Reggina-Pescara | 2 |
| Padova-Pistoiese | X |
| Atl. Catania-Ancona | X |

| PRONOSTICO TOTIP | | |
|---|---|---|
| Concorso 2 | | |
| 1.a corsa | 1.o arrivato | 2x |
| | 2.o arrivato | X2 |
| 2.a corsa | 1.o arrivato | X1 |
| | 2.o arrivato | 1X |
| 3.a corsa | 1.o arrivato | 112 |
| | 2.o arrivato | X21 |
| 4.a corsa | 1.o arrivato | X1X |
| | 2.o arrivato | 1X2 |
| 5.a corsa | 1.o arrivato | X2 |
| | 2.o arrivato | 2X |
| 6.a corsa | 1.o arrivato | X2 |
| | 2.o arrivato | 2X |
| Corsa + | | 7-8-2 |

**SCHERMA**

### Fioretto, terza-quarta categoria Agli udinesi il torneo nazionale

**MONTECATINI** Affermazione netta per i ragazzi dell'Associazione Sportiva Udinese al campionato nazionale di terza e quarta categoria a squadre di fioretto, che si è disputato nei giorni scorsi a Montecatini.

Gli artefici di questa bella vittoria in Toscana sono stati Fabio Zannier, un ex prima categoria capace di entare nella finale a otto ai campionati italiani assoluti svoltisi quattro anni orsono, Simone Cappelletto, un ex seconda categoria vincente ai campionati italiani under 18 una decina di anni fa, Stefano Grossi e Paolo Di Benedetto, due ex seconda categoria.

Il successo dell' Associazione Sportiva Udinese non è mai stato messo in discussione: la squadra friulana, che si è imposta su un lotto di una sessantina di formazioni, ha battuto in semifinale la rappresentativa della Fides di Livorno e in finale ha avuto la meglio sulla formazione dell' Aereonautica Militare, sconfitta con il punteggio di 45 a 39.

**a.p.**

**ELEZIONI**

Le votazioni per il rinnovo dei vertici del Comitato olimpico sono state fissate per il 29 gennaio

# Coni: si candida Checcoli, piace Petrucci

Saranno 42 in tutto, trentotto presidenti di federazione più i quattro membri Cio, i componenenti del consiglio nazionale che il 29 gennaio prossimo rinnoveranno le cariche del Coni. In quanto commissario della Federmedici, non voterà invece Mauro Checcoli che, invece, ha presentato ufficialmente la candidatura alla presidenza.

A Checcoli ha fatto eco Sara Simeoni. «Se qualcuno dovesse fare ufficialmente il mio nome, ci penserei su» - ha detto la Simeoni. «I tempi - ha aggiunto l'ex campionessa - sono maturi per l'elezione di una donna, considerato anche che una donna è ministro dello sport. So che si è parlato di una mia candidatura, ma mi sembra prematura. Però se qualcuno dovesse fare ufficialmente il mio nome....». In realtà la campionessa non può essere eletta perchè si può votare solo chi è stato per almeno un biennio presidente o vicepresidente di federazione o chi è stato membro di giunta.

Accanto a Checcoli piace la candidatura di Gianni Petrucci. Il presidente della federbasket era rimasto fino a poco fa defilato. Piace al mondo del calcio e a quello del pattinaggio a rotelle che gli manifesta apertamente il consenso.

La Giunta, che nella giornata di ieri ha definito la data delle elezioni, ha confermato la propria decisione di presentarsi dimissionaria il 29. Quindi il consiglio dovrà, secondo un ordine che è stato già stabilito, procedere alla designazione del presidente (la cui nomina formale avverrà per decreto della presidenza del consiglio). E poi accogliere le dimissioni della giunta e del segretario generale, eleggere, quindi, prima i due vicepresidenti e poi i sei membri di giunta. Il nuovo segretario generale sarà poi nominato dalla stessa giunta neo eletta. Tuttavia non sono richiesti quorum o maggioranze speciali, tutte le votazioni avverrano in altre parole secondo il criterio della maggioranza semplice.

«È un adempimento doveroso - ha detto il vicepresidente reggente Bruno Grandi al termine della giunta - che ci richiede la legge. Ma può anche essere una nuova spinta per scrivere subito le regole». Regole per le quali Grandi prevede comunque tempi lunghi «sia perchè c'è da vedere se e di quanto slitterà la legge Bassanini, sia perchè ci saranno poi da riconsiderare tutti gli statuti e rinnovare tutti i consigli delle federazioni. Moriremo, insomma, di elezioni».

**PALLAMANO** In serie A1, oggi pomeriggio, i triestini scendono sul parquet del Bologna '69

# Genertel con «mezzo» Tarafino

## *Il regista biancorosso in forse per una lussazione a un dito*

È una Genertel ancora una volta alla ricerca di un successo rotondo quella che oggi pomeriggio, alle 18, scenderà in campo sul parquet del Bologna '69. La striscia positiva dei triestini, cominciata all'inizio del campionato, prosegue, senza interruzioni, da allora. Oggi, anche se il regista biancorosso Alessandro Tarafino (nella foto) lamenta una lussazione al medio della mano destra con conseguente difficile impiego in campo (ieri sera non si è allenato perchè ancora dolorante), l'obiettivo è lo stesso: vincere. Per non perdere neppure un colpo in testa alla classifica.

Della comitiva - che è partita ieri sera alla volta di Bologna, dopo il solito allenamento pomeridiano-serale - farà parte anche il nuovo arrivato Blazo Popovic, terzino che risulta essere ancora una volta prezioso in campo vista l'indisponibilità di Tarafino. Sta meglio invece Antonio Pastorelli che dovrebbe rimanere sul parquet un po' più a lungo rispetto alla partita casalinga contro il Cologne dovendo ricoprire, con tutta probabilità, i panni di Tarafino qualora quest'ultimo non dovesse giocare.

Gli altri biancorossi stanno benino. Resta a casa, comunque, il pivot Pavel Stefan, mentre parte con il gruppone, ovviamente, il macedone Novokmet.

Ma che partita sarà quella di oggi contro i bolognesi? «Un confronto sicuramente duro - commenta il tecnico dei triestini Nino Adzic - Ma spero che il gioco nostro si "sciolga" con l'andar dei minuti. Un po' come è avvenuto con il Cologne». E il Bologna '69? «È una buona squadra - continua Adzic - che applica una difesa 3-2-1 tradizionale. In questi giorni abbiamo provato soluzioni d'attacco su misura. Vedremo che cosa riusciremo a fare per perforare lo schieramento arretrato». La difesa dei triestini sarà invece la «solita» 3-2-1 e la 5-1 con Kavrecic impegnato a marcare a uomo il più pericoloso degli avversari. Chi? A detta di Adzic dovrebbe essere Semerdjev. Ma anche i suoi compagni di squadra potranno rendersi pericolosi nei varchi della «serranda biancorossa». Tutto starà nel tenere sempre desta la concentrazione senza concedersi troppo pause. A scriverlo è facile, a farlo è un'altra storia.

**SERIE A1**

Il programma delle partite di oggi:

Forst Bressanone-Conversano
Bologna '69-Genertel
Cologne-Haenna
Messina-Teramo
Ortigia Siracusa-Mordano
Modena-Arag Rubiera
Al.Pi. Prato-Gymnasium Bo

**La classifica**

| | |
|---|---|
| Genertel | 30 |
| Al.Pi. Prato | 26 |
| Arag Rubiera | 24 |
| Forst Bressanone | 22 |
| Bologna '69 | 15 |
| Modena | 14 |
| Haenna | 14 |
| Mordano | 12 |
| Conversano | 12 |
| Teramo | 11 |
| Ortigia Siracusa | 10 |
| Messina | 10 |
| Gymnasium Bologna | 9 |
| Cologne | 1 |

**VOLLEY** In casa i ragazzi di De Marchi

# L'Adria ospita il Lugo Serie C donne: la Virtus con le cugine dello Sloga

**Il punto:** Dopo ventun giorni di sosta riparte la pallavolo per gli ultimi quattro turni del girone di andata. Visti i brillanti risultati in Coppa Italia, che hanno fatto passare alla fase successiva l'Adria Volley, domani i ragazzi di De Marchi giocano in casa alle 17.30 contro il Lugo che ha un punto di più in classifica.

In serie C femminile si è chiuso il '98 con un derby e si inizia l'anno nuovo con un altro: alle 20.30 alla Suvich la Virtus Autoricambi Favento ospita lo Sloga Nuova Kreditna, neo detentrice della Coppa Regione '98. Alle 18 nella stessa palestra il Volley '93 Sgm Consulting apre le porte alla Vivil Carfriulana di Villa Vicentina.

**Consigli d'Autore:** Piero de Walderstein, allenatore in seconda dello Sloga Mima Eurospin, traccia per noi il pronostico della C maschile:

**Prevenire - Faedis:** «È favorita la squadra di casa, anche se i ragazzi sono imprevedibili: se giocano possono battere la capolista, altrimenti perdere con l'ultima. Restano qualitativamente e tecnicamente migliori del Faedis».

**Mima Eurospin - Prata Pn:** «Ci mancano Strajn e Veljak per infortunio, però dobbiamo puntare ai tre punti, e magari con un 3-0: dopo ci aspettano Pradamano e Soca e non possiamo sbagliare».

**Imsa Impex Go - Club Altura:** «Gorizia ha Jeroncic come nuovo allenatore e dalla sua anche il fattore campo: sono favoriti nonostante il momento non brillantissimo di forma dopo le feste».

**In regione:** Scontro al vertice in B/1 femminile e importante test per la capolista Latisana che riceve lo Sgarbi Modena; anche il Calligaris è in casa contro la forte Claus Forlì mentre la Sangiorgina è a Padova contro la Gibus. In B/2 maschile a Cordenons arriva il Riviera del Brenta che prima di Natale aveva dato un 3-0 alla Sisley, mentre Udine riceve lo Zinella Bologna (un gradino più sotto in classifica) ed il San Vito è a Bologna contro l'Atletico. Nel femminile sono in trasferta Camst e Cordenons, contro Ata Trento e Osio Sotto, mentre domani il Manzano ospita la capolista Torre Franca.

G.St.

**SABATOSPORT**

**PALLACANESTRO**

**Serie C1 maschile:** Italmonfalcone-Istrana (20.30), Rovigo-Ardita (domani 17.30), Jadran-Don Bosco (20.30 Ervatti).
**Serie C2 maschile:** Gemona-Barcolana (18.30), 3S-Pagnacco (domani 18 Cordenons), Staranzano-Intermuggia (20.30), Dom-Porcia (20), Acli Ronchi-Codroipese (21 Vermegliano), Bor-Tagliamento (21 Guardiella), Arte-Santos (domani 11.30 Gorizia), Bofix-Vis (domani 17.30 Portogruaro), Itala-Pom (21 Gradisca), Robur-Libertas (domani 17.30 Palmanova).
**Serie D maschile:** Cicibona-Asar (18.45 Guardiella), Sgt-Libertas (20.30 via Ginnastica), Soul-Inter 1904 (20.30 Rismondo), Goriziana-Cus (18.30 Gorizia), Drago-Isonzo (20.30 Caprin), Scoglietto-Kontovel (20.30 Fabiani), Fanin-Lega Nazionale (domani 11 Rismondo).
**Promozione:** Golden-Skyscrapers (domani 11 Roli), Adriatica-Vulcania (18 Rismondo), Momo Giò-San Vito (20.30 Pacco), Mediterranea-Breg (domani 11 Caprin).
**Serie A2 donne:** Porto San Rocco-Ferrara (20.30 Palacalvola).
**Serie B femminile:** Concordia-Monfalcone (domani 17.30), Sgt-Codroipese (18.30 Palacalvola), Trudi-Mortegliano (20.30 Carnera Udine).
**Serie C femminile:** Cus-Team 90 (20.30 Monte Cengio), Rorai-Drago (20 Pordenone).

**CALCIO**

**Berretti** (14.30): Sandonà-Triestina.
**Juniores regionali:** San Luigi-Aquileia 16), Capriva-Staranzano (16.30), Manzanese-Cormonese (15), Monfalcone-Latte Carso (14.30), Mossa-Muggia (16.30), San Canzian-Ponziana (15 Begliano), San Giovanni-Ronchi (16.30 viale Sanzio), Trieste-Sevegliano (14.30 Trebiciano).
**Allievi provinciali:** Esperia-Mont. Don Bosco (8.45 viale Sanzio), Zaule-Chiarbola (10 Aquilinia), Domio-Muggia (8.45), Primorje-Opicina (10.30 Prosecco), Mont. Don Bosco-Latte Carso (9 Villaggio Fanciullo).

**PALLAVOLO**

**Serie B1 maschile:** Adria-Madel Lugo (17.30 Monfalcone).
**Serie B2 maschile:** Futura-Riviera Brenta (20 Cordenons), Bologna-San Vito.
**Serie B1 femminile:** Gibus Pd-Sangiorgina; Calligaris-Forlì (20.30 San Giovanni al Natisone); Lignano Latisana-Sgarbi Mo (20.30 Latisana).
**Serie B2 femminile:** Tione-B Meters; Trento-Cordenons; Camst Pav-Torre Franca (20.30 Udine).
**Serie C maschile:** Prevenire-Faedis (17.45 pal. Cus); Mima Eurospin-Demar (20.30 De Tomasini); Imsa-Altura;
**Serie C femminile:** Consulting-Vivil (18 Suvich) Favento-Sloga (20.30 Suvich); Terme d'Arta-Fincantieri.
**Serie D maschile:** Pall. Ts-Nuova Pall. Ts (18 strada vecchia dell'Istria)); Azimut-Volley Corno (18 pal. Max Fabiani); Maniago-Buffet Toni; Candolini-Rigutti; Porcia-Bor.
**Serie D femminile:** C. Discount-Torriana; (20.30 via Locchi); Cus Udine-Bor.

**ATLETICA LEGGERA**

# Premiati i più bravi del Gs San Giacomo, la Ridolfo e la Battello stelle «alte»

Il Gs San Giacomo ha voluto ricordare gli atleti, i dirigenti e chi ha contribuito agli sforzi e traguardi dell'ultima annata agonistica. Una cerimonia che ha avuto nell'inossidabile Rodolfo Crasso, veterano dell'atletica e presidente del Gs San Giacomo, il nocchiero e animatore principale. Va sottolineata poi l'importanza di società come la San Giacomo per la vitalità impressa allo sport e in particolare all'atletica. Questi gli atleti premiati: per il salto in alto Arianna Ridolfo ed Enrica Battello. Poi Monica Iurincich, Melian Druzina e Pietro Giassi mezzofondisti. Plauso per i dirigenti come Porro, Seriani, Rosca, Belich e Venier, quindi i collaboratori Capato e Losappio. Il premio speciale «Fulvio Capato» è stato assegnato all'atleta classe '85 Arianna Ridolfo. Riconoscimenti anche per Rodolfo Crasso e per Belinda Maschietto, jolly della società in veste di tecnico e tesoriera del sodalizio sangiacomino.

f.c.

**SCI**

# Ragazze in gara a Piancavallo La Segulin sbaraglia le rivali

Primo appuntamento stagionale, a livello regionale, con lo sci alpino a Piancavallo, dove ragazzi e allievi si sono messi alla prova in slalom. La grande protagonista della gara è stata la triestina del Lussari Alessia Segulin, al primo anno della categoria ragazze e capace di far segnare il miglior tempo della gara. Una prestazione eccellente ma che non stupisce, visto che Alessia si era già messa in evidenza a livello nazionale al Gp Giovanissimi, al Trofeo Fila Sprint e al Trofeo Pinocchio. La Segulin si è imposta nella gara delle ragazze in 1'28"65, staccando di più di 7" la seconda di categoria (la lussarina Cecon) e di 9" e mezzo la terza, la lussarina Manella. Quarta Micol Marassi del Cai Trieste (1'42"25).

Tra i ragazzi affermazione di Stefano Vuerich del Lussari (1'33"20) su Teo Beltrame del Cai Trieste (1'34"12) e Privitera (5 Cime). Affermazione triestina anche tra le allieve, grazie a Giulia Caproni (Cai Trieste), un'altra delle protagoniste annunciate della stagione. Giulia ha vinto in 1'33"20 lasciandosi alle spalle la Fontana del Camporosso (1'34"19) e la lussarina Boccacini (1'35"18). Tra gli allievi, infine, primo Sandro Mori del CImenti (1'29"76), secondo Livio Sadoch del Cai XXX Ottobre (1'31"45), terzo il sacilese Dardenigo e quarto Matteo Starri del Cai Trieste (1'32"85).

an.p.

**CALCIO GIOVANILE**

# Torneo di Natale, categoria Esordienti: lo Jadran insidia la favorita Capodistria

La squadra dei plavi è approdata nella finalissima dopo aver superato piuttosto nettamente il Galeb (risultato: 2-0)

Verranno disputate oggi, sul campo dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria, le finali del Torneo di Natale organizzato dal Montebello/Don Bosco. Alle 15 si affronteranno, per il Memorial Parovel riservato alla categoria Anni Verdi, gli sloveni del Portoroz Piran contro la Fulgor che, nelle semifinali, hanno rispettivamente superato il Montebello/Don Bosco (6-0) e il Montuzza ai calci di rigore.

Per la categoria Pulcini, invece, il Memorial Parovel vedrà scendere in campo alle 16 gli sloveni del Galeb, che hanno superato il Ponziana per 4-2, contro la vincente di Portoroz Piran-Bistrc. Dominio delle squadre slovene anche nel Memorial Moccia, riservato alla categoria Esordienti, che vedrà alle ore 17 la finalissima Jadran-Koper.

Nei quarti di finale il Bistrc di Monte Nevoso ha superato il Koper B per 5-4, mentre la formazione A di Capodistria ha liquidato l'Opicina per 6-1. Niente da fare neanche per la formazione femminile del San Marco, superata dal Galeb A, invece lo Jadran ha dovuto sudare per avere ragione del Sant'Andrea, battuto solamente ai calci di rigore.

Nelle semifinali lo Jadran e il Koper A hanno passato il turno vincendo rispettivamente contro il Galeb (2-0) e il Bistrc (4-2). La favorita alla vittoria finale è la squadra di Capodistria (vivaio di una formazione che milita nel massimo campionato sloveno n.d.r.) che, nella passata stagione, partecipò al Torneo Internazionale «Flavio Frontali» riportando ottimi risultati. Dopo la finale Esordienti, alle 18, si svolgeranno le premiazioni.

Pietro Comelli

# Serie D maschile e femminile: derby Pall. Trieste-Casa Tait

Riprende dopo le vacanze natalizie anche la serie D maschile e femminile giunta alla dodicesima giornata. Fra i ragazzi va di scena oggi il derby fra la Pallavolo Trieste, favorita per la vittoria finale, e i cugini della Nuova Pallavolo Trieste Casa Tait, che iniziano con questa partita un ciclo terribile che segnerà nel bene o nel male il loro campionato.

L'altra triestina impegnata fra le mura amiche è l'Azimut che ospita il Volley Corno; gli alabardati finora non sono riusciti ad esprimersi al meglio a causa di infortuni, squalifiche e assenze varie. Trasferte invece per Buffet Toni, Bor e Rigutti rispettivamente con Volley Ball Maniago, Pallavolo Porcia e Mossa Candolini. Importante la partita di Maniago che potrebbe riavvicinare i triestini alle zone alte della graduatoria.

Nel torneo femminile gare abbordabili per entrambe le formazioni giuliane: il Bor Friulexport è impegnato a Udine contro il locale Cus, fermo a quota tre punti, mentre il Computer Discount ospita il Torriana di Gradisca che segue in classifica le ragazze di Freccioni ad una sola lunghezza di distacco.

Laura Distefano

**Piancavallo**

Quando la natura è incantevole, quando le piste sono a posto, quando si è circondati di attenzioni è facile entusiasmarsi. Piancavallo, per esempio, ti offre la **nuovissima seggiovia quadriposto Casere**, il **campo scuola ampliato e il nuovo ristoro Busa del Sauc**. Tutto questo a due passi da te, senza code, con facili accessi, con tutte le comodità che chiedi. Puoi sciare e stare quanto vuoi, tanto qui sei a casa tua. Vieni a Piancavallo, dove una discesa tira l'altra.

EURO Spin

LA QUALITÀ CONVENIENTE

PISELLI MEDI "LE ROITELET" gr. 400 al kg. 1.200 ~~670~~ 480

PASSATA BRICK gr. 1.000 ~~850~~ 680

2.180 MIELE MILLEFIORI gr. 500 al kg. 4.360 ~~2.880~~

AMMORBIDENTE "DEXAL" lt. 4 ~~3.780~~ 2.850

YOGURT "LAND" FRAGOLA FRUTTI DI BOSCO gr. 500 al kg. 2.160 ~~1.400~~ 1.080

YOGURT INTERO NATURALE "LAND" gr. 500 al kg. 1.960 ~~1.250~~ 980

9.600 SALAME CACCIATORINI al kg. ~~12.980~~

SURGELATI

FILETTO DI MERLUZZO gr. 1.000 ~~8.900~~ 6.980

ASPARAGI PUNTE gr. 1.000 ~~8.980~~ 7.480

BASTONCINI DI PESCE IMPANATI gr. 450 al kg. 6.400 ~~3.740~~ 2.880

MINESTRONE 13 VERDURE gr. 1.000 ~~2.490~~ 1.980

3 PIZZA MARGHERITA gr. 780 al kg. 5.756 ~~5.990~~ 4.490

OFFERTA VALIDA DAL 7 AL 16 GENNAIO 1999

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - Monfalcone (GO)
Via Trieste, 157 - Gorizia
Via Gramsci, 15 - S. Vito al Tagliamento (PN)
Via M. Sfriso, 28 - Sacile (PN)
Loc. Fernetti, 24 - Monrupino (TS)
Via Economo, 12/4 - Trieste
Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) - Pozzuolo del Friuli (UD)
Via Nazionale, 88 - S. Giovanni al Natisone (UD)
Viale Palmanova, 73/9 - Udine

L'offerta è limitata all'esposto di questi/esi ad uso familiare
Le fotografie hanno valore puramente illustrativo
Prezzi validi salvo errori tipografici


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

## 1 Lavoro pers. servizio
richieste

**SIGNORA** cerca lavoro come pulizia stiro o aiuto anziani, preferibilmente Gorizia e dintorni, referenze controllabili. Tel. 003866527547.(B00)

## 4 Impiego e lavoro
offerte

**AFFERMATA** azienda commerciale settore edile ricerca geometri e magazzinieri da inserire nella propria filiale di Monfalcone cassetta Pubbliman n. 87 30170 Mestre-VE. (G.VE)

**CERCASI** apprendista aiuto commessa pratica panetteria e aiuto commessa, presentarsi lunedì ore 14 via dell'Istria 21 Trieste. (A280)

**CERCASI** banconiera e app. banconiera bella presenza dinamica e pratica per bar diurno. Tel. 411083 - 422143 - 630889. (A264)

**CERCASI** personale per gelateria in Germania. Tel. 0432-481646. (GUd)

**CUOCO/A** dinamico/a capace cerca società ristorazione zona Monfalcone telefonare ore 8/11 allo 0432/789797. (GUD00)

**GELATERIA** Germania cerca personale per stagione '99. Se interessati telefonare allo 0438/85583-583535. Oppure anche dopo il giorno 11 gennaio allo 0049 6196 85029. (C00)

**MONFALCONE** Hi Fi Club cerca per inizio collaborazione scopo assunzione giovane dinamico appassionato conoscitore settore audio video telefonia; cerca tecnico riparatore elettronica. 0481-45320. (C00)

**SEGRETARIA** referenziata esperienza specifico settore studio legale cerca, scrivere F.P. C.I. n. AB7647627 Trieste Centrale. (A00)

## 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** acquista in contanti mobili quadri soprammobili libri lampadari tel. 040/412201-382752. (A234)

## 14 Auto-moto-cicli

**JEEP** Grand Cherokee 5.2 V8 mod. 1997 Ble Limited Elleauto. 0481-520632 0335-6023601. (B00)

**RENAULT** Megane Coach rosso/'96 nero/'97 Elleauto 0481-520632 0335-6023601. (B00)

## 20 Capitali - Aziende

**PUB** paninoteca con cucina superalcolici ottime condizioni impianti adeguati 0338-9029119. (A293)

## 22 Case-ville-terreni
vendite

**BIBIONE** spiaggia vendo bilocale completamente ristrutturato climatizzato, arredato, 120.000.000. Vacanze quando vuoi: Natale, Pasqua, estate, gratis catalogo. Agenzia Boreal 0431/438085.

ORVISI
Via Ponchielli 3
IL CARNEVALE COSTA MENO
DI QUANTO PENSI

Saldi di famiglia
dal 7 gennaio al 18 febbraio
sconti dal 10 al 60%

Loc. MORENA
REANA del ROJALE (UD)
Città della Calzatura
PITTARELLO
CORSO ITALIA, 25
TRIESTE

Comunicazione effettuata in data 17/12/98